

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Stato di conservazione: Adeguato, Critico, Sconosciuto n.d. = non determinato

Table with columns: Regione, Reg. Ris., Tipo sito, Codice sito, Nome sito, Gruppo, Cod. Habitat/Specie, Nome Habitat/Specie, Superficie ha, N. grotte, Rappresentatività, Superficie relativa, Popolazione, Grado di conservazione, Valutazione globale, Range, Area occupata, Struttura e funzioni, Popolazione, Habitat per la specie, Prospettive future, Valutazione globale, Distribuzione nazionale, Distribuzione regionale, Priorità nazionale, Ruolo della Regione. Includes various species like Euphydryas aurinia, Salmo marmoratus, Barbastella barbastellus, Myotis myotis, Canis lupus, Riccia brevidens, Buxbaumia viridis, Trifolium saxatile, and Asplenium adnigrum.

Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,11 superficie attuale	ettari		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Sparganium angustifolium</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana temporaria</i> , <i>odonati</i> , <i>invertebrati acquatici</i>		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	34,67 superficie attuale	ettari		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	20	%		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Chamaenerion fleischeri</i> , <i>Tussilago farfara</i> , <i>Erucastrum nasturtiifolium</i> , <i>Euphorbia cyparissias</i> , <i>Gypsophila repens</i> , <i>Rumex scutatus</i> , <i>Tolpis staticifolia</i> , <i>Salix purpurea</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	assenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Merlo acquaiolo</i> , <i>macrobenthos</i> , in alcuni torrenti <i>Salmo marmoratus</i>			
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PD02 - Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)	Presenza di opere di derivazione e dighe su alcuni torrenti	IH > 0,8 (Elevato)	Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Impatto basso Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico, in corso di revisione tramite sperimentazione di rilasci	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			PF14 - Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite	Interventi in alveo, regimazione sponde	IQM BUONO	Qualità morfologica calcolata con l'Indice di Qualità Morfologica (ISPRA- Manuali°113/2014 ISBN: 978-88-448-0661-38)	Impatto alto Presenza sia nell'area valdostana sia piemontese di corpi idrici interessati da routinaria gestione degli alvei a scopo di sicurezza idraulica
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	10,32 superficie attuale	ettari		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30	%		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Myricaria germanica</i> , <i>Salix purpurea</i> , <i>Equisetum variegatum</i> , <i>Juncus alpinoarticulatus</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	torrente valnontey
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Merlo acquaiolo</i> , <i>macrobenthos</i> , in alcuni torrenti <i>Salmo marmoratus</i>	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PD02 - Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)	Presenza di opere di derivazione e dighe su alcuni torrenti	IH > 0,8 (Elevato)	Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Impatto basso Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico, in corso di revisione tramite sperimentazione di rilasci	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			PF14 - Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite	Interventi in alveo, regimazione sponde	IQM BUONO	Qualità morfologica calcolata con l'Indice di Qualità Morfologica (ISPRA- Manuali°113/2014 ISBN: 978-88-448-0661-38)	Impatto alto Presenza sia nell'area valdostana sia piemontese di corpi idrici interessati da routinaria gestione degli alvei a scopo di sicurezza idraulica
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,74 superficie attuale	ettari		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	50	%		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Salix eleagnos</i> , <i>Hippophae fluviatilis</i> , <i>Salix purpurea</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Forzo, Piantonetto e Campiglia

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Merlo acquaiolo, macrobenthos, in alcuni torrenti <i>Salmo marmoratus</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PDO2 - Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)	Presenza di opere di derivazione e dighe su alcuni torrenti	IH > 0,8 (Elevato)	Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Impatto basso Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico, in corso di revisione tramite sperimentazione di rilasci
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PF14 - Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite	Interventi in alveo, regimazione sponde	IQM BUONO	Qualità morfologica calcolata con l'Indice di Qualità Morfologica (ISPRA - Manuali°113/2014 ISBN: 978-88-448-0661-38)	Impatto alto Presenza sia nell'area valdostana sia piemontese di corpi idrici interessati da routinaria gestione degli alvei a scopo di sicurezza idraulica
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1239 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e cefefitico	≥ 70	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Rhododendron ferrugineum</i> , <i>Vaccinium gautherioides</i> , <i>V. myrtillus</i> , <i>Juniperus communis</i> , <i>Loiseleuria procumbens</i> , <i>Empetrum nigrum subsp. ermaphroditum</i> Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate <i>Larix decidua</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Avifauna alpina, lepidotteri, chiroteri in all. IV e barbastello, soprattutto in formazioni prossime ad habitat forestali,
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	30 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Salix breviserrata</i> , <i>S. foetida</i> , <i>S. hastata</i> , <i>S. glaucosericea</i> , <i>S. helvetica</i> Specie indicatrici di disturbo: aliene
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,5 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Alyssum alyssoides</i> , <i>Hornungia petraea</i> , <i>Sedum album</i> , <i>Sedum alpestre</i> , <i>Sedum dasyphyllum</i> , <i>Sedum montanum</i> , <i>Sedum sexangulare</i> , <i>Sempervivum tectorum</i> , <i>Jovibarba allionii</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche. Altre specie indicatrici di degrado: terofite nitrofile
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate (Emicriptofite, Nanofanerofite, Fanerofite)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	6975 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis schraderiana</i> , <i>A. rupestris</i> , <i>Alchemilla pentaphyllea</i> , <i>Androsace obtusifolia</i> , <i>Anthoxanthum alpinum</i> , <i>Avenella flexuosa</i> , <i>Carex curvula subsp. curvula</i> , <i>Carex sempervirens</i> , <i>Centurea nervosa</i> , <i>C. uniflora</i> , <i>Euphrasia minima</i> , <i>Festuca halleri</i> , <i>F. paniculata</i> , <i>F. varia</i> aggr., <i>Gentiana bavarica</i> , <i>G. brachyphylla</i> , <i>G. punctata</i> , <i>Gentianella ramosa</i> , <i>Geum montanum</i> , <i>Gnaphalium supinum</i> , <i>Hypochoeris uniflora</i> , <i>Juncus jacquini</i> , <i>J. trifidus</i> , <i>Laserpitium halleri</i> , <i>Leontodon helveticus</i> , <i>Ligusticum mutella</i> , <i>L. mutellinoides</i> , <i>Luzula alpinopilosa</i> , <i>L. spicata</i> , <i>Minuartia recurva</i> , <i>Pedicularis kernerii</i> , <i>Phyteuma globularifolium</i> , <i>P. hemisphaericum</i> , <i>Potentilla aurea</i> , <i>P. grandiflora</i> , <i>Pulsatilla alpina subsp. apifolia</i> , <i>P. vernalis</i> , <i>Salix herbacea</i> , <i>Silene excapata</i> , <i>Senecio incanus</i> , <i>Sibbaldia procumbens</i> , <i>Trifolium alpinum</i> , <i>Veronica alpina</i> , <i>V. allionii</i> , <i>V. bellidioides</i> , <i>V. fruticans</i> , <i>Carex foetida</i> , <i>Ranunculus kuepferi</i> , <i>Silene nutans</i> , <i>Achillea erba rotta s.l.</i> , <i>Valeriana celtica</i> , <i>Senecio halleri</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	comunità di lepidotteri alpini tra cui <i>E. aurinia</i> , <i>Parnassius apollo</i> e <i>Phengaris arion</i> , avifauna alpina, ortotteri
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3454 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Anthyllis vulneraria subsp. alpestris</i> , <i>Antennaria carpatica subsp. helvetica</i> , <i>Arabis caerulea</i> , <i>Aster alpinus</i> , <i>Carex curvula subsp. rosae</i> , <i>C. capillaris</i> , <i>C. rupestris</i> , <i>C. parviflora</i> , <i>Dryas octopetala</i> , <i>Draba aizoides</i> , <i>Elyna myosuroides</i> , <i>Gentiana nivalis</i> , <i>G. campestris</i> , <i>Gentiana tenella</i> , <i>Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum</i> , <i>Phyteuma orbiculare</i> , <i>Potentilla nivea</i> , <i>Potentilla brauneana</i> , <i>Saussurea alpina</i> , <i>Salix retusa</i> , <i>S. reticulata</i>

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite. Larix decidua
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	comunità di lepidotteri alpini tra cui E. aurinia, Parnassius apollo e Phengaris arion, avifauna alpina, ortotteri
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	20 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Bromus erectus, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Carex caryophyllea, Carlina vulgaris, Dianthus carthusianorum, Eryngium campestre, Primula veris, Sanguisorba minor Orchidaceae: Dactylorhiza sambucina, Orchis mascula, O. militaris, Neotinea ustulata, Neotinea tridentata
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Dactylorhiza, Orchis, Neotinea
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Aliene
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Habitat riproduttivo e trofico di uccelli (anche all. I), rettili in all. IV, lepidotteri
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	5979 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Arnica montana, Botrychium lunaria, Campanula barbata, Carex pallescens, C. panicea, Leontodon helveticus, Gentiana acaulis, Nardus stricta, Pseudorchis albida, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, P. erecta, Veronica officinalis
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Coeloglossum, Dactylorhiza, Pseudorchis, Platanthera
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, aliene
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	comunità di lepidotteri alpini tra cui E. aurinia, Parnassius apollo e Phengaris arion, avifauna alpina, ortotteri
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	168,5 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Artemisia campestris, Astragalus monspessulanus, Arctostaphylos uva-ursi, Bromus erectus, Carex humilis, Potentilla pusilla, Stipa eriocalis
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Aliene
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Habitat riproduttivo e trofico di uccelli (anche all. I), rettili in all. IV, lepidotteri
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Agrostis canina, Carex pallescens, Deschampsia caespitosa, Molinia caerulea, Juncus articulatus, Potentilla erecta
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose).

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6430 Boree planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	359,6 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6430 Boree planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6430 Boree planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Achillea macrophylla</i> , <i>Aconitum lycoctonum</i> , <i>Adenostyles alliariae</i> , <i>Angelica sylvestris</i> , <i>Cicerbita alpina</i> , <i>Cirsium helenioides</i> , <i>Cirsium palustre</i> , <i>Cortusa matthioli</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Geranium sylvaticum</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Hugueninia tanacetifolia</i> , <i>Lamium album</i> , <i>Mentha longifolia</i> , <i>Peucedanum ostruthium</i> , <i>Saxifraga rotundifolia</i> , <i>Silene dioica</i> , <i>Stellaria nemorum</i> , <i>Stemmacantha rhaoptica</i> , <i>Trollius europaeus</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6430 Boree planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6430 Boree planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6430 Boree planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	488,9 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Achillea millefolium</i> agg., <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Anthoxanthum odoratum</i> , <i>Astrantia major</i> , <i>Campanula glomerata</i> , <i>Carum carvi</i> , <i>C. pyrenaica</i> , <i>Geranium phaeum</i> , <i>G. sylvaticum</i> , <i>Orchis mascula</i> , <i>Paradisea liliastrum</i> , <i>Poa pratensis</i> , <i>Primula veris</i> , <i>Rhinanthus alectorolophus</i> , <i>Polygonum bistorta</i> , <i>Salvia pratensis</i> , <i>Silene dioica</i> , <i>S. vulgaris</i> , <i>Traunsteineria globosa</i> , <i>Trifolium pratense</i> , <i>T. repens</i> , <i>Trisetum flavescens</i> , <i>Veronica chamaedrys</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione, specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. <i>Deschampsia caespitosa</i>)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. <i>Heracleum sphondylium</i> , <i>Chaerophyllum hirsutum</i> subsp. <i>villarsii</i>)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	comunità di lepidotteri e ortotteri, avifauna, <i>Myotis myotis</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,01 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Carex rostrata</i> , <i>Carex nigra</i> , <i>Drosera rotundifolia</i> , <i>Sphagnum magellanicum</i> , <i>Tricophorum cespitosum</i> , <i>Vaccinium vitis-idaea</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana temporaria</i> , <i>odonati</i> , <i>artropodi paludicoli</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Potenziale aggravamento dovuto ai cambiamenti climatici in atto.
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3,32 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Aulacomnium palustris</i> , <i>Campyllum stellatum</i> , <i>Carex canescens</i> , <i>Carex echinata</i> , <i>Carex nigra</i> , <i>Carex panicea</i> , <i>Carex rostrata</i> , <i>Dicranum bonjeanii</i> , <i>Eriophorum angustifolium</i> , <i>Drosera rotundifolia</i> , <i>Scorpidium cossonii</i> , <i>Sphagnum capillifolium</i> , <i>S. compactum</i> , <i>Stramineum stramineum</i> , <i>Tricophorum cespitosum</i> , <i>Vaccinium myrtillus</i> , <i>Vaccinium uliginosum</i> subsp. <i>mycrophyllosum</i> , <i>Viola palustris</i> (Brusa 2023)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana temporaria</i> , <i>odonati</i> , <i>artropodi paludicoli</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Potenziale aggravamento dovuto ai cambiamenti climatici in atto.
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,01 superficie attuale	ettari	Veg 60%, acqua 10%, 40% roccia.
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Veg: briofite 50%, erbaceovascolare 30%, arbustivo 30%
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Palustriella commutata</i> , <i>P. falcata</i> , <i>Tofieldia calyculata</i> , <i>Pinguicula vulgaris</i> , <i>Parnassia palustris</i> , <i>Saxifraga aizoides</i> , <i>Philonotis calcarea</i> , <i>Ptychostomum pseudotriquetrum</i> (Miserere 2021)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Barbula unguiculata</i> , <i>Bryum caespiticum</i> , <i>Bryum calophyllum</i> , <i>Isoetium alopecuroides</i> , <i>Hypnum cupressiforme</i> , <i>Calliergonella cuspidata</i> , <i>Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica</i> , <i>Platyhypnidium riparioides</i> (Angelini et al., 2016)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento della portata	volume m ³ /s	Impatto basso Potenziale aggravamento dovuto ai cambiamenti climatici in atto.. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento della portata	volume m ³ /s	Impatto basso Potenziale aggravamento dovuto ai cambiamenti climatici in atto.. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	16,18 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Ailium scoenophrasum</i> , <i>Aneura pinguis</i> , <i>Campylopus stenatum</i> , <i>Carex oavalliana</i> , <i>Carex demissa</i> , <i>Carex flava</i> , <i>Carex frigida</i> , <i>Carex nigra</i> , <i>Carex panicea</i> , <i>Carex capillaris</i> , <i>Carex flacca</i> , <i>Carex ferruginea</i> , <i>Deschampsia caespitosa</i> , <i>Eleocharis quinqueflora</i> , <i>Equisetum variegatum</i> , <i>Fissidens adianthoides</i> , <i>Palustriella decipiens</i> , <i>Palustriella falcata</i> , <i>Parnassia palustris</i> , <i>Pinguicula alpina</i> , <i>Primula farinosa</i> , <i>Ptychostomum pseudotriquetrum</i> , <i>Scorpidium cossonii</i> , <i>Tofieldia calyculata</i> , <i>Tofieldia pusilla</i> , <i>Trichoporum cespitosum</i> , <i>Triglochin palustre</i> (Brusa 2023)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Regime idrologico	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rana temporaria, odonati, artropodi paludicoli
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Potenziale aggravamento dovuto ai cambiamenti climatici in atto.. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	6,16 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Carex bicolor</i> , <i>C. maritima</i> , <i>C. microglochin</i> , <i>Juncus arcticus</i> , <i>Tofieldia pusilla</i> (Angelini et al., 2016)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat (es. nanofanerofite e fanerofite)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Regime idrologico	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche, incluse le specie di prati pingui	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Potenziale aggravamento dovuto ai cambiamenti climatici in atto.. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8110 Ghiacciai silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	11909,71 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8110 Ghiacciai silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8110 Ghiacciai silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Androsace alpina</i> , <i>Achillea nana</i> , <i>Oxyria digina</i> , <i>Geum reptans</i> , <i>Saxifraga bryoides</i> , <i>Ranunculus glacialis</i> , <i>Cerastium uniflorum</i> , <i>Doronicum grandiflorum</i> , <i>Poa laxa</i> , <i>Luzula alpinopilosa</i> , <i>Cryptogramma crispa</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8110 Ghiacciai silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8110 Ghiacciai silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8110 Ghiacciai silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8110 Ghiacciai silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Coturnice</i> , <i>Pernice bianca</i> , habitat trofico di <i>gracchio corallino</i> , <i>gracchio alpino</i> e <i>aquila reale</i> , <i>Parnassius apollo</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8110 Ghiacciai silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8120 Ghiacciai calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3566,35 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8120 Ghiacciai calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8120 Ghiacciai calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Campanula cenisia</i> , <i>Draba hoppeana</i> , <i>Herniaria alpina</i> , <i>Galium megalosperum</i> , <i>Gentiana terglouensis</i> subsp. <i>schleicheri</i> , <i>Gypsophila repens</i> , <i>Linaria alpina</i> , <i>Petasites paradoxus</i> , <i>Saxifraga biflora</i> , <i>Trisetum spicatum</i> subsp. <i>ovatifuniculatum</i> , <i>Valeriana montana</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8120 Ghiacciai calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8120 Ghiacciai calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8120 Ghiacciai calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8120 Ghiacciai calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Coturnice</i> , <i>Pernice bianca</i> in quota, <i>Coronella austriaca</i> al di sotto dei 2100 m, habitat trofico di <i>gracchio corallino</i> , <i>gracchio alpino</i> e <i>aquila reale</i> , <i>Parnassius apollo</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8120 Ghiacciai calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3395,43 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Androsace pubescens</i> , <i>Asplenium viride</i> , <i>Cystopteris alpina</i> , <i>Kerneria saxatilis</i> , <i>Rhamnus pumila</i> , <i>Thalictrum foetidum</i> , <i>Saxifraga caesia</i> , <i>Saxifraga diapiensoides</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Gracchio corallino</i> , <i>gracchio alpino</i> , <i>aquila reale</i> , potenziale <i>gipeto</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	15199,69 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Primula pedemontana</i> , <i>Erictrichium nanum</i> , <i>Asplenium septentrionale</i> , <i>Minuartia sedoides</i> , <i>Saxifraga bryoides</i> , <i>Saxifraga exarata</i> , <i>Phyteuma globulariifolium</i> subsp. <i>pedemontanum</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Gracchio corallino</i> , <i>gracchio alpino</i> , <i>aquila reale</i> , potenziale <i>gipeto</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Arabidopsis thaliana</i> , <i>Cerastium arvense</i> subsp. <i>strictum</i> , <i>Jovibarba allionii</i> , <i>Sempervivum arachnoideum</i> , <i>S. montanum</i> , <i>S. grandiflorum</i> , <i>Veronica fruticans</i> , <i>V. dillenii</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Opuntia</i> sp.pl.), sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	4,83 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Dryas octopetala</i> , <i>Salix retusa</i> , <i>Salix serpyllifolia</i> , <i>Sesleria caerulea</i> , <i>Festuca pumila</i> , <i>Helianthemum alpestre</i> , <i>Petrocallis pyrenaica</i> , <i>Silene acaulis</i> <i>cenisia</i> , <i>Leontopodium alpinum</i> , <i>Draba aizoides</i> , <i>Linaria alpina</i> , <i>Gypsophila repens</i> , <i>Athamanta cretensis</i> , <i>Saxifraga caesia</i> , <i>Cerastium latifolium</i> , <i>Carex rupestris</i> , <i>Kerneria saxatilis</i> , <i>Salix reticulata</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: nanofanerofite e fanerofite
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Affioramento roccioso	≥ 50	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3165,7 Nessun decremento significativo rispetto all'estensione presente al momento della istituzione del sito	ettari	I ghiacciai del Parco, come tutti quelli alpini, subiscono un continuo decremento a causa dei cambiamenti climatici, dimostrato dalla serie storiche di dati che vengono raccolti, tra cui bilanci di massa. Nel PNGP sono portati avanti da decenni i bilanci di massa dei ghiacciai Grand Etret (guardaparco PNGP, Valsavarenche AO) e Ciardoney (SMI, Ronco Canavese, TO)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Caratteristiche glaciologiche	Bilancio di massa	≥ 0	-	Bilancio negativo
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Spessore	Nessuna riduzione significativa	-	-
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Alterazioni delle precipitazioni, con eventi estremi associati ad alterazioni delle temperature, che causano ridotte accumuli nevosi e una precoce sparizione della neve in periodo estivo, esponendo il ghiaccio sottostante	Impatto alto Target non quantificabile, legato ai cambiamenti climatici		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	288 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudoacacia</i> alle altitudini inferiori), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Picchio nero, civetta capogrosso, martora, lupo, chiroterri forestali, tra cui barbastello
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	60,46 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Picchio nero, civetta capogrosso, martora, lupo, chiroterri forestali, tra cui barbastello
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	10 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, A. pseudoplatanus</i>	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	chiroterri forestali	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H									
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H									
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Area occupata	Superficie	//	2 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix alba, Fraxinus excelsior, Populus alba, Populus nigra</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudoacacia, Allanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Solidago gigantea, Helianthus tuberosus</i>), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	chiroterri forestali	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H									
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Area occupata	Superficie	239,48 superficie attuale		ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Castanea sativa, Quercus petraea, Q. pubescens, Vaccinium myrtillus, A. pseudoplatanus, Betula pendula, Corylus avellana, Fagus sylvatica, Fraxinus excelsior, Populus tremula, Prunus avium, Sorbus aria, Anemone nemorosa, Genista germanica, Luzula forsteri, L. nivea, L. sylvatica, Luzula luzuloides, Lathyrus linifolius, Melica uniflora, Salvia glutinosa, Sambucus nigra, Solidago virgaurea, Teucrium scorodonia, Cytisus scoparius, Calluna vulgaris, Vincetoxicum hircundinaria</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudoacacia</i>), ruderali, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. <i>Quercus cerris, Q. petraea, Fagus sylvatica, Alnus cordata</i>)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	chiroterri forestali, coleotteri saproxilici, lupo	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H									
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Area occupata	Superficie	421,01 superficie attuale		ettari	In corso indagini su necromassa, rinnovazione e presenza di dendromicrohabitat
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea (Vaccinio-Piceetea)</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea (Vaccinio-Piceetea)</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Picea abies, Vaccinium myrtillus, Larix decidua, Pinus cembra</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea (Vaccinio-Piceetea)</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura dei licheni	Elevata	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea (Vaccinio-Piceetea)</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Copertura delle briofite	Elevata	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea (Vaccinio-Piceetea)</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea (Vaccinio-Piceetea)</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea (Vaccinio-Piceetea)</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea (Vaccinio-Piceetea)</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea (Vaccinio-Piceetea)</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea (Vaccinio-Piceetea)</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea (Vaccinio-Piceetea)</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Picchio nero, civetta capogrosso, civetta nana, martora, lupo, chiroterri forestali, tra cui barbastello
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea (Vaccinio-Piceetea)</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	6893,83 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%		Specie tipiche: <i>Larix decidua, Pinus cembra</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura dei licheni	Elevata	%		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Composizione floristica	Copertura delle briofite	Elevata	%		Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%		Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%		Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Picchio nero, civetta capogrosso, civetta nana, martora, lupo, chiroterri forestali, tra cui barbastello, fagiano di monte
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	21,29 superficie attuale	ettari	habitat mai prioritario in quanto non su suolo gessoso o calcareo.
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%		Specie tipiche: <i>Pinus mugo subsp. uncinata</i>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura dei licheni	Elevata	%		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Composizione floristica	Copertura delle briofite	Elevata	%		Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%		Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%		Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Picchio nero, civetta capogrosso, civetta nana, martora, lupo, chiroterri forestali, tra cui barbastello, fagiano di monte
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1384 - <i>Riccia breidleri</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	10 popolazione attuale	ecodemi sensu Stace 1991	attualmente segnalati 10 ecodemi (concetto simile a popolazione, vedi Stace 1991), costituiti variabilmente da pochi individui a numerosi, estremamente complesso effettuare un conteggio o stima dei numeri di individui, il monitoraggio impostato è per ecodemi e superfici occupate Habitat di specie: stagni temporanei
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1384 - <i>Riccia breidleri</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	2 superficie attuale	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: nessuno

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1384 - <i>Riccia breidlerii</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione			Regime idrologico	Nessuna alterazione significativa	-	Riferita alla durata media storica dei periodi di inondazione e disseccamento.
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1384 - <i>Riccia breidlerii</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione			Pascolo selvatico e domestico	Compatibile con la conservazione della specie	-	Pascolamento estensivo selvatico e occasionalmente domestico
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1384 - <i>Riccia breidlerii</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione			Caratteristiche geomorfologiche	Nessuna variazione significativa	-	Riferita alla morfologia dei corpi idrici perenni e stagionali
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1384 - <i>Riccia breidlerii</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1386 - <i>Buxbaumia viridis</i> Segnalata in 18 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	1 popolazione attuale	Numero dei tronchi marcescenti colonizzati
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1386 - <i>Buxbaumia viridis</i> Segnalata in 18 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1 superficie attuale	mq
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1386 - <i>Buxbaumia viridis</i> Segnalata in 18 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1386 - <i>Buxbaumia viridis</i> Segnalata in 18 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione				Presenza di tronchi marcescenti	si	-
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1386 - <i>Buxbaumia viridis</i> Segnalata in 18 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione				Copertura dello strato arboreo	> 90	%
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1386 - <i>Buxbaumia viridis</i> Segnalata in 18 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1545 - <i>Trifolium saxatile</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Mantenimento del grado di conservazione		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	>250 popolazione attuale	Numero individui
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1545 - <i>Trifolium saxatile</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Mantenimento del grado di conservazione		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	300 superficie attuale	ettari
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1545 - <i>Trifolium saxatile</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Mantenimento del grado di conservazione			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1545 - <i>Trifolium saxatile</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Mantenimento del grado di conservazione				Luminosità	Elevata	-
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1545 - <i>Trifolium saxatile</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Mantenimento del grado di conservazione				Caratteristiche geomorfologiche	Nessuna variazione significativa	-
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1545 - <i>Trifolium saxatile</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Mantenimento del grado di conservazione				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1545 - <i>Trifolium saxatile</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Mantenimento del grado di conservazione			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1545 - <i>Trifolium saxatile</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	4066 - <i>Asplenium adullerinum</i> Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	2 popolazione attuale	Numero di cespi
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	4066 - <i>Asplenium adullerinum</i> Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	50 superficie attuale	metri quadri
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	4066 - <i>Asplenium adullerinum</i> Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	< 5	%
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	4066 - <i>Asplenium adullerinum</i> Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	4066 - <i>Asplenium adullerinum</i> Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione				Umidità	Elevata	-
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	4066 - <i>Asplenium adullerinum</i> Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione				Luminosità	Ombra	-
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	4066 - <i>Asplenium adullerinum</i> Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6166 - <i>Scapania carinthiaca</i> Segnalata in 2 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	10	Superficie occupata in dm²
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6166 - <i>Scapania carinthiaca</i> Segnalata in 2 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	421,01 superficie attuale	ettari
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6166 - <i>Scapania carinthiaca</i> Segnalata in 2 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6166 - <i>Scapania carinthiaca</i> Segnalata in 2 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione				Presenza di tronchi marcescenti	si	-
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6166 - <i>Scapania carinthiaca</i> Segnalata in 2 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione				Copertura dello strato arboreo	> 90	%
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6166 - <i>Scapania carinthiaca</i> Segnalata in 2 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione				Umidità	Elevata	-
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6166 - <i>Scapania carinthiaca</i> Segnalata in 2 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	75 popolazione attuale	Numero individui

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: praterie aride, orli e arbusteti Habitat DH solo parzialmente riconducibile all'habitat 6240
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target dell'habitat DH 6240
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione		Pascolo domestico e selvatico	Ridotto o non significativo	-	Per azione di concertazione del PNGP con gestore della superficie pascolamento solo selvatico e non significativo	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione		Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30 (eccezionalmente maggiore in arbusteti e lariceti radi)	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite Hippophae rhamnoides, Berberis vulgaris, Juniperus communis, Arctostaphylos uva-ursi	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 5 anni (> rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Nal sito sono presenti sporadici individui con livree che testimoniano un'elevata introgressione genetica con la trota fario (ibridi), condizione che fa indicare la specie come rara nel sito. La consistenza della popolazione sarà stimata quantitativamente in seguito alle attività di introduzione nei siti di tutela Ex-situ (aree nursery e rinforzo del progetto LIFE GRAYMARBLE)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Habitat di specie	Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	VDA_ il progetto LIFE GRAYMARBLE prevede l'istituzione di una zona di conservazione ex-situ da adibire ad area Nursery (circa 300m) per l'accrescimento dei pesci geneticamente idonei prodotti dalle attività del progetto LIFE e circa 6,2 Km di area Rinforzo dove instaurare una popolazione riproduttiva ex-situ di trota marmorata con gli individui accresciuti nell'area Nursery. PIEMONTE_ Il progetto LIFE BIOACQUE e le attività post Life hanno previsto la reintroduzione di individui di trota marmorata in alcuni corpi idrici del parco ricreando alcune popolazioni ex situ che risultano attualmente strutturate e in grado di automantenersi. Attività ancora in corso.
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030		Estensione delle aree idonee	//	Incremento dell'estensione in 10 anni (≥ 10%)	% di area idonea sul totale dell'area bagnata (Metodologia MesoHABSIM-ISPRa Manuale n° 154/2017)	Habitat di specie: % di area idonea per la specie marmoratus sul totale dell'area bagnata (Metodologia MesoHABSIM-ISPRa Manuale n° 154/2017) attualmente percentuale di habitat disponibile "non buono" con valore dell'Indice di Integrità dell'habitat inferiore a 0,6. Rivalutazione dell'indice di integrità dell'habitat a seguito della rimodulazione dei Deflussi minimi a fine sperimentazione DE (RAVA)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030		Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030		Vegetazione spondale	Nessun decremento			
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030		Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030		LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030		Assenza di Trota fario	si			
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030		Specie alloctona attualmente presente come specie dominante che incide anche sull'introggressione genetica dei rari esemplari presenti di S. marmoratus. .				
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Impatto alto Presenza di specie ittiche alloctone immesse a scopo alieutico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salmo ghigi</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> , <i>Salvelinus umbla</i> . Queste possono impattare sulla popolazione di trota marmorata introdotta a fini di conservazione ex-situ, tramite ibridazione (nel caso di trota fario) e competizione trofica
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Prospettive future	DO2 - Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)	Presenza di opere di derivazione e dighe su alcuni torrenti	IH > 0,8 (Elevato)	Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRa Manuale n° 154/2017)	Impatto basso solo lato PIEMONTE_1) Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico, in corso di revisione tramite sperimentazione di rilasci 2) Presenza di dighe che alterano gli alvei causa clogging e gestione dei sedimenti)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Prospettive future	PF14 - Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite	Interventi in alveo, regimazione sponde	IQM BUONO	Qualità morfologica calcolata con l'Indice di Qualità Morfologica (ISPRa - Manuali"113/2014 ISBN: 978-88-448-0661-38	Impatto alto Presenza sia nell'area valdostana sia piemontese di corpi idrici interessati da routinaria gestione degli alvei a scopo di sicurezza idraulica
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	I	Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 13)	UM quantitative n. celle 1x1 km	Specie rilevata in 4 su 5 transeiti altitudinali del PNGP: valli Cogne, Valsavarenche, Rhemes, Orco, oltre a un'area di studio intensiva nel vallone di Bardoney (Cogne)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 150)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6230, 4260 (lande alpine d'alta quota), 7230, 6150 e 6170 in prossimità di zone umide
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione		Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Grado di conservazione Eccellente Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6230, 4260 (lande alpine d'alta quota), 7230, 6150 e 6170 in prossimità di zone umide
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione		Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%	disponibile dati per un'area di studio intensiva (Bardoney - Cogne)	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Copertura della cotica erbosa	> 40	%	disponibile dati per un'area di studio intensiva (Bardoney - Cogne)		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	I								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	M	Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥21)	UM quantitative n. celle 1x1 km	In totale dei dati raccolti permettono di accertare la presenza della specie in 20 celle 2x1 km (alcune solo in parte incluse nel sito) sul versante valdostano e 11 sul versante piemontese (Patriarca & Debernardi 2018; 2021, studio UNI Insubria 2023, Alex Bellé, dottorando UNI Torino, 2023 ined.) Non sono invece disponibili dati quantitativi sulla consistenza della popolazione. Da valutare la frequenza di contatto acustico come indice relativo di abbondanza da monitorare. Va tenuto conto della contattabilità piuttosto ridotta della specie (< 15 m in genere). In caso di individuazione di siti di ibernazione fuori sito sarebbe possibile condurre monitoraggi degli individui ibernanti.

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240* Formazioni pioniere alpine del Caricium bicoloris-atrofuscus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Divieto di calpestio da parte di bestiame o persone, da garantire tramite obbligo di apposizione di recinzioni	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		<ul style="list-style-type: none"> è vietato il pascolo anche quello di transito in quanto porta impoverimento e banalizzazione della flora; è vietato il calpestamento da parte del bestiame, perché causa di compattamento e distruzione dello strato muscolare. 	In caso di 7240 in compressioni d'abbecco tal regione devono essere recepite all'interno del Piano di Pascolamento (si veda Misura trasversale). Da concordare la modalità di delimitazione delle sorgenti più efficaci ed efficienti con gli uffici tecnici competenti, valutando le migliori soluzioni sito-specifiche.	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240* Formazioni pioniere alpine del Caricium bicoloris-atrofuscus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			IA - intervento attivo	Realizzazione recinzioni a fini conservazionistici	1	sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte		in corso	Apposizione da parte dell'Ente Parco di recinti semibornati in sito di presenza dell'habitat noto	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Attività svolta dal personale dell'Ente con attrezzature acquistate	1500					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240* Formazioni pioniere alpine del Caricium bicoloris-atrofuscus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	R01P003	*Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico *Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acqua e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		<ul style="list-style-type: none"> sono vietati le captazioni, i drenaggi, le canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano una semplificazione del reticolo idrico, modificando la sede di falda e l'apporto idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati non solo all'interno degli habitat ma anche nei corpi idrici del bacino sottostante che lo alimentano; per tutte le sorgenti è vietato deviare o occultare le acque sorgive. 	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240* Formazioni pioniere alpine del Caricium bicoloris-atrofuscus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Divieto di modifica della componente organica delle acque tramite immissione diretta o indiretta di liquami e concimi solidi	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		<ul style="list-style-type: none"> è vietata l'immissione di liquami e concimi solidi sia per spargimento diretto sia attraverso le acque di depositi in zone limitrofe. 	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Anziosaccetella alpina e Galeopeltella talana)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di frequentazione al di fuori di sentieri e vie alpinistiche	100	% superficie habitat in "area di elevato valore floristico vegetazionale"	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Nelle "aree di elevato valore floristico e vegetazionale" è vietata la frequentazione al di fuori dei sentieri segnalati.	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto calcarei montani e alpini (Thapsigera renunifolia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di frequentazione al di fuori di sentieri e vie alpinistiche	100	% superficie habitat in "area di elevato valore floristico vegetazionale"	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Nelle "aree di elevato valore floristico e vegetazionale" è vietata la frequentazione al di fuori dei sentieri segnalati.	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione caespitosa	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto permanente di apertura vie arrampicate e ferrate in aree in cui sono presenti siti di nidificazione	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		<ul style="list-style-type: none"> se in presenza di siti di nidificazione di specie coloniali e rapaci diurni e notturni: divieto di apertura di vie di arrampicata e/o ferrate sulle pareti in cui sono presenti siti di nidificazione; divieto di apertura di vie di arrampicata e/o ferrate sulle pareti in cui sono presenti stazioni floristiche di interesse conservazionistico segnalate dall'Ente nelle "aree di elevato valore floristico e vegetazionale" 	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione caespitosa	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo in aree in cui sono presenti siti di nidificazione	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		<ul style="list-style-type: none"> se in presenza di siti di nidificazione di specie coloniali e rapaci diurni e notturni: divieto di svolgere attività di disturbo (alpinismo, arrampicata, costruzione di infrastrutture, voli di elicotteri) in un'area di 500 metri di raggio dai siti di nidificazione più utilizzati; divieto assoluto di disturbo nei siti di nidificazione nel periodo febbraio-agosto, compresa ogni forma di osservazione ravvicinata anche per scopi fotografici e di ripresa cinematografiche. 	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8220 Pareti rocciose calcaree con vegetazione caespitosa	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di frequentazione al di fuori di sentieri e vie alpinistiche	100	% superficie habitat in "area di elevato valore floristico vegetazionale"	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Nelle "aree di elevato valore floristico e vegetazionale" è vietata la frequentazione al di fuori dei sentieri segnalati.	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8220 Pareti rocciose calcaree con vegetazione caespitosa	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto permanente di apertura vie arrampicate e ferrate in aree in cui sono presenti siti di nidificazione	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		<ul style="list-style-type: none"> se in presenza di siti di nidificazione di specie coloniali e rapaci diurni e notturni: divieto di apertura di vie di arrampicata e/o ferrate sulle pareti in cui sono presenti siti di nidificazione; divieto di apertura di vie di arrampicata e/o ferrate sulle pareti in cui sono presenti stazioni floristiche di interesse conservazionistico segnalate dall'Ente (art. 46 RE) nelle "aree di elevato valore floristico e vegetazionale" 	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8220 Pareti rocciose calcaree con vegetazione caespitosa	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo in aree in cui sono presenti siti di nidificazione	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		<ul style="list-style-type: none"> se in presenza di siti di nidificazione di specie coloniali e rapaci diurni e notturni: divieto di svolgere attività di disturbo (alpinismo, arrampicata, costruzione di infrastrutture, voli di elicotteri) in un'area di 500 metri di raggio dai siti di nidificazione più utilizzati; divieto assoluto di disturbo nei siti di nidificazione nel periodo febbraio-agosto, compresa ogni forma di osservazione ravvicinata anche per scopi fotografici e di ripresa cinematografiche (art. 54 RE). 	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8220 Pareti rocciose calcaree con vegetazione caespitosa	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di frequentazione al di fuori di sentieri e vie alpinistiche	100	% superficie habitat in "area di elevato valore floristico vegetazionale"	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Nelle "aree di elevato valore floristico e vegetazionale" è vietata la frequentazione al di fuori dei sentieri segnalati.	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di intervento	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		<ul style="list-style-type: none"> è vietato qualsiasi intervento, anche sotterraneo, nei ghiacciai, nonché il prelievo di materiali, fatto salvo l'eventuale inserimento di infrastrutture, finalizzate al soccorso in montagna, da assoggettare a procedura di valutazione di incidenza. 	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggi del Lusolo-Fagegam	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali comuni	100	% superficie habitat	Regione Piemonte	Si		<ul style="list-style-type: none"> sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi (sivo-pastorali tradizionali), nei compresi i pascoli arborati, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione e non sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico, associati al bosco; è vietato eseguire tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano (art. 30 RE); nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i coltivi quali base per la gestione; sono vietati il taglio e la soppressione indiscriminata degli arbusti spontanei, di qualunque specie, ad eccezione di quelle alloctone, sia in popolamenti arbustivi sia nel sottobosco di cenosi arboree; sono fatti salvi i tagli per interventi di protezione dagli incendi boschivi ai lati della viabilità per una larghezza massima di 5 m; per sito; in caso di interventi selvicolturali è vietato l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno; in tutte le aree boschive le esigenze di produzione devono essere armonizzate con quelle di conservazione secondo quanto riportato nell'articolo 14, commi 1 e 2, della NTA; in aree boschive caratterizzate da situazioni di dissesto, in caso di interventi selvicolturali, è fatto obbligo di applicare le indicazioni operative per la gestione dei boschi di protezione; per l'accesso ai boschi a scopo gestionale è fatto obbligo di utilizzare la viabilità esistente, con le limitazioni imposte per la tutela dell'ambiente; nei tagli a scelta culturale (lavoro di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriplani-disetanei, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale; in caso di interventi selvicolturali, nelle formazioni boschive di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati), ovvero il 50% di quelli presenti, morti in piedi e/o a terra e 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >20cm) per l'evacuazione, i chiotteri e la fauna degli ambienti forestali; i coltivi per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcati, a fibatura deviate); sono fatte salve le esigenze fitosanitarie e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'inviechiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla coppa; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedistato riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; in caso di interventi selvicolturali, sono da rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzati da edera; in caso di interventi selvicolturali, è da rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cumuli, il più possibile spezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 m; si devono sempre conservare le radure e le chiazze all'interno dei boschi anche se di medio/piccola estensione; 	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggi del Lusolo-Fagegam	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali specifici	100	% superficie habitat	Regione Piemonte	Si		<ul style="list-style-type: none"> è vietato attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di fustate coetanee su superfici accorpate maggiori di 0,5 ha; qualora si tratti di formazioni prossime al clima, si devono evitare interventi selvicolturali che possano alterare la composizione arborea, in particolare nel piano submontano si deve evitare la penetrazione del Castagno e della Robinia e a quote superiori si deve evitare l'eccessiva espansione dell'Abete rosso; nei popolamenti di Faggio, inquadriabili come cedui composti l'estensione massima delle tagliate è di 2 ettari con il rilascio di almeno il 50% di copertura; per i cedui semplici l'estensione massima delle tagliate è di 2 ettari con il rilascio di almeno il 25% della copertura; nel governo misto, nei tagli intercalari e di conversione l'estensione massima delle tagliate è di 0,5 ettari; la percentuale media di prelievo nelle fustate, trattate con tagli a scelta culturale, per piedi d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 mq, con un periodo di curazione minimo di 10 anni, non può superare il 25% della provvigione; cedui semplici, matricinati e non, o composti con strato agamico avente età superiore a 35 anni devono considerarsi fuori regime e devono essere evitati a fustata con libera evoluzione o con taglio di avviamento, conservando gli esemplari portame; 	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali comuni	100	% superficie habitat	Regione Piemonte	Si	<ul style="list-style-type: none"> sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali, ivi compresi i pascoli arborati, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico, associati al bosco; è vietato eseguire tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano (art. 30 RE); nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione; sono vietati il taglio e la soppressione indiscriminata degli arbusti spontanei, di qualunque specie, ad eccezione di quelle alloctone, sia in popolamenti arbustivi sia nel sottobosco di cenosi arboree; sono fatti salvi i tagli per interventi di protezione dagli incendi boschivi ai lati della viabilità per una larghezza massima di 5 mt per lato; in caso di interventi selvicolturali è vietato l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno; in tutte le aree boscate le esigenze di produzione devono essere armonizzate con quelle di conservazione secondo quanto riportato nell'articolo 14, commi 1 e 2, delle NTA; in aree boscate caratterizzate da situazioni di dissesto, in caso di interventi selvicolturali, è fatto obbligo di applicare le indicazioni operative per la gestione dei boschi di protezione; per l'accesso ai boschi a scopo gestionale è fatto obbligo di utilizzare la viabilità esistente, con le limitazioni imposte per la tutela dell'ambiente; nei tagli a scelta culturale (povero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriliani-disetanei, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale; in caso di interventi selvicolturali, nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati, ovvero il 50% di quelli presenti), morti in piedi e/o a terra e 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >20cm) per l'avifauna, i chiroteri e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcuti, a fibratura deviate); sono fatte salve le esigenze fitosanitarie e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'vecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; in caso di interventi selvicolturali, sono da rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzate da edera; in caso di interventi selvicolturali, è da rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimeli, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc; si devono sempre conservare le radure e le chiare all'interno dei boschi anche se di media/piccola estensione; 	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali specifici	100	% superficie habitat	Regione Piemonte	Si	<ul style="list-style-type: none"> è vietato attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di fustate coetanee su superfici accorpate maggiori di 0,5 ha; qualora si tratti di formazioni prossime al clima, si devono evitare interventi selvicolturali che possano alterare la composizione arborea, in particolare nel piano submontano si deve evitare la penetrazione del Castagno e della Robinia e a quote superiori si deve evitare l'eccessiva espansione dell'Abete rosso; nei popolamenti di Faggio, inquadriabili come cedui composti l'estensione massima delle tagliate è di 2 ettari con il rilascio di almeno il 50% di copertura; per i cedui semplici l'estensione massima delle tagliate è di 2 ettari con il rilascio di almeno il 25% della copertura; nel governo misto, nei tagli intersecolari di conversione l'estensione massima delle tagliate è di 5 ettari; la percentuale media di prelievo nelle fustate, trattate con tagli a scelta culturale, per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 mq, con un periodo di curazione minimo di 10 anni, non può superare il 25% della provvigione; i cedui semplici, maturati o non, o composti con strato agnatico avente età superiore a 15 anni devono considerarsi fuori regime e devono essere avviati a fustate con libera evoluzione o con taglio di avviamento, conservando gli esemplari portaseme. <p>I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VSA e n. 32-8597/2019 della Reg. Piemonte.</p>	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9180* Foreste di versante ghiaiosi e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali comuni	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si	<ul style="list-style-type: none"> sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali, ivi compresi i pascoli arborati, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico, associati al bosco; è vietato eseguire tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano (art. 30 RE); nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione; sono vietati il taglio e la soppressione indiscriminata degli arbusti spontanei, di qualunque specie, ad eccezione di quelle alloctone, sia in popolamenti arbustivi sia nel sottobosco di cenosi arboree; sono fatti salvi i tagli per interventi di protezione dagli incendi boschivi ai lati della viabilità per una larghezza massima di 5 mt per lato; in caso di interventi selvicolturali è vietato l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno; in tutte le aree boscate le esigenze di produzione devono essere armonizzate con quelle di conservazione secondo quanto riportato nell'articolo 14, commi 1 e 2, delle NTA; in aree boscate caratterizzate da situazioni di dissesto, in caso di interventi selvicolturali, è fatto obbligo di applicare le indicazioni operative per la gestione dei boschi di protezione; per l'accesso ai boschi a scopo gestionale è fatto obbligo di utilizzare la viabilità esistente, con le limitazioni imposte per la tutela dell'ambiente; nei tagli a scelta culturale (povero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriliani-disetanei, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale; in caso di interventi selvicolturali, nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati, ovvero il 50% di quelli presenti), morti in piedi e/o a terra e 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >20cm) per l'avifauna, i chiroteri e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcuti, a fibratura deviate); sono fatte salve le esigenze fitosanitarie e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'vecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; in caso di interventi selvicolturali, sono da rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzate da edera; in caso di interventi selvicolturali, è da rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimeli, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc; si devono sempre conservare le radure e le chiare all'interno dei boschi anche se di media/piccola estensione; 	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9180* Foreste di versante ghiaiosi e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali specifici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si	<ul style="list-style-type: none"> sono vietati tutti gli interventi che possano provocare modificazioni allo scorrimento delle acque superficiali, come drenaggi e altri interventi che modifichino il livello idrico, ivi compresa l'apertura di nuova viabilità e il tralitto su suoli impaludati; sono vietati gli interventi di gestione attiva se non nei casi in cui vi siano esigenze idrauliche di tutela dei corsi d'acqua; è fatto obbligo di lasciare le formazioni alla libera evoluzione. <p>I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VSA e n. 32-8597/2019 della Reg. Piemonte.</p>	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali comuni	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si	<ul style="list-style-type: none"> sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali, ivi compresi i pascoli arborati, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico, associati al bosco; è vietato eseguire tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano (art. 30 RE); nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione; sono vietati il taglio e la soppressione indiscriminata degli arbusti spontanei, di qualunque specie, ad eccezione di quelle alloctone, sia in popolamenti arbustivi sia nel sottobosco di cenosi arboree; sono fatti salvi i tagli per interventi di protezione dagli incendi boschivi ai lati della viabilità per una larghezza massima di 5 mt per lato; in caso di interventi selvicolturali è vietato l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno; in tutte le aree boscate le esigenze di produzione devono essere armonizzate con quelle di conservazione secondo quanto riportato nell'articolo 14, commi 1 e 2, delle NTA; in aree boscate caratterizzate da situazioni di dissesto, in caso di interventi selvicolturali, è fatto obbligo di applicare le indicazioni operative per la gestione dei boschi di protezione; per l'accesso ai boschi a scopo gestionale è fatto obbligo di utilizzare la viabilità esistente, con le limitazioni imposte per la tutela dell'ambiente; nei tagli a scelta culturale (povero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriliani-disetanei, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale; in caso di interventi selvicolturali, nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati, ovvero il 50% di quelli presenti), morti in piedi e/o a terra e 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >20cm) per l'avifauna, i chiroteri e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcuti, a fibratura deviate); sono fatte salve le esigenze fitosanitarie e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'vecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; in caso di interventi selvicolturali, sono da rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzate da edera; in caso di interventi selvicolturali, è da rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimeli, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc; si devono sempre conservare le radure e le chiare all'interno dei boschi anche se di media/piccola estensione; 	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali specifici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si	<ul style="list-style-type: none"> sono vietati tutti gli interventi che possano provocare modificazioni allo scorrimento delle acque superficiali, come drenaggi e altri interventi che modifichino il livello idrico, ivi compresa l'apertura di nuova viabilità e il tralitto su suoli impaludati; sono vietati gli interventi di gestione attiva se non nei casi in cui vi siano esigenze idrauliche di tutela dei corsi d'acqua; in caso di necessità di interventi selvicolturali, solo per esigenze idrauliche di tutela dei corsi d'acqua, su suoli non portanti, è obbligatorio il rilascio del legno in bosco. <p>I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VSA e n. 32-8597/2019 della Reg. Piemonte.</p>	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9160 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali comuni	100	% superficie habitat	Regione Piemonte	Si	<ul style="list-style-type: none"> sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali, ivi compresi i pascoli arborati, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico, associati al bosco; è vietato eseguire tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano (art. 30 RE); nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione; sono vietati il taglio e la soppressione indiscriminata degli arbusti spontanei, di qualunque specie, ad eccezione di quelle alloctone, sia in popolamenti arbustivi sia nel sottobosco di cenosi arboree; sono fatti salvi i tagli per interventi di protezione dagli incendi boschivi ai lati della viabilità per una larghezza massima di 5 mt per lato; in caso di interventi selvicolturali è vietato l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno; in tutte le aree boscate le esigenze di produzione devono essere armonizzate con quelle di conservazione secondo quanto riportato nell'articolo 14, commi 1 e 2, delle NTA; in aree boscate caratterizzate da situazioni di dissesto, in caso di interventi selvicolturali, è fatto obbligo di applicare le indicazioni operative per la gestione dei boschi di protezione; per l'accesso ai boschi a scopo gestionale è fatto obbligo di utilizzare la viabilità esistente, con le limitazioni imposte per la tutela dell'ambiente; nei tagli a scelta culturale (povero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriliani-disetanei, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale; in caso di interventi selvicolturali, nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati, ovvero il 50% di quelli presenti), morti in piedi e/o a terra e 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >20cm) per l'avifauna, i chiroteri e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcuti, a fibratura deviate); sono fatte salve le esigenze fitosanitarie e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'vecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; in caso di interventi selvicolturali, sono da rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzate da edera; in caso di interventi selvicolturali, è da rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimeli, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc; si devono sempre conservare le radure e le chiare all'interno dei boschi anche se di media/piccola estensione; 	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8260 Boschi di Castanea salvia	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali specifici	100	% superficie habitat	Regione Piemonte	Si	<ul style="list-style-type: none"> - è vietato prelevare i portamenti di altre specie autoctone presenti con meno di 25 soggetti a ettaro; - è vietato abbattere o indebolire i castagni da frutto con diametro maggiore di 70 cm, anche se deperienti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità; - nel governo misto, nei tagli intercalari e di conversione l'estensione massima delle tagliate è di 5 ettari, rilasciando una copertura al termine dell'intervento superiore al 50%; - nei cedui è obbligatoria la gestione secondo quanto è previsto dai seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"> - turno minimo 15 anni, non è fissato un turno massimo; - avviamento a fustata nei cedui abbandonati; - l'estensione massima delle tagliate è di 2 ettari; - nei tagli di maturità devono essere rilasciati individui nati da seme o polloni di altre specie autoctone fino al 30% della copertura; qualora essi non siano sufficienti è necessario il rilascio di castagni a gruppi fino al raggiungimento della copertura prevista. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. V64 e n. 32-8597/2019 della Reg. Piemonte.	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8260 Boschi di Castanea salvia	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio e caratterizzazione di varietà locali di castagno	3	Siti	Regione Piemonte	in corso	L'Ente Parco è promotore e finanziatore di attività di studio e caratterizzazione dei genotipi locali di piante di castagno da frutto della Valle Orco in collaborazione con il Centro Regionale di Castanicoltura piemontese.	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Collaborazione e finanziamento delle attività con altri partner (Università di Torino, Centro Regionale di Castanicoltura)	15000
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8410 Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccino-Piceetea)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali comuni	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si	<ul style="list-style-type: none"> - sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali, ivi compresi i pascoli arborati, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico, associati al bosco; - è vietato eseguire tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano (art. 30 RE); nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione; - sono vietati il taglio e la soppressione indiscriminata degli arbusti spontanei, di qualunque specie, ad eccezione di quelle alloctone, sia in popolamenti arbustivi sia nel sottobosco di cenosi arboree; sono fatti salvi i tagli per interventi di protezione dagli incendi boschivi ai lati della viabilità per una larghezza massima di 5 mt per lato; - in caso di interventi selvicolturali è vietato l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno; - in tutte le aree boscate le esigenze di produzione devono essere armonizzate con quelle di conservazione secondo quanto riportato nell'articolo 14, commi 1 e 2, delle NTA; - in aree boscate caratterizzate da situazioni di dissesto, in caso di interventi selvicolturali, è fatto obbligo di applicare le indicazioni operative per la gestione dei boschi di protezione; - per l'accesso ai boschi a scopo gestionale è fatto obbligo di utilizzare la viabilità esistente, con le limitazioni imposte per la tutela dell'ambiente; - nei tagli a scelta culturale (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriliani-disetanei, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale; - in caso di interventi selvicolturali, nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati), ovvero il 50% di quelli presenti, morti in piedi e/o a terra e 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >20cm) per l'avifauna, i chiropteri e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcati, a fibratura deviata); sono fatte salve le esigenze fitosanitarie e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; - in caso di interventi selvicolturali, sono da rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzate da edera; - in caso di interventi selvicolturali, è da rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimeli, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc; - si devono sempre conservare le radure e le chiazze all'interno dei boschi anche se di medio/piccola estensione; 	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8410 Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccino-Piceetea)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali specifici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si	<ul style="list-style-type: none"> - è vietato il taglio a raso; - sono vietate la raccolta, il danneggiamento e l'estirpazione dei prodotti del sottobosco (piccoli frutti e funghi) con le deroghe previste per i proprietari e gli affittuari dei fondi e per i residenti nel rispetto delle vigenti normative regionali; è consentito il consumo sul posto di fragole, lamponi e mirtilli; - è fatto obbligo nella peccete del piano montano mantenere la presenza di Abete rosso su valori non inferiori al 70-75%, favorendo la miscelazione con altre specie quali Abete bianco (anche se nel Parco è specie molto localizzata), Pino silvestre o latifoglie tipiche di questo orizzonte; - per le peccete del piano subalpino si deve mantenere la struttura pluristratificata per garantire maggior resilienza del popolamento e valorizzare la funzione paesaggistico-ambientale, preservando i soggetti di maggiori dimensioni per la loro funzione strutturale, di portamento ed ecologica; inoltre è bene favorire la presenza di specie diverse quali il Larice e altre latifoglie, quale garanzia di maggiore stabilità; - nelle peccete, trattate con taglio a buche, la superficie massima della singola buca deve essere di 1000 mq; il periodo di curazione non deve essere inferiore a 15 anni. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. V64 e n. 32-8597/2019 della Reg. Piemonte.	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali comuni	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si	<ul style="list-style-type: none"> - sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali, ivi compresi i pascoli arborati, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico, associati al bosco; - è vietato eseguire tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano (art. 30 RE); nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione; - sono vietati il taglio e la soppressione indiscriminata degli arbusti spontanei, di qualunque specie, ad eccezione di quelle alloctone, sia in popolamenti arbustivi sia nel sottobosco di cenosi arboree; sono fatti salvi i tagli per interventi di protezione dagli incendi boschivi ai lati della viabilità per una larghezza massima di 5 mt per lato; - in caso di interventi selvicolturali è vietato l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno; - in tutte le aree boscate le esigenze di produzione devono essere armonizzate con quelle di conservazione secondo quanto riportato nell'articolo 14, commi 1 e 2, delle NTA; - in aree boscate caratterizzate da situazioni di dissesto, in caso di interventi selvicolturali, è fatto obbligo di applicare le indicazioni operative per la gestione dei boschi di protezione; - per l'accesso ai boschi a scopo gestionale è fatto obbligo di utilizzare la viabilità esistente, con le limitazioni imposte per la tutela dell'ambiente; - nei tagli a scelta culturale (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriliani-disetanei, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale; - in caso di interventi selvicolturali, nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati), ovvero il 50% di quelli presenti, morti in piedi e/o a terra e 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >20cm) per l'avifauna, i chiropteri e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcati, a fibratura deviata); sono fatte salve le esigenze fitosanitarie e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; - in caso di interventi selvicolturali, sono da rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzate da edera; - in caso di interventi selvicolturali, è da rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimeli, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc; - si devono sempre conservare le radure e le chiazze all'interno dei boschi anche se di medio/piccola estensione; 	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali specifici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si	<ul style="list-style-type: none"> - è vietato il taglio a raso; - è fatto obbligo per i lariceti del piano subalpino superiore e per quelli rupicoli e di greto prevedere la libera evoluzione (assenza di gestione attiva); sono consentiti solo interventi con finalità di protezione; - è fatto obbligo per i lariceti del piano subalpino inferiore in cui in passato vi è stata risposta modesta agli interventi selvicolturali, prevedere il monitoraggio della dinamica del popolamento, orientando gli interventi verso la funzione protettiva e naturalistica del bosco (funzione paesaggistico-ambientale); - per i lariceti dei piani montani e subalpino inferiore, l'estensione massima delle tagliate deve essere di 5 ettari; - nei lariceti a gestione attiva del piano montano, in presenza di latifoglie o peccio, devono essere effettuati tagli a scelta culturale per gruppi, favorendo la successione naturale; - nei lariceti a gestione attiva del piano subalpino, si devono eseguire tagli a scelta per collettivi, volti a favorire la diffusione del Pino Cembro; - nei lariceti puri (con presenza del Larice superiore al 90%) sono da trattare con tagli a buche, opportunamente orientati per favorire la rinnovazione naturale; - nei lariceti, trattati con taglio a buche, la superficie massima della singola buca deve essere di 2000 mq; nei tagli a scelta culturale anche per gruppi la superficie massima del gruppo è di 1000 mq; il periodo di curazione nei popolamenti puri non deve essere inferiore a 15 anni; nei popolamenti misti, non deve essere inferiore a 20 anni; - la percentuale media di prelievo nelle fustate disetane, trattate con tagli a scelta culturale, non può superare il 25% della provvigione. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. V64 e n. 32-8597/2019 della Reg. Piemonte.	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali comuni	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si	<ul style="list-style-type: none"> - sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali, ivi compresi i pascoli arborati, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico, associati al bosco; - è vietato eseguire tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano (art. 30 RE); nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione; - sono vietati il taglio e la soppressione indiscriminata degli arbusti spontanei, di qualunque specie, ad eccezione di quelle alloctone, sia in popolamenti arbustivi sia nel sottobosco di cenosi arboree; sono fatti salvi i tagli per interventi di protezione dagli incendi boschivi ai lati della viabilità per una larghezza massima di 5 mt per lato; - in caso di interventi selvicolturali è vietato l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno; - in tutte le aree boscate le esigenze di produzione devono essere armonizzate con quelle di conservazione secondo quanto riportato nell'articolo 14, commi 1 e 2, delle NTA; - in aree boscate caratterizzate da situazioni di dissesto, in caso di interventi selvicolturali, è fatto obbligo di applicare le indicazioni operative per la gestione dei boschi di protezione; - per l'accesso ai boschi a scopo gestionale è fatto obbligo di utilizzare la viabilità esistente, con le limitazioni imposte per la tutela dell'ambiente; - nei tagli a scelta culturale (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriliani-disetanei, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale; - in caso di interventi selvicolturali, nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati), ovvero il 50% di quelli presenti, morti in piedi e/o a terra e 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >20cm) per l'avifauna, i chiropteri e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcati, a fibratura deviata); sono fatte salve le esigenze fitosanitarie e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; - in caso di interventi selvicolturali, sono da rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzate da edera; - in caso di interventi selvicolturali, è da rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimeli, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc; - si devono sempre conservare le radure e le chiazze all'interno dei boschi anche se di medio/piccola estensione; 	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali specifici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si	<ul style="list-style-type: none"> - sia su substrato calcareo con formazioni rupicole sia su substrato siliceo, sono vietati interventi selvicolturali (libera evoluzione). I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. V64 e n. 32-8597/2019 della Reg. Piemonte.	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	4066 Agelium adulerinum	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di raccolta, danneggiamento ed estirpazione	100	% siti di presenza della specie	Regione Piemonte	Si	<ul style="list-style-type: none"> - sono vietati la raccolta, il danneggiamento e l'estirpazione degli individui della specie. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. V64 e n. 32-8597/2019 della Reg. Piemonte.	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A2713 <i>Lagopus muta helvetica</i>	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo antropico nelle zone di presenza	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	si	<p>Divieti</p> <p>è fatto divieto di praticare lo sci alpinismo e sci fuori pista a tutela dei siti di svernamento; evitare lo stazionamento di un numero eccessivo di capi di bestiame bovino e ovi-caprino nei siti di riproduzione nel periodo 15 giugno-30 luglio;</p> <p>è vietato il disturbo nei pressi dei siti riproduttivi, compresa ogni forma di osservazione ravvicinata al nido e ai giovani non ancora in grado di volare, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per fini di studio e ricerca scientifica autorizzati dall'Ente (art. 11 L. 394/91 sm).</p> <p>Obblighi</p> <p>a cura dell'Ente gestore, individuare le zone più frequentate dal turismo invernale ed eventualmente chiudere o limitare fortemente e scoraggiare l'afflusso, ai fini della tutela delle aree di riproduzione (art. 11 L. 394/91 sm).</p> <p>I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n. 32-8597/2019 della Reg. Piemonte.</p>	La Misura trasversale sul Piano Pastorale prevede l'obbligo di munire tutti i cani da pastore di un efficace sonaglio che avverta le specie selvatiche della loro presenza e controllarne i movimenti.	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNCG e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A876 <i>Tyrurus tetrix tetrix</i>	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo antropico nelle zone di presenza	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	si	<p>Divieti</p> <p>è fatto divieto di praticare lo sci alpinismo e sci fuori pista a tutela dei siti di svernamento; è fatto divieto di abbandonare i sentieri da parte degli escursionisti, nelle zone di presenza della specie ai fini della tutela delle aree di riproduzione;</p> <p>è vietato il disturbo nei pressi dei siti riproduttivi, compresa ogni forma di osservazione ravvicinata al nido e ai giovani non ancora in grado di volare, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per fini di studio e ricerca scientifica autorizzati dall'Ente;</p> <p>è fatto divieto di eseguire interventi selvicolturali nelle aree di canto e nelle zone di riproduzione da aprile a luglio.</p> <p>Divieti e obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n. 32-8597/2019 della Reg. Piemonte.</p>	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNCG e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A876 <i>Tyrurus tetrix tetrix</i>	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Obbligo di tutela dell'habitat di specie	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	si	<p>Obblighi</p> <p>in caso di interventi selvicolturali nelle aree boscate, è fatto obbligo di mantenere e favorire la presenza di radure ampie con vegetazione erbacea (art. 16 NTG);</p> <p>è fatto obbligo della messa in sicurezza delle linee elettriche e dei cavi, aumentandone la visibilità, in prossimità dei siti di riproduzione, per ridurre il rischio di collisione (art. 11 L. 394/91 sm);</p> <p>è fatto obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita, impianti a fune ed elettrodotti dismessi, secondo modalità da concordare con l'Ente gestore (art. 11 L. 394/91 sm).</p> <p>Divieti e obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n. 32-8597/2019 della Reg. Piemonte.</p>	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNCG e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A412 <i>Alectoris graeca saxatilis</i>	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo antropico nelle zone di presenza	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	si	<p>Divieti</p> <p>è fatto divieto di stazionamento di un numero eccessivo di capi di bestiame bovino e ovi-caprino nei siti di riproduzione nel periodo maggio-luglio;</p> <p>è fatto divieto di abbandonare i sentieri da parte degli escursionisti, nelle zone di presenza della specie ai fini della tutela delle aree di riproduzione;</p> <p>è vietato il disturbo nei pressi dei siti riproduttivi, compresa ogni forma di osservazione ravvicinata al nido e ai giovani non ancora in grado di volare, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per fini di studio e ricerca scientifica autorizzati dall'Ente</p>	La Misura trasversale sul Piano Pastorale prevede l'obbligo di munire tutti i cani da pastore di un efficace sonaglio che avverta le specie selvatiche della loro presenza e controllarne i movimenti.	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	<p>Nuova formulazione comprendente in parte alcuni divieti e obblighi già vigenti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n. 32-8597/2019 della Reg. Piemonte.</p> <p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNCG e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p> <p>La nuova formulazione della misura è riproposta in forma aggiornata per la Regione Valle d'Aosta tramite la DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011, e sarà vigente sul versante piemontese dopo l'approvazione da parte della Regione Piemonte.</p>	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A104 <i>Bonasa bonasia</i>	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo antropico nelle zone di presenza	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	si	<p>Divieti</p> <p>è fatto divieto di abbandonare i sentieri da parte degli escursionisti, nelle zone di presenza della specie ai fini della tutela delle aree di riproduzione;</p> <p>è vietato il disturbo nei pressi dei siti riproduttivi, compresa ogni forma di osservazione ravvicinata al nido e ai giovani non ancora in grado di volare, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per fini di studio e ricerca scientifica autorizzati dall'Ente;</p> <p>è fatto divieto di eseguire interventi selvicolturali nelle zone di riproduzione da aprile a luglio.</p>	La Misura trasversale sul Piano Pastorale prevede l'obbligo di munire tutti i cani da pastore di un efficace sonaglio che avverta le specie selvatiche della loro presenza e controllarne i movimenti.	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	<p>Nuova formulazione comprendente in parte alcuni divieti e obblighi già vigenti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n. 32-8597/2019 della Reg. Piemonte.</p> <p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNCG e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p> <p>La nuova formulazione della misura è riproposta in forma aggiornata per la Regione Valle d'Aosta tramite la DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011, e sarà vigente sul versante piemontese dopo l'approvazione da parte della Regione Piemonte.</p>	0					

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	si	<p>Il rischio di collisione riguarda cavi sospesi e strutture in vetro, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia (minaccia/pressione E09, PF02).</p> <p>Gli obblighi sono già indicati come misure di conservazione per alcune specie di avifauna (si veda sezione dedicata), e quindi già vigenti in alcune aree come da Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.</p> <p>Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi citati sopra, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletica sui cavi. - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi <p>Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach.</p> <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie andrebbero programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	- per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e rossi/neri)	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata in Regione Valle d'Aosta (DGR n. 916/2024) e deve essere approvata in Regione Piemonte, e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	da avviare	Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, al fine di programmare una progressiva rimozione per contrastare la minaccia/pressione E09.	Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni Mappatura da parte del Corpo di Sorveglianza e richiesta di segnalazione da parte di professionisti coinvolti in indagini di vario tipo per conto dell'Ente	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune	Raccolta di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili	0				Fondi regionali/ministeri all/comunitari		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	RE - regolamentazione	Regolamentazione del sorvolo del territorio del Parco Nazionale Gran Paradiso	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	si	<p>Regolamento approvato con deliberazione n. 4 adottata dal Consiglio Direttivo il 05/02/2001</p> <p>Art.1 - Generalità</p> <p>1. Ai sensi dell'art.11, comma 3 della Legge 6 dicembre 1991, n.394 nel Parco Nazionale Gran Paradiso sono vietate le attività che possano compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali, la fauna protetta ed i rispettivi habitat.</p> <p>2. In particolare, ai sensi della lett.h) dell'art.11 della suddetta legge nel Parco Nazionale Gran Paradiso è vietato il sorvolo del Parco da parte di velivoli non autorizzati, salvo quanto definito dalle leggi sulla disciplina del volo.</p> <p>3. Il comma 4 dell'art.11 della medesima legge stabilisce che il regolamento del parco può prevedere eventuali deroghe al divieto di cui sopra.</p> <p>4. Il presente regolamento norma in deroga, fino all'approvazione del regolamento di cui all'art.11 della Legge 394/91, il sorvolo del Parco con velivoli.</p> <p>https://www.pnpgp.it/sites/default/files/documenti/Regolamento/regolamento_sorvoli.pdf</p>	Art.2 - Definizione "Sono velivoli tutti gli aeromobili più pesanti dell'aria" Si rimanda al regolamento al link per ulteriori dettagli	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	PD - programma didattico	Programmi di informazione e sensibilizzazione	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	in corso	Sito internet dell'Ente, materiali divulgativi cartacei e digitali, centri visitatori, conferenze. Attenzione particolare viene posta alla divulgazione dei regolamenti e delle misure di conservazione per specie e habitat.	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Ufficio Turistico ed Educazione Ambientale	ore lavoro personale Ente						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Stato di conservazione n.d. = non determinato

Table with columns for Regione, Reg. Reg, Tipo sito, Codice sito, Nome sito, Gruppo, Cod. Habitat/Specie, Nome Habitat/Specie, Superficie ha, N. grtte, Rappresent. altitud., Superficie rel. altitud., Popolazione, Specie, Grado di conservazione, Valutazione globale, Range, Area occupata, Struttura e funzioni, Popolazione, Habitat per la specie, Prospettive future, Valutazione globale, Distribuzione nazionale, Distribuzione Reg. Biog., Priorità nazionale, Note alla Regione, Codice, Descrizione, Pressioni, Minacce, Habitat, Specie, Qualità dell'habitat di specie, Tipologia obiettivo, Obiettivo, Priorità (s. n. n.), Priorità Motivazione.

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	211,05 superficie attuale	ettari		
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Dryas octopetala</i> , <i>Gentiana nivalis</i> , <i>G. campestris</i> , <i>Aster alpinus</i> , <i>Draba aizoides</i> , <i>Helianthemum nummularium</i> subsp. <i>grandiflorum</i> , <i>Phyteuma orbiculare</i> , <i>Atennaria carpatica</i> subsp. <i>helvetica</i> , <i>Elyna myosuroides</i> , <i>Potentilla nivea</i> , <i>Gentiana tenella</i> , <i>Saussurea alpina</i>
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile. <i>Rumex alpinus</i> , <i>Urtica dioica</i> , <i>Chenopodium bonus-henricus</i>
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite. <i>Larix decidua</i>
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	avifauna alpina, lepidotteri alpini (<i>Parnassius apollo</i>); in quota in prossimità di zone umide e prateria potenziale presenza di <i>Euphydryas a. glaciegenita</i>
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H									
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	84,66 superficie attuale	ettari		
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Antennaria dioica</i> , <i>Arnica montana</i> , <i>Botrychium lunaria</i> , <i>Campanula barbata</i> , <i>Carex pallascens</i> , <i>C. panicea</i> , <i>Leontodon helveticus</i> , <i>Gentiana acaulis</i> , <i>Nardus stricta</i> , <i>Pseudorchis albidus</i> , <i>Platanthera bifolia</i> , <i>Potentilla aurea</i> , <i>P. erecta</i> , <i>Veronica officinalis</i>
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, aliene
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	avifauna alpina, lepidotteri alpini (<i>Parnassius apollo</i>); in quota in prossimità di zone umide e prateria potenziale presenza di <i>Euphydryas a. glaciegenita</i>
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H									
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,26 superficie attuale	ettari		
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Achillea macrophylla</i> , <i>Aconitum lycoctonum</i> , <i>Adenostyles alliariae</i> , <i>Angelica sylvestris</i> , <i>Cicerbita alpina</i> , <i>Cirsium helenioides</i> , <i>Cirsium palustre</i> , <i>Cortusa matthioli</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Geranium sylvaticum</i> , <i>Hugueninia tanacetifolia</i> , <i>Mentha longifolia</i> , <i>Peucedanum ostruthium</i> , <i>Saxifraga rotundifolia</i> , <i>Silene dioica</i> , <i>Stellaria nemorum</i> , <i>Trollius europaeus</i>
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. <i>Reynoutria japonica</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Helianthus tuberosus</i> , <i>Impatiens balfourii</i> , <i>I. balsamina</i> , <i>I. glandulifera</i> , <i>I. parviflora</i> , <i>I. scabrata</i> , <i>Telekia speciosa</i> , <i>Rudbeckia sp.</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Solidago gigantea</i>)
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H									
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,84 superficie attuale	ettari		
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Palustriella commutata</i> , <i>P. falcata</i> , <i>Tofieldia calyculata</i> , <i>Pinguicula vulgaris</i> , <i>Parnassia palustris</i> , <i>Saxifraga aizoides</i> , <i>Philonotis calcarea</i> , <i>Ptychostomum pseudotriquetrum</i>
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Barbula unguiculata</i> , <i>Bryum caespiticum</i> , <i>Bryum calophyllum</i> , <i>Isoetechium alopecuroides</i> , <i>Hypnum cupressiforme</i> , <i>Calliergonella cuspidata</i> , <i>Fontinalis antipyretica</i> subsp. <i>antipyretica</i> , <i>Platyhypnidium riparioides</i> (Angelini et al., 2016)
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento della portata	volume m³/s	Impatto basso Potenziale aggravamento dovuto ai cambiamenti climatici in atto. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H									
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2,32 superficie attuale	ettari		

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	291,67 superficie attuale	ettari	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Androsace pubescens</i> , <i>Asplenium viride</i> , <i>Cystopteris alpina</i> , <i>Kerneria saxatilis</i> , <i>Rhamnus pumila</i> , <i>Thalictrum foetidum</i> , <i>Saxifraga caesia</i> , <i>Saxifraga diapiensoides</i>
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Aeonium arboreum</i> , <i>Opuntia</i> sp.pl.), nitrofile (es. <i>Parietaria judaica</i>)
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gracchio corallino, gracchio alpino, aquila reale, potenziale gipeto
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H								
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	6,22 superficie attuale	ettari	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Ericrichium nanum</i> , <i>Asplenium septentrionale</i> , <i>Minuartia sedoides</i> , <i>Saxifraga bryoides</i> , <i>Saxifraga exarata</i> , <i>Phyteuma globularifolium</i> subsp. <i>pedemontanum</i>
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gracchio corallino, gracchio alpino, aquila reale, potenziale gipeto
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H								
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	5 superficie attuale	ettari	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Dryas octopetala</i> , <i>Salix retusa</i> , <i>Salix serpillifolia</i> , <i>Sesleria caerulea</i> , <i>Festuca pumila</i> , <i>Helianthemum alpestre</i> , <i>Petrocallis pyrenaica</i> , <i>Silene acaulis cenisia</i> , <i>Leontopodium alpinum</i> , <i>Draba aizoides</i> , <i>Linaria alpina</i> , <i>Gypsophila repens</i> , <i>Athamanta cretensis</i> , <i>Saxifraga caesia</i> , <i>Cerastium latifolium</i> , <i>Carex rupestris</i> , <i>Kerneria saxatilis</i> , <i>Salix reticulata</i>
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: nanofanerofite e fanerofite
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Affioramento roccioso	≥ 50	%	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H								
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	Nessun decremento significativo rispetto all'estensione presente al momento della istituzione del sito 441,09	ettari	I ghiacciai del sito, come tutti quelli alpini, subiscono un continuo decremento a causa dei cambiamenti climatici, dimostrato dalla serie storiche di dati che vengono raccolti, tra cui bilanci di massa Bilancio di massa negativo
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Caratteristiche glaciologiche	Bilancio di massa	≥ 0	-	Differenza tra la massa accumulata con le precipitazioni nevose invernali e primaverili e la massa persa per la fusione di neve e ghiaccio (ablazione) nella stagione estiva
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Spessore	Nessuna riduzione significativa	-	riduzione in atto
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	assenza di informazioni
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	<i>PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico</i>	Alterazioni delle temperature, con valori estremi e media in aumento. Periodi estremi prolungati, con zero termico a quote molto elevate, associato a carenza di copertura nevosa			Impatto alto Target non quantificabile, legato ai cambiamenti climatici
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		<i>PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico</i>	Alterazioni delle precipitazioni, con eventi estremi associati ad alterazioni delle temperature, che causano ridotte accumuli nevosi e una precoce sparizione della neve in periodo estivo, esponendo il ghiaccio sottostante			Impatto alto Target non quantificabile, legato ai cambiamenti climatici
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H								
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,47 superficie attuale	ettari	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Larix decidua</i> , <i>Pinus cembra</i>
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura dei licheni	Elevata	%	

Sezione 3 - Misure di conservazione

Table with columns: Codice sito, Nome sito, Gruppo, Specie/Habitat, Obiettivo, Priorità, Codice, Descrizione, Tipologia misura, Misura di conservazione, Valore, UIM (No. numero, %), Soggetto responsabile dell'attuazione, Vigenza, Stato di attuazione, Descrizione, Link UEM, Azioni, Soggetto attuatore, Modalità di attuazione, Costo M&C, Fonte di finanziamento 2014-2020, Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/n), Codice Categoria PAF, Fonte di finanziamento PAF 2021-2027, Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF. Rows include measures for various habitats like 'Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes'.

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	B	A713 <i>Lagopus muta helvetica</i>	Mantenimento del grado di conservazione	si		RE - regolamentazione	Divieto di disturbo antropico nelle zone di presenza nel periodo preriproduttivo, riproduttivo e invernale.	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. La specie viene disturbata dalla presenza antropica fuori sentiero, specialmente in caso di cani non condotti al guinzaglio. Risulta vietata ogni forma di osservazione ravvicinata al nido, o ai giovani non volanti, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per scopo di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore. Divieto di disturbo antropico: - dal 1 dicembre al 30 luglio È fatto obbligo di: - indirizzare lo sci fuori pista al di fuori dei siti di svernamento. - Evitare lo stazionamento di carichi eccessivi di bestiame bovino e ovi-caprino incustodito nelle potenziali aree di nidificazione nel periodo 15 giugno-30 luglio e la presenza di cani da pastore non controllati.		È fatto obbligo di: 1.Indirizzare lungo i sentieri individuati nella cartografia l'escursionismo negli ambienti d'alta quota (Misura trasversale)	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	B	A713 <i>Lagopus muta helvetica</i>	Mantenimento del grado di conservazione	si		RE - regolamentazione	Divieto all'abbattimento di esemplari appartenenti alla specie pernice bianca, fatte salve, le zone ove sia stato monitorato e verificato un favorevole stato di conservazione di tale specie. Esclusione dell'attività venatoria fino all'acquisizione di dati robusti sui trend di popolazione a livello regionale e sulla sostenibilità dell'attività venatoria, in quanto si tratta di una specie SPEC 3, in cattivo stato di conservazione in Italia (Lista Rossa IUCN: "Vulnerabile" Rondinini et al. 2022), come da indicazioni della Direttiva Uccelli e degli strumenti tecnici di sua attuazione, in primo "Quadro alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", Capitolo 2, paragrafo "Saggia utilizzazione e stato di conservazione delle specie cacciabili". In ogni caso sarebbe ideale evitare la caccia in aree marginali della distribuzione regionale della specie	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Divieto introdotto sulla base del DM 17/01/2023 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", che riporta all'art. 5, comma 1, lettera g), "vener posto il divieto all'abbattimento di esemplari appartenenti alla specie pernice bianca, fatte salve, le zone ove sia stato monitorato e verificato un favorevole stato di conservazione di tale specie".		La specie deve essere oggetto di specifici piani di gestione, che comprendano misure di conservazione in grado di invertire la tendenza negativa delle popolazioni, programmi di monitoraggio della specie che permettano di accertare e monitorare lo stato di conservazione, così come programmi di monitoraggio dell'eventuale prelievo venatorio, per valutarne l'impatto sulla dinamica di popolazione. Si veda: - Gustin M., 2019. L'avifauna cacciabile in cattivo stato di conservazione. Lips, Parma.	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	B	A713 <i>Lagopus muta helvetica</i>	Mantenimento del grado di conservazione	si		RE - regolamentazione	Criteri di monitoraggio della specie	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	In caso siano effettuati monitoraggi, obbligo di eseguire un monitoraggio standardizzato tramite registratori acustici passivi da collocare sia nelle core area, sia in siti marginali dell'areale, tra i primi di maggio e la prima decade di giugno, come da sperimentazioni effettuate durante il progetto PTM BIODIVALP - COBODIV nel Parco Mont Avic e nella ZPS Mont Avic e Mont Emilius. Se possibile da abbinare a censimenti tradizionali al canto all'alba nello stesso periodo nelle core area, tramite più operatori in contemporanea se necessario. Da evitare i censimenti estivi con cane da ferma per stimare il successo riproduttivo, visti i limiti oggettivi invari del metodo (Maffei et al. 2018).		Svolto dal Corpo forestale e da professionisti/Enti esterni, eventualmente accompagnati da cacciatori I registratori dovranno essere impostati per operare da 2 ore prima dell'alba, fino all'ora successiva, ed eventualmente le due ore intorno al tramonto. Le registrazioni ottenute dovranno essere analizzate per estrarre i contatti della specie e calcolare la frequenza di contatti acustici della specie tramite programmi appositi, nelle core area questo indice dovrà essere correlato con la stima di maschi catori ottenuta tramite i censimenti tradizionali	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	B	A346 <i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	Mantenimento del grado di conservazione	no		RE - regolamentazione	Divieto di disturbo ai siti di nidificazione	100	% pareti rocciose del sito	Amministrazione regionale	si	Sono vietate le seguenti attività: 1. L'attivazione di cantieri che comportino disturbo antropico e uso di macchine nelle aree circostanti i siti di nidificazione occupati nel periodo aprile-luglio. 2. L'osservazione ravvicinata, anche per scopi fotografici e/o cinematografici al nido, se non per scopo di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore. 3. L'arrampicata libera o attrezzata su pareti ove siano presenti nidi. 4. Il sorvolo nel raggio di 500 m dalle pareti ove siano presenti nidi.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	B	A091 <i>Aquila chrysaetos</i>	Mantenimento del grado di conservazione	no		RE - regolamentazione	Divieto di disturbo ai siti di nidificazione	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le seguenti attività: 1. La costruzione di elettrodotti con cavi aerei o cavi a sbalzo per trasporto di cose o persone entro 500 m dai siti di accertata nidificazione. 2. L'attivazione di cantieri che comportino disturbo antropico e uso di macchine nelle aree circostanti i siti di nidificazione occupati nel periodo marzo-agosto. 3. Il disturbo antropico nei pressi dei siti di nidificazione, ivi compresa ogni forma di osservazione ravvicinata, anche per scopi fotografici e/o cinematografici al nido, se non per scopo di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore. 4. L'arrampicata libera o attrezzata su pareti ove siano presenti nidi o posatoi abituali. 5. Il sorvolo nel raggio di 500 m dalle pareti ove siano presenti nidi o posatoi abituali. È fatto obbligo di: 1. Sorvegliare i siti di nidificazione più vulnerabili.	https://www.regione.vald.a.it/territoio/Ambienti/Biodiversita_e_aria_nata_nel_ambito_Parcos2000/area_nata_2000_Largo	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale PFCP	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	B	A076 <i>Gypaetus barbatus</i>	Mantenimento del grado di conservazione	si		RE - regolamentazione	Divieto di disturbo ai siti di nidificazione	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le seguenti attività: 1. La costruzione di elettrodotti con cavi aerei o cavi a sbalzo per trasporto di cose o persone entro 1 km dai siti di accertata nidificazione. 2. L'attivazione di cantieri che comportino disturbo antropico e uso di macchine nelle aree circostanti i siti di nidificazione occupati nel periodo novembre-agosto. 3. L'osservazione ravvicinata, anche per scopi fotografici e/o cinematografici al nido, se non per scopo di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore. 4. L'arrampicata libera o attrezzata su pareti ove siano presenti nidi. 5. Il sorvolo nel raggio di 1 km dalle pareti ove siano presenti nidi. È fatto obbligo di sorvegliare i siti di nidificazione più vulnerabili e, in caso, ridurre la frequentazione nei pressi di siti di nidificazione particolarmente vulnerabili anche con la chiusura temporanea di sentieri e piste forestali.	https://www.regione.vald.a.it/territoio/Ambienti/Biodiversita_e_aria_nata_nel_ambito_Parcos2000/area_nata_2000_Largo	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio; attualmente non sono noti siti di nidificazione nel sito	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota	RE - regolamentazione	Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Il divieto è già espresso come obbligo di utilizzo di munizioni atossiche nel Calendario venatorio annuale, per prevenire la minaccia PG15, ma è stata inserita come Misura di conservazione del sito con la seguente formulazione: Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	L'obbligo di utilizzare munizioni atossiche (senza piombo) per la caccia è stato introdotto nel calendario venatorio 2022/23 (DGR 876/2022) e 2023/24 e dovrà essere contenuto anche nelle revisioni del piano faunistico-venatorio regionale. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	AL - altro	Redazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	si	da avviare	Il Piano di Gestione dei Pascoli (PGP) è un documento pluriennale che serve a conciliare le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie (rispettando obblighi e divieti) e l'utilizzo agropastorale delle superfici e deve essere applicato dalle aziende che utilizzano all'interno del sito una superficie superiore a 5 ha. E' vietato il pascolamento libero. Il PGP dovrà prevedere: - la verifica ed aggiornamento della cartografia habitat N2000 del comprensorio pastorale a una scala compatibile con la gestione pastorale e individuazione degli habitat N2000 NON pascolabili di sorgente cod. 7220 e paludi e torbiere cod. 7110, 7140 e 7240 inclusi nel comprensorio pastorale, tramite rilievi in campo; - la definizione degli obiettivi di gestione del comprensorio pastorale nel rispetto degli obiettivi di conservazione degli habitat N2000 del sito; - l'analisi della potenzialità foraggera (caratterizzazione della vegetazione pastorale come tipi/facies e valore pastorale) e calcolo dei carichi mantenibili dagli habitat pascolabili; - la definizione del calendario di pascolamento e delle sezioni di pascolo con chiara indicazione della movimentazione dei gruppi animali; - il posizionamento strategico di eventuali mandrature, stabbature, punti di pernottamento, attrattivi e di mungitura; - le modalità di gestione dei reflui zootecnici delle vasche di raccolta e concimazione; - la valutazione, tramite i dati in possesso dell'Ente gestore, della presenza di stazioni di specie floristiche di particolare interesse conservazionistico oggetto di specifica tutela, prevedendo, in caso fossero necessari, specifici accorgimenti da riportare nel PGP. Inoltre è fatto obbligo di dotare di sonaglio tutti i cani da pastore e garantire il loro costante controllo, per evitare danni alla fauna selvatica. E' fatto obbligo di coinvolgere un professionista abilitato per l'effettuazione dei rilievi in campo, per la corretta analisi della vegetazione pastorale, per il calcolo dei carichi animali mantenibili e per la redazione del PGP. Eventuali linee guida specifiche prodotte dall'Amministrazione regionale possono essere utilizzate per la redazione del PGP, se coerenti con le prescrizioni sopra riportate e comunque ritenute idonee dall'Ente Gestore per la conservazione degli habitat e delle specie.	I Piani dovranno essere redatti durante il 2024, 2025 e 2026, mentre l'obbligo di attuazione (Misura regolamentare) sarà vigente dal 2027, per fornire il tempo necessario alle aziende agricole per redigere i Piani. L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP. La consulenza specialistica potrà essere finanziata dalla misura incentivante del CSR 2023-2027 "SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza"	Amministrazione Regionale; Conduttori aziende agricole; Enti/Professionisti esterni	Il CSR 2023-2027 (delibera Consiglio regionale n. 2184/XVI del 22 mar. 2023) prevede apposite misure di consulenza specialistica per la redazione dei Piani di Gestione dei Pascoli. Indicata la dotazione finanziaria totale per la misura "SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza". La misura di conservazione è stata approvata con la DGR n. 916/2024	360000	si	E.2 mantenimento	FEASR/FESR	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	RE - regolamentazione	Obbligo di attuazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	si	da avviare	Il Piano di Gestione dei Pascoli, redatto tramite apposita Misura di Conservazione, dovrà essere attuato sull'intera superficie del comprensorio pastorale di ogni conduttore, per aziende con almeno 5 ha di superficie pascolabile interna al sito Natura 2000. L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP. Il PGP devono essere mantenuti per un periodo non inferiore a quattro anni, a partire dal primo anno di applicazione del Piano.	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti. Il CSR prevede un'indennità compensativa di 50€/ha alle aziende agricole per l'applicazione delle misure di conservazione dei siti N2000; "SRH01 - Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000"	Amministrazione Regionale; Conduttori aziende agricole; AGEA	0					
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota	PD - programma didattico	Predisposizione di materiali divulgativi su Obiettivi e Misure di Conservazione specifici	1	documento	Amministrazione Regionale	si	in corso	Redazione di una guida alla gestione di habitat e specie nel sito, che illustri gli obiettivi e le misure di conservazione individuati, rivolto ai portatori di interesse.	Affidamento diretto a professionista	Amministratore regionale ; Professionista	0	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	Fondi ministeriali		
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione regionale	si	Da avviare	I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. . Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie. Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi: 1. gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; 2. gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); 3. impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laspx	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	si	Da avviare	Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013). I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laspx	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Da avviare	Obbligo previsto dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" art. 5, comma 2, lettera a): "messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione" e recepito dalla DGR n. 3061/2011. Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi e/o interrimento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotti dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo meta agosto - fine novembre.	Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirovano & Cocchi 2008): - mitigazione dei cavi tramite interrimento delle linee elettriche o apposizione di segnaletori o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linee Alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fune di guardia sia sui conduttori); - mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite interrimento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Elicord. Per le specifiche tecniche si rimanda a Ceccolini & Cenerini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthillot 2015 e 2022 - Life Gyphep; progetto Berdski. In caso di piloni monostelo di linee ad Alta Tensione obbligo di mitigazione del rischio di collisione tramite colorazione dei sostegni (Stokke et al. 2020 - Ecology and Evolution, 10(12), 3670-3679), oppure favorire la costruzione di tralicci.	Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotti	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0				
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Da avviare	Il rischio di collisione riguarda cavi sospesi e strutture in vetro, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia (minaccia/pressione PF02, E09). Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi. - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): "Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli". 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach. La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo meta agosto - fine novembre.	Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Berdski. - per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e ros/neri).	Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0				
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Da avviare	Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.	Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni Mappatura da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e richiesta di segnalazione da parte di professionisti coinvolti in indagini di vario tipo per conto dell'Ente	Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune	0				Fondi regionali/ministeriali/comunitari	
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Da avviare	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di: - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: - divieto di conversione dei prati permanenti - divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spietramento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laspx	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				

IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutte le ZPS regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", qui con nuova formulazione.</p> <p>Sono vietate le attività, le opere e gli interventi di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati; - effettuazione della preparazione dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati; - esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lett. c), della direttiva n. 79/409/CEE; - attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi; - effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio; - svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima dell'1 settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) della Lr. 64/1994 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3 comma 1; - costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofila, nonché ampliamento di quelle esistenti; - realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti; - realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci; sono fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del comprensorio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS; <p>Il divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, rimane disciplinato dall'art. 20 della Lr. 27 agosto 1994, n. 64 " Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria aggiornata alla Lr. 2 settembre 1996, n. 33".</p>	si veda Descrizione		Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
-----------	--------------------------------	--------------------------	--	-----	-------------------	------------------------------	----	--	---------------------	--	---------------------------	--	---	--	--	--	--	--

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Fascicolo: Habitat - Criteri - Conoscitivo n.d. = non determinato

Table with columns: Regione, Reg Biot, Tipo sito, Codice sito, Nome sito, Gruppo, Cat. Habitat/SPECIE, Nome Habitat/SPECIE, Superficie ha, N protte, Regime area, Superficie relativa, Popolazione, Isolamento, Stato conservazione, Valutazione globale, Range, Area geografica, Struttura e funzione, Popolazione, Habitat per la specie, Prospettive future, Valutazione globale, Distribuzione (estensione), Limitazione Reg. Base, Priorità, Punto della Regione, Codice, Descrizione, Minacce, Descrizione, Habitat, SPECIE, Quantità dell'habitat di specie, Tipologia obiettivo, Obiettivo, Priorità (s. n.), Obiettivi. The table lists various sites in the Mont Avic natural park with their specific characteristics and conservation goals.

Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,57 superficie attuale	ettari		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Sparganium angustifolium</i>	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofite, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-		In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		<i>Rana temporaria</i> , <i>odonati</i> , <i>invertebrati acquatici</i>
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	<i>PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</i>	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Impatto medio. Corpo idrici originariamente privi di fauna ittica. Immessi a scopo aleutico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salmo ghigi</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> , <i>Salvelinus umbla</i> , <i>Oncorhynchus mykiss</i> , <i>Phoxinus phoxinus</i> . Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		<i>PD02 - Energia idroelettrica, include le infrastrutture</i>	Presenza di derivazioni idriche nei laghi	oscillazioni del livello del lago ricompre nel range della variabilità naturale	m	Impatto medio. Presenti derivazioni in alcuni laghi in cui è presente l'habitat. Le pressioni di prelievo idrico di vario tipo hanno un impatto maggiore negli ultimi anni per via dell'interazione con le modifiche del regime idrico dovute al cambiamento climatico.	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		<i>PI03 Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico</i>	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello idrometrico	m	Impatto medio Alcuni laghi del Parco hanno subito riduzioni di livello in occasione di eventi siccitosi prolungati (p.es. Lac Vallet estate 2022, o settori dell'habitat presso la torbiera Goj de Leser). Il raggiungimento del target dipende dal cambiamento climatico in atto, quindi risulta difficile prevedere la possibilità di realizzazione. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	4,79 superficie attuale	ettari		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Chamaenerion fleischeri</i> , <i>Tussilago farfara</i> , <i>Erucastrum nasturtiifolium</i> , <i>Euphorbia cyparissias</i> , <i>Gypsophila repens</i> , <i>Rumex scutatus</i> , <i>Tolpis staticifolia</i> , <i>Salix purpurea</i>	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofite, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Corpo idrico: Chalamy, suddiviso in due corpi idrici. 0142va dal confine del Parco verso monte per 4232 m in stato ecologico Buono (2° piano di gestione) e 0141va a monte del precedente fino alle sorgenti in stato ecologico elevato (2° piano di gestione)
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		<i>Merlo acquaiolo</i> , <i>macrobenthos</i>
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	<i>PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</i>	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Impatto medio Corpo idrici originariamente privi di fauna ittica. Immessi a scopo aleutico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salmo ghigi</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> , <i>Salvelinus umbla</i> . Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (artropodi, invertebrati acquatici)	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		<i>PD02 - Energia idroelettrica, include le infrastrutture</i>	Presenza di una derivazione idroelettrica sul torrente Chalamy	IH > 0,8 (Elevato)	Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Impatto medio Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		<i>PA21 - Estrazione attiva di acqua per usi agricoli</i>	Presenza di derivazioni irrigue sul torrente Chalamy	IH > 0,8 (Elevato)	Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Impatto medio Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	187,46 superficie attuale	ettari		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Rhododendron ferrugineum</i> , <i>Vaccinium gaultherioides</i> , <i>V. myrtillosum</i> , <i>Juniperus communis</i> , <i>Loiseleuria procumbens</i> , <i>Empetrum nigrum subsp. ermaphroditum</i>	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat						Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Habitat trofico di diverse specie di chiroteri in all. IV e barbastello, soprattutto in formazioni prossime ad habitat forestali, habitat di varie specie di uccelli alpini, tra cui fagiano di monte, coturnice, lepidotteri (<i>Parnassius apollo</i>); in quota in prossimità di zone umide e prateria potenziale presenza di <i>Euphydryas a. glaciegenita</i> ; habitat sfruttato anche dal lupo
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,35 superficie attuale	ettari		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	assenza di dati, previste indagini mirate	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	4080	Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Salix breviserrata</i> , <i>S. hastata</i> , <i>S. helvetica</i> , <i>S. myrsinifolia</i>
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	4080	Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	4080	Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H		Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Area occupata	Superficie	//	37 superficie attuale	ettari
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile Lepidotteri, uccelli alpini, ortotteri, Euphydrys aurinia
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H		Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Area occupata	Superficie	//	1049.12 superficie attuale	ettari
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile. Rumex alpinus, Urtica dioica, Chenopodium bonus-henricus Lepidotteri, uccelli alpini, ortotteri, Euphydrys aurinia
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H		Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6230*	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Area occupata	Superficie	//	57.22 superficie attuale	ettari
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6230*	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6230*	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6230*	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6230*	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6230*	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6230*	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lepidotteri, uccelli alpini, lupo, Euphydrys aurinia
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6230*	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H		Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Area occupata	Superficie	//	6 superficie attuale	ettari
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	lepidotteri, avifauna
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	25.39 superficie attuale	ettari	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Anthoxanthum odoratum, Astrantia major, Campanula glomerata, Carum carvi, C. pyrenaica, Geranium phaeum, G. sylvaticum, Orchis mascula, Paradisea liliastrium, Poa pratensis, Primula veris, Rhinanthus alectorolophus, Polygonum bistorta, Salvia pratensis, Silene dioica, S. vulgaris, Trausteinera globosa, Trifolium pratense, T. repens, Trisetum flavescens, Veronica chamaedrys
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione, specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lepidotteri, avifauna degli ambienti agricoli tradizionali
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di Senecio inaequidens	10	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Senecio inaequidens interferisce con la struttura e le funzioni dell'habitat nelle aree più marginali dove c'è meno competizione. Alterazione anche nell'utilizzazione dell'habitat funzionale alla conservazione dello stesso
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0.13 superficie attuale	ettari	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Carex rostrata, Carex limosa, Carex nigra, Drosera rotundifolia, Sphagnum magellanicum, Tricophorum cespitosum, Vaccinium vitis-idaea
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rana temporaria, odonati, artropodi acquatici
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PI01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	L'incremento delle temperature medie e gli eventi estremi sempre più frequenti con T molto alte aumentano l'evapotraspirazione	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto medio Alcune torbiere del Parco hanno subito forti alterazioni dovute alla siccità e alle ondate di calore (interazione tra PJ01 e PJ03)
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PI03 Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto medio Alcune torbiere del Parco hanno subito forti alterazioni dovute alla siccità e alle ondate di calore (interazione tra PJ01 e PJ03)
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	12.98 superficie attuale	ettari	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Carex limosa, Carex rostrata, Drosera rotundifolia, Eriophorum angustifolium, Sphagnum capillifolium, S. subsecundum, S. palustre, etc
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rana temporaria, odonati, artropodi acquatici
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PI01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	L'incremento delle temperature medie e gli eventi estremi sempre più frequenti con T molto alte aumentano l'evapotraspirazione	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto medio Alcune torbiere del Parco hanno subito forti alterazioni dovute alla siccità e alle ondate di calore (interazione tra PJ01 e PJ03)
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PI03 Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto medio Alcune torbiere del Parco hanno subito forti alterazioni dovute alla siccità e alle ondate di calore (interazione tra PJ01 e PJ03)
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0.29 superficie attuale	ettari	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Palustriella commutata, P. falcata, Tofieldia calyculata, Pinguicula vulgaris, Parnassia palustris, Saxifraga aizoides, Philonotis calcarea, Ptychostomum pseudotriquetrum
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Barbula unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isoetecium alopecuroides, Hypnum cupressiforme, Calliergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium riparioides (Angelini et al., 2016)
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	<i>PJ03 Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico</i>	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto medio Alcune sorgenti del Parco hanno subito forti alterazioni dovute alla siccità. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,76 superficie attuale	ettari		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Carex davalliana</i> , <i>Carex capillaris</i> , <i>Carex flacca</i> , <i>Carex ferruginea</i> , <i>Eleocharis quinqueflora</i> , <i>Parnassia palustris</i> , <i>Primula farinosa</i>	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rana temporaria , odonati , artropodi acquatici , Euphydryas aurinia
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	<i>PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico</i>	L'incremento delle temperature medie e gli eventi estremi sempre più frequenti con T molto alte aumentano l'evapotraspirazione	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto medio Alcune torbiere del Parco hanno subito forti alterazioni dovute alla siccità e alle ondate di calore (interazione tra PJ01 e PJ03). In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	<i>PJ03 Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico</i>	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto medio Alcune torbiere del Parco hanno subito forti alterazioni dovute alla siccità e alle ondate di calore (interazione tra PJ01 e PJ03). In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1064,52 superficie attuale	ettari		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Androsace alpina</i> , <i>Achillea nana</i> , <i>Oxyria digina</i> , <i>Geum reptans</i> , <i>Saxifraga bryoides</i> , <i>Ranunculus glacialis</i> , <i>Linaria alpina</i> , <i>Cerastium uniflorum</i> , <i>Doronicum grandiflorum</i> , <i>Poa laxa</i> , <i>Luzula alpinopilosa</i> , <i>Cryptogramma crispa</i>	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coturnice , Pernice bianca in quota , Coronella austriaca al di sotto dei 2100 m, habitat trofico di gracchio corallino , gracchio alpino e aquila reale , Parnassius apollo
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	315,98 superficie attuale	ettari		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Draba hoppeana</i> , <i>Campanula cenisia</i> , <i>Saxifraga biflora</i> , <i>Herniaria alpina</i> , <i>Trisetum spicatum</i> subsp. <i>ovatifolium</i>	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coturnice , Pernice bianca in quota , Coronella austriaca al di sotto dei 2100 m, habitat trofico di gracchio corallino , gracchio alpino e aquila reale , Parnassius apollo
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	409,48 superficie attuale	ettari		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Asplenium viride</i> , <i>Cystopteris alpina</i> , <i>Kerneria saxatilis</i> , <i>Rhamnus pumila</i> , <i>Thalictrum foetidum</i> , <i>Saxifraga diapiensoides</i>	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gracchio corallino , gracchio alpino , aquila reale , potenziale gipeto
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H									
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1065,65 superficie attuale	ettari		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Primula pedemontana</i> , <i>Erictrichium nanum</i> , <i>Asplenium septentrionale</i> , <i>Minuartia sedoides</i> , <i>Saxifraga bryoides</i> , <i>Saxifraga exarata</i> , <i>Phyteuma globularifolium</i> subsp. <i>Pedemontanum</i>
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gracchio corallino, gracchio alpino, aquila reale, potenziale gipeto
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,5 superficie attuale	ettari	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Arabidopsis thaliana</i> , <i>Cerastium arvense</i> subsp. <i>strictum</i> , <i>Jovibarba allionii</i> , <i>Sempervivum arachnoideum</i> , <i>S. montanum</i> , <i>S. grandiflorum</i> , <i>Veronica fruticans</i> , <i>V. dillenii</i>
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: <i>Nanofanerofite</i> , <i>Fanerofite</i>
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Opuntia</i> sp.pl.), sinantropiche
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	Nessun decremento significativo rispetto all'estensione presente al momento della istituzione del sito	ettari	Ghiacciaio della Rosa dei Banchi ormai ridotto a superfici estremamente esigue ed effimere
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Caratteristiche glaciologiche	Bilancio di massa	≥ 0	-	Bilancio negativo Differenza tra la massa accumulata con le precipitazioni nevose invernali e primaverili e la massa persa per la fusione di neve e ghiaccio (ablazione) nella stagione estiva
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Spessore	Nessuna riduzione significativa	-	Riduzione in corso
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Nessun dato
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			<i>PI01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico</i>	Alterazioni delle temperature, con valori estremi e media in aumento. Periodi estremi prolungati, con zero termico a quote molto elevate, associato a carenza di copertura nevosa		Impatto alto Target non quantificabile, legato ai cambiamenti climatici. L'habitat nel sito scomparirà probabilmente entro pochi anni
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future		<i>PI03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico</i>	Alterazioni delle precipitazioni, con eventi estremi associati ad alterazioni delle temperature, che causano ridotte accumuli nevosi e una precoce sparizione della neve in tarda primavera/estate, esponendo il ghiaccio sottostante		Impatto alto Target non quantificabile, legato ai cambiamenti climatici. L'habitat nel sito scomparirà probabilmente entro pochi anni
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	45.41 superficie attuale	ettari	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Luzula nivea</i> , <i>Luzula sylvatica</i> , <i>Vaccinium gaultherioides</i> , <i>V. myrtillus</i>
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudoacacia</i> alle altitudini inferiori), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Barbastello, chiroterri all. IV, lupo, fagiano di monte, picchio nero, strigiformi forestali
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	91D0* Torbiere boscate	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1.62 superficie attuale	ettari	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	91D0* Torbiere boscate	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 2	strati	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	91D0* Torbiere boscate	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	91D0* Torbiere boscate	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Pinus mugo</i> subsp. <i>uncinata</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Picea abies</i> , <i>Sphagnum magellanicum</i> , <i>S. subsecundum</i> , <i>S. palustre</i>
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	91D0* Torbiere boscate	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	91D0* Torbiere boscate	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	91D0* Torbiere boscate	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	91D0* Torbiere boscate	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	91D0* Torbiere boscate	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Beccaccia, Barbastello, chiroterri all. IV, lupo, civetta nana
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	91D0* Torbiere boscate	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2040	Area occupata	Superficie	//	65.43 superficie attuale	ettari		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2040	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2040		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2040	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Larix decidua</i> , <i>Pinus cembra</i>	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2040			Copertura dei licheni	Elevata	%		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2040			Copertura delle briofite	Elevata	%		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2040			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2040	Struttura e funzioni	Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2040			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2040	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2040			Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2040			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2040	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Barbastello, chiroterri all. IV, lupo, fagiano di monte, picchio nero, strigiformi forestali	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2040			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	699.96 superficie attuale	ettari		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Pinus mugo</i> subsp. <i>uncinata</i>	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura dei licheni	Elevata	%		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle briofite	Elevata	%		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	chiroterri all. IV (Barbastello), lupo, fagiano di monte, picchio nero, strigiformi forestali. Barbastello rilevato raramente in questo habitat nel sito, nonostante uno sforzo di campo intensivo (Patriarca & Debernardi 2022).	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	F	Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	F	1107 Salmo marmoratus	Conservazione di specie in cattivo stato di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 5 anni (> Rara)	Categorie qualitative da Formulário Standard Molto rara Rara Comune Presente	Nel sito sono presenti sporadici individui con livree che testimoniano un'elevata introgressione genetica con la trota fario (ibridi), condizione che fa indicare la specie come rara nel sito. La consistenza della popolazione sarà stimata quantitativamente in seguito alle attività di introduzione nei siti di tutela Ex-situ (aree nursery e rinforzo del progetto LIFE GRAYMARBLE)	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	F	1107 Salmo marmoratus	Conservazione di specie in cattivo stato di conservazione		Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Il Progetto LIFE GRAYMARBLE prevede l'istituzione di una zona di conservazione ex-situ da adibire ad area Nursery (circa 300m) per l'accrescimento dei pesci geneticamente idonei prodotti dalle attività del progetto LIFE e circa 6,2 Km di area Rinforzo dove instaurare una popolazione riproduttiva ex-situ di trota marmorata con gli individui accresciuti nell'area Nursery.	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	F	1107 Salmo marmoratus	Conservazione di specie in cattivo stato di conservazione	Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Incremento dell'estensione in 10 anni (≥ 10%)	% di area idonea sul totale dell'area bagnata (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Habitat di specie: % di area idonea per la specie marmoratus sul totale dell'area bagnata (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017) attualmente percentuale di habitat disponibile "non buono" con valore dell'Indice di Integrità dell'habitat inferiore a 0,6. Rivalutazione dell'indice di integrità dell'habitat a seguito della rimodulazione dei Deflussi minimi a fine sperimentazione DE (RAVA)	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1202000	Parco naturale Mont Avic	F	1107 Salmo marmoratus	Conservazione di specie in cattivo stato di conservazione	Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (Indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	F	1107 Salmo marmoratus	Conservazione di specie in cattivo stato di conservazione		Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	F	1107 Salmo marmoratus	Conservazione di specie in cattivo stato di conservazione		Vegetazione spondale	Nessun decremento			
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	F	1107 Salmo marmoratus	Conservazione di specie in cattivo stato di conservazione		Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	F	1107 Salmo marmoratus	Conservazione di specie in cattivo stato di conservazione		LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	F	1107 Salmo marmoratus	Conservazione di specie in cattivo stato di conservazione		Assenza di Trota fario	si		Specie alloctona attualmente presente come specie dominante che incide anche sull'introggressione genetica dei rari esemplari presenti di S. marmoratus.	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	F	1107 Salmo marmoratus	Conservazione di specie in cattivo stato di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	F	1107 Salmo marmoratus	Conservazione di specie in cattivo stato di conservazione	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Impatto alto Presenza di specie ittiche alloctone immesse a scopo alieutico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salmo ghigi</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> , <i>Salvelinus umbla</i> . Queste possono impattare sulla popolazione di trota marmorata introdotta a fini di conservazione ex-situ, tramite ibridazione (nel caso di trota fario) e competizione trofica
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	F								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	P								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	P	4066 - <i>Asplenium adulerinum</i> Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	27 popolazione attuale	individui	dati da indagini di campo recenti nell'ambito del progetto Interreg Alcotra COBIODIV (Brusa 2021)
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	P	4066 - <i>Asplenium adulerinum</i> Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	6 ha superficie attuale	ettari	Habitat di specie: Serpentine antigoritiche
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	P	4066 - <i>Asplenium adulerinum</i> Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione		Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	< 5	%	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali, aliene
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	P	4066 - <i>Asplenium adulerinum</i> Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione		Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-	-	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	P	4066 - <i>Asplenium adulerinum</i> Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione		Umidità	Elevata	-	-	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	P	4066 - <i>Asplenium adulerinum</i> Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione		Luminosità	Ombra	-	-	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	P	4066 - <i>Asplenium adulerinum</i> Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	P	4066 - <i>Asplenium adulerinum</i> Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Prospettive future	PM07 - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Ridottà fecondità, introggressione genetica (ex pressione L05)	Nessun decremento dei livelli di variabilità genetica della popolazione	variabilità genetica di popolazione	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	P								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	I								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4 celle 1x1 km)	n. celle 1x1 km	Dati di presenza storici in almeno 4 località all'interno dell'area protetta; specie non rilevata durante le indagini effettuate nel 2020-2021 nell'ambito del progetto COBIODIV (Battisti 2022) per via di rilievi di campo tardivi nella stagione, ma confermata in seguito dal Servizio dei Guardaparco. Periodo di volo probabilmente tra giugno e luglio all'interno del Parco.
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 120)	ettari	Habitat di specie: presente soprattutto in pascoli con <i>Genziana</i> , ascrivibili all'habitat 6230, nardeto, oltre a porzioni di lande d'alta quota 4060 (considerati 45 ha); presente anche in prati umidi, quali torbiere/prati umidi (7230). Valore da considerare una stima grossolana dell'habitat potenziale, anche per carenza di dati distributivi della specie. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6230, 7230, 4060 lande alpine d'alta quota, potenziali 6150 e 6170
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione		Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6230, 7230, 4060 lande alpine d'alta quota, potenziali 6150 e 6170
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di <i>Gentiana acaulis</i>	< 10	%	da valutare l'utilizzo anche di altre specie del genere <i>Gentiana</i> (cfr. Battisti 2022)
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura della cotica erbosa	> 40	%	da valutare nei futuri monitoraggi
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	I								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili dati quantitativi sulla popolazione, se non un indice relativo di abbondanza ottenuto dal monitoraggio bioacustico (Patriarca & Debernardi 2022, progetto COBIODIV); diverse variabili possono essere estratte e sono state proposte come indice di abbondanza relativa grazie a un protocollo standardizzato, associato a monitoraggi degli individui ibernanti in siti ipogei; nei pressi dei confini del Parco non sono noti siti di ibernazione, ma andrebbe monitorata la miniera di Herin situata entro un buffer di 1,5 km, potenzialmente idonea per questa e altre specie.
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥860)	ettari	Habitat di specie: presente in formazioni forestali ed ecotonali e potenzialmente in alimentazione in aree aperte e zone umide al di sopra del limite degli alberi. La specie è risultata molto rara nelle foreste di pino uncinato (quasi 700 ha nel Parco) rispetto agli altri ambienti, nonostante uno sforzo di campo intensivo, per motivi ecologici non chiari (Patriarca & Debernardi 2022, progetto COBIODIV). Si è quindi preferito non considerare per ora questo habitat come habitat trofico, visto quanto avrebbe inciso sul valore totale. Ovviamente altri habitat, anche di prateria, potrebbero essere usati dalla specie, quindi quella fornita deve essere considerata una stima indicativa. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 91D0, 9420, (9430), 4060, 7110, 7140, 7230
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione		Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH: 9110, 91D0, 9420, (9430), 4060, 7110, 7140, 7230
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di punti d'acqua	si		Nell'area abbondanza di zone umide di vario tipo in quota, da laghi a torbiere. Più rare a quote inferiori, anche per peggioramento di alcune torbiere a causa dei cambiamenti climatici e naturale interrimento
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%	Assenti boschi vetusti o isole di senescenza, però boschi presenti nel sito scarsamente o per nulla gestiti, quindi con caratteri di naturalità che evolvono verso il target

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Alberi di $\Phi > 50$ cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥ 5	alberi/ettaro	Assenza di dati, da valutare la presenza di esemplari arborei di grandi dimensioni ed età avanzata, che possono garantire la presenza di rifugi arborei; In ogni caso l'assenza di gestione dovrebbe garantire la presenza di alberi morti e morenti in tutti gli habitat boschivi
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		Aree aperte mantenute da disturbi naturali (valanghe) e limitazioni edafiche
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M								
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M								
			Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1352 Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (> 1)	UM quantitative n. minimo di branchi	Presente una coppia stabile da alcuni anni, di cui sono stati rilevati cambi di individui e diverse riproduzioni, dimostrate anche da analisi genetiche
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1352 Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4184)	Habitat di specie: la specie può sfruttare potenzialmente ogni ambiente tolte le aree rupestri, i settori a quota molto elevata, scarsamente sfruttati, i laghi di grandi dimensioni; per la stima sono quindi stati considerati tutti gli ambienti forestali, di arbusteto, prateria e ghiaioni che ospitano specie preda. La stima è ovviamente indicativa
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1352 Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 9110, 91D0, 9420, 9430, 4060, 6150, 6170, 6230, 6520
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1352 Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si	Target soddisfatto all'interno dell'area protetta e nelle aree circostanti
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1352 Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione				Disponibilità di ungulati selvatici	si	Target soddisfatto all'interno dell'area protetta e nelle aree circostanti; presenti 5 specie di ungulati: capriolo, cinghiale, cervo, camoscio alpino e stambecco alpino
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1352 Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M								

Sezione 3 - Misure di conservazione

Table with multiple columns containing details of conservation measures, including project codes, site names, objectives, methods, and funding sources.

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1352 Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie	100	% sito	Amministrazione regionale		in corso	Monitoraggio effettuato tramite utilizzo di foto-videostrappole, raccolta di dati di presenza ed esecuzione di transeiti sistematici anche nell'ambito di progetti LIFE		LIFE Wolfalps EU	Ente Parco Naturale Mont Avic; Amministrazione regionale; Personale LIFE Wolfalps	Monitoraggio svolto dal Servizio del Guardaparco in coordinamento con la Struttura Flora e Fauna dell'Amministrazione regionale.	0					
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1352 Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione	no			AL - altro	Progetto Pastora Mont Avic	4	% aziende agricole	Amministrazione regionale		in corso	La partecipazione al progetto da parte dell'Ente prevede il coinvolgimento di volontari che assistono i conduttori di alpeggio aderenti durante la stagione di monticazione, al fine di ridurre i conflitti tra allevamento e grandi cervini. Progetto iniziato nel 2021, rinnovato annualmente, che ha visto il progressivo aumento delle aziende agricole coinvolte, a titolo volontario, passate da 1 a 4. Nei 3 anni di progetto sono stati complessivamente coinvolti 100 volontari.	https://pastura.org/	La Cooperativa svolge le seguenti attività: - Selezione e formazione volontari (corso di formazione obbligatorio e gratuito prima dell'attività); - Monitoraggio e gestione dell'andamento del progetto - Assistenza nel corretto utilizzo dei cani da guardia Nel 2023 sperimentazione di collari GPS sul bestiame, con funzione di monitoraggio e allerta	Ente Parco Naturale Mont Avic; Cooperativa Sociale Eliante Onlus; conduttori alpeggio; volontari	L'Ente supporta economicamente la Cooperativa responsabile dell'ideazione e attuazione del progetto. Indicate costo annuale	10000	Fondi propri Ente Parco				
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Obbligo di conservare gli habitat di specie	100	% habitat di specie	Amministrazione regionale	S		I divieti e gli obblighi sono già contenuti nel Piano di Gestione della ZSC approvata con DGR 794 del 19/06/2018. Sono vietate le seguenti attività: - Eliminare elementi lineari quali siepi e filari. - È fatto obbligo di: - Mantenere in piedi esemplari forestali di medie e grosse dimensioni (con diametro maggiore di 30 cm), vivi, morti e marciscono con particolare attenzione a quelli che presentano ampi tratti di corteccia sollevata o con presenza di ridi di picci e/o altre cavità. - Mantenere aree aperte a mosaico con elementi lineari del paesaggio (filari di alberi, siepi, etc...) - Mantenere le praterie da sfalco con le tecniche dell'agricoltura tradizionale evitando l'utilizzo di fertilizzanti chimici. Misura atta a contrastare minacce P607, P608	www.integratoplus.org	In caso di necessità, per l'individuazione degli alberi da rilasciare utilizzare i criteri indicati in Keus et al. 2016. Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo. Utilizzare anche i criteri di scelta elencati in Patricca & Debernardi 2021, pagg. 251 e 252.	Ente Parco Naturale Mont Avic; Corpo Forestale della Valle d'Aosta	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Servizio del Guardaparco e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla chiropterofauna	1	relazione tecnica e allegati	Amministrazione regionale		terminata	Monitoraggio svolto nell'ambito del progetto Interreg ALCOTRA COBIOIV tramite registrazioni standardizzate da punti fissi per almeno 3 notti di meteo favorevole, ripetute 2 volte/anno per 2 anni, associate a catture presso i siti di abboverata e siti spogli (oltre a ispezione dei siti stessi). Il monitoraggio riguarda anche tutte le altre specie presenti. Approfondimento bioacustico da punti fissi sul periodo migratorio e sulla presenza della specie nelle foreste di pino uncinato del Parco.		dataggi in Patricca & Debernardi 2022, progetto COBIOIV.	Ente Parco Naturale Mont Avic; Professionisti	incarico a professionisti esterni	5000	Fondi INTERREG ALCOTRA 2014/2020 (FESR)				
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie	>8 siti di registrazione passiva -1 sito berluziane	% siti di monitoraggio	Amministrazione regionale		da avviare	Monitoraggio bioacustico passivo da punti fissi a cadenza triennale (almeno 2 sessioni da 3 notti di meteo favorevole), secondo il protocollo proposto da Patricca & Debernardi 2022. Prevedere due sessioni: fra il 5 e il 25 luglio (preferenzialmente alla metà del mese) e fra il 27 agosto e il 30 settembre (preferenzialmente a inizio settembre). Il monitoraggio riguarderà ovviamente anche tutte le altre specie presenti. Prevedere monitoraggio durante il periodo di ibernazione del sito più prossimo al Parco (1 visita tra 15 dic e 15 feb, preferibilmente a gennaio), possibilmente annuale e, in caso di assenza di rilevamenti, ogni 3 anni. Prevedere una sessione di catture in periodo di swarming, non più di 1 volta ogni 3 anni, tramite coinvolgimento di personale qualificato.		Il monitoraggio acustico può essere eseguito dal personale dell'Ente, con strumentazione di proprietà del Parco, così come il censimento del sito di ibernazione prossimo all'area protetta. Affidamento diretto / Bando a Ente/professionisti esterni in caso di catture e per l'analisi del materiale audio registrato.	Ente Parco Naturale Mont Avic; Professionisti	Personale dell'Ente e/o incarico a professionisti/Ente esterno.	3000			Fondi regionali/ministeriali/europei		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	F	1107 Salmo marmoratus	Conservazione di specie in cattivo stato di conservazione	no	P62	*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	100	% torrenti del sito	Amministrazione regionale	S		Divieto di pesca, anche con rilascio del pescato, in tutti i corsi d'acqua della ZSC.		Vigilanza sul rispetto di divieti e obblighi	Ente Parco Naturale Mont Avic; Corpo Forestale della Valle d'Aosta	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Servizio del Guardaparco e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	F	1107 Salmo marmoratus	Conservazione di specie in cattivo stato di conservazione	no	P62	*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di conservazione della trota marmorata nell'ambito del progetto LIFE GRAYMARBLE	100	% interventi previsti dal LIFE	Amministrazione regionale		in corso	Gli interventi previsti nell'ambito del progetto LIFE sono: - creazione di un'area nursery e rifugio ex situ nel torrente Chalmey - realizzazione di un intervento di rimozione dell'itiofauna esotica per annullare l'effetto predatore sui giovani di marmorata introdotti nell'area nursery prevista dal LIFE ed evitare successive ibridazioni. Nell'area nursery prevista l'eradicazione del 100% della fauna ittica alloctona prima della prima immissione di trote marmorate prodotte dal progetto, e nelle aree "rinforzo" l'eradicazione delle specie ittiche alloctone al 70% dopo il quinto anno e del 100% al decimo anno. - Radicazione delle specie ittiche alloctone tramite elettroscara con passaggi ripetuti	https://www.lifegraymarble.eu/	Come da progetto LIFE Personale di progetto dei vari partner	Parco Naturale Mont Avic; altri partner del progetto LIFE GRAYMARBLE	Come da progetto LIFE Personale di progetto dei vari partner	15000			Fondi Europei programma LIFE		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	P	4066 Asplenium adnigrum	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di danneggiamento delle stazioni di presenza	100	% sito	Amministrazione regionale	S		I divieti e gli obblighi sono già contenuti nel Piano di Gestione della ZSC approvata con DGR 794 del 19/06/2018. Sono vietate le seguenti attività: L'arrampicata e ogni altra attività che possa danneggiare le stazioni (allargamento di strade, sentieri, ecc.)		Ente Parco Naturale Mont Avic; Corpo Forestale della Valle d'Aosta	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Guardaparco e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	P	4066 Asplenium adnigrum	Mantenimento del grado di conservazione	no	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie	100	% siti di presenza della specie	Amministrazione regionale		in corso	Monitoraggio dei principali parametri tra cui popolazione, range, qualità dell'habitat per la specie, variabilità genetica secondo le indicazioni dei manuali di monitoraggio ISPRA 2016 (per periodicità, epoca di rilievo, tecniche di rilievo etc)		Campagne di monitoraggio in campo ed elaborazione informatica dei dati Indagine svolta nel 2021 (Brusa 2021, Progetto Interreg Alcotra Cobiodiv).	Ente Parco Naturale Mont Avic; Professionisti esterni	In futuro replicare il monitoraggio periodico con le medesime modalità e prevedere analisi della variabilità genetica, tramite il laboratorio del Museo regionale di Scienze Naturali	3000			Fondi regionali/ministeriali/europei		

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1202000	Parco naturale Mont Avic	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuovi impianti a fune	100	% sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti dal Piano di Gestione Territoriale del Parco, REGOLAMENTO- NORME E SANZIONI, di cui alla L.r. 10 agosto 2004, n. 16 art. 10 e alla DGR 794 del 19/06/2018.</p> <p>Non è consentita la realizzazione di nuovi impianti a fune, fatti salvi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impianti permanenti per l'esclusivo trasporto di cose, purché non alterino il paesaggio, sia possibile visualizzarli in modo da annullare il rischio di collisione a carico di specie di cui all'Allegato I della Direttiva 147/2009/CE e sia opportunamente limitato il loro livello di rumorosità; • impianti temporanei funzionali ad attività di cantiere, purché sia possibile visualizzarli in modo da annullare il rischio di collisione a carico di specie di cui all'Allegato I della Direttiva 147/2009/CE e siano mantenuti in loco esclusivamente per il periodo necessario alle operazioni di trasporto previste. 	Si veda Descrizione	Ente Parco Naturale Mont Avic; Corpo Forestale della Valle d'Aosta	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Servizio del Guardaparco e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuzione dovuto alle linee elettriche	100	% sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti dal Piano di Gestione Territoriale del Parco, REGOLAMENTO- NORME E SANZIONI, di cui alla L.r. 10 agosto 2004, n. 16 art. 10 e alla DGR 794 del 19/06/2018, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": art. 5, comma 2, lettera a): "messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione". Sito incluso nella ZPS Mont Avic e Mont Emilius.</p> <p>Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi e/o interramento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotti dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione <p>Il calendario dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie andrebbero programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirovano & Cocchi 2008):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mitigazione dei cavi tramite interramento delle linee elettriche o apposizione di segnaletori o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linee ad alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fune di guardia sia sui conduttori); - mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite interramento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Elcord. <p>Per le specifiche tecniche si rimanda a Ceccolini & Cenerini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthillot 2015 e 2022 - Life Gyphep; progetto Birdski.</p> <p>In caso di piloni monostelo di linee ad Alta Tensione obbligo di mitigazione del rischio di collisione tramite colorazione dei sostegni (Stokke et al. 2020 - Ecology and Evolution, 10(12), 3670-3679), oppure favorire la costruzione di tralicci.</p>	Ente Parco Naturale Mont Avic; Corpo Forestale della Valle d'Aosta; soggetti gestori elettrodotti	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Servizio del Guardaparco e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi	100	% sito	Amministrazione regionale	si	<p>Il rischio di collisione riguarda cavi sospesi che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia (minaccia/pressione ED9).</p> <p>I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR 794 del 19/06/2018.</p> <p>Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi. - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie andrebbero programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	Per le specifiche tecniche si rimanda anche al materiale prodotto dal progetto Birdski.	Ente Parco Naturale Mont Avic; Corpo Forestale della Valle d'Aosta; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Servizio del Guardaparco e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a strutture in vetro	100	% sito	Amministrazione regionale	si	<p>Il rischio di collisione riguarda le strutture in vetro, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, soprattutto di piccola taglia. Le disposizioni riguardano il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach.</p> <p>Il canale a cielo aperto del Ru di Chêvrère-Montjovet, con funzione irrigua e idroelettrica, corre in sinistra orografica val Chalamy, per un tratto all'interno del Parco/ZSC e per un tratto appena all'esterno del confine. Negli anni sono state rilevate varie specie di fauna intrappolate a causa delle pareti metalliche lucide: micromammiferi, rettili, anfibi, artropodi. In presenza di quantità d'acqua cospicue tutti gli animali caduti all'interno vengono portati via dalla corrente, con annegamento praticamente certo. A partire dal 18 marzo 2022 è stato svolto un monitoraggio regolare del canale, annotando il tratto percorso tramite GPS, tutti gli esemplari eventualmente presenti, recuperando animali in vita e rilevando eventuali carcasse.</p>	Si veda Descrizione	Ente Parco Naturale Mont Avic; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Servizio del Guardaparco e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio fauna intrappolata nel Ru Chêvrère-Montjovet	100	% canale interno e confinante con il sito	Amministrazione regionale	in corso	<p>Il canale a cielo aperto del Ru di Chêvrère-Montjovet, con funzione irrigua e idroelettrica, corre in sinistra orografica val Chalamy, per un tratto all'interno del Parco/ZSC e per un tratto appena all'esterno del confine. Negli anni sono state rilevate varie specie di fauna intrappolate a causa delle pareti metalliche lucide: micromammiferi, rettili, anfibi, artropodi. In presenza di quantità d'acqua cospicue tutti gli animali caduti all'interno vengono portati via dalla corrente, con annegamento praticamente certo. A partire dal 18 marzo 2022 è stato svolto un monitoraggio regolare del canale, annotando il tratto percorso tramite GPS, tutti gli esemplari eventualmente presenti, recuperando animali in vita e rilevando eventuali carcasse.</p>	Il monitoraggio permetterà di valutare quali siano i tratti più pericolosi e il numero medio di esemplari delle diverse specie che rimangono intrappolati nelle diverse stagioni.	Ente Parco Naturale Mont Avic	Monitoraggio in corso da parte del Servizio del Guardaparco	0				Fondi regionali/ministeri all/comunitari		
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	AL - altro	Progettazione di un intervento di mitigazione del rischio di intrappolamento nel Ru Chêvrère-Montjovet	100	% canale	Amministrazione regionale	da avviare	<p>Progettazione di un intervento di mitigazione tramite collaborazione con il Consorzio di Miglioramento Fondiario, visto il potenziale impatto sulle popolazioni di fauna interne all'area protetta. Sarà valutata la possibilità tecnica di mitigare i tratti di canale caratterizzati da pareti metalliche ed eventuali altri considerati pericolosi in termini di intrappolamento.</p> <p>L'Ente divulga le attività svolte, progetti in corso, iniziative e regolamenti dell'area protetta attraverso molti strumenti: sito internet del Parco, social media, centri visitatori (uno per valle), pannelli divulgativi, percorsi didattici, progetti divulgativi con le scuole, volantini, periodico del Parco, eventi tematici e conferenze.</p>	Individuazione delle migliori soluzioni mitigative, eventualmente sito-specifiche per diversi tratti del canale	Ente Parco Naturale Mont Avic; Consorzio di Miglioramento Fondiario; Amministrazione regionale	Collaborazione tra Ente Parco, CMF ed eventualmente Amministrazione regionale per i tratti esterni all'area protetta.	I costi saranno stimati nel corso della progettazione	0				Fondi regionali/ministeri all/comunitari	
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	PD - programma didattico	Attività di divulgazione e comunicazione	100	% sito	Amministrazione regionale	in corso	<p>L'Ente divulga le attività svolte, progetti in corso, iniziative e regolamenti dell'area protetta attraverso molti strumenti: sito internet del Parco, social media, centri visitatori (uno per valle), pannelli divulgativi, percorsi didattici, progetti divulgativi con le scuole, volantini, periodico del Parco, eventi tematici e conferenze.</p>	Si veda Descrizione	Ente Parco Naturale Mont Avic; Enti/professionisti esterni	Personale interno Ente, affidamento gestione di servizi a professionisti/Enti esterni	35.000						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Severità: Inadeguato, Critico, Sconosciuto n.d.= non determinato

Regione	Reg. Ring	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	DATI FORMULARI STANDARD				DATI IV REPORT EX-ART. 17				Distribuzione nazionale	Distribuzione Reg. Bg	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivi	Obiettivo	Prioritario (sì, no)	Priorità Motivazione	
								Superficie ha	N. grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione globale															Rango
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1203010	Zona umida di Morgex	M	1308	Barbastella barbastellus													PF12 PE01	<ul style="list-style-type: none"> •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Interventi sugli alberi, taglio/rimozione di alberature e vegetazione ai bordi delle strade per motivi di sicurezza pubblica •Energia generata da vento, onde e mare, e relative infrastrutture •Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) •Allevamento (senza pascolo) •Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura 		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione		si	Obiettivo prioritario per via dello stato di conservazione inadeguato a livello biogeografico, dell'alta priorità nazionale e del Ruolo della Regione. Gli specchi d'acqua e i boschi ripariali a bassa quota sono molto rari in Regione e fondamentali siti di abbeverata e caccia per molte altre specie di chirotteri in alt. IV		
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1203010	Zona umida di Morgex	H	3130		0,6	C	C									PG09 PG17 PI01 PI02	<ul style="list-style-type: none"> •Gestione degli stock itici e della selvaggina •Prelievo attivo di acque per acquacoltura •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona	MI	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 3 anni		no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale, il ruolo della regione e la moderata rappresentatività dell'habitat nel sito è opportuno un obiettivo non prioritario di miglioramento delle condizioni attuali per il sito in questione				
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6410		1,62	C	C									PA13	<ul style="list-style-type: none"> •Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		no	Considerata la scarsa rappresentatività dell'habitat nel sito e il grado di conservazione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione				
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6430		2,1	C	C									PA07 PA10 PA13 PF12 PI01	<ul style="list-style-type: none"> •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		no	Considerata la scarsa rappresentatività dell'habitat nel sito e il grado di conservazione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione				
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6520		7,85	B	C									PA13 PI01 PI02	<ul style="list-style-type: none"> •Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		no	Considerato il grado di conservazione e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione				
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1203010	Zona umida di Morgex	H	91E0		3,11	C	C									PI02	<ul style="list-style-type: none"> •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		si	Considerata la valutazione globale e la rarità dell'habitat in Regione è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento				
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1203010	Zona umida di Morgex	B	A026	Egretta garzetta				D																			
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1203010	Zona umida di Morgex	B	A029	Ardea purpurea				D																			
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1203010	Zona umida di Morgex	B	A229	Alcedo atthis				D																			
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1203010	Zona umida di Morgex	I	1092	Austropotamobius pallipes													PI02 PA17 PA13 PG09 PG17	<ul style="list-style-type: none"> •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) •Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino) •Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli •Gestione degli stock itici e della selvaggina •Prelievo attivo di acque per acquacoltura 		Qualità non buona	MI	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 3 anni		si	Obiettivo prioritario vista la rarità della specie in Regione (unico sito di presenza all'interno della Rete Natura 2000 regionale) e lo stato di conservazione sfavorevole. Non sono noti altri siti di presenza nella parte alta della valle della Dora, quindi la popolazione potrebbe essere isolata		

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203010	Zona umida di Morgex	M	Specie 1308 Barbastella barbastellus	Obiettivi Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203010	Zona umida di Morgex	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie presente, come da FS; disponibili dati quantitativi in termine di frequenza di contatto acustico (indice da monitorare): rilievi nel 2016 e nel 2020. Rilevato sia nel settore sud (2 siti), sia nord (1 sito), in tutti i siti campionati. Stessa cella 1x1 km della griglia UE di riferimento, infatti solo la porzione più a nord del sito sarebbe in un'altra cella ma, vista la dimensione ridotta del sito, il n° di celle di presenza non aggiunge nulla in termine quantitativi
IT1203010	Zona umida di Morgex	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥21)	ettari	Habitat di specie: presenti formazioni forestali circostanti le zone umide che caratterizzano il sito con diversi alberi di grandi dimensioni Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3130, 6410, 6430, 6520, 91E0
IT1203010	Zona umida di Morgex	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione		Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3130, 6410, 6430, 6520, 91E0
IT1203010	Zona umida di Morgex	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di punti d'acqua	si		Il sito è un fondamentale luogo di abbeverata e caccia per molte specie di chirotteri oltre al Barbastello
IT1203010	Zona umida di Morgex	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%	Lembo di bosco ripariale con caratteri di naturalità
IT1203010	Zona umida di Morgex	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro	Assenza di dati quantitativi, però presenti sicuramente diversi esemplari arborei di grandi dimensioni ed età avanzata, che possono garantire la presenza di rifugi arborei
IT1203010	Zona umida di Morgex	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste (nei casi di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)	Nessun decremento		Presente un mosaico di prati e boschi
IT1203010	Zona umida di Morgex	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		Presente un mosaico di prati, boschi e canali
IT1203010	Zona umida di Morgex	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203010	Zona umida di Morgex	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione		PF12 - Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Presenza di un campeggio sul confine nord orientale del Sito con inquinamento luminoso e sonoro più marcato nei periodi di picco turistico estivo	fonti di inquinamento sonoro e luminoso sotto la soglia di disturbo/impatto negativo		Impatto medio La vicinanza di aree residenziali, tra le quali in particolare un'area adibita a campeggio al confine Nord-est del sito, crea un potenziale disturbo sonoro e luminoso alle componenti faunistiche presenti . Pressione contrastata da una misura trasversale apposta
IT1203010	Zona umida di Morgex	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione		PE01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture	Inquinamento luminoso e acustico, oltre al pericolo di investimento per la presenza della strada statale tra i due settori del sito	fonti di inquinamento sonoro e luminoso sotto la soglia di disturbo/impatto negativo		Impatto medio Sul lato a valle è presente per un tratto un terrapieno che limita la propagazione luminosa. Strada rettilinea con ridotta illuminazione da parte delle vettura ai lati, da mantenere però priva di illuminazione pubblica attiva in modo continuo. Rischio di investimento dovuto al traffico veicolare Sul lato nord presente strada comunale, da mantenere priva di illuminazione pubblica attiva in modo continuo Pressione contrastata da una misura trasversale apposta
IT1203010	Zona umida di Morgex	M	1308 Barbastella barbastellus							
IT1203010	Zona umida di Morgex	I	Specie 1092 Austropotamobius pallipes	Obiettivi Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 3 anni	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203010	Zona umida di Morgex	I	1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 3 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. località	Specie rilevata nel 2023 durante indagini specifiche (Spairani 2023, ined.)
IT1203010	Zona umida di Morgex	I	1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 3 anni	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: 3130 e canali presenti nel sito. Indicata la superficie totale della parte nord del sito, sottraendo 10 ha di aree prative. In futuro andrà calcolata dila lunghezza lineare dei corsi d'acqua di presenza
IT1203010	Zona umida di Morgex	I	1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 3 anni			Qualità dell'habitat	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24	dati da raccogliere nella prossima campagna di monitoraggio
IT1203010	Zona umida di Morgex	I	1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 3 anni			STAR_ICMI	≥ 5		dati da raccogliere nella prossima campagna di monitoraggio
IT1203010	Zona umida di Morgex	I	1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 3 anni			DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L	dati da raccogliere nella prossima campagna di monitoraggio
IT1203010	Zona umida di Morgex	I	1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 3 anni			pH	6 < pH < 7,8	pH	dati da raccogliere nella prossima campagna di monitoraggio
IT1203010	Zona umida di Morgex	I	1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 3 anni			Ca ²⁺	≥ 3	mg/L	dati da raccogliere nella prossima campagna di monitoraggio
IT1203010	Zona umida di Morgex	I	1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 3 anni			Assenza di Procambarus clarkii	si		assente nel sito
IT1203010	Zona umida di Morgex	I	1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 3 anni	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203010	Zona umida di Morgex	I	1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 3 anni	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Impatto elevato: Presenza nella rete idrografica del Sito di Salmo trutta alloctona fuoriuscita accidentalmente dall'impianto ittico. Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulla popolazione astacicola
IT1203010	Zona umida di Morgex	I	1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 3 anni	Prospettive future	PA17 - Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	Presenza di stalle nel sito o nelle immediate vicinanze adiacenti alla rete idrografica con possibile percolazione dei reflui nelle acque, così come di un'azienda enologica	Nessuna percolazione di inquinanti	concentrazione di nutrienti in acqua	Impatto medio La possibile interazione dei reflui o comunque delle acque di percolazione dell'area allevativa con i piccoli corpi idrici genera estemporanei picchi eutrofici con aumento del carico organico e variazione dello stato qualitativo delle acque.
IT1203010	Zona umida di Morgex	I	1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 3 anni	Prospettive future	PG09 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Presenza di uno stabilimento ittico regionale deputato alla produzione di materiale ittico a sostegno della pesca e delle popolazioni autoctone. Rilascio involontario di individui di specie ittiche autoctone e alloctone	0	n. condutture (scarichi) privi di strutture che rendono impossibile la fuoriuscita involontaria di ittiofauna	Impatto medio Fuga sia nella rete idrica a monte sia a valle dell'impianto, con alterazione delle naturali popolazioni ittiche e interferenza (predazione e competizione trofica) sul popolamento astacicolo o sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)
IT1203010	Zona umida di Morgex	I	1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 3 anni	Prospettive future	PG17 - Prelievo attivo di acque per acquacoltura	Presenza di due derivazioni per acquacoltura con una derivazione che vede il prelievo totale delle risorgive	Assenza di prelievo totale	l/s	Attualmente le risorgive vengono completamente captate ad uso dello stabilimento ittico e rilasciano a valle con interruzione completa della continuità longitudinale dei corpi idrici presenti.
IT1203010	Zona umida di Morgex	I	1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 3 anni	Prospettive future	PA13 - Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	Presenza nelle aree limitrofe e all'interno del sito di prati irrigui per fienagione con frequente concimazione e possibile percolazione dei liquami all'interno dei corsi d'acqua	Concimazione controllata in linea con la normativa vigente su volumi ad ha	kg/ha di fertilizzante	Impatto medio La possibile interazione delle concimazioni effettuate nei prati stabili irrigui presenti nell'area agricola adiacente e all'interno del sito con la rete idrica del sito (canali e specchi d'acqua) genera estemporanei picchi eutrofici con aumento del carico organico e variazione dello stato qualitativo delle acque.
IT1203010	Zona umida di Morgex	I	1092 Austropotamobius pallipes							
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëta-Nanojuncetea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 3 anni	Area occupata	Superficie	//	0,6 superficie attuale	ettari	Assenza delle specie tipiche dell'habitat alla quota del sito, si rimanda a indagini future per la verifica della presenza dell'habitat
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëta-Nanojuncetea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 3 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	assenza di dati, previste indagini mirate

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1203010	Zona umida di Morgex	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 3 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: assenza di dati, previste indagini mirate
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 3 anni			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 3 anni			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 3 anni		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 3 anni		Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 3 anni		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	gambero di fiume, odonati, anfibi, artropodi acquatici
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 3 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 3 anni	Prospettive future	PG09 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Area degli stagni inclusa all'interno della concessione dello stabilimento Ittico	Assenza di allevamento ittico nei due stagni interni al sito		Impatto medio Fuga sia nella rete idrica a monte sia a valle dell'impianto, con alterazione delle naturali popolazioni ittiche e interferenza (predazione e competizione trofica) sul popolamento astacicolo o sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 3 anni	Prospettive future	PG17 - Prelievo attivo di acque per acquacoltura	Presenza di due derivazioni per acquacoltura con una derivazione che vede il prelievo totale delle risorgive	Assenza di prelievo totale	I/s	Impatto medio
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 3 anni	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Impatto medio Presenza nella rete idrografica del Sito di <i>Salmo trutta</i> alloctona fuoriuscita accidentalmente dall'impianto ittico. Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulle specie autoctone di invertebrati
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>							
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,62 superficie attuale	ettari	
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Molinia caerulea</i> , <i>Deschampsia caespitosa</i> , <i>Potentilla erecta</i>
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose).
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PA13 - Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	Presenza nelle aree limitrofe e all'interno del sito di prati irrigui per fienagione con frequente concimazione e percolazione dei liquami all'interno dei corsi d'acqua	0	kg/ha di fertilizzante	Impatto medio Concimazioni eccessive nelle aree limitrofe o saltuarie all'interno dell'habitat alterano le condizioni oligotrofiche necessarie per il mantenimento dell'habitat
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)							
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2,1 superficie attuale	ettari	
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Glechoma hederacea</i> , <i>Epilobium hirsutum</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Silene dioica</i> , <i>Lythrum salicaria</i>
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. <i>Reynoutria japonica</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Helianthus tuberosus</i> , <i>Impatiens baldouirii</i> , <i>I. balsamina</i> , <i>I. glandulifera</i> , <i>I. parviflora</i> , <i>I. scabrida</i> , <i>Telekia speciosa</i> , <i>Rudbeckia sp.</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Solidago gigantea</i>)
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	avifauna, lepidotteri, chironteri
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di specie vegetali alloctone (<i>Erigeron annuus</i> , <i>Impatiens parviflora</i> , <i>Solidago gigantea</i>)	10	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Impatto medio dati di presenza all'interno del sito
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile							
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	7,85 superficie attuale	ettari	
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Achillea millefolium</i> agg., <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Anthoxanthum odoratum</i> , <i>G.ylvaticum</i> , <i>Poa pratensis</i> , <i>Primula veris</i> , <i>Polygonum bistorta</i> , <i>Silene dioica</i> , <i>S. vulgaris</i> , <i>Trifolium pratense</i> , <i>T. repens</i>
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione, specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. <i>Deschampsia caespitosa</i>)
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. <i>Heraclium sphondylium</i> , <i>Chaerophyllum hirsutum</i> subsp. <i>villarsii</i>)
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PA13 - Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	Presenza nelle aree limitrofe e all'interno del sito di prati irrigui per fienagione con frequente concimazione e percolazione dei liquami all'interno dei corsi d'acqua	Eventuale concimazione moderata solo con letame maturo		Impatto medio Concimazioni eccessive o non effettuate con letame maturo. Necessità di aumentare la vigilanza sul rispetto dei regolamenti vigenti da parte delle aziende agricole che utilizzano l'area a fini agricoli
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di specie vegetali alloctone (<i>Erigeron annuus</i> , <i>Impatiens parviflora</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Reynoutria bohemica</i>)	10	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Impatto medio dati di presenza all'interno del sito
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	6520 Praterie montane da fieno							
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion Incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3,11 superficie attuale	ettari	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1203010	Zona umida di Morgex	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	assenza di dati, previste indagini mirate					
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	assenza di dati, previste indagini mirate					
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix alba, Fraxinus excelsior, Populus alba, Populus nigra</i>					
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie						
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Solidago gigantea, Helianthus tuberosus</i>), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate					
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	assenza di dati, previste indagini mirate					
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età					
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	assenza di dati, previste indagini mirate					
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche					
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note				
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat								Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat								Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di specie vegetali alloctone (<i>Erigeron annuus, Impatiens parviflora, Solidago gigantea</i>)	5	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Impatto medio dati di presenza all'interno del sito				
IT1203010	Zona umida di Morgex	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat											

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1203010	Zona umida di Morge	H	3120 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanojuncetea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 3 anni	no	PI02	•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione fauna esotica	100	% corpi idrici del settore nord del sito	Amministrazione Regionale	da avviare	Realizzazione di un intervento di rimozione dell'itiofauna esotica per annullare l'effetto predatorio sulle altre componenti faunistiche (peritofauna, onofati, macrobentos). Eradicazione delle specie ittiche alloctone tramite elettropesa e reti con passaggi ripetuti	Predisposizione di apposito bando con specifici criteri di eradicazione. Selezione professionisti/Ente esterno, realizzazione campagna di eradicazione	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Fornitura di servizi, a cura di Regione o Consorzio Pesca. Da avviare entro il 2026	si veda MSC per Austropotamobius palipes				
IT1203010	Zona umida di Morge	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanojuncetea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 3 anni	no	PG09	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Divieto di allevamento fauna ittica negli stagni interni al sito	100	% stagni nel settore nord della ZSC	Amministrazione Regionale	Si	Revisione, a scadenza, della concessione del Consorzio Ittico regionale, gestore degli stagni a nord dello stabilimento (c/o sede operativa Musei). Il divieto di utilizzo per l'allevamento della fauna ittica è volto ad evitare la presenza di itiofauna alloctona in habitat ormai naturali e di pregio, che ne sarebbero naturalmente privi, assicurando comunque l'apporto ittico ai corpi idrici.	Revisione della concessione	Amministrazione Regionale; Consorzio pesca;	La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0				
IT1203010	Zona umida di Morge	H	6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-imosi (Molinion tenuissimum)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari + elaborazione immagini). Costo totale per tutti gli habitat. Da avviare entro il 2025	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanojuncetea				
IT1203010	Zona umida di Morge	H	6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-imosi (Molinion tenuissimum)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat. Costo totale per tutti gli habitat. Da avviare entro il 2025	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanojuncetea				
IT1203010	Zona umida di Morge	H	6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-imosi (Molinion tenuissimum)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di alterazione del livello della falda freatica	100	% superficie del sito	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate l'alterazione della falda e, quindi, del tenore idrico del suolo (bonifiche, captazioni o altri interventi). Habitat influenzato dal livello di falda del sito	Monitoraggio e sorveglianza per far rispettare il divieto	Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VSA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0				
IT1203010	Zona umida di Morge	H	6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-imosi (Molinion tenuissimum)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PA13	•Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	RE - regolamentazione	Divieto di concimazione	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Divieto di spargimento di concimi organici, anche sotto forma di liquami, e il deposito degli stessi, in quanto si tratta di habitat con condizioni oligotrofe e, quindi, un apporto di concime porterebbe verso condizioni eutrofiche.	Monitoraggio e sorveglianza per far rispettare il divieto	Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VSA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0				
IT1203010	Zona umida di Morge	H	6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-imosi (Molinion tenuissimum)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	In caso di sfalcio, obbligo che sia effettuato al termine delle fioriture	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Nelle formazioni di 6410 più asciutte, con produzione foraggera, effettuare lo sfalcio al termine delle fioriture.	Monitoraggio e sorveglianza per far rispettare il divieto	Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VSA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0				
IT1203010	Zona umida di Morge	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megafiorite ibride	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PI02	•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione/Contenimento Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	Amministrazione Regionale	In corso	Attualmente sono noti individui di diverse specie esotiche invasive in particolare di Erigeron annuus, Erigeron canadensis, Impatiens parviflora, Reynoutria bohemica, Senecio jacobinoides, Solidago gigantea (AI. F. legge 45/2009 e sm). Necessaria l'eradicazione manuale di tutti gli individui per più anni consecutivi, adottando le più opportune tecniche di eradicazione e gestione del materiale di risulta.	Predisposizione di apposito bando con specifici criteri intervento, Selezione Ditta specializzata/Professionisti, realizzazione intervento.	Amministrazione Regionale; Ditta specializzata/professionisti	Incarico a professionisti/Ditta esterni Stimato un costo annuale per tutti gli habitat. Da avviare entro il 2026	5000	no		Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT1203010	Zona umida di Morge	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari + elaborazione immagini). Costo totale per tutti gli habitat. Da avviare entro il 2025	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanojuncetea				
IT1203010	Zona umida di Morge	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat. Costo totale per tutti gli habitat. Da avviare entro il 2025	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanojuncetea				
IT1203010	Zona umida di Morge	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PA13	•Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	RE - regolamentazione	Gestione estensiva prati da sfalcio - divieto intensificazione pratiche agronomiche	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. La misura prevede l'adozione delle buone pratiche agronomiche per il mantenimento delle specie a fiore e impollinazione entomofila. Sono vietate le seguenti attività: 1. La concimazione chimica. 2. Trasmieime con forame non di provenienza locale (si veda misura trasversale) 3. Utilizzo di fitofarmaci È fatto obbligo di: 1. Effettuare eventuale concimazione organica con letame maturo (concimazione organica moderata). 2. Prevedere almeno uno sfalcio in epoca tardiva, al termine delle fioriture, seguito da uno o più turni di pascolamento bovino e/o ovino	Si vedano anche le Misure trasversali su Specie esotiche invasive vegetali, obbligo di utilizzo di semini per la preservazione in caso di semina o trasmieime, e divieto di utilizzo avermectine a uso veterinario Gli agricoltori possono accedere alla misura di indennità CSR per i siti Natura 2000.	Amministrazione Regionale; aziende agricole	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0				
IT1203010	Zona umida di Morge	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PI02	•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione/Contenimento Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	Amministrazione Regionale	In corso	Attualmente sono noti individui di diverse specie esotiche invasive in particolare di Erigeron annuus, Erigeron canadensis, Impatiens parviflora, Reynoutria bohemica, Senecio jacobinoides, Solidago gigantea (AI. F. legge 45/2009 e sm). Necessaria l'eradicazione manuale di tutti gli individui per più anni consecutivi, adottando le più opportune tecniche di eradicazione e gestione del materiale di risulta.	Predisposizione di apposito bando con specifici criteri intervento, Selezione Ditta specializzata/Professionisti, realizzazione intervento.	Amministrazione Regionale; Ditta specializzata/professionisti	Incarico a professionisti/Ditta esterni Stimato un costo annuale per tutti gli habitat. Da avviare entro il 2026	Si veda habitat 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megafiorite ibride				
IT1203010	Zona umida di Morge	H	91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Criteri di conservazione dell'habitat	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le seguenti attività: 1. Destruggere la copertura forestale. 2. Trasmieime con qualsiasi mezzo nei popolamenti impaludati. 3. Effettuare tagli indiscriminati, fatti salvi i casi di condizioni di instabilità o ingombro al corso d'acqua. 4. Effettuare drenaggi o altri interventi che modifichino il livello idrico. È fatto obbligo di: 1. Mettere in atto, in caso di taglio, tutte le operazioni volte a evitare il proliferarsi delle specie esotiche invasive. 2. Mantenere la diversità ecologica dei popolamenti rigati, con tagli realizzati a gruppi o mettendo inalterate alcune aree, anche durante gli interventi selvicolturali aventi come obiettivo il mantenimento e/o il miglioramento della funzionalità idraulica delle diverse sezioni del	si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0				
IT1203010	Zona umida di Morge	H	91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Divieto di taglio di qualsiasi esemplare arboreo	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Sono fatti salvi gli interventi di messa in sicurezza.	si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0				
IT1203010	Zona umida di Morge	H	91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari + elaborazione immagini). Costo totale per tutti gli habitat. Da avviare entro il 2025	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanojuncetea				
IT1203010	Zona umida di Morge	H	91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat. Costo totale per tutti gli habitat. Da avviare entro il 2025	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanojuncetea				
IT1203010	Zona umida di Morge	H	91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	PI02	•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione/Contenimento Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	Amministrazione Regionale	In corso	Attualmente sono noti individui di diverse specie esotiche invasive in particolare di Erigeron annuus, Erigeron canadensis, Impatiens parviflora, Reynoutria bohemica, Senecio jacobinoides, Solidago gigantea (AI. F. legge 45/2009 e sm). Necessaria l'eradicazione manuale di tutti gli individui per più anni consecutivi, adottando le più opportune tecniche di eradicazione e gestione del materiale di risulta.	Predisposizione di apposito bando con specifici criteri intervento, Selezione Ditta specializzata/Professionisti, realizzazione intervento.	Amministrazione Regionale; Ditta specializzata/professionisti	Incarico a professionisti/Ditta esterni Stimato un costo annuale per tutti gli habitat. Da avviare entro il 2026	Si veda habitat 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megafiorite ibride				

IT1203010	Zona umida di Morgex	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. .</p> <p>Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie.</p> <p>Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi:</p> <ol style="list-style-type: none"> gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. <p>I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laspx</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0
IT1203010	Zona umida di Morgex	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	si	<p>Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013).</p> <p>I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".</p> <p>Obbligo previsto dal DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": art. 5, comma 2, lettera a): "messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione". I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.</p> <p>Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnalatori sui cavi e/o interrampamento obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotti dismessi obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laspx</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0
IT1203010	Zona umida di Morgex	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuzione dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p> <p>taglia (minaccia/pressione PF02, E09).</p> <p>Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnalatori sui cavi. obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi <p>Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i>. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach.</p> <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laspx</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p> <p>La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0
IT1203010	Zona umida di Morgex	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: divieto di conversione dei prati permanenti divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretti a secco oppure da una scarpata inerbata, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spieramento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. <p>Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata ai di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laspx</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>Amministrazione regionale;</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0
IT1203010	Zona umida di Morgex	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", qui con nuova formulazione.</p> <p>Sono vietate le attività, le opere e gli interventi di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, profuse dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati; - effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati; - esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lett. c), della direttiva n. 79/409/CEE; - attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi; - effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale esistenti sul medesimo territorio; - svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima dell'1 settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) della Lr. 64/1994 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3 comma 1; - costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti; - realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti; - realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, sono fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del comprensorio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS; <p>Il divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, rimane disciplinato dall'art. 20 della Lr. 27 agosto 1994, n. 64 "Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria aggiornata alla Lr. 2 settembre 1996, n. 33".</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laspx</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p> <p>La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0

Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203020	Lago di Lolair	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203020	Lago di Lolair	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,19 superficie attuale	ettari	superficie da formulario standard.	
IT1203020	Lago di Lolair	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Rispetto alla superficie complessiva del lago le acque libere occupano circa 2/3 della superficie, mentre il resto è occupato da vegetazione che comprende anche le specie non tipiche; la presenza di <i>Potamogeton natans</i> e <i>Utricularia australis</i> è su % di copertura molto più basse	
IT1203020	Lago di Lolair	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Potamogeton natans</i> , <i>Utricularia australis</i>	
IT1203020	Lago di Lolair	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalge	
IT1203020	Lago di Lolair	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	
IT1203020	Lago di Lolair	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	>95	%	Tutte le sponde sono naturali, presenza di una formazione a <i>Cladium</i> e <i>Phragmites</i> a nord	
IT1203020	Lago di Lolair	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni		Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1203020	Lago di Lolair	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni		Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	-	
IT1203020	Lago di Lolair	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	12 specie di Odonati: <i>Coenagrion puella</i> , <i>Ceragrion tenellum</i> , <i>Enallagma cyathigerum</i> , <i>Ischnura elegans</i> , <i>Ischnura pumilio</i> , <i>Aeshna cyanea</i> , <i>Aeshna juncea</i> , <i>Anax imperator</i> , <i>Cordulia aenea</i> , <i>Libellula quadrimaculata</i> , <i>Orthetrum albistylum</i> , <i>Sympetrum danae</i> , <i>Sympetrum sanguineum</i> Anfibi <i>Bufo bufo</i> , <i>Rana temporaria</i> Chiroteri: <i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Rhinolophus hipposideros</i> , varie specie in all. IV
IT1203020	Lago di Lolair	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1203020	Lago di Lolair	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Prospettive future	PJ03 - Changes in precipitation regimes due to climate change	Le siccità ricorrenti causano alterazioni del regime idrico	Assenza di variazioni del regime idrico rispetto alla media storica	m / superficie dello stagno	Pressione di intensità crescente a causa dei ricorrenti periodi siccitosi. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore	
IT1203020	Lago di Lolair	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni		PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Lago originariamente privo di fauna ittica. Immessi a scopo aliatico: <i>Salmo trutta</i> e <i>Oncorhynchus mykiss</i> . Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (eretofauna, artropodi, invertebrati acquatici)	
IT1203020	Lago di Lolair	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203020	Lago di Lolair	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,96 superficie attuale	ettari	superficie da formulario standard.	
IT1203020	Lago di Lolair	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e cemicifico	≥ 70	%		
IT1203020	Lago di Lolair	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Rhododendron ferrugineum</i> , <i>Vaccinium gaultherioides</i> , <i>V. myrtillus</i> , <i>Juniperus communis</i>	
IT1203020	Lago di Lolair	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	
IT1203020	Lago di Lolair	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	
IT1203020	Lago di Lolair	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Chiroteri: <i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Rhinolophus hipposideros</i> , varie specie in all. IV; rettili in all. IV (biacco, colubro liscio, ramarro), lepidotteri (<i>Parnassius apollo</i>);	
IT1203020	Lago di Lolair	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1203020	Lago di Lolair	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203020	Lago di Lolair	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	5,59 superficie attuale	ettari	a mosaico con altri habitat DH	
IT1203020	Lago di Lolair	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 50	%		
IT1203020	Lago di Lolair	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Bromopsis erecta</i> , <i>Brachypodium rupestre</i> aggr., <i>Dianthus carthusianorum</i> , <i>Stachys recta</i> , <i>Teucrium chamaedrys</i>	
IT1203020	Lago di Lolair	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
IT1203020	Lago di Lolair	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
IT1203020	Lago di Lolair	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Chiroteri: <i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Rhinolophus hipposideros</i> , varie specie in all. IV; rettili in all. IV (biacco, colubro liscio, ramarro), lepidotteri (<i>Parnassius apollo</i>);	
IT1203020	Lago di Lolair	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1203020	Lago di Lolair	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203020	Lago di Lolair	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento attraverso aumento della superficie in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	1,82 superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	a mosaico con altri habitat DH	
IT1203020	Lago di Lolair	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento attraverso aumento della superficie in 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1203020	Lago di Lolair	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento attraverso aumento della superficie in 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Campanula glomerata</i> , <i>Centaurea scabiosa</i> , <i>Bromus erectus</i> , <i>Anthyllis vulneraria</i> , <i>Arabis turrita</i> , <i>Dianthus carthusianorum</i> , <i>Primula veris</i> , <i>Sanguisorba minor</i> , <i>Lactuca perennis</i> , <i>Laserpitium siler</i> , <i>Salvia pratensis</i> Orchidaceae: <i>Dactylorhiza sambucina</i> , <i>Orchis mascula</i>	
IT1203020	Lago di Lolair	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento attraverso aumento della superficie in 10 anni		Composizione floristica	Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		<i>Dactylorhiza</i> , <i>Orchis</i>
IT1203020	Lago di Lolair	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento attraverso aumento della superficie in 10 anni			Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		
IT1203020	Lago di Lolair	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento attraverso aumento della superficie in 10 anni		Altri indicatori di qualità biotica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%		Aliene (<i>Senecio inaequidens</i> , <i>Erigeron canadensis</i>)
IT1203020	Lago di Lolair	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento attraverso aumento della superficie in 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%		Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1203020	Lago di Lolair	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento attraverso aumento della superficie in 10 anni		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	Chiroteri: <i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Rhinolophus hipposideros</i> , varie specie in all. IV; rettili in all. IV (biacco, colubro liscio, ramarro), lepidotteri (<i>Parnassius apollo</i>);
IT1203020	Lago di Lolair	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento attraverso aumento della superficie in 10 anni			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1203020	Lago di Lolair	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuca-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento attraverso aumento della superficie in 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1203020	Lago di Lolair	H									
IT1203020	Lago di Lolair	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203020	Lago di Lolair	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento attraverso aumento della superficie in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	1,82 superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	a mosaico con altri habitat DH	
IT1203020	Lago di Lolair	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento attraverso aumento della superficie in 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
IT1203020	Lago di Lolair	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento attraverso aumento della superficie in 10 anni			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Teucrium chamaedrys</i> , <i>Festuca valesiaca</i> , <i>Phleum phleoides</i> , <i>Potentilla pusilla</i> , <i>Artemisia campestris</i> , <i>Stipa eriocalis</i>
IT1203020	Lago di Lolair	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento attraverso aumento della superficie in 10 anni				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1203020	Lago di Lolair	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento attraverso aumento della superficie in 10 anni				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Aliene (<i>Senecio inaequidens</i> , <i>Erigeron canadensis</i>)
IT1203020	Lago di Lolair	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento attraverso aumento della superficie in 10 anni				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite
IT1203020	Lago di Lolair	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento attraverso aumento della superficie in 10 anni			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Chiroterri: <i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Rhinolophus hipposideros</i> , varie specie in all. IV; rettili in all. IV (biacco, colubro liscio, ramarro), lepidotteri (<i>Parnassius apollo</i>);
IT1203020	Lago di Lolair	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento attraverso aumento della superficie in 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1203020	Lago di Lolair	H									
IT1203020	Lago di Lolair	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203020	Lago di Lolair	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,28 superficie attuale	ettari		
IT1203020	Lago di Lolair	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1203020	Lago di Lolair	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Alliaria petiolata</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Lysimachia vulgaris</i> , <i>Lythrum salicaria</i> , <i>Mentha longifolia</i>
IT1203020	Lago di Lolair	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene
IT1203020	Lago di Lolair	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive
IT1203020	Lago di Lolair	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1203020	Lago di Lolair	H									
IT1203020	Lago di Lolair	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203020	Lago di Lolair	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,67 superficie attuale	ettari		
IT1203020	Lago di Lolair	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1203020	Lago di Lolair	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	
IT1203020	Lago di Lolair	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione, specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo
IT1203020	Lago di Lolair	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale
IT1203020	Lago di Lolair	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Chiroterri: <i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Rhinolophus hipposideros</i> , varie specie in all. IV; rettili in all. IV (biacco, colubro liscio, ramarro), lepidotteri (<i>Parnassius apollo</i>);		
IT1203020	Lago di Lolair	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1203020	Lago di Lolair	H									
IT1203020	Lago di Lolair	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203020	Lago di Lolair	H	7210* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davalliana	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,14 superficie attuale	ettari		
IT1203020	Lago di Lolair	H	7210* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davalliana	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
IT1203020	Lago di Lolair	H	7210* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davalliana	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Cladium mariscus</i> , <i>Thelypteris palustris</i>
IT1203020	Lago di Lolair	H	7210* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davalliana	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat: <i>Phragmites australis</i> in riva ovest
IT1203020	Lago di Lolair	H	7210* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davalliana	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1203020	Lago di Lolair	H	7210* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davalliana	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	affiorante
IT1203020	Lago di Lolair	H	7210* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davalliana	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	assenza
IT1203020	Lago di Lolair	H	7210* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davalliana	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Odonati, anfibi		
IT1203020	Lago di Lolair	H	7210* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davalliana	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1203020	Lago di Lolair	H	7210* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davalliana	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat e il livello del lago che condiziona il livello di falda	nessun abbassamento del livello idrometrico medio annuale	m	Pressione di intensità crescente a causa dei ricorrenti periodi siccitosi. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore	
IT1203020	Lago di Lolair	H	7210* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davalliana	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni			L02 - Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura)	Progressione esercitata da <i>Phragmites australis</i> e arbustive legnose con accumulo di fitomassa secca	copertura di <i>Phragmites</i> e specie legnose arbustive <5%	% copertura	Impatto medio l'habitat è soggetto a progressione di <i>Phragmites</i> e altre arbustive legnose in particolare in riva ovest
IT1203020	Lago di Lolair	H									
IT1203020	Lago di Lolair	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203020	Lago di Lolair	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,28 superficie attuale	ettari		
IT1203020	Lago di Lolair	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1203020	Lago di Lolair	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Carex diandra</i> , <i>Carex davalliana</i> , <i>Carex hostiana</i> , <i>Carex panicea</i> , <i>Dactylorhiza incarnata</i> , <i>Primula farinosa</i> , <i>Tofieldia calyculata</i> , <i>Palustriella commutata</i> , <i>Campyllum stellatum</i>
IT1203020	Lago di Lolair	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat <i>Phragmites australis</i> , <i>Salix</i> spp., <i>Alnus</i> spp.
IT1203020	Lago di Lolair	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1203020	Lago di Lolair	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche		

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1203020	Lago di Lolair	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni		Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		
IT1203020	Lago di Lolair	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Odonati, anfi	
IT1203020	Lago di Lolair	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203020	Lago di Lolair	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat e il livello del lago che condiziona il livello di falda	nessun abbassamento del livello idrometrico medio annuale	m	Pressione di intensità crescente a causa dei ricorrenti periodi siccitosi. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1203020	Lago di Lolair	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni		L02 - Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura)	Progressione esercitata da Phragmites australis e arbustive legnose con accumulo di fitomassa secca	copertura di Phragmites e specie legnose arbustive <5%	% copertura	Impatto medio l'habitat è soggetto a progressione di Phragmites e altre arbustive legnose in particolare in riva ovst
IT1203020	Lago di Lolair	H								
IT1203020	Lago di Lolair	H								
IT1203020	Lago di Lolair	H								
IT1203020	Lago di Lolair	H								
IT1203020	Lago di Lolair	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2,73 superficie attuale	ettari	
IT1203020	Lago di Lolair	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
IT1203020	Lago di Lolair	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	
IT1203020	Lago di Lolair	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	
IT1203020	Lago di Lolair	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1203020	Lago di Lolair	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
IT1203020	Lago di Lolair	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coturnice, habitat trofico Biancone, rettili all. IV, lepidotteri
IT1203020	Lago di Lolair	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203020	Lago di Lolair	H								
IT1203020	Lago di Lolair	H								
IT1203020	Lago di Lolair	H								
IT1203020	Lago di Lolair	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,28 superficie attuale	ettari	
IT1203020	Lago di Lolair	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
IT1203020	Lago di Lolair	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	
IT1203020	Lago di Lolair	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
IT1203020	Lago di Lolair	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1203020	Lago di Lolair	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	rettili, lepidotteri, uccelli rupicoli
IT1203020	Lago di Lolair	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203020	Lago di Lolair	H								
IT1203020	Lago di Lolair	H								
IT1203020	Lago di Lolair	H								
IT1203020	Lago di Lolair	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,3 superficie attuale	ettari	
IT1203020	Lago di Lolair	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
IT1203020	Lago di Lolair	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	
IT1203020	Lago di Lolair	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
IT1203020	Lago di Lolair	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1203020	Lago di Lolair	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	rettili, lepidotteri, uccelli rupicoli
IT1203020	Lago di Lolair	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203020	Lago di Lolair	H								
IT1203020	Lago di Lolair	H								
IT1203020	Lago di Lolair	H								
IT1203020	Lago di Lolair	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,01 superficie attuale	ettari	
IT1203020	Lago di Lolair	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%	
IT1203020	Lago di Lolair	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Sempervivum arachnoideum, Cerastium arvense subsp. strictum, Veronica fruticans
IT1203020	Lago di Lolair	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite
IT1203020	Lago di Lolair	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1203020	Lago di Lolair	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203020	Lago di Lolair	H								
IT1203020	Lago di Lolair	H								
IT1203020	Lago di Lolair	H								
IT1203020	Lago di Lolair	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinia-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,15 superficie attuale	ettari	
IT1203020	Lago di Lolair	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinia-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1203020	Lago di Lolair	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinia-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
IT1203020	Lago di Lolair	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinia-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Picea abies, Vaccinium myrtillus, Larix decidua
IT1203020	Lago di Lolair	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinia-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura dei licheni	Elevata	%	
IT1203020	Lago di Lolair	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinia-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle briofite	Elevata	%	

Sezione 3a - Misure trasversali

Table with 18 columns: Codice sito, Nome sito, Tipologia misura, Misura di conservazione, Valore, UM (Ha, numero, %...), Soggetto responsabile dell'attuazione, Vigenza, Stato di attuazione, Descrizione, Link Utili, Azioni, Soggetto attuatore, Modalità di attuazione, Costo M4C, Fonte di finanziamento 2014-2020, Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì/no), Codice Categoria PAF, Fonte di finanziamento PAF 2021-2027, Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF. The table contains 30 rows of data, each detailing a specific conservation measure at various sites.

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1203020	Lago di Lolair	RE - regolamentazione	Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Il divieto è già espresso come obbligo di utilizzo di munizioni atossiche nel Calendario venatorio annuale, per prevenire la minaccia PG15, ma è stata inserita come Misura di conservazione del sito con la seguente formulazione: Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	L'obbligo di utilizzare munizioni atossiche (senza piombo) per la caccia è stato introdotto nel calendario venatorio 2022/23 (DGR 876/2022) e 2023/24 e dovrà essere contenuto anche nelle revisioni del piano faunistico-venatorio regionale. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1203020	Lago di Lolair	PD - programma didattico	Predisposizione di materiali divulgativi su Obiettivi e Misure di Conservazione sito-specifici	1	documento	Amministrazione Regionale		Redazione di una guida alla gestione di habitat e specie nel sito, che illustri gli obiettivi e le misure di conservazione individuati, rivolto ai portatori di interesse.	Affidamento diretto a professionista	Amministrazione regionale ; Professionista	Incarico per tutte le ZSC regionali. Calcolato un costo unitario	500	si	€ 1,5 comunicazione e sensibilizzazione	Fondi ministeriali		
IT1203020	Lago di Lolair	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"; sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie. Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi: 1. gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; 2. gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); 3. impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laasp	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				
IT1203020	Lago di Lolair	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	si	Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013). I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laasp	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				
IT1203020	Lago di Lolair	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuzione dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Obbligo previsto per le ZPS dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" art. 5, comma 2, lettera a): "messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione" e recepito dalla DGR n. 3061/2011. Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnalatori sui cavi e/o interramento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotti dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.	Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirovano & Cocchi 2008): - mitigazione dei cavi tramite interramento delle linee elettriche o apposizione di segnalatori o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linee ad alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fune di guardia sia sui conduttori) - mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite interramento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Ekord. Per le specifiche tecniche si rimanda a Ceccolini & Cenerini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthlot 2015 e 2022 - Life Gynhelp; progetto Birdski. In caso di piloni monostelo di linee ad Alta Tensione obbligo di mitigazione del rischio di collisione tramite colorazione dei sostegni (Stokke et al. 2020 - Ecology and Evolution, 10(12), 5670-5679), oppure favorire la costruzione di tralicci.	Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotti	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1203020	Lago di Lolair	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Il rischio di collisione riguarda cavi sospesi e strutture in vetro, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia (minaccia/pressione PFD, E09). Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti scistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnalatori sui cavi. - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i> . 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach. La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.	Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdski. - per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e rossi/neri)	Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1203020	Lago di Lolair	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	da avviare	Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.	Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni Mappatura da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e richiesta di segnalazione da parte di professionisti coinvolti in indagini di vario tipo per conto dell'Ente	Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune	Raccolta di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili. Da avviare entro il 2025	0			Fondi regionali/ministeriali/comunitari		
IT1203020	Lago di Lolair	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di: - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: - divieto di conversione dei prati permanenti - divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpa inerbite, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spiarmento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla l.r. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laasp	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Esclusivo, Indefinito, Definito, Sconosciuto n.d. = non determinato

DATI FORMULARI STANDARD														DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT		SPECIE		OBIETTIVI					
Regione	Reg. Reg.	Tipologia sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N. grasse	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Indicamento	Grado conservazione	Valutazione globale	Range	Area occupata	Struttura e funzione	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione limitata nazionale	Distribuzione limitata Reg. Biog.	Priorità nazionale	Stato della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione	
Valle d'Aos	ALP	B	IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6110		0,1	A	C				B	B	U1	FV	U1				U1	U1↑			4	E			PI01	*Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante il ruolo della regione viste le superfici minime nel sito e quindi il ruolo ridotto
Valle d'Aos	ALP	B	IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6210		2,01	A	C				A	A	FV	U1	U1				U2	U2↓			2		PI01 PI02	*Specie esotiche invasive di rilevanza unionale *Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MI	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione sfavorevole e il trend, la priorità nazionale, la rappresentatività nel sito e la presenza di pressioni		
Valle d'Aos	ALP	B	IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6240		2,01	A	C				B	B	U2	U2	U1				U1	U2→			2	E	PI01 PI02	*Specie esotiche invasive di rilevanza unionale *Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MI	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione sfavorevole, la priorità nazionale, la rappresentatività nel sito e la presenza di pressioni		
Valle d'Aos	ALP	B	IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6510		0,52	B	C				B	B	FV	U1	U1				U1	U1→			2	S	PI02	*Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MI	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	no	Obiettivo non prioritario per via della ridotta superficie nel sito e giustificata anche dal ruolo ridotto della regione		

Sezione 2 - Attributi e Target

DGR n. 916/2024

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0.1 superficie attuale	ettari	superficie da formulario standard		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Mantenimento del grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Sedum album</i> , <i>Sedum dasyphyllum</i> , <i>Sedum montanum</i> , <i>Sedum sexangulare Alyssum alyssoides</i>	
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%			
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (<i>Senecio inaequidens</i> , <i>Opuntia</i> sp.pl.), ruderali, sinantropiche. Altre specie indicatrici di degrado: terofite nitrofile (<i>Bromus sterilis</i> , <i>Stellaria media</i>)		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate (Emicriptofite, Nanofaneroite, Faneroite)		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>									
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	4 superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	Vegetazione rada insediata su detrito morenico, limitata dalle condizioni edafiche severe, necessario contenere l'espansione di specie arbustive e arboree		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Bromus erectus</i> , <i>Anthyllis vulneraria</i> , <i>Arabis hirsuta</i> , <i>Carex caryophylla</i> , <i>Carlina vulgaris</i> , <i>Dianthus carthusianorum</i> , <i>Eryngium campestre</i> , <i>Primula veris</i> , <i>Sanguisorba minor</i> , <i>Fumana procumbens</i> <i>Orchidaceae: Dactylorhiza sambucina</i> , <i>Orchis mascula</i> , <i>O. militaris</i> , <i>O. ustulata</i>	
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni			Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%			
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni			Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi			
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni			Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui			
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Aliene (<i>Erigeron canadensis</i>)		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofaneroite e faneroite		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		averla piccola, lepidotteri, rettili all. IV
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Prospettive future	PI01 - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Presenza di specie vegetali esotiche invasive di rilevanza unionale	10	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Livello di impatto basso, alcuni individui di <i>Ailantus altissima</i> . Previste Misure trasversali di contrasto		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni			PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di specie vegetali esotiche invasive	10	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Livello di impatto medio. Alloctone legnose. Previste Misure trasversali di contrasto	
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)									
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	4 superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	Vegetazione rada insediata su detrito morenico, limitata dalle condizioni edafiche severe, necessario contenere l'espansione di specie arbustive e arboree		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Alyssum alyssoides</i> , <i>Scorzonera austriaca</i> , <i>Teucrium chamaedrys</i> tra le frequenti <i>Artemisia campestris</i> , <i>Astragalus monspessulanus</i> , <i>Fumana procumbens</i> , <i>Potentilla pusilla</i> , <i>Pseudolysimachion spicatum</i> , <i>Pulsatilla montana</i> , <i>Stipa eriocalis</i>	
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%			
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Aliene (<i>Erigeron canadensis</i>)		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofaneroite e Faneroite		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		averla piccola, lepidotteri, rettili all. IV
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target		UM Target
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Prospettive future	PI01 - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Presenza di specie vegetali esotiche invasive di rilevanza unionale	10	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Livello di impatto basso, alcuni individui di <i>Ailantus altissima</i> . Previste Misure trasversali di contrasto		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni			PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di specie vegetali esotiche invasive	10	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Livello di impatto medio. Alloctone legnose. Previste Misure trasversali di contrasto	
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche									
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	1 superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	Superfici minime ai confini del sito.		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Specie tipiche: <i>Arrhenatherum elatius</i> , <i>Knautia arvensis</i> , <i>Lathyrus pratensis</i> , <i>Dactylis glomerata</i> , <i>Ranunculus acris</i> , <i>R. bulbosus</i>	
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni			Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%			
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (<i>Heraclium sphondylium</i> , <i>Anthriscus sylvestris</i>) o di mancata fertilizzazione organica (<i>Bromus erectus</i>); aliene (<i>Erigeron annuus</i> , <i>Senecio inaequidens</i>). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo sono <i>Bellis perennis</i> e <i>Trifolium repens</i> ; specie indicatrice di intensità dello sfalcio: <i>Cynosurus cristatus</i>		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbece, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. <i>Brachypodium rupestre</i> , <i>Asphodelus macrocarpus</i> , <i>Holcus lanatus</i>)		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	averla piccola, lepidotteri, rettili all. IV			
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di specie vegetali esotiche invasive	10	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Livello di impatto medio. Alloctone legnose. Previste Misure trasversali di contrasto		

IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)		
-----------	--	---	--	--	--

Sezione 3 - Misure di conservazione

PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA (INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA)										MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO							
Codice sito	Nome sito	Gruppo	Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (sì/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza	Stato di attuazione	Descrizione	Link UEH	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo M&C	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IT120330	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Alyso-Section alti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) - stimolo costo totale per tutti gli habitat del sito. Monitoraggio da eseguire entro il 2030	400		si	E.1.3 monitoraggio e rendiconti	ESR	Fondi regionali/ministeriali/europei
IT120330	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Alyso-Section alti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	Monitoraggio specie tipiche	1	1 sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura a specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat. Stimato in 3 giorni di lavoro Monitoraggio da eseguire entro il 2030	500		si	E.1.3 monitoraggio e rendiconti	ESR	Fondi regionali/ministeriali/europei
IT120330	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6210 Formazioni erbose rupicole calcicole e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brumetalia)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	sì		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) - stimolo costo totale per tutti gli habitat del sito			no			Si veda habitat 6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Alyso-Section alti
IT120330	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brumetalia)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	sì		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	Monitoraggio specie tipiche	1	1 sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura a specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) - stimolo costo totale per tutti gli habitat del sito			no			Si veda habitat 6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Alyso-Section alti
IT120330	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brumetalia)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	sì		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma a VDA	Amministrazione Regionale		da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)		- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat, stimato in 0,5 giorni di lavoro			no			Fondi regionali/ministeriali/europei
IT120330	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brumetalia)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	sì	PI02	*Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Ripristino dell'habitat in superfici attualmente invase da specie legnose	2	ha di bosaglia di invasi da rimuovere	Amministrazione Regionale		da avviare	Aumentare la superficie dell'habitat tramite il recupero di vecchie superfici un tempo aperte, attualmente invase da specie legnose. Habitat importante anche per specie xeroterofile di rettili (all. IV), artropodi e uccelli (all. I). A mosaico con l'habitat 6240. Presenti anche specie esotiche legnose, da estirpare con le tecniche più opportune, comprensive dello smaltimento del materiale di risulta Rimozione della vegetazione arborea insediata su prateria attraverso taglio/estirpazione manuale o con piccoli mezzi meccanici, mantenendo però una bassa densità di cespugli spinosi/ginepri, conservando gli esemplari di maggiori dimensioni a fini avifauna ed eventuali grandi alberi isolati, anche senescenti o morti; rilasciare soprattutto la vegetazione legnosa localizzata su muri a secco, cumuli di spietramento o affioramenti rocciosi, oltre a siepi e/o filare arboree lungo i sentieri e i margini dei campi. Rilasciare eventuali cespuglieti xeroterfici vasti e compatti (1-1000 mq) in quanto habitat per specie ornitiche mediterranee. L'intervento dovrà prevedere l'allontanamento/concentramento del materiale di risulta ed essere effettuata in autunno/inverno		Predispone di specifici criteri di intervento, coinvolgimento del settore Foreste della Regione, con intervento delle squadre forestali e sopralluogo congiunto con personale tecnico delle Aree protette. In alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata	Amministrazione Regionale; eventuale Azienda agricola/Ditta specializzata	Intervento attivo delle squadre di operai forestali regionali, post verifica amministrativa sulle proprietà private; in alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata. Da avviare entro il 2026 Da attivare nuovamente in futuro in caso di rimboscimento eccessivo, rilevato tramite attività di monitoraggio.	4400		no			Fondi regionali/ministeriali/europei
IT120330	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brumetalia)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	sì		IA - intervento attivo	Contenimento di specie arbustive/innovazione forestale	Contenimento di specie arbustive/innovazione forestale	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Post intervento di ripristino, intervento attivo di taglio di eventuali arbusti/alberi in prateria, con criteri elencati per M&C precedente, per mantenere l'habitat. Prevedere l'intervento quando necessario per contrastare i fenomeni di rimboscimento, anche sulla base dei dati di monitoraggio.		Predispone di specifici criteri di intervento, coinvolgimento del settore Foreste della Regione, con intervento delle squadre forestali e sopralluogo congiunto con personale tecnico delle Aree protette. In alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata	Amministrazione Regionale; eventuale Azienda agricola/Ditta specializzata	Intervento attivo delle squadre di operai forestali regionali, post verifica amministrativa sulle proprietà private; in alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata. Da avviare entro il 2026	4400		no			Fondi regionali/ministeriali/europei
IT120330	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6340* Formazioni erbose steppiche sub-panniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	sì		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) - stimolo costo totale per tutti gli habitat del sito			no			Si veda habitat 6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Alyso-Section alti
IT120330	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6340* Formazioni erbose steppiche sub-panniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	sì		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	Monitoraggio specie tipiche	1	1 sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura a specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) - stimolo costo totale per tutti gli habitat del sito			no			Si veda habitat 6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Alyso-Section alti
IT120330	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6340* Formazioni erbose steppiche sub-panniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	sì		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma a VDA	Amministrazione Regionale		da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)		- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat, stimato in 0,5 giorni di lavoro			no			Si veda habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brumetalia)
IT120330	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-panniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	sì	PI02	*Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Ripristino dell'habitat in superfici attualmente invase da specie legnose	2	ha di bosaglia di invasi da rimuovere	Amministrazione Regionale		da avviare	Aumentare la superficie dell'habitat tramite il recupero di vecchie superfici un tempo aperte, attualmente invase da specie legnose. Habitat importante anche per specie xeroterofile di rettili (all. IV), artropodi e uccelli (all. I). A mosaico con l'habitat 6210. Presenti anche specie esotiche legnose, da estirpare con le tecniche più opportune, comprensive dello smaltimento del materiale di risulta Rimozione della vegetazione arborea insediata su prateria attraverso taglio/estirpazione manuale o con piccoli mezzi meccanici, mantenendo però una bassa densità di cespugli spinosi/ginepri, conservando gli esemplari di maggiori dimensioni a fini avifauna ed eventuali grandi alberi isolati, anche senescenti o morti; rilasciare soprattutto la vegetazione legnosa localizzata su muri a secco, cumuli di spietramento o affioramenti rocciosi, oltre a siepi e/o filare arboree lungo i sentieri e i margini dei campi. Rilasciare eventuali cespuglieti xeroterfici vasti e compatti (1-1000 mq) in quanto habitat per specie ornitiche mediterranee. L'intervento dovrà prevedere l'allontanamento/concentramento del materiale di risulta ed essere effettuata in autunno/inverno		Predispone di specifici criteri di intervento, coinvolgimento del settore Foreste della Regione, con intervento delle squadre forestali e sopralluogo congiunto con personale tecnico delle Aree protette. In alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata	Amministrazione Regionale; eventuale Azienda agricola/Ditta specializzata	Intervento attivo delle squadre di operai forestali regionali, post verifica amministrativa sulle proprietà private; in alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata. Da avviare entro il 2026 Da attivare nuovamente in futuro in caso di rimboscimento eccessivo, rilevato tramite attività di monitoraggio.	4400		no			Fondi regionali/ministeriali/europei
IT120330	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6340* Formazioni erbose steppiche sub-panniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	sì		IA - intervento attivo	Contenimento di specie arbustive/innovazione forestale	Contenimento di specie arbustive/innovazione forestale	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Post intervento di ripristino, intervento attivo di taglio di eventuali arbusti/alberi in prateria, con criteri elencati per M&C precedente, per mantenere l'habitat. Prevedere l'intervento quando necessario per contrastare i fenomeni di rimboscimento, anche sulla base dei dati di monitoraggio.		Predispone di specifici criteri di intervento, coinvolgimento del settore Foreste della Regione, con intervento delle squadre forestali e sopralluogo congiunto con personale tecnico delle Aree protette. In alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata	Amministrazione Regionale; eventuale Azienda agricola/Ditta specializzata	Intervento attivo delle squadre di operai forestali regionali, post verifica amministrativa sulle proprietà private; in alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata. Da avviare entro il 2026	4400		no			Fondi regionali/ministeriali/europei
IT120330	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) - stimolo costo totale per tutti gli habitat del sito			no			Si veda habitat 6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Alyso-Section alti
IT120330	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	Monitoraggio specie tipiche	1	1 sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura a specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) - stimolo costo totale per tutti gli habitat del sito			no			Si veda habitat 6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Alyso-Section alti
IT120330	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	no	PI02	*Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Ripristino dell'habitat in superfici attualmente invase da specie legnose	0,5	ha di bosaglia di invasi da rimuovere	Amministrazione Regionale		da avviare	Aumentare la superficie dell'habitat tramite il recupero di vecchie superfici un tempo aperte per colture/pascolate, attualmente invase da specie legnose. Habitat importante anche per specie xeroterofile di rettili (all. IV), artropodi e uccelli (all. I). Rimozione della vegetazione arborea insediata su prateria attraverso interventi meccanici, mantenendo però una bassa densità di cespugli spinosi, conservando gli esemplari di maggiori dimensioni a fini avifauna ed eventuali grandi alberi isolati, anche senescenti o morti; rilasciare soprattutto la vegetazione legnosa localizzata su muri a secco, cumuli di spietramento o affioramenti rocciosi. La progettazione dovrà prevedere l'allontanamento/concentramento del materiale di risulta ed essere effettuata in autunno/inverno		Predispone di specifici criteri di intervento, coinvolgimento del settore Foreste della Regione, con intervento delle squadre forestali e sopralluogo congiunto con personale tecnico delle Aree protette. In alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata	Amministrazione Regionale; eventuale Azienda agricola/Ditta specializzata	Intervento attivo delle squadre di operai forestali regionali, post verifica amministrativa sulle proprietà private; in alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata. Da avviare entro il 2026	1100		no			Fondi regionali/ministeriali/europei
IT120330	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	no		IA - intervento attivo	Contenimento di specie arbustive/innovazione forestale	Contenimento di specie arbustive/innovazione forestale	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Post intervento di ripristino, intervento attivo di taglio di eventuali arbusti/alberi in prateria, con criteri elencati per M&C precedente, per mantenere l'habitat. Prevedere l'intervento quando necessario per contrastare i fenomeni di rimboscimento, anche sulla base dei dati di monitoraggio.		Predispone di specifici criteri di intervento, coinvolgimento del settore Foreste della Regione, con intervento delle squadre forestali e sopralluogo congiunto con personale tecnico delle Aree protette. In alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata	Amministrazione Regionale; eventuale Azienda agricola/Ditta specializzata	Intervento attivo delle squadre di operai forestali regionali, post verifica amministrativa sulle proprietà private; in alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata. Da avviare entro il 2026	1100		no			Fondi regionali/ministeriali/europei

IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti; - divieto di conversione dei prati permanenti; - divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spietramento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. <p>Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lasps</p>	si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	RE - regolamentazione	Divieto di caccia all'interno delle Riserve naturali regionali	100	% superficie Riserva	Amministrazione regionale	si	Divieto contenuto nella LR 30/1991		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di erbicidi chimici, anticrittogamici e antiparassitari	100	% superficie Riserva	Amministrazione Regionale	si	<p>Al sensi delle indicazioni del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari (art. 14-15 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150); misura AS.8 "Tutela dei siti Natura 2000 e delle Aree naturali protette", viene inserita questa nuova misura regolamentare, per la tutela delle specie di uccelli (allegato I della Direttiva 2009/147/CE), di insetti, in particolare coleotteri e lepidotteri, micromammiferi, chiroteri, rettili (allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE).</p> <p>Nelle riserve naturali regionali è vietato l'uso di erbicidi chimici, anticrittogamici e antiparassitari (insetticidi, fungicidi, acaricidi, ecc.), la difesa specifica delle singole colture dagli insetti e dalle crittogame può essere realizzata con i prodotti ammessi dai regolamenti europei sull'agricoltura biologica.</p>		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio avifauna degli habitat pratici post intervento attivo di contenimento della vegetazione legnosa	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	<p>Valutare effetto dell'intervento attivo di aumento della superficie dell'habitat sulla comunità ornitica a esso legata (in particolare possibile colonizzazione da parte di specie in al. I Or: Uccelli quali Ortolano, Averla piccola).</p> <p>Punti di ascolto avifauna. Stimare il numero di coppie nidificanti delle diverse specie tramite metodi standardizzati, per permettere valutazioni sui trend, in particolare di <i>Lanius collurio</i> ed eventuali nuove specie di habitat pratici.</p>		Predisposizione di apposito bando con specifici criteri monitoraggio, Selezione professionisti/Ente esterno, realizzazione campagna monitoraggio	Amministrazione regionale ; Professionisti/Ente esterno	Affidamento a personale scientifico esterno. Almeno 3 visite tra metà maggio e fine giugno per il censimento nidificanti tardo-primaverili. Da avviare post intervento attivo sulla vegetazione legnosa (si veda misura dedicata in sez. 3). Stimato costo annuale.	450	si	E.1.3 monitorag e r	FESR	Fondi regionali/ministeri all/comunitari	
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio lepidotteri post intervento attivo di contenimento della vegetazione legnosa	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	<p>Valutare effetto dell'intervento attivo di aumento della superficie dell'habitat sulla comunità di lepidotteri diurni.</p> <p>Transetti standardizzati</p>		Predisposizione di apposito bando con specifici criteri monitoraggio, Selezione professionisti/Ente esterno, realizzazione campagna monitoraggio	Amministrazione regionale ; Professionisti/Ente esterno	Affidamento a professionisti/Ente esterni. 8 mezzogiornate/anno, da associare in incarichi che comprendano più ZSC in cui sia effettuato monitoraggio lepidotteri. Da avviare post intervento attivo sulla vegetazione legnosa (si veda misura dedicata in sez. 3). Stimato costo annuale.	1200	si	E.1.3 monitorag e r	FESR	Fondi regionali/ministeri all/comunitari	
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ortotteri post intervento attivo di contenimento della vegetazione legnosa	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	<p>Valutare effetto dell'intervento attivo di aumento della superficie dell'habitat sulla comunità di ortotteri.</p> <p>Transetti standardizzati in tarda estate</p>		Predisposizione di apposito bando con specifici criteri monitoraggio, Selezione professionisti/Ente esterno, realizzazione campagna monitoraggio	Amministrazione regionale ; Professionisti/Ente esterno	Affidamento a professionisti/Ente esterni. 2-3 mezzogiornate/anno Da avviare post intervento attivo sulla vegetazione legnosa (si veda misura dedicata in sez. 3). Stimato costo annuale.	450	si	E.1.3 monitorag e r	FESR	Fondi regionali/ministeri all/comunitari	
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	MR - programma di ricerca	Acquisizione di immagini tele-rilevate tramite drone	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	terminata	<p>Immagini acquisite da ARPA Valle d'Aosta nel 2020 nell'ambito del servizio: ATTIVITÀ SPERIMENTALE DI TELERILEVAMENTO E DI MAPPATURA DI DETTAGLIO FUNZIONALE AL MONITORAGGIO EVOLUTIVO DI ALCUNI HABITAT NATURA 2000 DELLA VALLE D'AOSTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO N. 3086 "COBIODIV - COMPRENDERE LA BIODIVERSITÀ E GLI ECOSISTEMI PER PROTEGGERLI MEGLIO INSIEME", FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014/2020 (FESR).</p>	si veda Descrizione	Amministrazione Regionale ARPA VDA	Convenzione con ARPA VDA	2560		Fondi INTERREG ALCOTRA 2014/2020 (FESR)				
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua	RE - regolamentazione	Obbligo di conservare l'habitat dell'averla piccola (<i>Lanius collurio</i>)	100	% habitat idoneo	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.</p> <p>È fatto obbligo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenere e favorire formazioni a cespugli o cespugli isolati nelle zone rurali. 2. Favorire il mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali. 3. Mantenere e recuperare le aree a vegetazione aperta frammentate a vegetazione arbustiva nei siti maggiormente vocati alla specie. 4. Prevedere il mantenimento della componente arbustiva, favorendo in particolare la presenza di specie con spine (p. es. Rosa, Prunus, Rubus), in caso di eventuali riordini fondiari. 	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lasps</p>	<p>Secondo le indicazioni di Brambilla et al. 2009, ricavate dallo studio delle preferenze di habitat della specie, territori in media di 1 ha dovrebbero indicativamente contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> -55-65% di prati (pascoli estensivi e prati a sfalcio) -15-35% di cespugli -5-20% di vegetazione erbacea incolta -includere alcune siepi (altezza media: 66 - 72 m). <p>Brambilla, M., Casale, F., Bergero, V., Crovetto, G. M., Falco, R., Negri, I., ... & Bogliani, G. (2009). GIS-models work well, but are not enough: Habitat preferences of <i>Lanius collurio</i> at multiple levels and conservation implications. <i>Biological Conservation</i>, 142(10), 2033-2042.</p>	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Severità: Inadeguata Criteri Sconosciuti n.d.= non determinato

DATI FORMULARI STANDARD														DATI IV REPORT EX-ART. 17							PRESSIONI		MINACCE		HABITAT		SPECIE		OBIETTIVI									
Regione	Reg. Ring	Tipologia sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N. grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione globale	Rango	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione limitata	Distribuzione Reg. Bg	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivi	Obiettivo	Prioritario (sì, no)	Priorità Motivazione		
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1203040	Stagno di Loson	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	C	FV				U1	FV	FV	U1→			2	E					Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Visto che gli specchi d'acqua, specialmente naturali, a bassa e media quota sono molto rari in Regione e fondamentali siti di abbeverata e caccia per molte altre specie di chirotteri in all. IV è plausibile un obiettivo prioritario di mantenimento.		
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1203040	Stagno di Loson	H	3130		0,01	B	C				B	B	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	M	P01 P03 PM07	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico •Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	PD02 PD07 PA08 PA13 PA20 PI02	•Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture •Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee •Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico •Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli •Attività zootecniche generatrici di inquinamento •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la buona rappresentatività dell'habitat nel sito è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione			
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1203040	Stagno di Loson	H	3150		0,11	B	C				B	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	M	P01 P03 PM07	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico •Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	PD02 PD07 PA08 PA13 PA20 PI02	•Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture •Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee •Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico •Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli •Attività zootecniche generatrici di inquinamento •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	Obiettivo prioritario basato su Valutazione globale, Priorità nazionale, Ruolo della Regione e considerato che l'habitat è caratterizzante del sito e raro in regione			
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1203040	Stagno di Loson	I	6199	Euplagia quadripunctaria					D				FV			FV	FV	FV	FV→			6											Necessità di aumentare le conoscenze sull'habitat tramite rilevamenti fitosociologici, per valutarne l'effettiva presenza, potenzialmente dovuta ad un errore di valutazione esperta all'istituzione del sito.		
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1203040	Stagno di Loson	H	6410		0,05	B	C				B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			2	M												
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1203040	Stagno di Loson	H	6520		0,5	B	C				B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			2	M												L'habitat in questione risulta poco rappresentativo per il sito e considerata la priorità nazionale e il ruolo della regione verso l'habitat è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione attuale.
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1203040	Stagno di Loson	H	7140		2,01	A	C				B	B	FV	FV	U1			U1	U1→			2	S	P01 P03 PM07	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico •Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	PA5 PI02 PI07 PD02 PA21	•Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico •Prelievo attivo di acqua per zone costruite •Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture) • Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la significatività dell'habitat nel sito per il territorio regionale è opportuno un obiettivo prioritario di miglioramento delle condizioni attuali			
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1203040	Stagno di Loson	H	7230		0,23	A	C				B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			2	M	P01 P03 PM07	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico •Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	PA5 PI02 PI07 PD02 PA21	•Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico •Prelievo attivo di acqua per zone costruite • Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture) • Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale, il ruolo della regione è opportuno un obiettivo prioritario di miglioramento delle condizioni attuali			

Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203040	Stagno di Loson	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203040	Stagno di Loson	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,01 superficie attuale	ettari		
IT1203040	Stagno di Loson	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
IT1203040	Stagno di Loson	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>assenza di dati, previste indagini mirate</i>	
IT1203040	Stagno di Loson	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri	
IT1203040	Stagno di Loson	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
IT1203040	Stagno di Loson	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
IT1203040	Stagno di Loson	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-		In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1203040	Stagno di Loson	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		odonati, anfibi, artropodi acquatici, barbastello, chiroteri all'IV
IT1203040	Stagno di Loson	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203040	Stagno di Loson	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun abbassamento del livello idrometrico medio annuale	m	Pressione di intensità crescente (per ora livello basso) a causa dei ricorrenti periodi siccitosi. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore	
IT1203040	Stagno di Loson	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PJ03 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo il lago alimentato prevalentemente da acque di falda	nessun abbassamento del livello idrometrico medio annuale	m	Pressione di intensità crescente (per ora livello basso) a causa dei ricorrenti periodi siccitosi. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore	
IT1203040	Stagno di Loson	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PJM07 - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Progressione esercitata da <i>Phragmites australis</i> e arbustive legnose con accumulo di fitomassa secca	5	% copertura di <i>Phragmites</i> e specie legnose arbustive	Impatto basso Nel sito l'habitat è soggetto a progressione di <i>Phragmites</i> e altre arbustive legnose dai margini	
IT1203040	Stagno di Loson	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,11 superficie attuale	ettari		
IT1203040	Stagno di Loson	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1203040	Stagno di Loson	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Polygonum amphibium</i> , <i>Utricularia australis</i> , <i>Utricularia minor</i>	
IT1203040	Stagno di Loson	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	
IT1203040	Stagno di Loson	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	
IT1203040	Stagno di Loson	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	>95	%	Tutte le sponde sono naturali, presenza di un solo molo in legno a scopo educativo/ambientale. Ampio canneto a Sud	
IT1203040	Stagno di Loson	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-		In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1203040	Stagno di Loson	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		
IT1203040	Stagno di Loson	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Odonati, Anfibi, Chiroteri, uccelli canneto
IT1203040	Stagno di Loson	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1203040	Stagno di Loson	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJM07 - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Progressione esercitata da <i>Phragmites australis</i> e arbustive legnose con accumulo di fitomassa secca	5	% copertura di <i>Phragmites</i> e specie legnose arbustive	impatto basso Nel sito l'habitat è soggetto a progressione di <i>Phragmites</i> e altre arbustive legnose dai margini	
IT1203040	Stagno di Loson	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore	
IT1203040	Stagno di Loson	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PJ03 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo il lago alimentato prevalentemente da acque di falda	nessun abbassamento del livello idrometrico medio annuale	m	Pressione di intensità crescente (per ora livello basso) a causa dei ricorrenti periodi siccitosi. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore	
IT1203040	Stagno di Loson	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203040	Stagno di Loson	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,05 superficie attuale	ettari		
IT1203040	Stagno di Loson	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1203040	Stagno di Loson	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis canina</i> , <i>Carex pallescens</i> , <i>Deschampsia caespitosa</i> , <i>Molinia caerulea</i> , <i>Juncus articulatus</i> , <i>Potentilla erecta</i>	
IT1203040	Stagno di Loson	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile	
IT1203040	Stagno di Loson	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose).	
IT1203040	Stagno di Loson	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-		In riferimento al livello medio stagionale storico	
IT1203040	Stagno di Loson	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1203040	Stagno di Loson	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,5 superficie attuale	ettari		
IT1203040	Stagno di Loson	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1203040	Stagno di Loson	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Achillea millefolium</i> agg., <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Anthoxanthum odoratum</i> , <i>Astrantia major</i> , <i>Campanula glomerata</i> , <i>Carum carvi</i> , <i>C. pyrenaica</i> , <i>G. sylvaticum</i> , <i>Orchis mascula</i> , <i>Paradisea liliastrum</i> , <i>Poa pratensis</i> , <i>Primula veris</i> , <i>Rhinanthus alectorolophus</i> , <i>Polygonum bistorta</i> , <i>Salvia pratensis</i> , <i>Silene dioica</i> , <i>S. vulgaris</i> , <i>Trifolium pratense</i> , <i>T. repens</i> , <i>Trisetum flavescens</i> , <i>Veronica chamaedrys</i>	
IT1203040	Stagno di Loson	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione, specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. <i>Deschampsia caespitosa</i>)	
IT1203040	Stagno di Loson	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. <i>Heraclium sphondylium</i> , <i>Chaerophyllum hirsutum</i> subsp. <i>villarsii</i>)	

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1203040	Stagno di Loson	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici.	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura atta a contrastare la minaccia A26. Si veda habitat 3150. Divieto di immissione di liquami e concimi solidi sia per spargimento diretto sia attraverso le acque di scolo di depositi in zone limitrofe.		Monitoraggio e sorveglianza per far rispettare il divieto	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VSA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0							
IT1203040	Stagno di Loson	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Divieto di calpestio da parte di bestiame o persone, da garantire tramite obbligo di apposizione di recinzioni	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura volta a contrastare minaccia PA08 e PF05. Sono vietate le seguenti attività: - il pascolamento e l'abbruciamento della cortica erbosa - calpestamento da parte del bestiame e delle persone, causa di compattamento e distruzione dello strato muscinale Prevedere una fascia di rispetto attorno alla palude in cui non vi sia pascolo né transito alcuno In caso di attività di pascolo il divieto va garantito tramite l'obbligo di realizzare una recinzione attraverso l'acquisto e il posizionamento da parte del conduttore di alloggi di recinzioni semi-mobili di pascolo (gali lignee di riferimento come capisaldi fissi e filo pastore con picchetti stagionali) e vasche di abbeverata, da apporre a inizio stagione di pascolo e da rimuovere al termine per quanto riguarda le parti mobili.	https://www.regione.vda.it/tema/tema/Biodiversita_e_natura_nati_prodotte/Natura2000/estate_nati_a_2000_Lago	Il Corpo Forestale VSA vigila sul rispetto delle norme. L'azienda agricola deve acquistare il materiale, realizzare le recinzioni in accordo con l'Ente gestore) e disporre le vasche con galleggianti come richiesto. I pali lignei permanenti con funzione di capisaldi saranno posizionati durante un sopralluogo congiunto con tecnico designato dall'Ente gestore e geonferiti con la massima accuratezza possibile, al fine di perimetrare l'area di esclusione del pascolo (prevedere una fascia di rispetto di >5 m dal limite della torbiera). Le vasche devono essere mobili e posizionate al di fuori delle zone umide, inoltre devono essere munite di galleggianti di arresto del prelievo dell'acqua.	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VSA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0							
IT1203040	Stagno di Loson	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispensione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nanjunctetea							
IT1203040	Stagno di Loson	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione		- Predispensione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nanjunctetea							
IT1203040	Stagno di Loson	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma	Amministrazione Regionale	da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)		- Predispensione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat, stimato in 0,5 giorni di lavoro	si veda 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nanjunctetea							
IT1203040	Stagno di Loson	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Obbligo di conservare gli alberi habitat	>10	n alberi/habitat	Amministrazione Regionale	si	Misura atta a contrastare minacce B07, B08 che favorisce anche altre specie di chiroterti in aff. IV e svariati taxa (p.es. collettorei saprofiti, iniflora cavicola); da applicare negli habitat forestali, grandi alberi isolati o filari alberati eventualmente presenti nel sito. Obbligo di mantenere in bosco non meno di 10 alberi tra quelli di maggiori dimensioni ad ettaro, marcati individualmente quali "alberi per la biodiversità" in caso di interventi selvicolturali, rilasciati fino a completo decadimento e successiva sostituzione. Utilizzare criteri indicati in Kraus et al. 2016 - Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo - e anche i criteri di scelta elencati in Patiarca & Debernardi 2021, pagg. 251 e 252.	www.integratipubli.org	La misura deve essere recepita all'interno di eventuali Piani di assetamento forestale o altro tipo di regolamentazione della gestione delle foreste	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VSA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0							
IT1203040	Stagno di Loson	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla chiroterofauna	100	% sito	Amministrazione Regionale	terminata	Monitoraggio effettuato tramite bioacustica e sessioni di cattura presso il lago, 2 notti nel 2017 (luglio e fine agosto) e una a fine settembre nel 2020. Campionati 3 siti all'interno della ZSC.		Affidamento diretto	Amministrazione Regionale; Previdenzialisti	Incarico a professionisti esterni	750	Fondi regionali/ministeriali/europei	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei		

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1203040	Stagno di Loson	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di erbicidi chimici, anticrittogamici e antiparassitari	100	% superficie Riserva	Amministrazione Regionale	si	<p>Al sensi delle indicazioni del Piano di Azione Nazionale (PAN) per i prodotti fitosanitari (art. 14-15 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150); misura AS.8 "Tutela dei siti Natura 2000 e delle Aree naturali protette", viene inserita questa nuova misura regolamentare, per la tutela delle specie di uccelli (allegato I della Direttiva 2009/147/CE), di insetti, in particolare coleotteri e lepidotteri, micromammiferi, chiroteri, rettili (allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE).</p> <p>Nelle riserve naturali regionali è vietato l'uso di erbicidi chimici, anticrittogamici e antiparassitari (insetticidi, fungicidi, acaricidi, ecc.); la difesa specifica delle singole colture dagli insetti e dalle crittogame può essere realizzata con i prodotti ammessi dai regolamenti europei sull'agricoltura biologica.</p>	<p>Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio</p> <p>Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p> <p>La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0						
IT1203040	Stagno di Loson	RE - regolamentazione	Obbligo di conservare l'habitat dell'averla piccola (<i>Lanius collurio</i>)	100	% habitat idoneo	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.</p> <p>È fatto obbligo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> Mantenere e favorire formazioni a cespugli o cespugli isolati nelle zone rurali. Favorire il mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali. Mantenere e recuperare le aree a vegetazione aperta frammentate a vegetazione arbustiva nei siti maggiormente vocati alla specie. Prevedere il mantenimento della componente arbustiva, favorendo in particolare la presenza di specie con spine (p. es. Rosa, Prunus, Rubus), in caso di eventuali riordini fondiari. <p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_aree_naturali_protette/Natura2000/vere_natura_2000_L.aspx</p>	<p>Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio</p> <p>dovrebbero indicativamente contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> -55-65% di prati (pascoli estensivi e prati a sfalcio) -15-35% di cespugli -5-20% di vegetazione erbacea incolta -includere alcune siepi (altezza media: 66 - 72 m). <p>Brambilla, M., Casale, F., Bergero, V., Crowetto, G. M., Falco, R., Negri, I., ... & Bogliani, G. (2009). GIS-models work well, but are not enough: Habitat preferences of <i>Lanius collurio</i> at multiple levels and conservation implications. <i>Biological Conservation</i>, 142(10), 2033-2042.</p> <p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0						

Sezione 2 - Attributi e Target

DGR n. 916/2024

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203050	Lago di Villa	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203050	Lago di Villa	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	1.49 superficie attuale	ettari	Superficie da formulario standard. Unico lago naturale al di sotto dei 1000 m di quota in Regione.	
IT1203050	Lago di Villa	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Rispetto alla superficie complessiva del lago (1,5 ha) le acque libere occupano circa 2/3 della superficie, mentre il resto è occupato da vegetazione che comprende anche le specie non tipiche; la presenza di <i>Polygonum amphibium</i> e <i>Nymphaea alba</i> in acqua è su % di copertura molto più basse	
IT1203050	Lago di Villa	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Polygonum amphibium</i> , <i>Nymphaea alba</i>	
IT1203050	Lago di Villa	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalga	
IT1203050	Lago di Villa	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	
IT1203050	Lago di Villa	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	>95	%	Tutte le sponde sono naturali, presenza di un solo molo in legno a scopo educativo/ambientale. Ampio canneto a Sud	
IT1203050	Lago di Villa	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni		Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1203050	Lago di Villa	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni		Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	-	
IT1203050	Lago di Villa	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	19 specie di Odonati tra cui <i>Cordulia aenea</i> e <i>Libellula quadrimaculata</i> , <i>Sympetrum depressiusculum</i> e <i>S. vulgatum</i> , Anfibi <i>Bufo bufo</i> , <i>Pelophylax lessonae</i> /kl. <i>esulentus</i> Uccelli <i>Tachybaptus ruficollis</i> Chiroteri: <i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Hypsugo savii</i> , <i>Myotis daubentonii</i> , <i>M. mystacinus</i> , <i>Myotis</i> gruppo <i>nattereri</i> , <i>Myotis</i> spp., <i>Nyctalus leisleri</i> , <i>Pipistrellus kuhlii</i> , <i>P. kuhlii</i> /P. <i>nathusii</i> , <i>P. pipistrellus</i> , oltre a specie indeterminate dei seguenti gruppi bioacustici: Gruppo 5 complex= <i>Myotis bechsteinii</i> /M. <i>brandtii</i> /M. <i>daubentonii</i> /M. <i>mystacinus</i> ; Gruppo 3 complex= <i>Eptesicus serotinus</i> / <i>Nyctalus noctula</i> /N. <i>leisleri</i> /Vespertilio <i>murinus</i> ; Gruppo 50 kHz= <i>Pipistrellus pipistrellus</i> /P. <i>pygmaeus</i> /M. <i>miniopterus</i> <i>schreibersii</i>	
IT1203050	Lago di Villa	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1203050	Lago di Villa	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Prospettive future	PI01 - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Presenza di <i>Lepomis gibbosus</i> e <i>Trachemys scripta</i>	0	n. individui	Livello di impatto alto. Lago originariamente privo di fauna ittica. Persico sole (<i>Lepomis gibbosus</i>) immesso a scopo aleutico o come immissione parallela non volontaria. Specie invasiva che interferisce (predazione) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici). Nel 2022 segnalata la Testuggine palustre americana (<i>Trachemys scripta</i>) dal Corpo forestale della Valle d'Aosta, stazione di Verrès.	
IT1203050	Lago di Villa	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Livello di impatto alto. Lago originariamente privo di fauna ittica. Immessi a scopo aleutico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Scardinius erythrophthalmus</i> , <i>Tinca tinca</i> , <i>Micropterus salmoides</i> . Fauna ittica che interferisce(predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)	
IT1203050	Lago di Villa	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203050	Lago di Villa	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyssa-Sedion albi</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0.1 superficie attuale	ettari	superficie da formulario standard	
IT1203050	Lago di Villa	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyssa-Sedion albi</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
IT1203050	Lago di Villa	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyssa-Sedion albi</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Sedum album</i> , <i>Sedum dasyphyllum</i> , <i>Sedum montanum</i> , <i>Sedum sexangulare</i> <i>Alyssum alyssoides</i>	
IT1203050	Lago di Villa	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyssa-Sedion albi</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (<i>Senecio inaequidens</i> , <i>Opuntia</i> sp.pl.), ruderali, sinantropiche. Altre specie indicatrici di degrado: terofite nitrofile (<i>Bromus sterilis</i> , <i>Stellaria media</i>)	
IT1203050	Lago di Villa	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyssa-Sedion albi</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate (Emicriptofite, Nanofanerofite, Fanerofite)		
IT1203050	Lago di Villa	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyssa-Sedion albi</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1203050	Lago di Villa	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203050	Lago di Villa	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 6 anni	Area occupata	Superficie	//	1.48 superficie che si intende raggiungere entro 6 anni	ettari		
IT1203050	Lago di Villa	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 6 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1203050	Lago di Villa	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 6 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Bromus erectus</i> , <i>Anthyllis vulneraria</i> , <i>Arabis hirsuta</i> , <i>Carex caryophyllea</i> , <i>Carlina vulgaris</i> , <i>Dianthus carthusianorum</i> , <i>Eryngium campestre</i> , <i>Primula veris</i> , <i>Sanguisorba minor</i> , <i>Fumana procumbens</i> Orchidaceae: <i>Dactylorhiza sambucina</i> , <i>Orchis mascula</i> , <i>O. militaris</i> , <i>O. ustulata</i>	
IT1203050	Lago di Villa	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 6 anni			Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	<i>Dactylorhiza</i> , <i>Orchis</i> /Neotinea	
IT1203050	Lago di Villa	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 6 anni		Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui			
IT1203050	Lago di Villa	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 6 anni		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Aliene (<i>Senecio inaequidens</i> , <i>Erigeron canadensis</i>)		
IT1203050	Lago di Villa	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 6 anni		Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite		
IT1203050	Lago di Villa	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 6 anni		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	Habitat riproduttivo e trofico di uccelli (anche all. I), rettili in all. IV, lepidotteri
IT1203050	Lago di Villa	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 6 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1203050	Lago di Villa	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 6 anni	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di specie vegetali esotiche invasive	10	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Livello di impatto medio, diversi individui di <i>Senecio inaequidens</i> , <i>Erigeron canadensis</i> . Pressione contrastata nelle misure trasversali.	
IT1203050	Lago di Villa	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203050	Lago di Villa	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento di struttura e funzioni e aumento della superficie entro 6 anni	Area occupata	Superficie	//	1.48 superficie che si intende raggiungere entro 6 anni	ettari		

Sezione 2 - Attributi e Target

DGR n. 916/2024

IT1203050	Lago di Villa	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento di struttura e funzioni e aumento della superficie entro 6 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
IT1203050	Lago di Villa	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento di struttura e funzioni e aumento della superficie entro 6 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Alyssum alyssoides</i> , <i>Scorzonera austriaca</i> , <i>Teucrium chamaedrys</i> tra le frequenti <i>Artemisia campestris</i> , <i>Astragalus monspessulanus</i> , <i>Fumana procumbens</i> , <i>Potentilla pusilla</i> , <i>Pseudolysimachion spicatum</i> , <i>Pulsatilla montana</i> , <i>Stipa eriacaulis</i>	
IT1203050	Lago di Villa	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento di struttura e funzioni e aumento della superficie entro 6 anni			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
IT1203050	Lago di Villa	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento di struttura e funzioni e aumento della superficie entro 6 anni			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Aliene (<i>Senecio inaequidens</i> , <i>Erigeron canadensis</i>)	
IT1203050	Lago di Villa	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento di struttura e funzioni e aumento della superficie entro 6 anni			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofiti e Fanerofite	
IT1203050	Lago di Villa	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento di struttura e funzioni e aumento della superficie entro 6 anni			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Habitat riproduttivo e trofico di uccelli (anche all. I), rettili in all. IV, lepidotteri
IT1203050	Lago di Villa	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento di struttura e funzioni e aumento della superficie entro 6 anni			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
IT1203050	Lago di Villa	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento di struttura e funzioni e aumento della superficie entro 6 anni	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di specie vegetali esotiche invasive	10	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Livello di impatto medio, diversi individui di <i>Senecio inaequidens</i> , <i>Erigeron canadensis</i> . Pressione contrastata nelle misure trasversali.	
IT1203050	Lago di Villa	H									
IT1203050	Lago di Villa	H									
IT1203050	Lago di Villa	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203050	Lago di Villa	H	6410 Praterie con <i>Malinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0.49 superficie attuale	ettari	Questo habitat necessita di approfondimenti per valutarne l'effettiva presenza nel sito	
IT1203050	Lago di Villa	H	6410 Praterie con <i>Malinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1203050	Lago di Villa	H	6410 Praterie con <i>Malinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Molinia caerulea</i> , <i>Deschampsia caespitosa</i> , <i>Inula salicina</i> , <i>Juncus articulatus</i>
IT1203050	Lago di Villa	H	6410 Praterie con <i>Malinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile
IT1203050	Lago di Villa	H	6410 Praterie con <i>Malinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose).
IT1203050	Lago di Villa	H	6410 Praterie con <i>Malinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-
IT1203050	Lago di Villa	H	6410 Praterie con <i>Malinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1203050	Lago di Villa	H									
IT1203050	Lago di Villa	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203050	Lago di Villa	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0.81 superficie attuale	ettari		
IT1203050	Lago di Villa	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1203050	Lago di Villa	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Arrhenatherum elatius</i> , <i>Pimpinella major</i> , <i>Crepis biennis</i> , <i>Knautia arvensis</i> , <i>Tragopogon pratensis</i> , <i>Daucus carota</i> , <i>Leucanthemum vulgare</i> , <i>Colchicum autumnale</i> , <i>Dactylis glomerata</i> , <i>Poa pratensis</i> , <i>Avenula pubescens</i> , <i>Rumex acetosa</i> , <i>Achillea millefolium</i> agg., <i>Lotus corniculatus</i> , <i>Salvia pratensis</i> , <i>Plantago lanceolata</i> , <i>Ranunculus acris</i> , <i>Galium verum</i> , <i>Prunella vulgaris</i> , <i>Silene vulgaris</i> subsp. <i>vulgaris</i>
IT1203050	Lago di Villa	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo presenti nel sito: specie indicatrici di concimazione eccessiva (<i>Heracleum sphondylium</i> , <i>Anthriscus sylvestris</i>) o di mancata fertilizzazione organica (<i>Bromus erectus</i>); aliene (<i>Erigeron annuus</i>). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo sono <i>Bellis perennis</i> e <i>Trifolium repens</i> .
IT1203050	Lago di Villa	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (<i>Brachypodium rupestre</i>)
IT1203050	Lago di Villa	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-
IT1203050	Lago di Villa	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1203050	Lago di Villa	H									
IT1203050	Lago di Villa	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203050	Lago di Villa	H	7230 Torbriere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0.27 superficie attuale	ettari		
IT1203050	Lago di Villa	H	7230 Torbriere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1203050	Lago di Villa	H	7230 Torbriere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Carex davalliana</i> , <i>Carex hostiana</i> , <i>Carex panicea</i> , <i>Dactylorhiza incarnata</i> , <i>Parnassia palustris</i>
IT1203050	Lago di Villa	H	7230 Torbriere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat <i>Phragmites australis</i> , <i>Salix</i> spp., <i>Alnus</i> spp.
IT1203050	Lago di Villa	H	7230 Torbriere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1203050	Lago di Villa	H	7230 Torbriere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-
IT1203050	Lago di Villa	H	7230 Torbriere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-			
IT1203050	Lago di Villa	H	7230 Torbriere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	19 specie di Odonati Anfibi Aracnidi: <i>Pirata piraticus</i> , <i>Floronia bucculenta</i> , <i>Porrhomma pygmaeum</i>	
IT1203050	Lago di Villa	H	7230 Torbriere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
IT1203050	Lago di Villa	H	7230 Torbriere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PM07 - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Progressione esercitata da <i>Phragmites australis</i> e arbustive legnose con accumulo di fitomassa secca	copertura di <i>Phragmites</i> e specie legnose arbustive <5%	% copertura	Nel sito l'habitat 7230 è soggetto a progressione di <i>Phragmites</i> e altre arbustive legnose	
IT1203050	Lago di Villa	H									
IT1203050	Lago di Villa	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1203050	Lago di Villa	H	91H0* Boschi pannonicici di <i>Quercus pubescens</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1.35 superficie attuale	ettari		
IT1203050	Lago di Villa	H	91H0* Boschi pannonicici di <i>Quercus pubescens</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Strato erbaceo, arbustivo ed arboreo presenti	

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT120350	Lago di Villa	H	6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento del grado di conservazione	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aeree o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito relativo a 3 giornate di lavoro	si veda habitat 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Maggotamion o Hydrocharitton						
IT120350	Lago di Villa	H	6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento del grado di conservazione	no		RE - regolamentazione	Divieto di alterazione del livello della falda freatica	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate l'alterazione della falda e, quindi, del tenore idrico del suolo (bonifiche, captazioni o altri interventi). Habitat influenzato dal livello di falda dell'habitat 3150, si vedano MdC relative	Monitoraggio e sorveglianza per far rispettare il divieto	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT120350	Lago di Villa	H	6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento del grado di conservazione	no		RE - regolamentazione	Divieto di concimazione	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietati l'uso di concimi organici, anche sotto forma di liquami, e il deposito degli stessi, in quanto si tratta di habitat con condizioni oligotrofiche e, quindi, un apporto di concime porterebbe verso condizioni eutrofiche.	Monitoraggio e sorveglianza per far rispettare il divieto	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT120350	Lago di Villa	H	6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento del grado di conservazione	no		RE - regolamentazione	In caso di sfalcio, obbligo che sia effettuato alla fine della fioritura delle dicotiledoni	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Nelle formazioni di 6410 più asciutte, con produzione foraggera, effettuare lo sfalcio al termine delle fioriture.	Monitoraggio e sorveglianza per far rispettare il divieto	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT120350	Lago di Villa	H	91H0* Boschi pannonicici di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Obbligo di lasciare alla libera evoluzione l'habitat	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.		Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT120350	Lago di Villa	H	91H0* Boschi pannonicici di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Obbligo di conservare gli alberi habitat	>10	n alberi/ha	Amministrazione Regionale	SI		Misura atta a contrastare minacce B07, B08 che favorisce anche altre specie di chiroterri in all. IV e svariati taxa (p.es. coleotteri saprofitici, avifauna cavicola); da applicare negli habitat forestali, grandi alberi isolati o filari alberati eventualmente presenti nel sito Obbligo di mantenere in bosco non meno di 10 alberi tra quelli di maggiori dimensioni ad ettaro, marcati individualmente quali "alberi per la biodiversità" in caso di interventi selvicolturali, rilasciati fino a completo decadimento e successiva sostituzione. Utilizzare criteri indicati in Kraus et al. 2016 - Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo - e anche i criteri di scelta elencati in Patriarca & Debernardi 2021, pagg. 251 e 252.	La misura deve essere recepita all'interno di eventuali Piani di assetto forestale o altro tipo di regolamentazione della gestione delle foreste	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT120350	Lago di Villa	H	91H0* Boschi pannonicici di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Obbligo di conservare gli alberi morti in piedi o a terra	>2	n alberi/ha	Amministrazione Regionale	SI		Obbligo di mantenere almeno 2 alberi di maggior diametro possibile (> 50 cm se possibile) morti in piedi o a terra, marcati individualmente quali "alberi per la biodiversità" in caso di interventi selvicolturali. Misura atta a contrastare le minacce B07, B08.	La misura deve essere recepita all'interno di eventuali Piani di assetto forestale o altro tipo di regolamentazione della gestione delle foreste	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT120350	Lago di Villa	H	91H0* Boschi pannonicici di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aeree o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito relativo a 3 giornate di lavoro	si veda habitat 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Maggotamion o Hydrocharitton						
IT120350	Lago di Villa	H	91H0* Boschi pannonicici di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche e componenti	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie tipiche e componenti (struttura verticale, composizione floristica, classi di età, rinnovazione e necromassa) con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat, stimato in 4 giorni di lavoro	si veda habitat 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Maggotamion o Hydrocharitton						
IT120350	Lago di Villa	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	si		RE - regolamentazione	Obbligo di conservare gli alberi habitat	>10	n alberi/ha	Amministrazione Regionale	SI		Misura atta a contrastare minacce B07, B08 che favorisce anche altre specie di chiroterri in all. IV e svariati taxa (p.es. coleotteri saprofitici, avifauna cavicola); da applicare negli habitat forestali, grandi alberi isolati o filari alberati eventualmente presenti nel sito Obbligo di mantenere in bosco non meno di 10 alberi tra quelli di maggiori dimensioni ad ettaro, marcati individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciati fino a completo decadimento e successiva sostituzione. Utilizzare criteri indicati in Kraus et al. 2016 - Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo - e anche i criteri di scelta elencati in Patriarca & Debernardi 2021, pagg. 251 e 252.	La misura deve essere recepita all'interno di eventuali Piani di assetto forestale o altro tipo di regolamentazione della gestione delle foreste	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT120350	Lago di Villa	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla chiroterrofauna	100	% sito	Amministrazione Regionale		terminata	Monitoraggio effettuato tramite bioacustica e sessioni di cattura presso il lago. 2 notti di registrazione bioacustica passiva da più siti, analizzate le prime 3 ore di ciascuna notte e sito.	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale ; Professionisti	Incarico a professionisti esterni	750	Fondi regionali/ministeriali/europei	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR		
IT120350	Lago di Villa	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie	>1	n. siti di monitoraggio bioacustico passivo	Amministrazione Regionale		da avviare	Monitoraggio bioacustico passivo ed eventuali sessioni di cattura presso il lago. Almeno 1 volta ogni 6 anni. Si vedano risultati delle ricerche precedenti	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno, monitoraggio bioacustico passivo con più registratori (almeno 2 sessioni da 3 notti di metro favorevole), catture presso siti di abbeverata.	1500	Fondi regionali/ministeriali/europei	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1203050	Lago di Villa	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"; sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.</p> <p>Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie.</p> <p>Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi:</p> <ol style="list-style-type: none"> gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. <p>I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_3000_Laspa</p>	<p>Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0						
IT1203050	Lago di Villa	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	si	<p>Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013).</p> <p>I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_3000_Laspa</p>	<p>Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0						
IT1203050	Lago di Villa	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuzione dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>Obbligo previsto per le ZPS dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": art. 5, comma 2, lettera a): "messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotto e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione" e recepito dalla DGR n. 3061/2011.</p> <p>Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi e/o interrimento obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotto dismessi obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_3000_Laspa</p>	<p>Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirvano & Cocchi 2008):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mitigazione dei cavi tramite interrimento delle linee elettriche o apposizione di segnaletori o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linee ad alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fune di guardia sia sui conduttori); - mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite interrimento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Elcor. <p>Per le specifiche tecniche si rimanda a Ceccolini & Cenerini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthillot 2015 e 2022 - Life Gyphep; progetto Birdskl.</p> <p>In caso di piloni monostelo di linee ad Alta Tensione obbligo di mitigazione del rischio di collisione tramite colorazione dei sostegni (Stokke et al. 2020 - Ecology and Evolution, 10(12), 5670-5679), oppure favorire la costruzione di tralicci.</p>	<p>Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotto</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0						
IT1203050	Lago di Villa	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>Il rischio di collisione riguarda cavi sospesi e strutture in vetro, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia (minaccia/pressione PFD, ED9).</p> <p>Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi. obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi <p>Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i>. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach.</p> <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_3000_Laspa</p>	<p>Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdskl.</p> <p>- per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e rossi/neri)</p>	<p>Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0						
IT1203050	Lago di Villa	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> divieto di brucatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: divieto di conversione dei prati permanenti divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbata, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spietramento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. <p>Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla l.r. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_3000_Laspa</p>	<p>si veda Descrizione</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0						

Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
IT1203060	Stagno di Holay	A	Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
IT1203060	Stagno di Holay	A	1167 Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 15 individui)	UM quantitative n. individui	Prima primavera 2025 catturati almeno 10 esemplari uniformemente tramite 5 notturni di almeno 10 botte-traps e confronto fotografico (Manuale Ispra 2016): 9 esemplari (6 MM, 3 FF) la prima notte di catture, 1 M la seconda (differente), 0 la terza (dopo la prima notte forte aumento del livello del lago e quindi della superficie, Pastorino 2023, ined.). Nel 2012 conteggiati almeno 12 adulti (Marzona 2013) tramite varie repliche di censimento a vista con torcia e tramite retino. Nello stagno presente anche l'unica popolazione valdostana di tritone punteggiato, apparentemente con abbondanze inferiori.		
IT1203060	Stagno di Holay	A	1167 Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	Popolazione	Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero	Riproduzione nello stagno, rilevate uova. Daniele Seglie nell'estate 2023 ha rilevato adulti di dimensioni particolarmente grandi e quindi di età avanzata (così come Marzona 2013), ma non ha rilevato alcuna larva, indice di una popolazione con stato di conservazione non buono, a causa dell'eccessiva presenza di salici che provocano accumulo di sostanza organica per caduta foglie e rami, con aumento tannini, inibizione sviluppo vegetazione acquatica e riduzione volume d'acqua per le larve.		
IT1203060	Stagno di Holay	A	1167 Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	Popolazione	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3160		
IT1203060	Stagno di Holay	A	1167 Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni			Assenza di ittiofauna alloctona	si			Assenza di fauna esotica (pesci, gamberi, testuggini)	
IT1203060	Stagno di Holay	A	1167 Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni			(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interrimento	si			Interramento in corso, seppure a velocità non stimata, a causa della vegetazione a salici sulla sponda nord, per la quale sono stati previsti appositi interventi di contenimento, oltre alla rimozione invernale del materiale vegetale accumulatosi nello stagno	
IT1203060	Stagno di Holay	A	1167 Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni			Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono		Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4030 6510	
IT1203060	Stagno di Holay	A	1167 Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni			Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona		Buona Non buona Sconosciuta	Habitat circostanti lo stagno in buono stato di conservazione, boschi di latifoglie con evoluzione naturale	
IT1203060	Stagno di Holay	A	1167 Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni			Frammentazione dell'habitat		Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			Strada comunale asfaltata 80 m circa a SE dello stagno, permeabile per gli individui vista l'assenza di barriere, seppur con rischio di investimento. Presente bosco con rifugi a distanza inferiore dallo stagno. A valle della strada comunale presente torrente con argini artificiali (barriera e possibile trappola), mentre risulta intubato a monte
IT1203060	Stagno di Holay	A	1167 Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
IT1203060	Stagno di Holay	A	1167 Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	Prospettive future	PI03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Le siccità ricorrenti causano assenza di acqua in periodo primaverile, con riempimento tardivo	Assenza di variazioni del regime idrico rispetto alla media storica	m / superficie dello stagno	Livello di impatto medio. Impatto forse in parte mitigato da acque di falda dovute ai sistemi irrigui a monte, che dal 1 maggio vengono caricati, e che forse garantiscono un minimo apporto idrico anche in condizioni di siccità. Deve essere assicurata la presenza di acqua nel periodo riproduttivo (marzo/aprile-agosto), evitando forti fluttuazioni del livello, soprattutto riduzioni in seguito alla deposizione delle uova, che avrebbe conseguenze negative sul reclutamento di giovani.		
IT1203060	Stagno di Holay	A	1167 Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	Prospettive future	PM07 - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Interramento naturale dello stagno, per via di materiale vegetale proveniente dalla vegetazione periacustre	Nessuna variazione della profondità media del fondale	m	Livello di impatto alto. L'espansione dei salici sulla sponda comporta un notevole apporto di materiale vegetale, con interrimento accentuato dai frequenti periodi di scarsità d'acqua. Previsto intervento invernale di rimozione del materiale vegetale.		
IT1203060	Stagno di Holay	A										
IT1203060	Stagno di Holay	P	Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
IT1203060	Stagno di Holay	P	4096 - Gladiolus palustris Segnalata in 77 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	3 popolazione attuale	Numero individui (ramet)	Popolazione molto ridotta di numero		
IT1203060	Stagno di Holay	P	4096 - Gladiolus palustris Segnalata in 77 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,05 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: praterie su dossi montonati a ristagno idrico primaverile temporaneo		
IT1203060	Stagno di Holay	P	4096 - Gladiolus palustris Segnalata in 77 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%		Habitat DH 6410 assente nel sito, specie presente in prati 6510 umidi	
IT1203060	Stagno di Holay	P	4096 - Gladiolus palustris Segnalata in 77 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 20	%		Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite	
IT1203060	Stagno di Holay	P	4096 - Gladiolus palustris Segnalata in 77 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione			Umidità edafica	Presente		-		Specie indicatrici di disturbo: specie nitrofile e specie esotiche (Senecio inaequidens)
IT1203060	Stagno di Holay	P	4096 - Gladiolus palustris Segnalata in 77 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
IT1203060	Stagno di Holay	P	4096 - Gladiolus palustris Segnalata in 77 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Prospettive future	PA08 - Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	Pascolamento precoce (primaverile)	nessun attività pastorale prima della completa disseminazione della specie target	-	Livello di impatto alto Pascolamento ante disseminazione semi maturi da evitare, mentre attualmente avviene		
IT1203060	Stagno di Holay	P	4096 - Gladiolus palustris Segnalata in 77 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Prospettive future	PM07 - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	L'esiguità numerica della popolazione della specie non è compatibile con la conservazione della popolazione nel tempo	nessun decremento della popolazione	numero individui	Livello di impatto alto		
IT1203060	Stagno di Holay	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
IT1203060	Stagno di Holay	H	3160 Laghi e stagni distrofici naturali	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 5 anni	Area occupata	Superficie	//	0,04 superficie attuale	ettari	Estensione dello specchio d'acqua molto variabile durante l'anno in relazione all'apporto idrico		
IT1203060	Stagno di Holay	H	3160 Laghi e stagni distrofici naturali	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 5 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%	rilievi in corso		
IT1203060	Stagno di Holay	H	3160 Laghi e stagni distrofici naturali	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 5 anni			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Potamogeton natans	
IT1203060	Stagno di Holay	H	3160 Laghi e stagni distrofici naturali	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 5 anni			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%		Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: graminoidi, elofite	
IT1203060	Stagno di Holay	H	3160 Laghi e stagni distrofici naturali	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 5 anni			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%		Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile	
IT1203060	Stagno di Holay	H	3160 Laghi e stagni distrofici naturali	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 5 anni			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%		Tutte le sponde sono naturali con vegetazione spondale, sul lato sud breve tratto di sentiero con massicciata di rocce a ridosso di parete rocciosa
IT1203060	Stagno di Holay	H	3160 Laghi e stagni distrofici naturali	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 5 anni			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-		In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche.
IT1203060	Stagno di Holay	H	3160 Laghi e stagni distrofici naturali	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 5 anni			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		il sito non viene monitorato da ARPA VdA
IT1203060	Stagno di Holay	H	3160 Laghi e stagni distrofici naturali	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 5 anni				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		tritone crestato, tritone punteggiato, rana temporaria, rospo comune, odonati (10 spp), chironteri all. IV
IT1203060	Stagno di Holay	H	3160 Laghi e stagni distrofici naturali	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 5 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
IT1203060	Stagno di Holay	H	3160 Laghi e stagni distrofici naturali	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 5 anni	Prospettive future	PI03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Le siccità ricorrenti causano assenza di acqua in periodo primaverile, con riempimento tardivo	Assenza di variazioni del regime idrico rispetto alla media storica	m / superficie dello stagno	Impatto basso. Impatto forse in parte mitigato dalle acque di falda dovute ai sistemi irrigui a monte, che dal 1 maggio vengono caricati, e che forse garantiscono un minimo apporto idrico anche in condizioni di siccità. Deve essere assicurata la presenza di acqua nel periodo primaverile/estivo, evitando forti fluttuazioni del livello, soprattutto in senso negativo		
IT1203060	Stagno di Holay	H	3160 Laghi e stagni distrofici naturali	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 5 anni	Prospettive future	PM07 - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Interramento naturale dello stagno, per via di materiale vegetale proveniente dalla vegetazione periacustre	Nessuna variazione della profondità media	m	Impatto alto. Lo stagno è soggetto a naturale interrimento, in parte provocato dalla vegetazione legnosa circostante (caduta foglie e rami).		
IT1203060	Stagno di Holay	H	3160 Laghi e stagni distrofici naturali	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 5 anni	Prospettive future	PA13 - Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'impiego di letame o liquame per la fertilizzazione dei prati circostanti impatta il livello trofico dell'habitat	Assenza di specie vegetali o altri indicatori di eutrofizzazione dell'habitat	presenza taxa	Impatto medio.		
IT1203060	Stagno di Holay	H	3160 Laghi e stagni distrofici naturali	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 5 anni	Prospettive future	PA08 -Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	Le deiezioni dei bovini al pascolo anche direttamente in acqua impattano il livello trofico dell'habitat	Nessuna deiezione nell'area occupata dall'habitat e da quelli igrofilici circostanti	presenza deiezioni	Impatto medio. Necessità di ricinare l'area occupata dallo stagno al momento della massima estensione, per tenere conto delle forti variazioni di livello		

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1203060	Stagno di Holy	H	4020 Lande secche europee	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si				MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat, stimato in 4 giorni di lavoro	Si veda misura per l'habitat 3160 Laghi e stagni distrofici naturali						
IT1203060	Stagno di Holy	H	4030 Lande secche europee	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione/Contenimento Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	Amministrazione Regionale	da avviare	Misura atta a contrastare le pressioni/minacce PI01, PI02. Necessaria l'eradicazione manuale di tutti gli individui per più anni consecutivi, adottando le più opportune tecniche di eradicazione e gestione del materiale di risulta	Predispozione di apposito bando con specifici criteri intervento, Selezione Ditta specializzata/Professionisti, realizzazione intervento	Amministrazione Regionale ; Ditta specializzata/professionisti	Incarico a professionisti/Ditta esterni Stimato un costo annuale per tutti gli habitat. Da avviare entro il 2026	2500	Fondi regionali/fondi europei	si	E 2 mantenimento e riprist	FESR/FEASR			
IT1203060	Stagno di Holy	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) -stimato costo totale per tutti gli habitat del sito relativo a 3 giornate di lavoro	Si veda misura per l'habitat 3160 Laghi e stagni distrofici naturali							
IT1203060	Stagno di Holy	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	% di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) -stimato costo totale per tutti gli habitat del sito relativo a 3 giornate di lavoro	Si veda misura per l'habitat 3160 Laghi e stagni distrofici naturali							
IT1203060	Stagno di Holy	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	% di campionamento	Amministrazione Regionale	terminata	Presenza e copertura specie floristiche tipiche.	Affidamento diretto estate 2023	Amministrazione Regionale ; Professionista	Affidamento diretto estate 2023, effettuati rilievi fitosociologici. Dott. D. Tampucci	150		no		Fondi regionali/ministeriali/europei			
IT1203060	Stagno di Holy	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Gestione estensiva prati da sfalci - divieto antimoschione pratiche agronomiche	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. La misura prevede l'adozione delle buone pratiche agronomiche per il mantenimento delle specie a fiore a impollinazione entomofila. Sono vietate le seguenti attività: 1. La concimazione chimica. 2. L'uso di fitofarmaci con formulazioni non di provenienza locale (si veda misura trasversale) 3. L'utilizzo di fitofarmaci È fatto obbligo di: 1. Effettuare eventuale concimazione organica con letame maturo (concimazione organica moderata). 2. Prevedere almeno due interventi di sfalci, al termine delle fioriture, per il mantenimento della composizione floristica e importante l'epoca di sfalci, tardiva e comunque secondo l'andamento stagionale delle piogge.	http://www.regione.liguria.it/tema/ambiente/biodiversita_e_aria/2020/06/06/06_06_2020/06_06_2020_1.aspx Si vedono anche le Misure trasversali su Specie esotiche invasive vegetali, obbligo di utilizzo di semini per la preservazione in caso di semina o trapianto, e divieto di utilizzo avverticene a uso veterinario Gli agricoltori possono accedere alla misura di indennità CSR per i siti Natura 2000.	Amministrazione Regionale; aziende agricole	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0							
IT1203060	Stagno di Holy	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PI02	Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione/Contenimento Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	Amministrazione Regionale	da avviare	Misura atta a contrastare le pressioni/minacce PI01, PI02. Necessaria l'eradicazione manuale di tutti gli individui per più anni consecutivi, adottando le più opportune tecniche di eradicazione e gestione del materiale di risulta	Predispozione di apposito bando con specifici criteri intervento, Selezione Ditta specializzata/Professionisti, realizzazione intervento	Amministrazione Regionale ; Ditta specializzata/professionisti	Incarico a professionisti/Ditta esterni Stimato un costo annuale per tutti gli habitat. Da avviare entro il 2026	si veda habitat 4030 Lande secche europee							
IT1203060	Stagno di Holy	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofita	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto permanente di chiodatura e divieto di arrampicata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	Divieto di attrezzare vie di arrampicata permanenti tramite ancoraggi fissi e divieto di arrampicata senza utilizzo di ancoraggi fissi per ogni anno, per evitare disturbo alle specie rupicole	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata	0							
IT1203060	Stagno di Holy	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofita	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni. Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) -stimato costo totale per tutti gli habitat del sito relativo a 3 giornate di lavoro	Si veda misura per l'habitat 3160 Laghi e stagni distrofici naturali							
IT1203060	Stagno di Holy	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofita	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	% di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat, stimato in 4 giorni di lavoro	Si veda misura per l'habitat 3160 Laghi e stagni distrofici naturali							
IT1203060	Stagno di Holy	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronica officinalis	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni. Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	Si veda habitat 3160	Si veda misura per l'habitat 3160 Laghi e stagni distrofici naturali							
IT1203060	Stagno di Holy	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronica officinalis	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	% di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	Si veda habitat 3160	Si veda misura per l'habitat 3160 Laghi e stagni distrofici naturali							

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1203060	Stagno di Holay	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	si	Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013). I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_aree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_L.aspx	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1203060	Stagno di Holay	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuzione dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	SI	Obbligo previsto per le ZPS dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": art. 5, comma 2, lettera a): "messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione" e recepito dalla DGR n. 3061/2011. Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi e/o interrimento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotti dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.	Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirovano & Cocchi 2008): - mitigazione dei cavi tramite interrimento delle linee elettriche o apposizione di segnaletori o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linee Alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fune di guardia sia sui conduttori). - mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite interrimento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Elkord. Per le specifiche tecniche si rimanda a Ceccolini & Cenerini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthillot 2015 e 2022 - Life Gyphep; progetto Birdski. In caso di piloni monostelo di linee ad Alta Tensione obbligo di mitigazione del rischio di collisione tramite colorazione dei sostegni (Stakke et al. 2020 - Ecology and Evolution, 10(12), 5670-5679), oppure favorire la costruzione di tralci.		Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotti	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1203060	Stagno di Holay	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	SI	Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi. - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i> . 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach. La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.	Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdski. - per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e rossi/neri)		Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1203060	Stagno di Holay	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	da avviare	Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.		Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni Mappatura da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e richiesta di segnalazione da parte di professionisti coinvolti in indagini di vario tipo per conto dell'Ente	Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune	Raccolta di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili. Da avviare entro il 2025	0				Fondi regionali/ministeri al/comunitari	
IT1203060	Stagno di Holay	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di: - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: - divieto di conversione dei prati permanenti - divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbata, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spiarimento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla l.r. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_aree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_L.aspx	si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Stato: Adeguato / Carente / Scosciuto n.d. = non determinato

DATI FORMULARI STANDARD														DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT		SPECIE		OBIETTIVI				
Regione	Reg. Bng	Tip. sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N. grante	Rappresent. altitud.	Superficie relativa	Popolazione	T. isolamento	Grado conservazione	Valutazione globale	Range	Area occupata	Struttura e funzione	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz. limitata nazionale	Distribuz. limitata Reg. Bng	Priorità nazionale	Rischio nella Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (sì/ no)	Priorità Motivazione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	H	3130		0,91		A	C			B	B	U2	U2	U1				U2	U2→			2	M	P02	•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	P02 P03 P05 P07 P08 P17	•Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture •Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico •Attività sportive, turistiche e per il tempo libero •Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico •Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico •Prelievo attivo di acqua per zone costruite	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la buona rappresentatività dell'habitat nel sito è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	H	4060		58,47		A	C			A	A	FV	FV	XX				FV	FV→			6		P07 P102	•Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	L'habitat ampiamente rappresentato e in genere in espansione nella Regione e nei siti N2000 regionali, soprattutto per quelli a più alta quota dove è più rappresentativo. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	H	4080		8,91		A	C			A	A	U1	FV	FV				FV	U1→			4		P07	•Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento.		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	H	6150		7,24		B	C			A	B	FV	U1	XX				U1	U1→			4		PA07 PA08 PA10 P102	•Pascolo intensivo o sovrappascolo di bestiame domestico •Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo) •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento.		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	H	6170		6,49		B	C			B	B	FV	U2	XX				U1	U2→			2	M	PA07 PA08 PA10 P102	•Pascolo intensivo o sovrappascolo di bestiame domestico •Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo) •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale, il ruolo della regione e la ridotta rappresentatività dell'habitat nel sito è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento.		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	H	6230		54,3		A	C			A	A	U1	FV	U1				U1	U1→			4		PA05 PA07 PA08 PA10 P102	•Abbandono della gestione delle praterie (es. cessazione del pascolo o sfalcio) •Pascolo intensivo o sovrappascolo di bestiame domestico •Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo) •Altre Specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento.		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	H	6430		3,8		A	C			A	A	FV	FV	FV				U1	U1↑			4				Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento.		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	H	7140		0,72		B	C			B	B	FV	FV	U1				U1	U1→			4	S	PA8 P01 P03 P02	•Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico •Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico •Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona	MI	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la significatività dell'habitat nel sito per il territorio regionale è opportuno un obiettivo prioritario di miglioramento delle condizioni attuali		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	H	8110		90,05		A	C			A	A	FV	U1	XX				FV	U1→			4				Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Gli habitat detritici dal piano montano a nivale sono generalmente poco vulnerabili ma soggetti a ringiovanimento per dinamiche naturali legati a fattori erosivi e di disturbo. Sono da considerare comunque habitat conservativi in cui si riscontrano specie di notevole interesse corologico e conservazionistico. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	H	8210		5,12		B	C			A	B	FV	FV	XX				FV	FV↑			4		PF05	•Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Gli habitat detritici dal piano montano a nivale sono generalmente poco vulnerabili ma soggetti a ringiovanimento per dinamiche naturali legati a fattori erosivi e di disturbo. Sono da considerare comunque habitat conservativi in cui si riscontrano specie di notevole interesse corologico e conservazionistico. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	H	8220		96,85		A	C			A	A	FV	FV	XX				FV	FV↑			6		PF05	•Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Gli habitat rupicoli dal piano montano a nivale sono generalmente poco vulnerabili ma soggetti a ringiovanimento per dinamiche naturali legati a fattori erosivi e di disturbo. Sono da considerare comunque habitat conservativi in cui si riscontrano specie di notevole interesse corologico e conservazionistico. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	H	8230		1		B	C			A	B	FV	U1	XX				FV	U1→			4				Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Gli habitat rupicoli dal piano montano a nivale sono generalmente poco vulnerabili ma soggetti a ringiovanimento per dinamiche naturali legati a fattori erosivi e di disturbo. Sono da considerare comunque habitat conservativi in cui si riscontrano specie di notevole interesse corologico e conservazionistico. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	H	9420		15,79		B	C			A	B	FV	U1	XX				FV	U1→			3		P05 P07 P08 PB14 PB15 PB22	•Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale •Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste •Trasporto di legname •Attività forestali generatrici di inquinamento acustico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la marginalità dell'habitat nel sito è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	B	A072	<i>Ferula ovina</i>					D																			AL	Conservazione di specie con areali vasti	no	Misure di conservazione per specie con areali molto vasti		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	B	A091	<i>Aquila chrysaetos</i>					D																				AL	Conservazione di specie con areali vasti	no	Misure di conservazione per specie con areali molto vasti	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	B	A217	<i>Glauclidium passerinum</i>					D																				AL	Conservazione di specie con areali vasti	no	Mantenute le Misure già vigenti, vista la scarsa presenza di habitat idonei nel sito	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	B	A223	<i>Aegolius funereus</i>					D																				AL	Conservazione di specie con areali vasti	no	Mantenute le Misure già vigenti, vista la scarsa presenza di habitat idonei nel sito	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	B	A236	<i>Dryocopus martius</i>					D																				AL	Conservazione di specie con areali vasti	no	Mantenute le Misure già vigenti, vista la scarsa presenza di habitat idonei nel sito	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	B	A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>					C	C	B	B																	Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario di mantenimento del grado di conservazione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	B	A713	<i>Lagopus muta helvetica</i>					C	C	B	B																	Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario di mantenimento visto lo stato di conservazione a livello nazionale
Valle d'Aos	ALP	C	IT1203070	Mont Mars	B	A876	<i>Lyurus tetrix tetrix</i>					C	C	B	B																	Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario di mantenimento visto lo stato di conservazione a livello nazionale

Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,91 superficie attuale	ettari	
IT1203070	Mont Mars	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
IT1203070	Mont Mars	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Sparganium angustifolium</i>
IT1203070	Mont Mars	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri
IT1203070	Mont Mars	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1203070	Mont Mars	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofite, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	
IT1203070	Mont Mars	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	
IT1203070	Mont Mars	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		<i>Rana temporaria</i> , <i>odonati</i> , <i>invertebrati acquatici</i>
IT1203070	Mont Mars	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	<i>PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</i>	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Impatto medio Corpo idrico originariamente privo di fauna ittica. Immessi a scopo aleutico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> e <i>Oncorhynchus mykiss</i> . Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)
IT1203070	Mont Mars	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	58,47 superficie attuale	ettari	
IT1203070	Mont Mars	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camedifico	≥ 70	%	
IT1203070	Mont Mars	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Rhododendron ferrugineum</i> , <i>Vaccinium gaultherioides</i> , <i>V. myrtillus</i> , <i>Juniperus communis</i> , <i>Loiseleuria procumbens</i> , <i>Empetrum nigrum</i> subsp. <i>Ermaphroditum</i>
IT1203070	Mont Mars	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1203070	Mont Mars	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate <i>Larix decidua</i>
IT1203070	Mont Mars	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Habitat trofico di diverse specie di chiroteri in all. IV e potenziale barbastello, soprattutto in formazioni prossime ad habitat forestali, habitat di varie specie di uccelli alpini, tra cui fagiano di monte, coturnice, lepidotteri
IT1203070	Mont Mars	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	8,91 superficie attuale	ettari	
IT1203070	Mont Mars	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1203070	Mont Mars	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Salix breviserrata</i> , <i>S. foetida</i> , <i>S. hastata</i> , <i>S. helvetica</i>
IT1203070	Mont Mars	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1203070	Mont Mars	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	7,24 superficie attuale	ettari	
IT1203070	Mont Mars	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1203070	Mont Mars	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis schraderiana</i> , <i>A. rupestris</i> , <i>Alchemilla pentaphyllea</i> , <i>Androsace obtusifolia</i> , <i>Anthoxanthum alpinum</i> , <i>Avenella flexuosa</i> , <i>Carex curvula</i> subsp. <i>curvula</i> , <i>Carex sempervirens</i> , <i>Centurea nervosa</i> , <i>Euphrasia minima</i> , <i>Festuca halleri</i> , <i>F. varia</i> aggr., <i>Gentiana bavarica</i> , <i>G. brachyphylla</i> , <i>G. punctata</i> , <i>Gentianella ramosa</i> , <i>Geum montanum</i> , <i>Gnaphalium supinum</i> , <i>Hypochoeris uniflora</i> , <i>Juncus jacquinii</i> , <i>J. trifidus</i> , <i>Laserpitium halleri</i> , <i>Leontodon helveticus</i> , <i>Ligusticum mutella</i> , <i>L. mutellinoides</i> , <i>Luzula alpinopilosa</i> , <i>L. spicata</i> , <i>Minuartia recurva</i> , <i>Pedicularis kernerii</i> , <i>Phyteuma globularifolium</i> , <i>P. hemisphaericum</i> , <i>Potentilla aurea</i> , <i>P. grandiflora</i> , <i>Pulsatilla alpina</i> subsp. <i>apilifolia</i> , <i>P. vernalis</i> , <i>Salix herbacea</i> , <i>Silene exscapa</i> , <i>Senecio incanus</i> , <i>Sibbaldia procumbens</i> , <i>Trifolium alpinum</i> , <i>Veronica alpina</i> , <i>V. bellidioides</i> , <i>V. fruticans</i> , <i>Carex foetida</i> , <i>Ranunculus kuepferi</i> , <i>Silene nutans</i> , <i>Achillea erba rotta</i> s.l., <i>Valeriana celtica</i> , <i>Senecio halleri</i>
IT1203070	Mont Mars	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1203070	Mont Mars	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile
IT1203070	Mont Mars	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite
IT1203070	Mont Mars	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		<i>Lepidotteri</i> , <i>avifauna alpina</i>
IT1203070	Mont Mars	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	6,49 superficie attuale	ettari	
IT1203070	Mont Mars	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
IT1203070	Mont Mars	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Anthyllis vulneraria</i> subsp. <i>alpestris</i> , <i>Antennaria carpatica</i> subsp. <i>helvetica</i> , <i>Arabis caerulea</i> , <i>Aster alpinus</i> , <i>Carex curvula</i> subsp. <i>rosae</i> , <i>C. capillaris</i> , <i>C. rupestris</i> , <i>C. parviflora</i> , <i>Dryas octopetala</i> , <i>Draba aizoides</i> , <i>Elyna myosuroides</i> , <i>Gentiana nivalis</i> , <i>G. campestris</i> , <i>Gentiana tenella</i> , <i>Helianthemum nummularium</i> subsp. <i>grandiflorum</i> , <i>Phyteuma orbiculare</i> , <i>Salix retusa</i> , <i>S. reticulata</i>

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1203070	Mont Mars	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1203070	Mont Mars	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile. Rumex alpinus, Urtica dioica, Chenopodium bonus-henricus
IT1203070	Mont Mars	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite. Larix decidua
IT1203070	Mont Mars	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lepidotteri, avifauna alpina
IT1203070	Mont Mars	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H								
IT1203070	Mont Mars	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	6230* Formazioni erbose a Nardus , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	54,3 superficie attuale	ettari	
IT1203070	Mont Mars	H	6230* Formazioni erbose a Nardus , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1203070	Mont Mars	H	6230* Formazioni erbose a Nardus , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Arnica montana, Botrychium lunaria, Campanula barbata, Carex pallescens, C. panicea, Leontodon helveticus, Gentiana acaulis, Nardus stricta, Pseudorchis alba, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, P. erecta, Veronica officinalis
IT1203070	Mont Mars	H	6230* Formazioni erbose a Nardus , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	
IT1203070	Mont Mars	H	6230* Formazioni erbose a Nardus , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, aliene
IT1203070	Mont Mars	H	6230* Formazioni erbose a Nardus , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite
IT1203070	Mont Mars	H	6230* Formazioni erbose a Nardus , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lepidotteri, avifauna alpina
IT1203070	Mont Mars	H	6230* Formazioni erbose a Nardus , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H								
IT1203070	Mont Mars	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3,8 superficie attuale	ettari	
IT1203070	Mont Mars	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1203070	Mont Mars	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea macrophylla, Aconitum lycoctonum, Adenostyles alliariae, Angelica sylvestris, Cirsium palustre, Filipendula ulmaria, Geranium sylvaticum, Mentha longifolia, Peucedanum ostruthium, Saxifraga rotundifolia, Silene dioica, Stellaria nemorum, Trollius europaeus
IT1203070	Mont Mars	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. Reynoutria japonica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balsamifera, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrata, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea)
IT1203070	Mont Mars	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive
IT1203070	Mont Mars	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lepidotteri, avifauna alpina
IT1203070	Mont Mars	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H								
IT1203070	Mont Mars	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	7140 Torbriere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,72 superficie attuale	ettari	
IT1203070	Mont Mars	H	7140 Torbriere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1203070	Mont Mars	H	7140 Torbriere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Carex limosa, Carex rostrata, Eriophorum angustifolium, Sphagnum rubellum, Sphagnum centrale, Sphagnum angustifolium, Sphagnum subsecundum, Warnstorfia exannulata,
IT1203070	Mont Mars	H	7140 Torbriere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
IT1203070	Mont Mars	H	7140 Torbriere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1203070	Mont Mars	H	7140 Torbriere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1203070	Mont Mars	H	7140 Torbriere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni			Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
IT1203070	Mont Mars	H	7140 Torbriere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rana temporaria, odonati, invertebrati acquatici
IT1203070	Mont Mars	H	7140 Torbriere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	7140 Torbriere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Prospettive future	PAB - Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	Il pascolo estensivo libero o semilibero impatta le comunità a sfagni delle torbriere di transizione	0	UBA ha anno	Impatto medio Pascolo nell'area poco controllato
IT1203070	Mont Mars	H	7140 Torbriere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Prospettive future	PI01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento
IT1203070	Mont Mars	H	7140 Torbriere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Prospettive future	PI03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento
IT1203070	Mont Mars	H	7140 Torbriere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Prospettive future	PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Impatto medio Corpo idrico originariamente privo di fauna ittica. Immessi a scopo aleutico: Salmo trutta, Salvelinus fontinalis e Oncorhynchus mykiss. Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)
IT1203070	Mont Mars	H								
IT1203070	Mont Mars	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsactalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	90,05 superficie attuale	ettari	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1203070	Mont Mars	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1203070	Mont Mars	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Androsace alpina</i> , <i>Achillea nana</i> , <i>Oxyria digina</i> , <i>Geum reptans</i> , <i>Saxifraga bryoides</i> , <i>Ranunculus glacialis</i> , <i>Linaria alpina</i> , <i>Cerastium uniflorum</i> , <i>Doronicum grandiflorum</i> , <i>Poa laxa</i> , <i>Luzula alpinopilosa</i> , <i>Cryptogramma crispa</i>
IT1203070	Mont Mars	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	
IT1203070	Mont Mars	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	
IT1203070	Mont Mars	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
IT1203070	Mont Mars	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	Lepidotteri , avifauna alpina
IT1203070	Mont Mars	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	5,12 superficie attuale	ettari	
IT1203070	Mont Mars	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1203070	Mont Mars	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Asplenium viride</i> , <i>Cystopteris alpina</i> , <i>Kerneria saxatilis</i> , <i>Rhamnus pumila</i> , <i>Thalictrum foetidum</i> , <i>Saxifraga diapiensoides</i>
IT1203070	Mont Mars	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Aeonium arboreum</i> , <i>Opuntia</i> sp.pl.), nitrofile (es. <i>Parietaria judaica</i>)	
IT1203070	Mont Mars	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1203070	Mont Mars	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	avifauna alpina rupicola
IT1203070	Mont Mars	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	96,85 superficie attuale	ettari	
IT1203070	Mont Mars	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1203070	Mont Mars	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Erictrichium nanum</i> , <i>Asplenium septentrionale</i> , <i>Minuartia sedoides</i> , <i>Saxifraga bryoides</i> , <i>Saxifraga exarata</i> , <i>Phyteuma globularifolium</i> subsp. <i>pedemontanum</i>
IT1203070	Mont Mars	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	
IT1203070	Mont Mars	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1203070	Mont Mars	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	avifauna alpina rupicola
IT1203070	Mont Mars	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1 superficie attuale	ettari	
IT1203070	Mont Mars	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%	
IT1203070	Mont Mars	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Sempervivum arachnoideum</i> , <i>S. montanum</i> , <i>S. grandiflorum</i> , <i>Cerastium arvense</i> subsp. <i>strictum</i> , <i>Veronica fruticans</i>
IT1203070	Mont Mars	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite	
IT1203070	Mont Mars	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Opuntia</i> sp.pl.), sinantropiche	
IT1203070	Mont Mars	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	15.79 superficie attuale	ettari	
IT1203070	Mont Mars	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1203070	Mont Mars	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
IT1203070	Mont Mars	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Larix decidua</i> , <i>Pinus cembra</i>
IT1203070	Mont Mars	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura dei licheni	Elevata	%	
IT1203070	Mont Mars	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle briofite	Elevata	%	
IT1203070	Mont Mars	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1203070	Mont Mars	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1203070	Mont Mars	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1203070	Mont Mars	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1203070	Mont Mars	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
IT1203070	Mont Mars	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		
IT1203070	Mont Mars	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Fagiano di monte , picidi , civetta nana , civetta capogrosso , chiroterri forestali all. IV , potenziale Barbastello	
IT1203070	Mont Mars	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1203070	Mont Mars	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT120370	Mont Mars	H	6230* Formazioni erbose a Narbus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista bianca del germoplasma	100	% specie lista bianca germoplasma a VDA	Amministrazione Regionale		da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littoreletta uniflorae e/o degli Isoeta Nanjunctetia		
----------	-----------	---	--	--	----	--	--	---	-----	---	---------------------------	--	------------	--	---	--	---	---	--	--

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1203070	Mont Mars	RE - regolamentazione	Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Il divieto è già espresso come obbligo di utilizzo di munizioni atossiche nel Calendario venatorio annuale, per prevenire la minaccia PG15, ma è stata inserita come Misura di conservazione del sito con la seguente formulazione: Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	L'obbligo di utilizzare munizioni atossiche (senza piombo) per la caccia è stato introdotto nel calendario venatorio 2022/23 (DGR 876/2022) e 2023/24 e dovrà essere contenuto anche nelle revisioni del piano faunistico-venatorio regionale. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1203070	Mont Mars	AL - altro	Redazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	si	Il Piano di Gestione dei Pascoli (PGP) è un documento pluriennale che serve a conciliare le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie (rispettando obblighi e divieti) e l'utilizzo agropastorale delle superfici e deve essere applicato dalle aziende che utilizzano all'interno del sito una superficie superiore a 5 ha. E' vietato il pascolamento libero. Il PGP dovrà prevedere: - la verifica ed aggiornamento della cartografia habitat N2000 del comprensorio pastorale a una scala compatibile con la gestione pastorale e individuazione degli habitat N2000 NON pascolabili di sorgente cod. 7220 e paludi e torbiere cod. 7110, 7140 e 7240 inclusi nel comprensorio pastorale, tramite rilievi in campo; - la definizione degli obiettivi di gestione del comprensorio pastorale nel rispetto degli obiettivi di conservazione degli habitat N2000 del sito; - l'analisi della potenzialità foraggera (caratterizzazione della vegetazione pastorale come tipi/facies e valore pastorale) e calcolo dei carichi mantenibili dagli habitat pascolabili; - la definizione del calendario di pascolamento e delle sezioni di pascolo con chiara indicazione della movimentazione dei gruppi animali; - il posizionamento strategico di eventuali mandrature, stabbature, punti di permottamento, attrattivi e di mungitura; - le modalità di gestione dei reflui zootecnici delle vasche di raccolta e concimazione; - la valutazione, tramite i dati in possesso dell'Ente gestore, della presenza di stazioni di specie floristiche di particolare interesse conservazionistico oggetto di specifica tutela, prevedendo, in caso fossero necessari, specifici accorgimenti da riportare nel PGP. Inoltre è fatto obbligo di dotare di sonaglio tutti i cani da pastore e garantire il loro costante controllo, per evitare danni alla fauna selvatica. E' fatto obbligo di coinvolgere un professionista abilitato per l'effettuazione dei rilievi in campo, per la corretta analisi della vegetazione pastorale, per il calcolo dei carichi animali mantenibili e per la redazione del PGP. Eventuali linee guida specifiche prodotte dall'Amministrazione regionale possono essere utilizzate per la redazione del PGP, se coerenti con le prescrizioni sopra riportate e comunque ritenute idonee dall'Ente Gestore per la conservazione degli habitat e delle specie.	https://www.regione.vda.it/eurora/fondi-e-programmi/fondo-europeo-agricolo-per-lo-sviluppo-rurale	I Piani dovranno essere redatti durante il 2024, 2025 e 2026, mentre l'obbligo di attuazione (Misura regolamentare) sarà vigente dal 2027, per fornire il tempo necessario alle aziende agricole per redigere i Piani. L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP. La consulenza specialistica potrà essere finanziata dalla misura incentivante del CSR 2023-2027 "SRH01 – Erogazione di servizi di consulenza"	Amministrazione Regionale; Conduttori aziende agricole; Enti/Professionisti esterni	Il CSR 2023-2027 (delibera Consiglio regionale n. 2184/XVI del 22 mar. 2023) prevede apposite misure di consulenza specialistica per la redazione dei Piani di Gestione dei Pascoli. Indicata la dotazione finanziaria totale per la misura "SRH01 – Erogazione di servizi di consulenza". La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024	360000	si	E.2 mantenimento	FEASR/FSR		
IT1203070	Mont Mars	RE - regolamentazione	Obbligo di attuazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	si	Il Piano di Gestione dei Pascoli, redatto tramite apposita Misura di Conservazione, dovrà essere attuato sull'intera superficie del comprensorio pastorale di ogni conduttore, per aziende con almeno 5 ha di superficie pascolabile interna al sito Natura 2000. L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP. Il PGP devono essere mantenuti per un periodo non inferiore a quattro anni, a partire dal primo anno di applicazione del Piano.	https://www.regione.vda.it/eurora/fondi-e-programmi/fondo-europeo-agricolo-per-lo-sviluppo-rurale	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti. Il CSR prevede un'indennità compensativa di 50€/ha alle aziende agricole per l'applicazione delle misure di conservazione dei siti N2000; "SRH01 - Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000"	Amministrazione Regionale; Conduttori aziende agricole; AGEA	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e diventerà obbligatoria a partire dal 2027, per consentire alle aziende agricole di redigere i Piani.	0					
IT1203070	Mont Mars	PD - programma didattico	Predisposizione di materiali divulgativi su Obiettivi e Misure di Conservazione sto-specifici	1	documento	Amministrazione Regionale	in corso	Redazione di una guida alla gestione di habitat e specie nel sito, che illustri gli obiettivi e le misure di conservazione individuali, rivolto ai portatori di interesse.		Affidamento diretto a professionista	Professionista	Incarico per tutte le ZSC regionali. Calcolato un costo unitario	500	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	Fondi ministeriali		
IT1203070	Mont Mars	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. . Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie. Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi: 1. gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; 2. gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); 3. impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente	https://www.regione.vda.it/eurora/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laspx	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1203070	Mont Mars	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	si	Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013). I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".	https://www.regione.vda.it/eurora/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laspx	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1203070	Mont Mars	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuzione dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Obbligo previsto dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" art. 5, comma 2, lettera a): "messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione" e recepito dalla DGR n. 3061/2011. Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi e/o interrimento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotti dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo meta agosto - fine novembre.	https://www.regione.vda.it/eurora/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laspx	Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirovano & Cocchi 2008): - mitigazione dei cavi tramite interrimento delle linee elettriche o apposizione di segnaletori o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linee ad alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fune di guardia sia sui conduttori); - mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite interrimento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Elcorad. Per le specifiche tecniche si rimanda a Ceccolini & Cenerini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthillot 2015 e 2022 - Life Gyphelp; progetto Birdski.	Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotti	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1203070	Mont Mars	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Il rischio di collisione riguarda cavi sospesi e strutture in vetro, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia (minaccia/pressione PF02, E09). Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni mete) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti scistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi. - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): "Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli". 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach. La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo meta agosto - fine novembre.	https://www.regione.vda.it/eurora/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laspx	Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdski.	Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1203070	Mont Mars	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	da avviare	Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.		Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni Mappatura da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e richiesta di segnalazione da parte di professionisti coinvolti in indagini di vario tipo per conto dell'Ente	Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune	Recupero di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili. Da avviare entro il 2025	0				Fondi regionali/ministeriali/comunitari	
IT1203070	Mont Mars	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di: - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti; - divieto di conversione dei prati permanenti - divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spietramento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbusti; - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".	https://www.regione.vda.it/eurora/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laspx	si veda Descrizione	Amministrazione regionale	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1203070	Mont Mars	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutte le ZPS regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", qui con nuova formulazione.</p> <p>Sono vietate le attività, le opere e gli interventi di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati; - effettuazione della preparazione dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati; - esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lett. c), della direttiva n. 79/409/CEE; - attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi; - effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio; - svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima dell'1 settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) della L.r. 64/1994 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3 comma 1; - costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti; - realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti; - realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci; sono fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del comprensorio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS; <p>Il divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, rimane disciplinato dall'art. 20 della l.r. 27 agosto 1994, n. 64 "Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria aggiornata alla l.r. 2 settembre 1996, n. 33".</p>	si veda Descrizione	Amministrazione regionale	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Acosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p> <p>La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0					
IT1203070	Mont Mars	RE - regolamentazione	Divieto di caccia all'interno delle Riserve naturali regionali	100	% superficie Riserve	Amministrazione regionale	si	Divieto contenuto nella LR 30/1991	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Acosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0					
IT1203070	Mont Mars	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di erbicidi chimici, anticrittogamici e antiparassitari	100	% superficie Riserve	Amministrazione Regionale	si	<p>Al sensi delle indicazioni del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari (art. 14-15 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150): misura AS.8 "Tutela dei siti Natura 2000 e delle Aree naturali protette", viene inserita questa nuova misura regolamentare, per la tutela delle specie di uccelli (allegato I della Direttiva 2009/147/CE), di insetti, in particolare coleotteri e lepidotteri, micromammiferi, chirotteri, rettili (allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE).</p> <p>Nelle riserve naturali regionali è vietato l'uso di erbicidi chimici, anticrittogamici e antiparassitari (insetticidi, fungicidi, acaricidi, ecc.), la difesa specifica delle singole colture dagli insetti e dalle crittogame può essere realizzata con i prodotti ammessi dai regolamenti europei sull'agricoltura biologica.</p>	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Acosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p> <p>La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0					

Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	7240	0,6	A	C	B	B	U2	U1	U1	U2	U2				P101	P103	*Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico *Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	*Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico *Attività zootecniche generatrici di inquinamento *Estrazione attiva di acqua per usi agricoli *Valanghe, frane e collasso del terreno *Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico *Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee *Prilievo di acque superficiali e sotterranee (incluse quelle marine) per approvvigionamento idrico urbano e usi ricreativi *Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture) *Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la rappresentatività dell'habitat nel sito è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali					
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8110	1339,7	A	C	A	A	FV	U1	XX	FV	U1				PF05		*Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8120	1565,3	A	C	A	A	FV	U1	XX	FV	U1				PF05		*Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8210	854,02	B	C	A	B	FV	FV	XX	FV	FV				PF05		*Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8220	4809,08	A	C	A	A	FV	FV	XX	FV	FV				PF05		*Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8230	6	B	C	A	B	FV	U1	XX	FV	U1				PF05		*Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8340	3804,94	A	B	C	B	U2	U2	U2	U2	U2				P101	P103	*Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico *Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerata l'impossibilità di attuare azioni di mitigazione o contrasto della pressione legata alla crisi climatica è inevitabile porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410	95,1	B	C	B	B	FV	U1	U1	U1	U1				PF05		*Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Obiettivo non prioritario visto il grado di conservazione e il ruolo della regione						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420	1051,08	B	C	B	B	FV	U1	XX	FV	U1				PF05		*Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Obiettivo non prioritario visto il grado di conservazione e il ruolo della regione						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430	45,83	B	C	A	B	FV	U2	U1	U2	U2				PF05		*Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A076	Gypaeus barbatus	C	C	B	B										PF05		*Attività sportive, turistiche e per il tempo libero *Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo) *Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca *Rotte di volo di aeroplani, elicotteri e altri mezzi non ricreativi *Altre attività di trasporto terrestre, marino ed aereo *Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi) *Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti *Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Misure di conservazione per specie con areali molto vasti					
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A091	Aquila chrysaetos	C	C	B	B										PF05		*Attività sportive, turistiche e per il tempo libero *Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo) *Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca *Rotte di volo di aeroplani, elicotteri e altri mezzi non ricreativi *Altre attività di trasporto terrestre, marino ed aereo *Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi) *Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti *Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Misure di conservazione per specie con areali molto vasti					
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A103	Falco peregrinus	D																		AL	Conservazione di specie con areali vasti	no	Misure di conservazione già vigenti				
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A212	Cuculus canorus	C	C	A	A																						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A236	Dryocopus martius	C	C	B	B																				Obiettivo non prioritario di mantenimento visto lo stato di conservazione favorevole della specie		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A250	Pytyonopogon rupestris	C	C	A	A																						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A256	Anthus trivialis	C	C	A	B																						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A275	Saxicola rubetra	C	C	A	B																						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A277	Oenanthe oenanthe	C	C	A	A																						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A280	Monticola saxatilis	C	C	B	B																						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A282	Turdus torquatus	C	C	A	A																						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A310	Sylvia borin	C	C	A	B																						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A346	Pyrrhoxorax pyrrhoxorax	C	C	B	B																					Obiettivo non prioritario per via del buon grado di conservazione della specie nel sito	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A358	Montifringilla nivalis	C	C	B	B																						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A412	Alectoris graeca saxatilis	C	C	B	B																						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A572	Phylloscopus collybita	C	C	A	B																						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A574	Sylvia curruca	C	C	A	B																						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A713	Lagopus muta helvetica	C	C	B	B																						Obiettivo prioritario per via dello stato di conservazione della specie a livello nazionale
Valle d'Aos	ALP	C	IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix	C	C	A	B																						Obiettivo prioritario per via dello stato di conservazione della specie a livello nazionale

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	797 superficie attuale	ettari	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Rhododendron ferrugineum</i> , <i>Vaccinium gautherioides</i> , <i>V. myrtillus</i> , <i>Juniperus communis</i> , <i>Loiseleuria procumbens</i> , <i>Empetrum nigrum subsp. Ermaphroditum</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate <i>Larix decidua</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Habitat trofico di diverse specie di chiroteri in all. IV e barbastello, soprattutto in formazioni prossime ad habitat forestali, habitat di varie specie di uccelli alpini, tra cui fagiano di monte, coturnice, lepidotteri (<i>Parnassius apollo</i>); in quota in prossimità di zone umide e prateria potenziale presenza di <i>Euphydryas a. glaciegenita</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	13 superficie attuale	ettari	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Salix breviserrata</i> , <i>S. foetida</i> , <i>S. hastata</i> , <i>S. helvetica</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	144,79 superficie attuale	ettari	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis schraderiana</i> , <i>A. rupestris</i> , <i>Alchemilla pentaphylla</i> , <i>Androsace obtusifolia</i> , <i>Anthoxantum alpinum</i> , <i>Avenula flexuosa</i> , <i>Carex curvula subsp. curvula</i> , <i>Carex sempervirens</i> , <i>Centurea nervosa</i> , <i>Euphrasia minima</i> , <i>Festuca halleri</i> , <i>F. paniculata</i> , <i>F. varia</i> aggr., <i>Gentiana bavarica</i> , <i>G. brachyphylla</i> , <i>G. punctata</i> , <i>Gentianella ramosa</i> , <i>Geum montanum</i> , <i>Gnaphalium supinum</i> , <i>Hypochoeris uniflora</i> , <i>Juncus jacquinii</i> , <i>J. trifidus</i> , <i>Laserpitium halleri</i> , <i>Leontodon helveticus</i> , <i>Ligusticum mutella</i> , <i>L. mutellinoides</i> , <i>Luzula alpinopilosa</i> , <i>L. spicata</i> , <i>Minuartia recurva</i> , <i>Pedicularis kernerii</i> , <i>Phyteuma globularifolium</i> , <i>P. hemisphaericum</i> , <i>Potentilla aurea</i> , <i>P. grandiflora</i> , <i>Pulsatilla alpina subsp. apifolia</i> , <i>P. vernalis</i> , <i>Salix herbacea</i> , <i>Silene exscapa</i> , <i>Senecio incanus</i> , <i>Sibbaldia procumbens</i> , <i>Trifolium alpinum</i> , <i>Veronica alpina</i> , <i>V. bellidioides</i> , <i>V. fruticans</i> , <i>Carex foetida</i> , <i>Ranunculus kuepferi</i> , <i>Silene nutans</i> , <i>Achillea erba rotta s.l.</i> , <i>Valeriana celtica</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PA07 - Pascolo intensivo o sovrappascolo di bestiame domestico	Il pascolo intensivo o sovrappascolo impatta le comunità erbacee riconducibili all'habitat	Assenza di specie vegetali o altri segni e indicatori di sovrappascolo	presenza taxa	Impatto medio Pascolo nell'area poco controllato impossibile indicare un'unità di misura del tipo UBA ha anno in quanto sono riferibili all'habitat numerosissime tipologie pastorali di diverso Valore Pastorale che possono mantenere carichi animali estremamente variabili La pressione sarà contrastata con Misure trasversali relative al Piano di gestione dei pascoli
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PA08 - Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	Il pascolo estensivo libero o semilibero è il risultato di una irrazionale conduzione e favorisce l'arburstamento e l'accumularsi di fitomassa secca con conseguenza diminuzione della diversità di specie floristiche	≤ 10	% copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	Impatto medio Pascolo nell'area poco controllato Il target dell'impatto da rispettare è la copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto che deve rimanere inferiore al 10 % impossibile indicare un'unità di misura del tipo UBA ha anno in quanto sono riferibili all'habitat numerosissime tipologie pastorali di diverso Valore Pastorale che possono mantenere carichi animali estremamente variabili La pressione sarà contrastata con Misure trasversali relative al Piano di gestione dei pascoli
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	1787,2 superficie attuale	ettari	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Dryas octopetala</i> , <i>Gentiana nivalis</i> , <i>G. campestris</i> , <i>Aster alpinus</i> , <i>Draba aizoides</i> , <i>Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum</i> , <i>Phyteuma orbiculare</i> , <i>Atennaria carpatica subsp. helvetica</i> , <i>Elyna myosuroides</i> , <i>Potentilla nivea</i> , <i>Gentiana tenella</i> , <i>Saussurea alpina</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile. <i>Rumex alpinus</i> , <i>Urtica dioica</i> , <i>Chenopodium bonus-henricus</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite. <i>Larix decidua</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	avifauna alpina, lepidotteri alpini
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PA07 - Pascolo intensivo o sovrappascolo di bestiame domestico	Il pascolo intensivo o sovrappascolo impatta le comunità erbacee riconducibili all'habitat	Assenza di specie vegetali o altri segni e indicatori di sovrappascolo	presenza taxa	Impatto medio Pascolo nell'area poco controllato impossibile indicare un'unità di misura del tipo UBA ha anno in quanto sono riferibili all'habitat numerosissime tipologie pastorali di diverso Valore Pastorale che possono mantenere carichi animali estremamente variabili La pressione sarà contrastata con Misure trasversali relative al Piano di gestione dei pascoli

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PA08 - Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	Il pascolo estensivo libero o semilibero è il risultato di una irrazionale conduzione e favorisce l'arburstamento e l'accumularsi di fitomassa secca con conseguenza diminuzione della diversità di specie floristiche	≤ 10	% copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	Impatto medio Pascolo nell'area poco controllato Il target dell'impatto da rispettare è la copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto che deve rimanere inferiore al 10 % impossibile indicare un'unità di misura del tipo UBA ha anno in quanto sono riferibili all'habitat numerosissime tipologie pastorali di diverso Valore Pastorale che possono mantenere carichi animali estremamente variabili La pressione sarà contrastata con Misure trasversali relative al Piano di gestione dei pascoli	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	84,91 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Antennaria dioica</i> , <i>Arnica montana</i> , <i>Botrychium lunaria</i> , <i>Campanula barbata</i> , <i>Carex pallescens</i> , <i>C. panicea</i> , <i>Leontodon helveticus</i> , <i>Gentiana acaulis</i> , <i>Nardus stricta</i> , <i>Pseudorchis albida</i> , <i>Platanthera bifolia</i> , <i>Potentilla aurea</i> , <i>P. erecta</i> , <i>Veronica officinalis</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Coeloglossum, Dactylorhiza
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, aliene
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	avifauna alpina, lepidotteri alpini		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PA07 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Il pascolo intensivo o sovrapascolo impatta le comunità erbacee riconducibili all'habitat	Assenza di specie vegetali o altri segni e indicatori di sovrapascolo	presenza taxa	Impatto medio Pascolo nell'area poco controllato impossibile indicare un'unità di misura del tipo UBA ha anno in quanto sono riferibili all'habitat numerosissime tipologie pastorali di diverso Valore Pastorale che possono mantenere carichi animali estremamente variabili La pressione sarà contrastata con Misure trasversali relative al Piano di gestione dei pascoli	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Prospettive future	PA08 - Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	Il pascolo estensivo libero o semilibero è il risultato di una irrazionale conduzione e favorisce l'arburstamento e l'accumularsi di fitomassa secca con conseguenza diminuzione della diversità di specie floristiche	≤ 10	% copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	Impatto medio Pascolo nell'area poco controllato Il target dell'impatto da rispettare è la copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto che deve rimanere inferiore al 10 % impossibile indicare un'unità di misura del tipo UBA ha anno in quanto sono riferibili all'habitat numerosissime tipologie pastorali di diverso Valore Pastorale che possono mantenere carichi animali estremamente variabili La pressione sarà contrastata con Misure trasversali relative al Piano di gestione dei pascoli	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caerulea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,6 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caerulea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caerulea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis canina</i> , <i>Carex pallescens</i> , <i>Deschampsia caespitosa</i> , <i>Molinia caerulea</i> , <i>Juncus articulatus</i> , <i>Potentilla erecta</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caerulea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caerulea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose).
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caerulea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caerulea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	56,32 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Achillea macrophylla</i> , <i>Aconitum lycoctonum</i> , <i>Adenostyles allariae</i> , <i>Angelica sylvestris</i> , <i>Cicerbita alpina</i> , <i>Cirsium helenioides</i> , <i>Cirsium palustre</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Geranium sylvaticum</i> , <i>Hugueninia tanacetifolia</i> , <i>Mentha longifolia</i> , <i>Peucedanum ostruthium</i> , <i>Saxifraga rotundifolia</i> , <i>Silene dioica</i> , <i>Stellaria nemorum</i> , <i>Trollius europaeus</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	4 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Achillea millefolium</i> agg., <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Anthoxanthum odoratum</i> , <i>Astrantia major</i> , <i>Campanula glomerata</i> , <i>Carum carvi</i> , <i>C. pyrenaica</i> , <i>Geranium phaeum</i> , <i>G. sylvaticum</i> , <i>Orchis mascula</i> , <i>Paradisea liliastrum</i> , <i>Poa pratensis</i> , <i>Primula veris</i> , <i>Rhinanthus alectorolophus</i> , <i>Polygonum bistorta</i> , <i>Salvia pratensis</i> , <i>Silene dioica</i> , <i>S. vulgaris</i> , <i>Traunsteineria globosa</i> , <i>Trifolium pratense</i> , <i>T. repens</i> , <i>Trisetum flavescens</i> , <i>Veronica chamaedrys</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione, specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. <i>Deschampsia caespitosa</i>)
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. <i>Heracleum sphondylium</i> , <i>Chaerophyllum hirsutum</i> subsp. <i>villarsii</i>)
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	4809,76 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Ericrichium nanum</i> , <i>Asplenium septentrionale</i> , <i>Minuartia sedoides</i> , <i>Saxifraga bryoides</i> , <i>Saxifraga exarata</i> , <i>Phyteuma globularifolium</i> subsp. <i>pedemontanum</i>	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gracchio corallino, gracchio alpino, aquila reale, gipeto	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veranicion dilenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	6 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veranicion dilenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veranicion dilenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Sempervivum arachnoideum</i> , <i>S. montanum</i> , <i>S. grandiflorum</i> , <i>Cerastium arvense</i> subsp. <i>strictum</i> , <i>Veronica fruticans</i>	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veranicion dilenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veranicion dilenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Opuntia</i> sp.pl.), sinantropiche	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veranicion dilenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	Nessun decremento significativo rispetto all'estensione presente al momento della istituzione del sito Attuale 3804,94	ettari	I ghiacciai del sito, come tutti quelli alpini, subiscono un continuo decremento a causa dei cambiamenti climatici, dimostrato dalla serie storiche di dati che vengono raccolti, tra cui bilanci di massa	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Caratteristiche glaciologiche	Bilancio di massa	≥ 0	-	Differenza tra la massa accumulata con le precipitazioni nevose invernali e primaverili e la massa persa per la fusione di neve e ghiaccio (ablazione) nella stagione estiva	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Spessore	Nessuna riduzione significativa	-		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	assenza di dati	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future		PI01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Alterazioni delle temperature, con valori estremi e media in aumento. Periodi estremi prolungati, con zero termico a quote molto elevate, associato a carenza di copertura nevosa		Impatto alto Target non quantificabile, legato ai cambiamenti climatici	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future		PI03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Alterazioni delle precipitazioni, con eventi estremi associati ad alterazioni delle temperature, che causano ridotte accumuli nevosi e una precoce sparizione della neve in periodo estivo, esponendo il ghiaccio sottostante		Impatto alto Target non quantificabile, legato ai cambiamenti climatici	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	95,1 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Picea abies</i> , <i>Vaccinium myrtillus</i> , <i>Larix decidua</i> , <i>Pinus cembra</i>	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura dei licheni	Elevata	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle briofite	Elevata	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2		classi di età	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5		alberi/ettaro	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20		mc/ettaro	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Legno morto in piedi	> 20		mc/ettaro		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Fagiano di monte, picidi, Barbastello, chirotteri all. IV	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H									
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1051,8 superficie attuale	ettari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Larix decidua</i> , <i>Pinus cembra</i>	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura dei licheni	Elevata	%		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle briofite	Elevata	%		

Sezione 2 - Attributi e Target

										Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
										Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Fagiano di monte, picidi, Barbastello, chiroteri all. IV
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	45,83 superficie attuale	ettari	L'habitat è poco rappresentato, mai come prioritario in quanto non insiste su suolo gessoso o calcareo.
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Composizione floristica	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Pinus mugo subsp. uncinata</i>
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura dei licheni	Elevata	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle briofite	Elevata	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Fagiano di monte, picidi, Barbastello, chiroteri all. IV
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	H								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P	1902 - <i>Cypripedium calceolus</i> Segnalata in 65 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	229 popolazione attuale	numero di ramet	Specie indagata di recente in modo approfondito nell'ambito del progetto COBIODIV (Brusa 2021)
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P	1902 - <i>Cypripedium calceolus</i> Segnalata in 65 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: boschi radi di conifere Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 9410, 9420
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P	1902 - <i>Cypripedium calceolus</i> Segnalata in 65 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione		Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 9410 e 9420
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P	1902 - <i>Cypripedium calceolus</i> Segnalata in 65 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione			Umidità	Suoli ben drenanti	-	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P	1902 - <i>Cypripedium calceolus</i> Segnalata in 65 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 40	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P	1902 - <i>Cypripedium calceolus</i> Segnalata in 65 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione		Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	nessuna informazione
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P	1902 - <i>Cypripedium calceolus</i> Segnalata in 65 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	P								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥8 celle 1x1km)	n. celle 1x1 km	Specie indagata nel 2012 e 2013 (Patriarca & Debernardi 2021).
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥1192)	ettari	Habitat di specie: presenti estese formazioni forestali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9140, 9240, 9340
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione		Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9140, 9240, 9340
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di punti d'acqua	si		zone umide di fondovalle e laghi creano punti d'acqua idonei all'abbeverata
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	M								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	I								
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1 cella 1x1 km)	n. celle 1x1 km	Dati di presenza in almeno una località in val Veny, mentre localizzazione non specificata in Val Ferret. Potenzialmente presente in diverse località, da approfondire con future indagini
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 50)	ettari	Habitat di specie: presente soprattutto in pascoli con <i>Genziana</i> , <i>ascrivibili</i> all'habitat 6230, <i>nardeto</i> , oltre a lande alpine 4060, presente anche in prati umidi, quali torbiere/prati umidi (7230), oltre a praterie alpine (6150, 6170) circostanti aree umide. In assenza di dati distributivi indicato valore ridotto, sicuramente sottostimato Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6230, 4260 (lande alpine d'alta quota), 7230 (6150, 6170 potenziali)

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione		Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6230, 4260 (lande alpine d'alta quota), 7230, (6150, 6170 potenziali)
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura della cotica erbosa	> 40	%	
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	I								

Table with columns: Codice sito, Nome sito, Gruppo, Specie/Habitat, Obiettivo, Prioritario (s/n), Codice, Descrizione, Tipologia misura, Misura di conservazione, Valore, UM (Pa, numero, %), Soggetto responsabile dell'attuazione, Vigenza, Stato di attuazione, Descrizione, Link URI, Azioni, Soggetto attuatore, Modalità di attuazione, Costo MIC, Fonte di finanziamento 2014-2020, Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/n), Codice Categoria PAF, Fonte di finanziamento PAF 2021-2027, Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF.

Sezione 3 - Misure di conservazione

Id	Ambiente/Spazio	Tipologia	Stato	Attività	Obiettivo	Descrizione	Indicatore	Responsabile	Attività	Descrizione	Responsabile	Finanziamento	Altre Info
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7120* Torbiera alte attive	si	PA2	MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio livello falda	<1	sito di misurazione	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7120* Torbiera alte attive	si	PA2	RE - regolamentazione	Obblighi di contenimento e/o eradica...	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7120* Torbiera alte attive	si	PA2	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione e ripopolamento di stoffe...	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7140 Torbiere di transizione e instabili	si	PA2	MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7140 Torbiere di transizione e instabili	si	PA2	RE - regolamentazione	Obblighi di contenimento e/o eradica...	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7140 Torbiere di transizione e instabili	si	PA2	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione e ripopolamento di stoffe...	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7140 Torbiere di transizione e instabili	si	PA2	MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	<1	Indice di campionamento	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7140 Torbiere di transizione e instabili	si	PA2	RE - regolamentazione	Obblighi di contenimento e/o eradica...	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7140 Torbiere di transizione e instabili	si	PA2	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione e ripopolamento di stoffe...	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7140 Torbiere di transizione e instabili	si	PA2	MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7140 Torbiere di transizione e instabili	si	PA2	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acque e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7140 Torbiere di transizione e instabili	si	PA2	RE - regolamentazione	Obblighi di contenimento e/o eradica...	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7140 Torbiere di transizione e instabili	si	PA2	RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque...	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7140 Torbiere di transizione e instabili	si	PA2	MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio livello falda	<1	Indice di misurazione	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7140 Torbiere di transizione e instabili	si	PA2	RE - regolamentazione	Obblighi di contenimento e/o eradica...	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7140 Torbiere di transizione e instabili	si	PA2	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione e ripopolamento di stoffe...	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7220* Sorgenti periferici con formazione di tuffi (Cotoneuroni)	no	PA2	RE - regolamentazione	Divieto di scarico di parte di bestiame o persone...	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7220* Sorgenti periferici con formazione di tuffi (Cotoneuroni)	no	PA2	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acque e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7220* Sorgenti periferici con formazione di tuffi (Cotoneuroni)	no	PA2	RE - regolamentazione	Obblighi di contenimento e/o eradica...	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7220* Sorgenti periferici con formazione di tuffi (Cotoneuroni)	no	PA2	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione e ripopolamento di stoffe...	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7220* Sorgenti periferici con formazione di tuffi (Cotoneuroni)	no	PA2	MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7220* Sorgenti periferici con formazione di tuffi (Cotoneuroni)	no	PA2	MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	<1	Indice di campionamento	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7220* Sorgenti periferici con formazione di tuffi (Cotoneuroni)	no	PA2	MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio livello falda/portata sorgenti	<1	Indice di misurazione	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7220* Sorgenti periferici con formazione di tuffi (Cotoneuroni)	no	PA2	MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7230 Torbiere basse alcaline	no	PA2	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acque e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7230 Torbiere basse alcaline	no	PA2	RE - regolamentazione	Obblighi di contenimento e/o eradica...	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7230 Torbiere basse alcaline	no	PA2	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione e ripopolamento di stoffe...	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7230 Torbiere basse alcaline	no	PA2	MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7230 Torbiere basse alcaline	no	PA2	RE - regolamentazione	Divieto di scarico di parte di bestiame o persone...	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7230 Torbiere basse alcaline	no	PA2	MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7230 Torbiere basse alcaline	no	PA2	MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	<1	Indice di campionamento	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7230 Torbiere basse alcaline	no	PA2	MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio livello falda	<1	Indice di misurazione	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7230 Torbiere basse alcaline	no	PA2	MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		
IT20400	Ambienti Giaccai del Monte Bianco	7260* Fonti termali con Carbonio bicarbonatico	si	PA2	RE - regolamentazione	Divieto di scarico di parte di bestiame o persone...	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Da avviare		

Sezione 3 - Misure di conservazione

Table with columns for area (Ambienti Giaccai del Monte Bianco), description, status, priority, action, results, funding, and other details. It contains 20 rows of data related to mountain habitats and conservation measures.

Sezione 3 - Misure di conservazione

Table with 20 columns: ID, Ambienti/Giacca, Specie, Grado di conservazione, Stato, Misure, Obblighi, Misure, Obblighi, Misure, Obblighi, Misure, Obblighi, Misure, Obblighi, Misure, Obblighi, Misure, Obblighi, Misure, Obblighi. Rows include various species like Pinus uncinata, Corynepitum collicola, and various habitat types.

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1204010	Ambienti Glaciar del Monte Bianco	B	A338 Lanius collurio	Conservazione dell'habitat per specie in cattivo stato di conservazione	no				RE - regolamentazione	Obbligo di conservare l'habitat di specie	100	N habitat idoneo	Amministrazione regionale	s	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.</p> <p>(I fatti obblighi di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenere e favorire formazioni a cespugli o cespugli isolati nelle zone rurali. 2. Mantenere e recuperare le aree a vegetazione aperta frammitte a vegetazione arbustiva nei siti maggiormente vocati alla specie. 3. Preservare il mantenimento dello componente arbustiva, favorendo in particolare la presenza di specie con spine (p. es. Rosa, Prunus, Rubus), in caso di eventuali riordini fondiari. 	<p>Secondo le indicazioni di Brambilla et al. (2009), ricavate dallo studio delle preferenze di habitat della specie, territori in media di 1 ha dovrebbero indicativamente contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> -10-40% di prati (spacci estensivi e prati a sfalco) -15-35% di cespugli -15-20% di vegetazione erbacea incolta (includere alcune siepi l'altezza media: 66 - 72 m). <p>Brambilla, M., Casale, F., Bergino, V., Ciochetto, G. M., Falco, R., Nagli, L., ... & Negliani, G. (2009). GIS models work well, but are not enough: Habitat preferences of Lanius collurio at multiple levels and conservation implications. <i>Biological Conservation</i>, 142(12), 2033-2042.</p>	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0					
IT1204010	Ambienti Glaciar del Monte Bianco	B	A323 Falco peregrinus	Conservazione di specie con anelli nati	no				RE - regolamentazione	Divieto di disturbo ai siti di nidificazione	100	N superficie sito	Amministrazione regionale	s	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.</p> <p>Sono vietate le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'attivazione di cantieri che comportino disturbo antropico e uso di macchine nelle aree circostanti i siti di nidificazione noti nel periodo febbraio-luglio. 2. L'arrampicata libera e attrezzata su pareti dove è segnalata la specie, in modo particolare tra febbraio e luglio. 3. Ogni forma di osservazione ravvicinata al nido, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per fini di studio e ricerca scientifica. 4. Divieto di servizio nel raggio di 500 m dalle pareti di nidificazione 	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0					

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Il divieto è già espresso come obbligo di utilizzo di munizioni atossiche nel Calendario venatorio annuale, per prevenire la minaccia PG15, ma è stata inserita come Misura di conservazione del sito con la seguente formulazione: Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	L'obbligo di utilizzare munizioni atossiche (senza piombo) per la caccia è stato introdotto nel calendario venatorio 2022/23 (DGR 876/2022) e 2023/24 e dovrà essere contenuto anche nelle revisioni del piano faunistico-venatorio regionale. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	AL - altro	Redazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	da avviare	Il Piano di Gestione dei Pascoli (PGP) è un documento pluriennale che serve a conciliare le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie (rispettando obblighi e divieti) e l'utilizzo agropastorale delle superfici e deve essere applicato dalle aziende che utilizzano all'interno del sito una superficie superiore a 5 ha. E' vietato il pascolamento libero. Il PGP dovrà prevedere: - la verifica ed aggiornamento della cartografia habitat N2000 del comprensorio pastorale a una scala compatibile con la gestione pastorale e individuazione degli habitat N2000 NON pascolabili di sorgente cod. 7220 e paludi e torbiere cod. 7110, 7140 e 7240 inclusi nel comprensorio pastorale, tramite rilievi in campo; - la definizione degli obiettivi di gestione del comprensorio pastorale nel rispetto degli obiettivi di conservazione degli habitat N2000 del sito; - l'analisi della potenzialità foraggera (caratterizzazione della vegetazione pastorale come tipi/facies e valore pastorale) e calcolo dei carichi mantenibili dagli habitat pascolabili; - la definizione del calendario di pascolamento e delle sezioni di pascolo con chiara indicazione della movimentazione dei gruppi animali; - il posizionamento strategico di eventuali mandrature, stabbiature, punti di pernottamento, attrattivi e di mungitura; - le modalità di gestione dei reflui zootecnici delle vasche di raccolta e concimazione; - la valutazione, tramite i dati in possesso dell'Ente gestore, della presenza di stazioni di specie floristiche di particolare interesse conservazionistico oggetto di specifica tutela, prevedendo, in caso fossero necessari, specifici accorgimenti da riportare nel PGP. Inoltre è fatto obbligo di dotare di sonagli tutti i cani da pastore e garantire il loro costante controllo, per evitare danni alla fauna selvatica. E' fatto obbligo di coinvolgere un professionista abilitato per l'effettuazione dei rilievi in campo, per la corretta analisi della vegetazione pastorale, per il calcolo dei carichi animali mantenibili e per la redazione del PGP. Eventuali linee guida specifiche prodotte dall'Amministrazione regionale possono essere utilizzate per la redazione del PGP, se coerenti con le prescrizioni sopra riportate e comunque ritenute idonee dall'Ente Gestore per la conservazione degli habitat e delle specie.	I Piani dovranno essere redatti durante il 2024, 2025 e 2026, mentre l'obbligo di attuazione (Misura regolamentare) sarà vigente dal 2027, per fornire il tempo necessario alle aziende agricole per redigere i Piani.	Amministrazione Regionale; Conduttori aziende agricole; Enti/Professionisti esterni	Il CSR 2023-2027 (delibera Consiglio regionale n. 2184/XVI del 22 mar. 2023) prevede apposite misure di consulenza specialistica per la redazione dei Piani di Gestione dei Pascoli. Indicata la dotazione finanziaria totale per la misura "SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza". La misura di conservazione è stata approvata con la DGR n. 916/2024	360000	si	E.2 mantenimento	FEASR/FSR		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Obbligo di attuazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	si	Il Piano di Gestione dei Pascoli, redatto tramite apposita Misura di Conservazione, dovrà essere attuato sull'intera superficie del comprensorio pastorale di ogni conduttore, per aziende con almeno 5 ha di superficie pascolabile interna al sito Natura 2000. L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP. I PGP devono essere mantenuti per un periodo non inferiore a quattro anni, a partire dal primo anno di applicazione del Piano.	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti. Il CSR prevede un'indennità compensativa di 50€/ha alle aziende agricole per l'applicazione delle misure di conservazione dei siti N2000: "SRH01 - Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000"	Amministrazione Regionale Conduttori aziende agricole AGEA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e diventerà obbligatoria a partire dal 2027, per consentire alle aziende agricole di redigere i Piani.	0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	PD - programma didattico	Predisposizione di materiali divulgativi su Obiettivi e Misure di Conservazione specifici	1	documento	Amministrazione Regionale	in corso	Redazione di una guida alla gestione di habitat e specie nel sito, che illustri gli obiettivi e le misure di conservazione individuati, rivolto ai portatori di interesse.	Affidamento diretto a professionista	Professionista	Incarico per tutte le ZSC regionali. Calcolato un costo unitario	500	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	Fondi Ministeriali		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. . Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie. Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi: 1. gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; 2. gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); 3. impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_L.aspx	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	si	Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013). I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_L.aspx	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuzione dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Obbligo previsto dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" art. 5, comma 2, lettera a): "messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione" e recepito dalla DGR n. 3061/2011. Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi e/o interrimento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotti dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.	Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirovano & Cocchi 2008): - mitigazione dei cavi tramite interrimento delle linee elettriche o apposizione di segnaletori o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linee Alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fune di guardia sia sui conduttori) - mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite interrimento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Elcorad. Per le specifiche tecniche si rimanda a Ceccolini & Cenerini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthillot 2015 e 2022 - Life Gyphep; progetto Berdski. In caso di piloni monostelo di linee ad Alta Tensione obbligo di mitigazione del rischio di collisione tramite colorazione dei sostegni (Stokke et al. 2020 - Ecology and Evolution, 10(12), 3670-3679), oppure favorire la costruzione di tralicci.	Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotti	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Il rischio di collisione riguarda cavi sospesi e strutture in vetro, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia (minaccia/pressione PF02, E09). Gli obblighi sono già indicati come misure di conservazione per alcune specie di avifauna (si veda sezione dedicata), e quindi già vigenti in alcune aree come previsto dalla DGR n. 3061/2011. Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi; - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i> . 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach. La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.	Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdski. - per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e rossi/neri)	Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	da avviare	Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.	Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni Mappatura da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e richiesta di segnalazione da parte di professionisti coinvolti in indagini di vario tipo per conto dell'Ente	Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune	Raccolta di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili. Da avviare entro il 2025	0			Fondi regionali/ministeri all/comunitari		
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di: - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti; - divieto di conversione dei prati permanenti - divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spiarimento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_L.aspx	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					

IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutte le ZPS regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	SI	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", qui con nuova formulazione.</p> <p>Sono vietate le attività, le opere e gli interventi di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati; - effettuazione della preparazione dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati; - esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lett. c), della direttiva n. 79/409/CEE; - attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi; - effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio; - svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima dell'1 settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) della Lr. 64/1994 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3 comma 1; - costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti; - realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inert; - realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci; sono fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del comprensorio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS; <p>Il divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, rimane disciplinato dall'art. 20 della Lr. 27 agosto 1994, n. 64 " Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria aggiornata alla Lr. 2 settembre 1996, n. 33".</p>	si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
-----------	------------------------------------	--------------------------	---	-----	-------------------	---------------------------	----	---	---------------------	---------------------------	--	---	--	--	--	--	--	--

Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2,95 superficie attuale	ettari		
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Chamaenerion fleischeri</i> , <i>Tussilago farfara</i> , <i>Erucastrum nasturtiifolium</i> , <i>Euphorbia cyparissias</i> , <i>Gypsophila repens</i> , <i>Rumex scutatus</i> , <i>Tolpis staticifolia</i> , <i>Salix purpurea</i>	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	assenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%		
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Merlo acquaiolo , macrobenthos
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H									
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	115,94 superficie attuale	ettari		
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camedificio	≥ 70	%	assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Rhododendron ferrugineum</i> , <i>Vaccinium gauthieroides</i> , <i>V. myrtillos</i> , <i>Juniperus communis</i> , <i>Loiseleuria procumbens</i> , <i>Empetrum nigrum</i> subsp. <i>Ermaphroditum</i>	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate <i>Larix decidua</i>
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H									
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	4,4 superficie attuale	ettari		
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Salix breviserrata</i> , <i>S. foetida</i> , <i>S. hastata</i> , <i>S. helvetica</i>	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H									
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	383,6 superficie attuale	ettari		
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis schraderiana</i> , <i>A. rupestris</i> , <i>Alchemilla pentaphyllea</i> , <i>Androsace obtusifolia</i> , <i>Anthoxanthum alpinum</i> , <i>Avenella flexuosa</i> , <i>Carex curvula</i> subsp. <i>curvula</i> , <i>Carex sempervirens</i> , <i>Centurea nervosa</i> , <i>Euphrasia minima</i> , <i>Festuca halleri</i> , <i>F. paniculata</i> , <i>F. varia</i> aggr., <i>Gentiana bavarica</i> , <i>G. brachyphylla</i> , <i>G. punctata</i> , <i>Gentianella ramosa</i> , <i>Geum montanum</i> , <i>Gnaphalium supinum</i> , <i>Hypochoeris uniflora</i> , <i>Juncus jacquini</i> , <i>J. trifidus</i> , <i>Laserpitium halleri</i> , <i>Leontodon helveticus</i> , <i>Ligusticum mutella</i> , <i>L. mutellinoides</i> , <i>Luzula alpinopilosa</i> , <i>L. spicata</i> , <i>Minuartia recurva</i> , <i>Pedicularis kernerii</i> , <i>Phyteuma globularifolium</i> , <i>P. hemisphaericum</i> , <i>Potentilla aurea</i> , <i>P. grandiflora</i> , <i>Pulsatilla alpina</i> subsp. <i>apifolia</i> , <i>P. vernalis</i> , <i>Salix herbacea</i> , <i>Silene excapa</i> , <i>Senecio incanus</i> , <i>Sibbaldia procumbens</i> , <i>Trifolium alpinum</i> , <i>Veronica alpina</i> , <i>V. bellidioides</i> , <i>V. fruticans</i> , <i>Carex foetida</i> , <i>Ranunculus kuepferi</i> , <i>Silene nutans</i> , <i>Achillea erba rotta</i> s.l., <i>Valeriana celtica</i>	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie briofittiche e licheniche	≥ 5	%		
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	avifauna e lepidotteri alpini	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H									
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	256,78 superficie attuale	ettari		

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2,3 superficie attuale	ettari	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: assenza di dati, previste indagini mirate
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat (es. nanofanerofite e fanerofite)
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche, incluse le specie di prati pingui
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto medio Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto medio Potenziale aggravamento dovuto ai cambiamenti climatici in atto. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H								
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1863,29 superficie attuale	ettari	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Androsace alpina</i> , <i>Achillea nana</i> , <i>Oxyria digina</i> , <i>Geum reptans</i> , <i>Saxifraga bryoides</i> , <i>Ranunculus glacialis</i> , <i>Linaria alpina</i> , <i>Cerastium uniflorum</i> , <i>Doronicum grandiflorum</i> , <i>Poa laxa</i> , <i>Luzula alpinopilosa</i> , <i>Cryptogramma crispa</i>
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coturnice, Pernice bianca in quota, avifauna alpina, lepidotteri alpini
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H								
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	426,07 superficie attuale	ettari	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Draba hoppeana</i> , <i>Campanula cenisia</i> , <i>Saxifraga biflora</i> , <i>Herniaria alpina</i> , <i>Trisetum spicatum</i> subsp. <i>ovatipaniculatum</i>
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coturnice, Pernice bianca in quota, avifauna alpina, lepidotteri alpini
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H								
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	267,21 superficie attuale	ettari	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Asplenium viride</i> , <i>Cystopteris alpina</i> , <i>Kerneria saxatilis</i> , <i>Rhamnus pumila</i> , <i>Thalictrum foetidum</i> , <i>Saxifraga caesia</i> , <i>Saxifraga diapensioides</i>
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Aeonium arboreum</i> , <i>Opuntia</i> sp.pl.), nitrofile (es. <i>Parietaria judaica</i>)
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gracchio corallino, gracchio alpino, aquila reale, potenziale gipeto
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H								
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2118,69 superficie attuale	ettari	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Primula pedemontana</i> , <i>Erictrichium nanum</i> , <i>Asplenium septentrionale</i> , <i>Minuartia sedoides</i> , <i>Saxifraga bryoides</i> , <i>Saxifraga exarata</i> , <i>Phyteuma globularifolium</i> subsp. <i>pedemontanum</i>

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gracchio corallino, gracchio alpino, aquila reale, potenziale gipeto
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H								
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H								
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1 superficie attuale	ettari	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Sempervivum arachnoideum</i> , <i>S. montanum</i> , <i>S. grandiflorum</i> , <i>Cerastium arvense subsp. strictum</i> , <i>Veronica fruticans</i>
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Opuntia</i> sp.pl.), sinantropiche
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H								
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H								
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,39 superficie attuale	ettari	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Dryas octopetala</i> , <i>Salix retusa</i> , <i>Salix serpyllifolia</i> , <i>Sesleria caerulea</i> , <i>Festuca pumila</i> , <i>Helianthemum alpestre</i> , <i>Petrocallis pyrenaica</i> , <i>Silene acaulis</i> <i>cenisia</i> , <i>Leontopodium alpinum</i> , <i>Draba aizoides</i> , <i>Linaria alpina</i> , <i>Gypsophila repens</i> , <i>Athamanta cretensis</i> , <i>Saxifraga caesia</i> , <i>Cerastium latifolium</i> , <i>Carex rupestris</i> , <i>Kernera saxatilis</i> , <i>Salix reticulata</i>
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: nanofanerofite e fanerofite
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Affioramento roccioso	≥ 50	%	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8240* Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H								
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H								
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	Nessun decremento significativo rispetto all'estensione presente al momento della istituzione del sito 2467,71	ettari	I ghiacciai del sito, come tutti quelli alpini, subiscono un continuo decremento a causa dei cambiamenti climatici, dimostrato dalla serie storiche di dati che vengono raccolti Bilancio di massa negativo
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Caratteristiche glaciologiche	Bilancio di massa	≥ 0	-	Differenza tra la massa accumulata con le precipitazioni nevose invernali e primaverili e la massa persa per la fusione di neve e ghiaccio (ablazione) nella stagione estiva
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Spessore	Nessuna riduzione significativa	-	riduzione in atto
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	assenza di informazioni
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future		<i>PI01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico</i>	Alterazioni delle temperature, con valori estremi e media in aumento. Periodi estremi prolungati, con zero termico a quote molto elevate, associato a carenza di copertura nevosa		Impatto alto Target non quantificabile, legato ai cambiamenti climatici
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			<i>PI03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico</i>	Alterazioni delle precipitazioni, con eventi estremi associati ad alterazioni delle temperature, che causano ridotte accumuli nevosi e una precoce sparizione della neve in periodo estivo, esponendo il ghiaccio sottostante		Impatto alto Target non quantificabile, legato ai cambiamenti climatici
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H								
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H								
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	26,43 superficie attuale	ettari	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Larix decidua</i> , <i>Pinus cembra</i>
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura dei licheni	Elevata	%	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle briofite	Elevata	%	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi ($\Phi > 70$ cm, o in assenza $\Phi > 50$ cm)	> 5	alberi/ettaro		
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Fagiano di monte, civetta nana, picidi, chiroterri all. IV, potenziale Barbastello	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	H									
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	I	Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	I	1065 <i>Euphydryas aurinia</i>	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie segnalata nel sito ma assenza di indagini sistematiche o dati accurati	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	I	1065 <i>Euphydryas aurinia</i>	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 120)	ettari	Habitat di specie: presente soprattutto in pascoli con <i>Gentiana</i> , ascrivibili all'habitat 6230, nardeto, oltre a lande alpine 4060; presente anche in prati umidi, quali torbiere/prati umidi (7230) e paludi a piccole carici nel sito (54.4). Valore molto indicativo, stimato cautelativamente in 120 ha Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6230, 4260 (lande alpine d'alta quota, 39 ha del totale), 7230; potenzialmente presente in prateria alpine 6150 e 6170 in prossimità di aree umide	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	I	1065 <i>Euphydryas aurinia</i>	Mantenimento del grado di conservazione		Qualità dell'habitat E. a. glaciogenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	\geq Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6230, 4060, 7230, 6150, 6170	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	I	1065 <i>Euphydryas aurinia</i>	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di <i>Gentiana acaulis</i>	< 10	%		
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	I	1065 <i>Euphydryas aurinia</i>	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura della cotica erbosa	> 40	%		
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	I	1065 <i>Euphydryas aurinia</i>	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	I									
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	M	Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	M	1352 <i>Canis lupus</i>	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (> 1 branco)	UM quantitative n. minimo di individui n. minimo di branchi Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Il sito è parte del territorio di almeno 1 branco	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	M	1352 <i>Canis lupus</i>	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3460)	ettari	Habitat di specie: la specie può sfruttare potenzialmente ogni ambiente tolte le aree rupestri, i settori a quota molto elevata, scarsamente sfruttati, i laghi di grandi dimensioni; per la stima sono quindi stati considerati tutti gli ambienti forestali, di arbusteto, prateria e ghiaioni che ospitano specie preda. La stima è ovviamente indicativa, vista la quota elevata del sito si tratta probabilmente di una sovrastima Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 9420, 4060, 4080, 6150, 6170, 6230	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	M	1352 <i>Canis lupus</i>	Mantenimento del grado di conservazione		Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	Vista la quota elevata del sito la copertura è decisamente inferiore, mentre viene raggiunto nelle aree circostanti (Val d' Ayas e Valle di Gressoney)	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	M	1352 <i>Canis lupus</i>	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			come sopra
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	M	1352 <i>Canis lupus</i>	Mantenimento del grado di conservazione			Disponibilità di ungulati selvatici	si			Target soddisfatto all'interno dell'area protetta e nelle aree circostanti; presenti 5 specie di ungulati: capriolo, cinghiale, cervo, camoscio alpino e stambecco alpino
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	M	1352 <i>Canis lupus</i>	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	M									

Sezione 3 - Misure di conservazione

Table with columns: Codice sito, Nome sito, Gruppo, Specie/Habitat, Obiettivo, Prioritario (sì/no), Codice, Descrizione, Tipologia misura, Misura di conservazione, Valore, UIM (No, numero, %), Soggetto responsabile dell'attuazione, Vigenza, Stato di attuazione, Descrizione, Link UEM, Azioni, Soggetto attuatore, Modalità di attuazione, Costo M&C, Fonte di finanziamento 2019-2020, Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì/no), Codice Categoria PAF, Fonte di finanziamento PAF 2021-2027, Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF.

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	RE - regolamentazione	Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Il divieto è già espresso come obbligo di utilizzo di munizioni atossiche nel Calendario venatorio annuale, per prevenire la minaccia PG15, ma è stata inserita come Misura di conservazione del sito con la seguente formulazione: Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	L'obbligo di utilizzare munizioni atossiche (senza piombo) per la caccia è stato introdotto nel calendario venatorio 2022/23 (DGR 876/2022) e 2023/24 e dovrà essere contenuto anche nelle revisioni del piano faunistico-venatorio regionale. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	AL - altro	Redazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	si	da avviare	Il Piano di Gestione dei Pascoli (PGP) è un documento pluriennale che serve a conciliare le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie (rispettando obblighi e divieti) e l'utilizzo agropastorale delle superfici e deve essere applicato dalle aziende che utilizzano all'interno del sito una superficie superiore a 5 ha. E' vietato il pascolamento libero. Il PGP dovrà prevedere: - la verifica ed aggiornamento della cartografia habitat N2000 del comprensorio pastorale a una scala compatibile con la gestione pastorale e individuazione degli habitat N2000 NON pascolabili di sorgente cod. 7220 e paludi e torbiere cod. 7110, 7140 e 7240 inclusi nel comprensorio pastorale, tramite rilievi in campo; - la definizione degli obiettivi di gestione del comprensorio pastorale nel rispetto degli obiettivi di conservazione degli habitat N2000 del sito; - l'analisi della potenzialità foraggera (caratterizzazione della vegetazione pastorale come tipi/facies e valore pastorale) e calcolo dei carichi mantenibili dagli habitat pascolabili; - la definizione del calendario di pascolamento e delle sezioni di pascolo con chiara indicazione della movimentazione dei gruppi animali; - il posizionamento strategico di eventuali mandrature, stabbiature, punti di permottamento, attrattivi e di mungitura; - le modalità di gestione dei reflui zootecnici delle vacche di raccolta e concimae - la valutazione, tramite i dati in possesso dell'Ente gestore, della presenza di stazioni di specie floristiche di particolare interesse conservazionistico oggetto di specifica tutela, prevedendo, in caso fossero necessari, specifici accorgimenti da riportare nel PGP. Inoltre è fatto obbligo di dotare di sonagli tutti i cani da pastore e garantire il loro costante controllo, per evitare danni alla fauna selvatica. E' fatto obbligo di coinvolgere un professionista abilitato per l'effettuazione dei rilievi in campo, per la corretta analisi della vegetazione pastorale, per il calcolo dei carichi animali mantenibili e per la redazione del PGP. Eventuali linee guida specifiche prodotte dall'amministrazione regionale possono essere utilizzate per la redazione del PGP, se coerenti con le prescrizioni sopra riportate e comunque ritenute idonee dall'Ente Gestore per la conservazione degli habitat e delle specie.	I Piani dovranno essere redatti durante il 2024, 2025 e 2026, mentre l'obbligo di attuazione (Misura regolamentare) sarà vigente dal 2027, per fornire il tempo necessario alle aziende agricole per redigere i Piani. L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP. La consulenza specialistica potrà essere finanziata dalla misura incentivante del CSR 2023-2027 "SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza"	Amministrazione Regionale; Conduttori aziende agricole; Enti/Professionisti esterni	Il CSR 2023-2027 (delibera Consiglio regionale n. 2184/XVI del 22 mar. 2023) prevede apposite misure di consulenza specialistica per la redazione dei Piani di Gestione dei Pascoli. Indicata la dotazione finanziaria totale per la misura "SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza". La misura di conservazione è stata approvata con la DGR n. 916/2024	360000	si	E.2 mantenimento	FEASR/FSER	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	RE - regolamentazione	Obbligo di attuazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	si	Il Piano di Gestione dei Pascoli, redatto tramite apposita Misura di Conservazione, dovrà essere attuato sull'intera superficie del comprensorio pastorale di ogni conduttore, per aziende con almeno 5 ha di superficie pascolabile interna al sito Natura 2000. L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP. I PGP devono essere mantenuti per un periodo non inferiore a quattro anni, a partire dal primo anno di applicazione del Piano.	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti. Il CSR prevede un'indennità compensativa di 50€/ha alle aziende agricole per l'applicazione delle misure di conservazione dei siti N2000: "SRH01 - Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000"	Amministrazione Regionale Conduttori aziende agricole AGEA	0						
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	PD - programma didattico	Predisposizione di materiali divulgativi su Obiettivi e Misure di Conservazione sto-specifici	1	documento	Amministrazione Regionale	si	in corso	Redazione di una guida alla gestione di habitat e specie nel sito, che illustri gli obiettivi e le misure di conservazione individuali, rivolto ai portatori di interesse.	Affidamento diretto a professionista	Professionista	Incarico per tutte le ZSC regionali. Calcolato un costo unitario	500	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	Fondi Ministeriali	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione regionale	si	Divieti e obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. . Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie. Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi: 1. gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; 2. gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); 3. impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	0						
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	si	Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013). I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	0						
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuzione dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Obbligo previsto dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" art. 5, comma 2, lettera a): "nessa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione". I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletica sui cavi/o interramento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotti dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.	Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirovano & Cocchi 2008): - mitigazione dei cavi tramite interramento delle linee elettriche o apposizione di segnaletica o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linea Alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fine di guardia sia sui conduttori). - mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite interramento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Elcod. Per le specifiche tecniche si rimanda a Ceccolini & Cenerini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthlot 2015 e 2022 - Life Gyphep; progetto Birdsk. In caso di piloni monostelo di linee ad Alta Tensione obbligo di mitigazione del rischio di collisione tramite colorazione dei sostegni (Stokke et al. 2020 - Ecology and Evolution, 10(12), 5670-5679), oppure favorire la costruzione di tralicci.	Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotti	0						
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Il rischio di collisione riguarda cavi sospesi e strutture in vetro, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia (minaccia/pressione PFD0, E09). Gli obblighi sono già indicati come misure di conservazione per alcune specie di avifauna (si veda sezione dedicata), e quindi già vigenti in alcune aree come previsto dalla DGR n. 3061/2011. Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti scistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletica sui cavi. - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i> . 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach. La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.	Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdsk. - per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e rossi/neri)	Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	0						
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.	Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni Mappatura da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e richiesta di segnalazione da parte di professionisti coinvolti in indagini di vario tipo per conto dell'Ente	Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune	Raccolta di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili. Da avviare entro il 2025	0				Fondi regionali/ministeriali/comunitari	
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione". I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di: - divieto di bruciatura dello stoppio e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti; - divieto di conversione dei prati permanenti - divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita; stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spietramento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore.	si veda Descrizione	Amministrazione regionale	0						

IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutte le ZPS regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	SI	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", qui con nuova formulazione.</p> <p>Sono vietate le attività, le opere e gli interventi di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati; - effettuazione della preparazione dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati; - esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lett. c), della direttiva n. 79/409/CEE; - attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi; - effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio; - svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima dell'1 settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) della Lr. 64/1994 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3 comma 1; - costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti; - realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti; - realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci; sono fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del comprensorio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS; <p>Il divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, rimane disciplinato dall'art. 20 della Lr. 27 agosto 1994, n. 64 " Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria aggiornata alla Lr. 2 settembre 1996, n. 33".</p>	si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
-----------	---	-----------------------	---	-----	-------------------	---------------------------	----	--	---------------------	---------------------------	---	---	--	--	--	--	--

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Stato di conservazione n.d. = non determinato

Table with columns: Regione, Reg. Bng, Tipo sito, Codice sito, Nome sito, Gruppo, Cod. Habitat/Specie, Nome Habitat/Specie, Superficie ha, N. grante, Rappresentatività, Superficie relativa, Popolazione, Habitat per la specie, Prospettive future, Valutazione globale, Distribuzione nazionale, Distribuzione Reg. Bng, Priorità nazionale, Stato della Regione, Codice, Descrizione, Minacce, Habitat, Specie, Tipologia obiettivo, Obiettivo, Prioritario (sì, no), Motivazione. Rows include habitats like 'Ambienti d'alta quota delle Combe Thulettes e Sozin' for various species like Aquila chrysaetos, Pyrrhocorax pyrrhocorax, Lagopus muta helvetica, etc.

Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H									
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,57 superficie attuale	ettari		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Sparganium angustifolium</i>	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>tritone alpestre, rana temporaria, odonati, artropodi acquatici</i>	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso L'area intorno al massiccio del Ruitor è caratterizzata da precipitazioni tra le più copiose della Valle d'Aosta. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H									
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H									
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	84,95 superficie attuale	ettari		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camedificio	≥ 70	%		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Rhododendron ferrugineum, Vaccinium gautherioides, V. myrtillosum, Juniperus communis, Loiseleuria procumbens, Empetrum nigrum subsp. Ermaphroditum</i>	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate <i>Larix decidua</i>	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		habitat di varie specie di uccelli alpini, tra cui fagiano di monte, lepidotteri (<i>Parnassius apollo</i>); in quota in prossimità di zone umide e prateria potenziale presenza di <i>Euphydryas a. glaciogenita</i>
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H									
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H									
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,92 superficie attuale	ettari		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Salix breviserrata, S. foetida, S. hastata, S. helvetica</i>	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H									
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H									
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	17,95 superficie attuale	ettari		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Allium victorialis, Agrostis schraderiana, A. rupestris, Alchemilla pentaphyllea, Androsace obtusifolia, Anthoxanthum alpinum, Avenella flexuosa, Carex curvula subsp. curvula, Carex sempervirens, Centaurea nervosa, Euphrasia minima, Festuca halleri, F. paniculata, F. varia aggr., Gentiana bavarica, G. brachyphylla, G. punctata, Gentianella ramosa, Geum montanum, Gnaphalium supinum, Hypochaeris uniflora, Juncus jacquinii, J. trifidus, Laserpitium halleri, Leontodon helveticus, Ligusticum mutella, L. mutellinoides, Luzula alpinopilosa, L. spicata, Minuartia recurva, Pedicularis kernerii, Phyteuma globularifolium, P. hemisphaericum, Potentilla aurea, P. grandiflora, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, P. vernalis, Salix herbacea, Silene exscapa, Senecio incanus, Sibbaldia procumbens, Trifolium alpinum, Veronica alpina, V. bellidioides, V. fruticans, Carex foetida, Ranunculus kuepferi, Silene nutans, Achillea erba rotta s.l., Valeriana celtica</i>	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie briofittiche e licheniche	≥ 5	%		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		lepidotteri alpini, avifauna alpina
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H									
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	17,95 superficie attuale	ettari		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Antennaria dioica</i> , <i>Arnica montana</i> , <i>Botrychium lunaria</i> , <i>Campanula barbata</i> , <i>Carex pallescens</i> , <i>C. panicea</i> , <i>Leontodon helveticus</i> , <i>Gentiana acaulis</i> , <i>Nardus stricta</i> , <i>Pseudorchis alba</i> , <i>Platanthera bifolia</i> , <i>Potentilla aurea</i> , <i>P. erecta</i> , <i>Veronica officinalis</i>
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, aliene
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	lepidotteri alpini, avifauna alpina
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H									
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H									
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	14,24 superficie attuale	ettari		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Achillea macrophylla</i> , <i>Aconitum lycoctonum</i> , <i>Adenostyles alliariae</i> , <i>Angelica sylvestris</i> , <i>Cicerbita alpina</i> , <i>Cirsium helenioides</i> , <i>Cirsium palustre</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Geranium sylvaticum</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Hugueninia tanacetifolia</i> , <i>Mentha longifolia</i> , <i>Peucedanum ostruthium</i> , <i>Saxifraga rotundifolia</i> , <i>Silene dioica</i> , <i>Stellaria nemorum</i> , <i>Trollius europaeus</i>
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. <i>Reynoutria japonica</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Helianthus tuberosus</i> , <i>Impatiens balfourii</i> , <i>I. balsamina</i> , <i>I. glandulifera</i> , <i>I. parviflora</i> , <i>I. scabrata</i> , <i>Telekia speciosa</i> , <i>Rudbeckia sp.</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Solidago gigantea</i>)
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H									
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H									
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,1 superficie attuale	ettari		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Carex rostrata</i> , <i>Carex nigra</i> , <i>Tricophorum cespitosum</i> , <i>Vaccinium vitis-idaea</i>
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Scorrimento superficiale		presenza/assenza	-	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	tritone alpestre, rana tempraria, odonati, invertebrati acquatici		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso L'area intorno al massiccio del Ruitor è caratterizzata da precipitazioni tra le più copiose della Valle d'Aosta
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H									
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H									
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3,56 superficie attuale	ettari		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Carex nigra</i> , <i>C. echinata</i> , <i>C. ferruginea</i> , <i>C. pauciflora</i> , <i>Eriophorum angustifolium</i>
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7140	Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7140	Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	- tritone alpestre, rana tempraria, odonati, invertebrati acquatici	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7140	Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7140	Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	7140	Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso L'area intorno al massiccio del Ruitor è caratterizzata da precipitazioni tra le più copiose della Valle d'Aosta
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H									
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H		Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	61,95 superficie attuale	ettari	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Androsace alpina</i> , <i>Achillea nana</i> , <i>Oxyria digina</i> , <i>Geum reptans</i> , <i>Saxifraga bryoides</i> , <i>Ranunculus glacialis</i> , <i>Linaria alpina</i> , <i>Cerastium uniflorum</i> , <i>Doronicum grandiflorum</i> , <i>Poa laxa</i> , <i>Luzula alpinopilosa</i> , <i>Cryptogramma crispa</i>
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Pernice bianca, habitat trofico di gracchio corallino, gracchio alpino e aquila reale, lepidotteri alpini
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H									
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H		Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	87,6 superficie attuale	ettari	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Primula pedemontana</i> , <i>Erictrichium nanum</i> , <i>Asplenium septentrionale</i> , <i>Minuartia sedoides</i> , <i>Saxifraga bryoides</i> , <i>Saxifraga exarata</i> , <i>Phyteuma globulariifolium</i> subsp. <i>Pedemontanum</i>
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gracchio corallino, gracchio alpino, aquila reale, potenziale gipeto
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H									
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H		Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1 superficie attuale	ettari	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Sempervivum arachnoideum</i> , <i>S. montanum</i> , <i>S. grandiflorum</i> , <i>Cerastium arvense</i> subsp. <i>strictum</i> , <i>Veronica fruticans</i>
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Opuntia</i> sp.pl.), sinantropiche
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H									
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H		Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	11,01 superficie attuale	ettari	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Picea abies</i> , <i>Vaccinium myrtillus</i> , <i>Larix decidua</i> , <i>Pinus cembra</i>
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura dei licheni	Elevata	%	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle briofite	Elevata	%	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	H	9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Alberi maturi ($\Phi > 70$ cm, o in assenza $\Phi > 50$ cm)	> 5	alberi/ettaro	

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thullelte e Sozin	B	A713 <i>Lagopus muta helvetica</i>	Mantenimento del grado di conservazione	si		RE - regolamentazione	Divieto all'abbattimento di esemplari appartenenti alla specie pernice bianca, fatte salve, le zone ove sia stato monitorato e verificato un favorevole stato di conservazione di tale specie	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Divieto introdotto sulla base del DM 17 ott. 2007 e s.m. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", che riporta, all'art. 5, comma 1, lettera g): "viene posto il divieto all'abbattimento di esemplari appartenenti alla specie pernice bianca, fatte salve, le zone ove sia stato monitorato e verificato un favorevole stato di conservazione di tale specie". Esclusione dell'attività venatoria fino all'acquisizione di dati robusti sui trend di popolazione a livello regionale e sulla sostenibilità dell'attività venatoria, in quanto si tratta di una specie SPEC 3, in cattivo stato di conservazione in Italia (Lista Rossa IUCN: "vulnerabile" Rondinini et al. 2023), come da indicazioni della Direttiva Uccelli e degli strumenti tecnici di sua attuazione, in primo "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", Capitolo 2, paragrafo "Taglia utilizzazione e stato di conservazione delle specie cacciabili". In ogni caso sarebbe ideale evitare la caccia in aree marginali della distribuzione regionale della specie	La specie deve essere oggetto di specifici piani di gestione, che comprendano misure di monitoraggio in grado di invertire la tendenza negativa delle popolazioni, programmi di monitoraggio della specie che permettano di accertare e monitorare lo stato di conservazione, così come programmi di monitoraggio dell'eventuale prelievo venatorio, per valutarne l'impatto sulla dinamica di popolazione. Si veda: - Giustin M., 2019. "Il wifluna cacciabile in cattivo stato di conservazione. Lips, Parma.	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thullelte e Sozin	B	A713 <i>Lagopus muta helvetica</i>	Mantenimento del grado di conservazione	si		RE - regolamentazione	Criteri di monitoraggio della specie	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	In caso siano effettuati monitoraggio, obbligo di eseguire un monitoraggio standardizzato tramite registratori acustici passivi da collocare sia nelle core area, sia in siti marginali dell'areale, tra i primi di maggio e la prima decade di giugno, come da sperimentazioni effettuate durante il progetto RTEM BIODIVALP - COBIOV nel Parco Mont Avic e nella ZPS Mont Avic e Mont Emilius. Se possibile da abbinare a censimenti tradizionali al canto all'alba nello stesso periodo nelle core area, tramite più operatori in contemporanea se necessario. Da evitare i censimenti notturni con cave da ferma per stimare il successo riproduttivo, visti i limiti oggettivi inuti del metodo (Maffei et al. 2018).	Svolto dal Corpo Forestale e da professionisti/Enti esterni, eventualmente accompagnati da cacciatori I registratori dovranno essere impostati per operare da 2 ore prima dell'alba, fino all'ora successiva, ed eventualmente le due ore intorno al tramonto. Le registrazioni ottenute dovranno essere analizzate per estrarre i contatti della specie e calcolare la frequenza di contatti acustici della specie tramite programmi appositi; nelle core area questo indice dovrà essere correlato con la stima di maschi cantori ottenuta tramite i censimenti tradizionali	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thullelte e Sozin	B	A091 <i>Aquila chrysaetos</i>	Conservazione di specie con areali vasti	no		RE - regolamentazione	Divieto di disturbo ai siti di nidificazione	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi già individuati dalla DGR n. 306/2011, al link nella versione precedente, qui modificati e integrati. Sono vietate le seguenti attività: 1. La costruzione di elettrodotti con cavi aerei o cavi a sbalzo per trasporto di cose o persone entro 500 m dai siti di accertata nidificazione. 2. L'attivazione di cantieri che comportino disturbo antropico e uso di macchine nelle aree circostanti i siti di nidificazione occupati nel periodo marzo-agosto. 3. Il disturbo antropico nei pressi dei siti di nidificazione, ivi compresa ogni forma di osservazione ravvicinata, anche per scopi fotografici e/o cinematografici al nido, se non per scopo di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore. 4. L'arrampicata libera o attrezzata su pareti ove siano presenti nidi o posatoi abituali. 5. Il sorvolo nel raggio di 500 m dalle pareti ove siano presenti nidi o posatoi abituali. È fatto obbligo di: 1. Sorvegliare i siti di nidificazione più vulnerabili.	https://www.regione.vda.it/scrivania/Ambiente/Biodiversita_e_natura_nata_2020/area_nata_2020_L1843	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thullelte e Sozin	B	A076 <i>Gypaetus barbatus</i>	Conservazione di specie con areali vasti	no		RE - regolamentazione	Divieto di disturbo ai siti di nidificazione	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Sono vietate le seguenti attività: 1. La costruzione di elettrodotti con cavi aerei o cavi a sbalzo per trasporto di cose o persone entro 1 km dai siti di accertata nidificazione. 2. L'attivazione di cantieri che comportino disturbo antropico e uso di macchine nelle aree circostanti i siti di nidificazione occupati nel periodo novembre-agosto. 3. L'osservazione ravvicinata, anche per scopi fotografici e/o cinematografici al nido, se non per scopo di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore. 4. L'arrampicata libera o attrezzata su pareti ove siano presenti nidi. 5. Il sorvolo nel raggio di 1 Km dalle pareti ove siano presenti nidi. È fatto obbligo di sorvegliare i siti di nidificazione più vulnerabili e, in caso, ridurre la frequentazione nei pressi di siti di nidificazione particolarmente vulnerabili anche con la chiusura temporanea di sentieri e piste forestali.	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio, attualmente non sono noti siti di nidificazione nel sito	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thullelte e Sozin	B	A876 <i>Lyrurus tetrix tetrix</i>	Mantenimento del grado di conservazione	si		RE - regolamentazione	Divieto di disturbo antropico nelle zone di presenza nel periodo pre-riproduttivo, riproduttivo e invernale.	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 306/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 306/2011. La specie viene disturbata dalla presenza antropica fuori sentiero, specialmente in caso di cani non condotti al guinzaglio. Risulta vietata ogni forma di osservazione ravvicinata, anche fotografica e ripresa cinematografica, sui punti di canto, al nido o in presenza di giovani non volanti se non per scopo di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore. Divieto di disturbo antropico: - dal 1 dicembre al 15 luglio È fatto obbligo di: - indirizzare lo sci fuori pista al di fuori dei siti di svernamento. - dotare i cani da pastore di sonaglio e garantirne un costante controllo	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thullelte e Sozin	B	A346 <i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	Mantenimento del grado di conservazione	no		RE - regolamentazione	Divieto di disturbo ai siti di nidificazione	100	% pareti rocciose del sito	Amministrazione regionale	si	Sono vietate le seguenti attività: 1. L'attivazione di cantieri che comportino disturbo antropico e uso di macchine nelle aree circostanti i siti di nidificazione occupati nel periodo aprile-luglio. 2. L'osservazione ravvicinata, anche per scopi fotografici e/o cinematografici al nido, se non per scopo di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore. 3. L'arrampicata libera o attrezzata su pareti ove siano presenti nidi. 4. Il sorvolo nel raggio di 500 m dalle pareti ove siano presenti nidi.	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					

Table with columns: Codice sito, Nome sito, Tipologia misura, Misura di conservazione, Valore, UIM (Ha, numero, %...), Soggetto responsabile dell'attuazione, Vigenza, Stato di attuazione, Descrizione, Link Utili, Azioni, Soggetto attuatore, Modalità di attuazione, Costo McC, Fonte di finanziamento 2014-2020, Misura inserita nel PAF 2021-2027 (I, no), Codice Categoria PAF, Fonte di finanziamento PAF 2021-2027, Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF.

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thullette e Sozin	RE - regolamentazione	Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Il divieto è già espresso come obbligo di utilizzo di munizioni atossiche nel Calendario venatorio annuale, per prevenire la minaccia PG15, ma è stata inserita come Misura di conservazione del sito con la seguente formulazione: Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	L'obbligo di utilizzare munizioni atossiche (senza piombo) per la caccia è stato introdotto nel calendario venatorio 2022/23 (DGR 876/2022) e 2023/24 e dovrà essere contenuto anche nelle revisioni del piano faunistico-venatorio regionale. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thullette e Sozin	AL - altro	Redazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	si	da avviare	Il Piano di Gestione dei Pascoli (PGP) è un documento pluriennale che serve a conciliare le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie (rispettando obblighi e divieti) e l'utilizzo agropastorale delle superfici e deve essere applicato dalle aziende che utilizzano all'interno del sito una superficie superiore a 5 ha. E' vietato il pascolamento libero. Il PGP dovrà prevedere: - la verifica ed aggiornamento della cartografia habitat N2000 del comprensorio pastorale a una scala compatibile con la gestione pastorale e individuazione degli habitat N2000 NON pascolabili di sorgente cod. 7220 e paludi e torbiere cod. 7110, 7140 e 7240 inclusi nel comprensorio pastorale, tramite rilievi in campo; - la definizione degli obiettivi di gestione del comprensorio pastorale nel rispetto degli obiettivi di conservazione degli habitat N2000 del sito; - l'analisi della potenzialità foraggera (caratterizzazione della vegetazione pastorale come tipi/facies e valore pastorale) e calcolo dei carichi mantenibili dagli habitat pascolabili; - la definizione del calendario di pascolamento e delle sezioni di pascolo con chiara indicazione della movimentazione dei gruppi animali; - il posizionamento strategico di eventuali mandrature, stabbature, punti di permottamento, attrattivi e di mungitura; - le modalità di gestione dei reflui zootecnici delle vasche di raccolta e concimazione; - la valutazione, tramite i dati in possesso dell'Ente gestore, della presenza di stazioni di specie floristiche di particolare interesse conservazionistico oggetto di specifica tutela, prevedendo, in caso fossero necessari, specifici accorgimenti da riportare nel PGP. Inoltre è fatto obbligo di dotare di sonaglio tutti i cani da pastore e garantire il loro costante controllo, per evitare danni alla fauna selvatica. E' fatto obbligo di coinvolgere un professionista abilitato per l'effettuazione dei rilievi in campo, per la corretta analisi della vegetazione pastorale, per il calcolo dei carichi animali mantenibili e per la redazione del PGP. Eventuali linee guida specifiche prodotte dall'Amministrazione regionale possono essere utilizzate per la redazione del PGP, se coerenti con le prescrizioni sopra riportate e comunque ritenute idonee dall'Ente Gestore per la conservazione degli habitat e delle specie.	I Piani dovranno essere redatti durante il 2024, 2025 e 2026, mentre l'obbligo di attuazione (Misura regolamentare) sarà vigente dal 2027, per fornire il tempo necessario alle aziende agricole per redigere i Piani. L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP. La consulenza specialistica potrà essere finanziata dalla misura incentivante del CSR 2023-2027 "SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza"	Amministrazione Regionale; Conduttori aziende agricole; Enti/Professionisti esterni	Il CSR 2023-2027 (delibera Consiglio regionale n. 2184/XVI del 22 mar. 2023) prevede apposite misure di consulenza specialistica per la redazione dei Piani di Gestione dei Pascoli. Indicata la dotazione finanziaria totale per la misura "SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza". La misura di conservazione è stata approvata con la DGR n. 916/2024	360000	si	E.2 mantenimento	FEASR/FSER	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thullette e Sozin	RE - regolamentazione	Obbligo di attuazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	si		Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti. Il CSR prevede un'indennità compensativa di 50€/ha alle aziende agricole per l'applicazione delle misure di conservazione dei siti N2000; "SRH01 - Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000"	Amministrazione Regionale Conduttori aziende agricole AGEA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e diventerà obbligatoria a partire dal 2027, per consentire alle aziende agricole di redigere i Piani.	0					
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thullette e Sozin	PD - programma didattico	Predisposizione di materiali divulgativi su Obiettivi e Misure di Conservazione specifici	1	documento	Amministrazione Regionale	si	in corso	Redazione di una guida alla gestione di habitat e specie nel sito, che illustri gli obiettivi e le misure di conservazione individuati, rivolto ai portatori di interesse.	Amministratore regionale ; Professionista	Incarico per tutte le ZSC regionali. Calcolato un costo unitario	500	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	Fondi ministeriali		
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thullette e Sozin	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione regionale	si		I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. . Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie. Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi: 1. gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; 2. gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); 3. impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_L.aspx	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thullette e Sozin	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	si		Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013). I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_L.aspx	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thullette e Sozin	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si		Obbligo previsto dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" art. 5, comma 2, lettera a): "nessa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione" e recepito dalla DGR n. 3061/2011. Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi e/o interrimento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotti dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo meta agosto - fine novembre.	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_L.aspx	Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotti	Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirovano & Cocchi 2008): - mitigazione dei cavi tramite interrimento delle linee elettriche o apposizione di segnaletori o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linee Alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fune di guardia sia sui conduttori); - mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite interrimento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Elcorad. Per le specifiche tecniche si rimanda a Ceccolini & Cenerini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthillot 2015 e 2022 - Life Gyphep; progetto Berdski. In caso di piloni monostelo di linee ad Alta Tensione obbligo di mitigazione del rischio di collisione tramite colorazione dei sostegni (Stokke et al. 2020 - Ecology and Evolution, 10(12), 3670-3679), oppure favorire la costruzione di tralicci.	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0			
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thullette e Sozin	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si		Il rischio di collisione riguarda cavi sospesi e strutture in vetro, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia (minaccia/pressione PFD0, E09). Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi; - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): "Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli". 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach. La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo meta agosto - fine novembre.	Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdski.	Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte;	- per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e ros/neri).	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0			
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thullette e Sozin	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	da avviare	Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.	Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune	Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni Mappatura da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e richiesta di segnalazione da parte di professionisti coinvolti in indagini di vario tipo per conto dell'Ente	0				Fondi regionali/ministeriali/comunitari	
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thullette e Sozin	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di: - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti; - divieto di conversione dei prati permanenti - divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spietramento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_L.aspx	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				

IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuiettes e Socin	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutte le ZPS regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", qui con nuova formulazione.</p> <p>Sono vietate le attività, le opere e gli interventi di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati; - effettuazione della preparazione dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati; - esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lett. c), della direttiva n. 79/409/CEE; - attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi; - effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio; - svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima dell'1 settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) della Lr. 64/1994 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3 comma 1; - costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti; - realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti; - realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci; sono fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del comprensorio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS; <p>Il divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, rimane disciplinato dall'art. 20 della Lr. 27 agosto 1994, n. 64 " Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria aggiornata alla Lr. 2 settembre 1996, n. 33".</p>	si veda Descrizione		Amministrazione regionale	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p> <p>La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0						
-----------	---	-----------------------	---	-----	-------------------	---------------------------	----	--	---------------------	--	---------------------------	---	---	--	--	--	--	--	--

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Esclusivo, inadeguato, Deficit, sconosciuto n.d. = non determinato

DATI FORMULARI STANDARD													DATI IV REPORT EX-ART. 17					PRESSIONI		MINACCE		HABITAT		SPECIE		OBIETTIVI											
Regione	Reg. Bng	Tip. sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N. grutte	Rappresent. altitud.	Superficie relativa	Popolazione	Indicatore	Grado conservazione	Valutazione globale	Range	Area occupata	Struttura e funzione	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione nazionale	Distribuzione Reg. Bng	Priorità nazionale	Ruolo nella Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (sì, no)	Priorità Motivazione	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	3220		1,2	A	C				A	A	U1	U1	U1				U1	U1→			4	M	P02 PF17	•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) •Prelievo di acque superficiali e sotterranee (incluse quelle marine) per approvvigionamento idrico urbano e usi ricreativi	PA20 PA11 PF14	•Attività zootecniche generatrici di inquinamento •Estrazione attiva di acqua per usi agricoli •Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il modesto ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	4060		5,91	A	C				A	A	FV	FV	XX				FV	FV→			6		PM07 PI02	•Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura) •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	L'habitat ampiamente rappresentato e in genere in espansione nella Regione e nei siti N2000 regionali, soprattutto per quelli a più alta quota dove è più rappresentativo. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	4080		2,84	A	C				A	A	U1	FV	FV				FV	U1→			4		PM07 PM07	•Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il buon grado di conservazione nel sito l'obiettivo di mantenimento non è prioritario		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6150		6,41	A	C				A	A	FV	U1	XX				U1	U1→			4		PA07 PA08 PA10 PI02	•Pascolo intensivo o sovrappascolo di bestiame domestico •Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo) •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale, il ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione.		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6170		103,41	A	C				A	A	FV	U2	XX				U1	U2→			2		PA07 PA08 PA10 PI02	•Pascolo intensivo o sovrappascolo di bestiame domestico •Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo) •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale, il ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione.		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6230		3,2	B	C				A	B	U1	FV	U1				U1	U1→			4		PA05 PA07 PA08 PA10 PI02	•Abbandono della gestione delle praterie (ex. cessazione del pascolo o sfalcio) •Pascolo intensivo o sovrappascolo di bestiame domestico •Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo) •Altre Specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione.		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6430		9,26	A	C				A	A	FV	FV	FV				U1	U1↑			4		PA07 PA08 PA10	•Pascolo intensivo o sovrappascolo di bestiame domestico •Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7220		0,08	B	C				A	B	FV	FV	U2				U1	U2↑			2		P03	•Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale, il ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione.		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7230		3,38	B	C				A	B	U1	FV	U1				U1	U1→			4		P01 P03	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale, il ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione.		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7240		8,78	A	C				A	A	U2	U1	U1				U2	U2→			2		P01 P03	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la rappresentatività dell'habitat nel sito, raro in regione, è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8120		124,74	A	C				A	A	FV	U1	XX				FV	U1→			4							MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Gli habitat detritici dal piano montano a nivale sono generalmente poco vulnerabili ma soggetti a ringiovanimento per dinamiche naturali legati a fattori erosivi e di disturbo. Sono da considerare comunque habitat conservativi in cui si riscontrano specie di notevole interesse corologico e conservazionistico. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8210		45,33	A	C				A	A	FV	FV	XX				FV	FV↑			4		PF05	•Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Gli habitat rupicoli dal piano montano a nivale sono generalmente poco vulnerabili ma soggetti a ringiovanimento per dinamiche naturali legati a fattori erosivi e di disturbo. Sono da considerare comunque habitat conservativi in cui si riscontrano specie di notevole interesse corologico e conservazionistico. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8220		1,28	A	C				A	A	FV	FV	XX				FV	FV↑			6		PF05	•Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Gli habitat rupicoli dal piano montano a nivale sono generalmente poco vulnerabili ma soggetti a ringiovanimento per dinamiche naturali legati a fattori erosivi e di disturbo. Sono da considerare comunque habitat conservativi in cui si riscontrano specie di notevole interesse corologico e conservazionistico. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	B	B													PG14 PG15	•Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca	Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario per via delle ridotte dimensioni del sito			
Valle d'Aos	ALP	C	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	B	A358	Montfringilla nivalis					C	C	B	B													PI01 PI02 PI11	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico •Desincronizzazione dei processi biologici/ecologici dovuta al cambiamento climatico	Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Mantenimento delle condizioni per specie tipicamente alpina			
Valle d'Aos	ALP	C	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	C	B	B													PF05 PE04 PI10 PA07	•Attività sportive, turistiche e per il tempo libero •Rotte di volo di aeroplani, elicotteri e altri mezzi non ricreativi •Caccia •Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e /o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico •Pascolo intensivo o sovrappascolo di bestiame domestico	Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario per via dello stato di conservazione della specie a livello nazionale			
Valle d'Aos	ALP	C	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	B	A076	Gypaetus barbatus					C	C	B	B													PF05 PE04 PG14 PG15	•Attività sportive, turistiche e per il tempo libero •Rotte di volo di aeroplani, elicotteri e altri mezzi non ricreativi •Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo) •Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca	Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario per via delle ridotte dimensioni del sito			

Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,2 superficie attuale	ettari		
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	20	%		
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Chamaenerion fleischeri, Tussilago farfara, Erucastrum nasturtifolium, Euphorbia cyparissias, Gypsophila repens, Rumex scutatus, Tolpis staticifolia, Salix purpurea	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%		
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%		
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Merlo acquaiolo, macrobenthos	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PF17 -Prelievo di acque superficiali e sotterranee (includere quelle marine) per approvvigionamento idrico urbano e usi ricreativi	Presenza di una derivazione idroelettrica sul torrente Dora di Valgrisenche all'interno del Sito	IH > 0,8 (Elevato)		Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017) Impatto medio Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Impatto basso Corpo idrico originariamente privo di fauna ittica. Immessi a scopo aleutico: Salmo trutta, Salvelinus fontinalis e Oncorhynchus mykiss. Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (invertebrati acquatici) Condizioni del sito severe per l'ittiofauna vista la quota elevata	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea								
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	5,91 superficie attuale	ettari		
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camedificio	≥ 70	%		
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Rhododendron ferrugineum, Vaccinium gaultherioides, V. myrtillus, Juniperus communis, Loiseleuria procumbens, Empetrum nigrum subsp. Ermaphroditum	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Larix decidua	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Avifauna alpina; potenziale habitat trofico di diverse specie di chiroteri in all. IV, lepidotteri (Parmassius apollo); in quota in prossimità di zone umide e prateria potenziale presenza di Euphydryas a. glaciegenita	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	4060 Lande alpine e boreali								
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2,84 superficie attuale	ettari		
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Salix breviserrata, S. foetida, S. hastata, S. helvetica	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.								
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	6,41 superficie attuale	ettari		
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Agrostis schraderiana, A. rupestris, Alchemilla pentaphyllea, Androsace obtusifolia, Anthoxantum alpinum, Avenella flexuosa, Carex curvula subsp. curvula, Carex sempervirens, Centaurea nervosa, Euphrasia minima, Festuca halleri, F. paniculata, F. varia aggr., Gentiana bavarica, G. brachyphylla, G. punctata, Gentianella ramosa, Geum montanum, Gnaphalium spinum, Hypochaeris uniflora, Juncus jacquinii, J. trifidus, Laserpitium halleri, Leontodon helveticus, Ligusticum mutella, L. mutellinoides, Luzula alpinopilosa, L. spicata, Minuartia recurva, Pedicularis kernerii, Phyteuma globularifolium, P. hemisphaericum, Potentilla aurea, P. grandiflora, Pulsatilla alpina subsp. apifolia, P. vernalis, Salix herbacea, Silene excapa, Senecio incanus, Sibbaldia procumbens, Trifolium alpinum, Veronica alpina, V. bellidioides, V. fruticans, Carex foetida, Ranunculus kuepferi, Silene nutans, Achillea erba rotta s.l., Valeriana celtica	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie briofittiche e licheniche	≥ 5	%		
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	avifauna alpina, lepidotteri alpini

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole							
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	103,41 superficie attuale	ettari	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Dryas octopetala</i> , <i>Gentiana nivalis</i> , <i>G. campestris</i> , <i>Aster alpinus</i> , <i>Draba aizoides</i> , <i>Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum</i> , <i>Phyteuma orbiculare</i> , <i>Atennaria carpatca subsp. helvetica</i> , <i>Elyna myosoroides</i> , <i>Potentilla nivea</i> , <i>Gentiana tenella</i> , <i>Saussurea alpina</i>
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile. <i>Rumex alpinus</i> , <i>Urtica dioica</i> , <i>Chenopodium bonus-henricus</i>
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite. <i>Larix decidua</i>	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	avifauna alpina, lepidotteri alpini
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine							
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3,2 superficie attuale	ettari	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Antennaria dioica</i> , <i>Arnica montana</i> , <i>Botrychium lunaria</i> , <i>Campanula barbata</i> , <i>Carex pallascens</i> , <i>C. panicea</i> , <i>Leontodon helveticus</i> , <i>Gentiana acaulis</i> , <i>Nardus stricta</i> , <i>Pseudorchis albidia</i> , <i>Platanthera bifolia</i> , <i>Potentilla aurea</i> , <i>P. erecta</i> , <i>Veronica officinalis</i>
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, aliene
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	avifauna alpina, lepidotteri alpini
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)							
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	9,26 superficie attuale	ettari	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Achillea macrophylla</i> , <i>Aconitum lycoctonum</i> , <i>Adenostyles alliariae</i> , <i>Angelica sylvestris</i> , <i>Cicerbita alpina</i> , <i>Cirsium helenioides</i> , <i>Cirsium palustre</i> , <i>Cortusa matthioli</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Geranium sylvaticum</i> , <i>Hugueninia tanacetifolia</i> , <i>Mentha longifolia</i> , <i>Peucedanum ostruthium</i> , <i>Saxifraga rotundifolia</i> , <i>Silene dioica</i> , <i>Stellaria nemorum</i> , <i>Stemmacantha rhapsantica</i> , <i>Trollius europaeus</i>
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. <i>Reynoutria japonica</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Helianthus tuberosus</i> , <i>Impatiens balfofourii</i> , <i>I. balsamina</i> , <i>I. glandulifera</i> , <i>I. parviflora</i> , <i>I. scabrada</i> , <i>Telekia speciosa</i> , <i>Rudbeckia sp.</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Solidago gigantea</i>)
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	avifauna alpina, lepidotteri alpini
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile							
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,08 superficie attuale	ettari	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Palustriella commutata</i> , <i>P. falcata</i> , <i>Tofieldia calyculata</i> , <i>Pinguicula vulgaris</i> , <i>Parnassia palustris</i> , <i>Saxifraga aizoides</i> , <i>Philonotis calcarea</i> , <i>Ptychostomum pseudotriquetrum</i>
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Barbula unguiculata</i> , <i>Bryum caespiticum</i> , <i>Bryum calophyllum</i> , <i>Isoetecium alopecuroides</i> , <i>Hypnum cupressiforme</i> , <i>Calliergonella cuspidata</i> , <i>Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica</i> , <i>Platyhypnidium riparioides</i> (Angelini et al., 2016)
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento della portata	volume m ³ /s	Impatto basso La Valgrisenche è caratterizzata da precipitazioni tra le più copiose della Valle d'Aosta. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)							
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3,38 superficie attuale	ettari	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Allium schoenoprasum</i> , <i>Aneura pinguis</i> , <i>Campyllum stellatum</i> , <i>Carex davalliana</i> , <i>Carex demissa</i> , <i>Carex flava</i> , <i>Carex frigida</i> , <i>Carex nigra</i> , <i>Carex panicea</i> , <i>Carex capillaris</i> , <i>Carex flacca</i> , <i>Carex ferruginea</i> , <i>Deschampsia caespitosa</i> , <i>Eleocharis quinqueflora</i> , <i>Equisetum variegatum</i> , <i>Fissidens adianthoides</i> , <i>Palustriella decipiens</i> , <i>Palustriella falcata</i> , <i>Parnassia palustris</i> , <i>Pinguicula alpina</i> , <i>Primula farinosa</i> , <i>Ptychostomum pseudotriquetrum</i> , <i>Scorpidium cossonii</i> , <i>Tofieldia calyculata</i> , <i>Trichophorum cespitosum</i> , <i>Triglochin palustre</i> (Brusa 2023)
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	\	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	rana temporaria, odonati
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso La Valgrisenche è caratterizzata da precipitazioni tra le più copiose della Valle d'Aosta. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7230 Torbiere basse alcaline							
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	8,78 superficie attuale	ettari	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 25	%	Specie tipiche: <i>Carex atrofusca</i> , <i>C. bicolor</i> , <i>C. maritima</i> , <i>C. microglochin</i> (Angelini et al., 2016)
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat (es. nanofanerofite e fanerofite)
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche, incluse le specie di prati pingui
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso La Valgrisenche è caratterizzata da precipitazioni tra le più copiose della Valle d'Aosta. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>							
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	124,74 superficie attuale	ettari	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Campanula cenisia</i> , <i>Draba hoppeana</i> , <i>Herniaria alpina</i> , <i>Galium megalosperum</i> , <i>Gentiana terglouensis</i> subsp. <i>schleicheri</i> , <i>Gypsophila repens</i> , <i>Linaria alpina</i> , <i>Petasites paradoxus</i> , <i>Saxifraga biflora</i> , <i>Trisetum spicatum</i> subsp. <i>ovatifaniculatum</i> , <i>Valeriana montana</i>
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	avifauna alpina, lepidotteri alpini
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)							
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	45,33 superficie attuale	ettari	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Androsace pubescens</i> , <i>Asplenium viride</i> , <i>Cystopteris alpina</i> , <i>Kerneria saxatilis</i> , <i>Rhamnus pumila</i> , <i>Thalictrum foetidum</i> , <i>Saxifraga diapienioides</i>

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Aeonium arboreum</i> , <i>Opuntia</i> sp.pl.), nitrofile (es. <i>Parietaria judaica</i>)	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	potenziale gracchio corallino, lepidotteri alpini
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica								
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,28 superficie attuale	ettari		
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Ericrichium nanum</i> , <i>Asplenium septentrionale</i> , <i>Minuartia sedoides</i> , <i>Saxifraga bryoides</i> , <i>Saxifraga exarata</i> , <i>Phyteuma globulariifolium</i> subsp. <i>pedemontanum</i>	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	potenziale gracchio corallino, lepidotteri alpini	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica								

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8220 Pireti-roccione silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone / immagini satellitari - elaborazione immagini) -stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	Si veda habitat 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea					
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	H	8220 Pireti-roccione silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	lito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea					
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	B	A713 Lagopus muta helvetica	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo antropico nelle zone di presenza nel periodo preriproduttivo, riproduttivo e invernale.	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. La specie viene disturbata dalla presenza antropica fuori sentiero, specialmente in caso di cani non condotti al guinzaglio. Risulta vietata ogni forma di osservazione ravvicinata al nido, o ai giovani non volanti, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per scopo di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore. Divieto di disturbo antropico: - dal 1 dicembre al 30 luglio È fatto obbligo di: - indirizzare lo sci fuori pista al di fuori dei siti di svernamento. - Evitare lo stazionamento di carichi eccessivi di bestiame bovino e ovi-caprino incustodito nelle potenziali aree di nidificazione nel periodo 15 giugno-30 luglio e la presenza di cani da pastore non controllati.	https://www.regione.valle.it/tema/ambiente/Biodiversita_e_aria_nati_nati_progetto/Natura2000/ente_natur_2000_Laiva	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0					
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	B	A713 Lagopus muta helvetica	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto all'abbattimento di esemplari appartenenti alla specie pernice bianca, fatte salve, le zone ove sia stato monitorato e verificato un favorevole stato di conservazione di tale specie". Esclusione dell'attività venatoria fino all'acquisizione di dati robusti sui trend di popolazione a livello regionale e sulla sostenibilità dell'attività venatoria, in quanto si tratta di una specie SPEC 3, in cattivo stato di conservazione in Italia (Lista Rossa IUCN: "vulnerabile" Rondinini et al. 2023), come da indicazioni della Direttiva Uccelli e degli strumenti tecnici di sua attuazione, in primo "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", Capitolo 2, paragrafo "Taglia utilizzazione e stato di conservazione delle specie cacciabili". In ogni caso sarebbe ideale evitare la caccia in aree marginali della distribuzione regionale della specie	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si		Divieto introdotto sulla base del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", che riporta, all'art. 5, comma 1, lettera g): "viene posto il divieto all'abbattimento di esemplari appartenenti alla specie pernice bianca, fatte salve, le zone ove sia stato monitorato e verificato un favorevole stato di conservazione di tale specie".	La specie deve essere oggetto di specifici piani di gestione, che comprendano misure di monitoraggio in grado di invertire la tendenza negativa delle popolazioni, programmi di monitoraggio della specie che permettano di accertare e monitorare lo stato di conservazione, così come programmi di monitoraggio dell'eventuale prelievo venatorio, per valutarne l'impatto sulla dinamica di popolazione. Si veda: - Gustin M., 2015. L'avifauna cacciabile in cattivo stato di conservazione. Lips, Parma.	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	B	A713 Lagopus muta helvetica	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Criteri di monitoraggio della specie	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si		In caso siano effettuati monitoraggi, obbligo di eseguire un monitoraggio standardizzato tramite registratori acustici passivi da collocare sia nelle core area, sia in siti marginali dell'area, tra i primi di maggio e la prima decade di giugno, come da sperimentazioni effettuate durante il progetto PTM BIODIVALP - COBODIV nel Parco Mont Avic e nella ZPS Mont Avic e Mont Emilius. Se possibile da abbinare a censimenti tradizionali al canto all'alba nello stesso periodo nelle core area, tramite più operatori in contemporanea se necessario. Da evitare i censimenti estivi con cane da ferma per stimare il successo riproduttivo, visti i limiti oggettivi inati del metodo (Maffei et al. 2018).	Svolto dal Corpo forestale e da professionisti/Enti esterni, eventualmente accompagnati da cacciatori I registratori dovranno essere impostati per operare da 2 ore prima dell'alba, fino all'ora successiva, ed eventualmente le due ore intorno al tramonto. Le registrazioni ottenute dovranno essere analizzate per estrarre i contatti della specie e calcolare la frequenza di contatti acustici della specie tramite programmi appositi; nelle core area questo indice dovrà essere correlato con la stima di maschi cantori ottenuta tramite i censimenti tradizionali	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	B	A091 Aquila chrysaetos	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo ai siti di nidificazione	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le seguenti attività: 1. La costruzione di elettrodotti con cavi aerei o cavi a sbalzo per trasporto di cose o persone entro 500 m dai siti di accertata nidificazione. 2. L'attivazione di cantieri che comportino disturbo antropico e uso di macchine nelle aree circostanti i siti di nidificazione occupati nel periodo marzo-agosto. 3. Il disturbo antropico nei pressi dei siti di nidificazione, ivi compresa ogni forma di osservazione ravvicinata, anche per scopi fotografici e/o cinematografici al nido, se non per scopo di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore. 4. L'arrampicata libera o attrezzata su pareti ove siano presenti nidi o posatoi abituali. 5. Il sorvolo nel raggio di 500 m dalle pareti ove siano presenti nidi o posatoi abituali. È fatto obbligo di: 1. Sorvegliare i siti di nidificazione più vulnerabili.	https://www.regione.valle.it/tema/ambiente/Biodiversita_e_aria_nati_nati_progetto/Natura2000/ente_natur_2000_Laiva	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	B	A076 Gypaetus barbatus	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo ai siti di nidificazione	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si		Sono vietate le seguenti attività: 1. La costruzione di elettrodotti con cavi aerei o cavi a sbalzo per trasporto di cose o persone entro 1 km dai siti di accertata nidificazione. 2. L'attivazione di cantieri che comportino disturbo antropico e uso di macchine nelle aree circostanti i siti di nidificazione occupati nel periodo novembre-agosto. 3. L'osservazione ravvicinata, anche per scopi fotografici e/o cinematografici al nido, se non per scopo di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore. 4. L'arrampicata libera o attrezzata su pareti ove siano presenti nidi. 5. Il sorvolo nel raggio di 1 km dalle pareti ove siano presenti nidi. È fatto obbligo di sorvegliare i siti di nidificazione più vulnerabili e, in caso, ridurre la frequentazione nei pressi di siti di nidificazione particolarmente vulnerabili anche con la chiusura temporanea di sentieri e piste forestali.	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio; attualmente non sono noti siti di nidificazione nel sito	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	RE - regolamentazione	Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Il divieto è già espresso come obbligo di utilizzo di munizioni atossiche nel Calendario venatorio annuale, per prevenire la minaccia PG15, ma è stata inserita come Misura di conservazione del sito con la seguente formulazione: Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	L'obbligo di utilizzare munizioni atossiche (senza piombo) per la caccia è stato introdotto nel calendario venatorio 2022/23 (DGR 876/2022) e 2023/24 e dovrà essere contenuto anche nelle revisioni del piano faunistico-venatorio regionale. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	AL - altro	Redazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	si	da avviare	Il Piano di Gestione dei Pascoli (PGP) è un documento pluriennale che serve a conciliare le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie (rispettando obblighi e divieti) e l'utilizzo agropastorale delle superfici e deve essere applicato dalle aziende che utilizzano all'interno del sito una superficie superiore a 5 ha. E' vietato il pascolamento libero. Il PGP dovrà prevedere: - la verifica ed aggiornamento della cartografia habitat N2000 del comprensorio pastorale a una scala compatibile con la gestione pastorale e individuazione degli habitat N2000 NON pascolabili di sorgente cod. 7220 e paludi e torbiere cod. 7110, 7140 e 7240 inclusi nel comprensorio pastorale, tramite rilievi in campo; - la definizione degli obiettivi di gestione del comprensorio pastorale nel rispetto degli obiettivi di conservazione degli habitat N2000 del sito; - l'analisi della potenzialità foraggera (caratterizzazione della vegetazione pastorale come tipi/facies e valore pastorale) e calcolo dei carichi mantenibili dagli habitat pascolabili; - la definizione del calendario di pascolamento e delle sezioni di pascolo con chiara indicazione della movimentazione dei gruppi animali; - il posizionamento strategico di eventuali mandrature, stabbiature, punti di pernottamento, attrattivi e di mungitura; - le modalità di gestione dei reflui zootecnici, delle vasche di raccolta e concimale - la valutazione, tramite i dati in possesso dell'Ente gestore, della presenza di stazioni di specie floristiche di particolare interesse conservazionistico oggetto di specifica tutela, prevedendo, in caso fossero necessari, specifici accorgimenti da riportare nel PGP. Inoltre è fatto obbligo di dotare di sonaglio tutti i cani da pastore e garantire il loro costante controllo, per evitare danni alla fauna selvatica. E' fatto obbligo di coinvolgere un professionista abilitato per l'effettuazione dei rilievi in campo, per la corretta analisi della vegetazione pastorale, per il calcolo dei carichi animali mantenibili e per la redazione del PGP. Eventuali linee guida specifiche prodotte dall'Amministrazione regionale possono essere utilizzate per la redazione del PGP, se coerenti con le prescrizioni sopra riportate e comunque ritenute idonee dall'Ente Gestore per la conservazione degli habitat e delle specie.	I Piani dovranno essere redatti durante il 2024, 2025 e 2026, mentre l'obbligo di attuazione (Misura regolamentare) sarà vigente dal 2027, per fornire il tempo necessario alle aziende agricole per redigere i Piani. L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP. La consulenza specialistica potrà essere finanziata dalla misura incentivante del CSR 2023-2027 "SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza"	Amministrazione Regionale; Conduttori aziende agricole; Enti/Professionisti esterni	Il CSR 2023-2027 (delibera Consiglio regionale n. 2184/XVI del 22 mar. 2023) prevede apposite misure di consulenza specialistica per la redazione dei Piani di Gestione dei Pascoli. Indicata la dotazione finanziaria totale per la misura "SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza". La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024	360000	si	E.2 mantenimento	FEASR/FESR	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	RE - regolamentazione	Obbligo di attuazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	si	Il Piano di Gestione dei Pascoli, redatto tramite apposita Misura di Conservazione, dovrà essere attuato sull'intera superficie del comprensorio pastorale di ogni conduttore, per aziende con almeno 5 ha di superficie pascolabile interna al sito Natura 2000. L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP. I PGP devono essere mantenuti per un periodo non inferiore a quattro anni, a partire dal primo anno di applicazione del Piano.	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti. Il CSR prevede un'indennità compensativa di 50€/ha alle aziende agricole per l'applicazione delle misure di conservazione dei siti N2000; "SRH01 - Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000"	Amministrazione Regionale; Conduttori aziende agricole; AGEA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e diventerà obbligatoria a partire dal 2027, per consentire alle aziende agricole di redigere i Piani.	0					
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	PD - programma didattico	Predisposizione di materiali divulgativi su Obiettivi e Misure di Conservazione specifici	1	documento	Amministrazione Regionale	si	in corso	Redazione di una guida alla gestione di habitat e specie nel sito, che illustri gli obiettivi e le misure di conservazione individuati, rivolto ai portatori di interesse.	Affidamento diretto a professionista	Incarico per tutte le ZSC regionali. Calcolato un costo unitario	500	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	Fondi ministeriali		
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione regionale	si	Divieti e obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. . Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie. Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi: 1. gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; 2. gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); 3. impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laspx	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	si	Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013). I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuzione dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Obbligo previsto dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" - art. 5, comma 2, lettera a): "messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione" e recepito dalla DGR n. 3061/2011. Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi e/o interrimento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotti dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo meta agosto - fine novembre.	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laspx	Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirovano & Cocchi 2008): - mitigazione dei cavi tramite interrimento delle linee elettriche o apposizione di segnaletori o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linee Alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fune di guardia sia sui conduttori); - mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite interrimento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Elicord. Per le specifiche tecniche si rimanda a Ceccolini & Cenerini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthillot 2015 e 2022 - Life Gyphep; progetto Berdski. In caso di piloni monostelo di linee ad Alta Tensione obbligo di mitigazione del rischio di collisione tramite colorazione dei sostegni (Stokke et al. 2020 - Ecology and Evolution, 10(12), 3670-3679), oppure favorire la costruzione di tralicci.	Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotti	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0				
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Il rischio di collisione riguarda cavi sospesi e strutture in vetro, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia (minaccia/pressione PF02, E09). Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi; - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): "Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli". 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach. La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo meta agosto - fine novembre.	Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdski. - per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentare il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e ros/neri).	Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	da avviare	Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.	Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni Mappatura da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e richiesta di segnalazione da parte di professionisti coinvolti in indagini di vario tipo per conto dell'Ente	Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune	Raccolta di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili. Da avviare entro il 2025	0			Fondi regionali/ministeriali/comunitari	
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".	si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					

IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutte le ZPS regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", qui con nuova formulazione.</p> <p>Sono vietate le attività, le opere e gli interventi di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati; - effettuazione della preparazione dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati; - esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lett. c), della direttiva n. 79/409/CEE; - attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi; - effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio; - svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima dell'1 settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) della Lr. 64/1994 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3 comma 1; - costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofila, nonché ampliamento di quelle esistenti; - realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti; - realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci; sono fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del comprensorio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS; <p>Il divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, rimane disciplinato dall'art. 20 della Lr. 27 agosto 1994, n. 64 " Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria aggiornata alla Lr. 2 settembre 1996, n. 33".</p>	si veda Descrizione		Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
-----------	--	-----------------------	---	-----	-------------------	---------------------------	----	--	---------------------	--	---------------------------	---	---	--	--	--	--	--

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Esclusivo, inadeguato, Critico, Scarsissimo n.d. = non determinato

Regione	Reg. Ring	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	DATI FORMULARI STANDARD				DATI IV REPORT EX-ART. 17				Distribuzione limitata nazionale	Distribuzione limitata Reg. Bioc.	Priorità nazionale	Rischio alla Regione	PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI							
								Superficie ha	N. grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado di conservazione	Valutazione globale					Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione e Habitat per la specie			Prospettive future	Valutazione globale	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	I	1065	Euphydryas aurinia					C	C	A	A	FV			FV	FV	FV	FV→			PA07 P103 P110 P111	<ul style="list-style-type: none"> *Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico *Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico *Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e /o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico *Desincronizzazione dei processi biologici/ecologici dovuti al cambiamento climatico 			Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il modesto ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	C	FV			U1	FV	FV	U1→			PF12	<ul style="list-style-type: none"> Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore e altri tipi di inquinamento 			Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerata la scarsa rappresentatività del sito per la specie è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	3220		7,5	B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			PD02 PA20 PA21 PF17	<ul style="list-style-type: none"> *Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture *Active abstraction of water for agriculture *Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) 	<ul style="list-style-type: none"> *Live stock farming generating pollution *Prelievo di acque superficiali e sotterranee (includere quelle marine) per approvvigionamento idrico urbano e usi ricreativi 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il modesto ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione		
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	4060		25,11	B	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV→			PM07 PI02	<ul style="list-style-type: none"> *Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura) *Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	L'habitat ampiamente rappresentato e in genere in espansione nella Regione e nei siti N2000 regionali, soprattutto per quelli a più alta quota dove è più rappresentativo. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione			
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6150		73,61	B	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1→			PA07 PA08 PA10 PI02	<ul style="list-style-type: none"> *Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico *Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico *Allevamento (senza pascolo) *Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MI	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo prioritario di miglioramento.			
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6170		80,64	B	C			B	B	FV	U2	XX			U1	U2→			PA07 PA08 PA10 PI02	<ul style="list-style-type: none"> *Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico *Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico *Allevamento (senza pascolo) *Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MI	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo prioritario di miglioramento.			
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6230		184,03	B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			PA05 PA07 PA08 PA10 PI02	<ul style="list-style-type: none"> *Abbandono della gestione delle praterie (es. cessazione del pascolo o sfalco) *Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico *Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico *Allevamento (senza pascolo) *Altre Specie esotiche invasive (non di interesse unionale) 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento			
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6430		15	B	C			B	B	FV	FV	FV			U1	U1↑			PA07 PA08 PA10	<ul style="list-style-type: none"> *Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico *Allevamento (senza pascolo) 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.			
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8110		166,63	B	C			A	B	FV	U1	XX			FV	U1→								MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.	
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8120		52,92	A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→								MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.	
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8210		43,24	B	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV↑					PF05	<ul style="list-style-type: none"> *Attività sportive, turistiche e per il tempo libero 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.	
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8220		100,14	B	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV↑					PF05	<ul style="list-style-type: none"> *Attività sportive, turistiche e per il tempo libero 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.	
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8230		1	B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→								MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.	
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	B	B											PD06	<ul style="list-style-type: none"> *Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi) 	<ul style="list-style-type: none"> *Attività sportive, turistiche e per il tempo libero *Rotte di volo di aeroplani, elicotteri e altri mezzi non ricreativi *Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo) *Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca 	Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario per via della scarsa rappresentatività della specie nel sito, che comunque costituisce un habitat trofico
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					C	C	B	B											PD06	<ul style="list-style-type: none"> *Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi) 	<ul style="list-style-type: none"> *Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico *Allevamento (senza pascolo) *Attività sportive, turistiche e per il tempo libero *Rotte di volo di aeroplani, elicotteri e altri mezzi non ricreativi *Caccia *Altre attività di trasporto terrestre, marino ed aereo 	Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario per via del buon grado di conservazione della specie nel sito
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	C	B	B											PD06	<ul style="list-style-type: none"> *Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi) 	<ul style="list-style-type: none"> *Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico *Allevamento (senza pascolo) *Attività sportive, turistiche e per il tempo libero *Rotte di volo di aeroplani, elicotteri e altri mezzi non ricreativi *Caccia *Altre attività di trasporto terrestre, marino ed aereo 	Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario per via del buon grado di conservazione della specie nel sito
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	C	B	B											PD06 PJ01 PJ03 PJ11	<ul style="list-style-type: none"> *Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi) *Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico *Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico *Desincronizzazione dei processi biologici/ecologici dovuti al cambiamento climatico 	<ul style="list-style-type: none"> *Attività sportive, turistiche e per il tempo libero *Rotte di volo di aeroplani, elicotteri e altri mezzi non ricreativi *Caccia *Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e /o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico 	Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario per via dello stato di conservazione della specie a livello nazionale
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	B	A076	Gypaetus barbatus					C	C	B	B											PD06	<ul style="list-style-type: none"> *Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi) 	<ul style="list-style-type: none"> *Attività sportive, turistiche e per il tempo libero *Rotte di volo di aeroplani, elicotteri e altri mezzi non ricreativi *Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo) *Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca 	Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali

Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	7,5 superficie attuale	ettari	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	20	%	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Chamaenerion fleischeri, Tussilago farfara, Erucastrum nasturtifolium, Euphorbia cyparissias, Gypsophila repens, Rumex scutatus, Tolpis staticifolia, Salix purpurea
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Corpo idrico: Torrent du Grand-Saint-Bernard - 0760010071va in stato ecologico Buono (2° piano di gestione)
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	Merlo acquaiolo, macrobenthos	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	<i>D02 - Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)</i>	Presenza di una derivazione idroelettrica sul torrente Gran San Bernardo all'interno del Sito	IH > 0,8 (Elevato)	Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Impatto medio Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		<i>PA21 - Estrazione attiva di acqua per usi agricoli</i>	Presenza di derivazioni irrigue sul torrente Gran San Bernardo all'interno del Sito e affluenti	IH > 0,8 (Elevato)	Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Impatto medio Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		<i>PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</i>	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Impatto basso per via della quota elevata del sito, che lo rende poco idoneo all'ittiofauna. Corpo idrico originariamente privo di fauna ittica. Immessi a scopo alleitico: Salmo trutta, Salvelinus fontinalis e Oncorhynchus mykiss. Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H								
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	25,11 superficie attuale	ettari	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e cameditico	≥ 70	%	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Rhododendron ferrugineum, Vaccinium gaultherioides, V. myrtillus, Juniperus communis, Loiseleuria procumbens, Empetrum nigrum subsp. ermaphroditum
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Larix decidua	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Habitat trofico di diverse specie di chiroteri in all. IV e barbastello, soprattutto in formazioni prossime ad habitat forestali, habitat di varie specie di uccelli alpini, tra cui fagiano di monte, coturnice, lepidotteri (<i>Parnassius apollo</i>); in quota in prossimità di zone umide e prateria potenziale presenza di <i>Euphydryas aurinia glaciegenita</i>
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H								
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	74 superficie attuale	ettari	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Allium victorialis, Agrostis schraderiana, A. rupestris, Alchemilla pentaphyllea, Androsace obtusifolia, Anthoxanthum alpinum, Avenella flexuosa, Carex curvula subsp. curvula, Carex sempervirens, Centaurea nervosa, Euphrasia minima, Festuca halleri, F. varia aggr., Gentiana bavarica, G. brachyphylla, G. punctata, Gentianella ramosa, Geum montanum, Gnaphalium supinum, Hypochaeris uniflora, Juncus jacquini, J. trifidus, Laserpitium halleri, Leontodon helveticus, Ligusticum mutella, L. mutellinoides, Luzula alpinopilosa, L. spicata, Minuartia recurva, Pedicularis kernerii, Phyteuma globularifolium, P. hemisphaericum, Potentilla aurea, P. grandiflora, Pulsatilla alpina subsp. apifolia, P. vernalis, Salix herbacea, Silene escapa, Senecio incanus, Sibbaldia procumbens, Trifolium alpinum, Veronica alpina, V. bellidioides, V. fruticans, Carex foetida, Ranunculus kuepferi, Silene nutans, Achillea erba rotta s.l., Valeriana celtica, Senecio halleri
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie briofittiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lepidotteri, tra cui <i>Euphydryas aurinia glaciegenita</i> , avifauna alpina
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H								
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	81 superficie attuale	ettari	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Anthyllis vulneraria subsp. alpestris, Antennaria carpatca subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Carex curvula subsp. roseae, C. capillaris, C. rupestris, C. parviflora, Dryas octopetala, Draba aizoides, Elyna myosuroides, Gentiana nivalis, G. campestris, Gentiana tenella, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Phyteuma orbiculare, Potentilla nivea, Potentilla brauneana, Saussurea alpina, Salix retusa, S. reticulata
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile. Rumex alpinus, Urtica dioica, Chenopodium bonus-henricus
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite. Larix decidua
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lepidotteri, tra cui Euphydryas aurinia glaciegenita, avifauna alpina
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H								
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	184 superficie attuale	ettari	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Arnica montana, Botrychium lunaria, Campanula barbata, Carex pallescens, C. panicea, Leontodon helveticus, Gentiana acaulis, Nardus stricta, Pseudorchis albida, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, P. erecta, Veronica officinalis
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, aliene
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lepidotteri, tra cui Euphydryas aurinia glaciegenita, avifauna alpina
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H								
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	15 superficie attuale	ettari	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea macrophylla, Aconitum lycoctonum, Adenostyles alliariae, Angelica sylvestris, Cicerbita alpina, Cirsium helenioides, Cirsium palustre, Cortusa matthioli, Filipendula ulmaria, Geranium sylvaticum, Gnaphalium norvegicum, Hugueninia tanacetifolia, Mentha longifolia, Peucedanum ostruthium, Saxifraga rotundifolia, Silene dioica, Stellaria nemorum, Stemmacantha rhaoptica, Trollius europaeus
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H								
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	167 superficie attuale	ettari	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Androsace alpina, Achillea nana, Oxyria digina, Geum reptans, Saxifraga bryoides, Ranunculus glacialis, Cerastium uniflorum, Doronicum grandiflorum, Poa laxa, Luzula alpinopilosa, Cryptogramma crispa
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coturnice, Pernice bianca, habitat trofico di gracchio corallino, gracchio alpino e aquila reale, Parnassius apollo
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H								
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	53 superficie attuale	ettari	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	assenza di dati, previste indagini mirate

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolia</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Campanula cenisia, Draba hoppeana, Herniaria alpina, Galium megalosperum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gypsophila repens, Linaria alpina, Petasites paradoxus, Saxifraga biflora, Trisetum spicatum subsp. ovaticulatum, Valeriana montana
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolia</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolia</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolia</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolia</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coturnice, Pernice bianca in quota, Coronella austriaca ai di sotto dei 2100 m, habitat trofico di gracchio corallino, gracchio alpino e aquila reale, Parnassius apollo
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolia</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H								
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H								
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	43 superficie attuale	ettari	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Asplenium viride, Cystopteris alpina, Kerera saxatilis, Rhamnus pumila, Thalictrum foetidum, Saxifraga diapiensoides
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gracchio corallino, gracchio alpino, aquila reale, potenziale gipeto
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H								
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H								
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	100 superficie attuale	ettari	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Primula pedemontana, Eriochloa nanum, Asplenium septentrionale, Minuartia sedoides, Saxifraga bryoides, Saxifraga exarata, Phyteuma globularifolium subsp. Pedemontanum
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gracchio corallino, gracchio alpino, aquila reale, potenziale gipeto
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H								
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H								
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronician dillenii	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1 superficie attuale	ettari	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronician dillenii	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronician dillenii	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Sempervivum arachnoideum, S. montanum, S. grandiflorum, Cerastium arvense subsp. strictum, Veronica fruticans
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronician dillenii	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronician dillenii	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Opuntia sp.pl.), sinantropiche
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronician dillenii	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	H								
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	I								
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1 cella 1x1 km)	n. celle 1x1 km	Dati di presenza, senza rilievi standardizzati
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 200)	ettari	Habitat di specie: presente soprattutto in pascoli con Genziana, oltre a lande alpine 4060; presente anche in prati umidi, quali torbiere/prati umidi e paludi a piccole carici Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6230, 6150, 6170, 4260 (lande alpine d'alta quota)
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione		Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6230, 6150, 6170, 4060
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura della cotica erbosa	> 40	%	
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	I								
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	M								
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	M	1308 Barbastella barbastellus							
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	M		Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Il sito include il Colle del Gran S Bernardo, interessato da flussi migratori di altre specie di chiroteri. Disponibili dati quantitativi in termini di frequenza di contatto acustico su 29 notti nel 2016, ottenuti nel periodo, escludendo interruzioni: 1 - 7 Agosto (6 notti) e 17 ago - 9 set. (23 notti) (Caprio et al. 2020); specie rilevata in ambienti di prateria alpina, presenza spiegata con individui in migrazione, oppure che sfruttano l'area a fini trofici, benché al di sopra del limite del bosco. Attraverso il valico è stata rilevata anche migrazione di falene in tarda estate/autunno (Hachler et al. 2002), che potrebbero costituire un'attrattiva per i chiroteri.

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥150)	ettari	Habitat di specie: specie generalmente forestale, rilevata nel sito in ambienti aperti di prateria, alneti a ontano verde e pietrai/pareti. Indicata in via cautelativa la superficie tra il Colle e il limite inferiore del sito, dove la specie è stata rilevata. Va tenuto conto che la specie potrebbe solo migrare attraverso il sito Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: assenti habitat forestali generalmente associati alla specie; in caso di attività trofica potrebbe riguardare 6150, 6170, 4060
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie			Presenza di punti d'acqua	si		Nel sito presente un torrente alpino e piccoli laghi, forse a quota eccessiva
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie			Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%	Nel sito non sono presenti boschi, essendo sopra il limite della vegetazione arborea
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie			Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro	Nel sito non sono presenti boschi, essendo sopra il limite della vegetazione arborea
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie			Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		Nel sito non sono presenti boschi, essendo sopra il limite della vegetazione arborea
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie	Prospettive future	PF12 - Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Inquinamento luminoso presso il Colle del Gran San Bernardo		0 luci non mitigate	Il Colle è interessato dalla migrazione di diversi taxa, tra cui chiroterri, avifauna e insetti. E' fondamentale ridurre l'inquinamento luminoso presso il Colle, visibile anche da immagini satellitari. L'inquinamento luminoso deve essere mitigato tramite appositi interventi.

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	RE - regolamentazione	Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Il divieto è già espresso come obbligo di utilizzo di munizioni atossiche nel Calendario venatorio annuale, per prevenire la minaccia PG15, ma è stata inserita come Misura di conservazione del sito con la seguente formulazione: Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	L'obbligo di utilizzare munizioni atossiche (senza piombo) per la caccia è stato introdotto nel calendario venatorio 2022/23 (DGR 876/2022) e 2023/24 e dovrà essere contenuto anche nelle revisioni del piano faunistico-venatorio regionale. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	AL - altro	Redazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	si	Il Piano di Gestione dei Pascoli (PGP) è un documento pluriennale che serve a conciliare le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie (rispettando obblighi e divieti) e l'utilizzo agropastorale delle superfici e deve essere applicato dalle aziende che utilizzano all'interno del sito una superficie superiore a 5 ha. E' vietato il pascolamento libero. Il PGP dovrà prevedere: - la verifica ed aggiornamento della cartografia habitat N2000 del comprensorio pastorale a una scala compatibile con la gestione pastorale e individuazione degli habitat N2000 NON pascolabili di sorgente cod. 7220 e paludi e torbiere cod. 7110, 7140 e 7240 inclusi nel comprensorio pastorale, tramite rilievi in campo; - la definizione degli obiettivi di gestione del comprensorio pastorale nel rispetto degli obiettivi di conservazione degli habitat N2000 del sito; - l'analisi della potenzialità foraggera (caratterizzazione della vegetazione pastorale come tipi/facies e valore pastorale) e calcolo dei carichi mantenibili dagli habitat pascolabili; - la definizione del calendario di pascolamento e delle sezioni di pascolo con chiara indicazione della movimentazione dei gruppi animali; - il posizionamento strategico di eventuali mandrature, stabbature, punti di permottamento, attrattivi e di mungitura; - le modalità di gestione dei reflui zootecnici delle vasche di raccolta e concimazione; - la valutazione, tramite i dati in possesso dell'Ente gestore, della presenza di stazioni di specie floristiche di particolare interesse conservazionistico oggetto di specifica tutela, prevedendo, in caso fossero necessari, specifici accorgimenti da riportare nel PGP. Inoltre è fatto obbligo di dotare di sonaglio tutti i cani da pastore e garantirne il loro costante controllo, per evitare danni alla fauna selvatica. E' fatto obbligo di coinvolgere un professionista abilitato per l'effettuazione dei rilievi in campo, per la corretta analisi della vegetazione pastorale, per il calcolo dei carichi animali mantenibili e per la redazione del PGP. Eventuali linee guida specifiche prodotte dall'Amministrazione regionale possono essere utilizzate per la redazione del PGP, se coerenti con le prescrizioni sopra riportate e comunque ritenute idonee dall'Ente Gestore per la conservazione degli habitat e delle specie.	I Piani dovranno essere redatti durante il 2024, 2025 e 2026, mentre l'obbligo di attuazione (Misura regolamentare) sarà vigente dal 2027, per fornire il tempo necessario alle aziende agricole per redigere i Piani. L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP. La consulenza specialistica potrà essere finanziata dalla misura incentivante del CSR 2023-2027 "SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza"	Amministrazione Regionale; Conduttori aziende agricole; Enti/Professionisti esterni	Il CSR 2023-2027 (delibera Consiglio regionale n. 2184/XVI del 22 mar. 2023) prevede apposite misure di consulenza specialistica per la redazione dei Piani di Gestione dei Pascoli. Indicata la dotazione finanziaria totale per la misura "SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza". La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024	360000	si	E.2 mantenimento	FEASR/FESR		
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	RE - regolamentazione	Obbligo di attuazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	si	Il Piano di Gestione dei Pascoli, redatto tramite apposita Misura di Conservazione, dovrà essere attuato sull'intera superficie del comprensorio pastorale di ogni conduttore, per aziende con almeno 5 ha di superficie pascolabile interna al sito Natura 2000. L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP. I PGP devono essere mantenuti per un periodo non inferiore a quattro anni, a partire dal primo anno di applicazione del Piano.	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti. Il CSR prevede un'indennità compensativa di 50€/ha alle aziende agricole per l'applicazione delle misure di conservazione dei siti N2000; "SRH01 - Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000"	Amministrazione Regionale Conduttori aziende agricole AGEA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e diventerà obbligatoria a partire dal 2027, per consentire alle aziende agricole di redigere i Piani.	0					
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	PD - programma didattico	Predisposizione di materiali divulgativi su Obiettivi e Misure di Conservazione specifici	1	documento	Amministrazione Regionale	in corso	Redazione di una guida alla gestione di habitat e specie nel sito, che illustri gli obiettivi e le misure di conservazione individuati, rivolto ai portatori di interesse.	Affidamento diretto a professionista	Professionista	Incarico per tutte le ZSC regionali. Calcolato un costo unitario	500	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	Fondi ministeriali		
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie. Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi: 1. gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; 2. gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); 3. impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_L.aspx	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	si	Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013). I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_L.aspx	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Obbligo previsto dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" art. 5, comma 2, lettera a): "nessa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione" e recepito dalla DGR n. 3061/2011. Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi e/o interrimento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotti dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo meta agosto - fine novembre.	Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirovano & Cocchi 2008): - mitigazione dei cavi tramite interrimento delle linee elettriche o apposizione di segnaletori o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linee Alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fune di guardia sia sui conduttori); - mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite interrimento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Elcorad. Per le specifiche tecniche si rimanda a Ceccolini & Cenerini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthillot 2015 e 2022 - Life Gyphep; progetto Berdski. In caso di piloni monostelo di linee ad Alta Tensione obbligo di mitigazione del rischio di collisione tramite colorazione dei sostegni (Stokke et al. 2020 - Ecology and Evolution, 10(12), 3670-3679), oppure favorire la costruzione di tralicci.	Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotti	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Il rischio di collisione riguarda cavi sospesi e strutture in vetro, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia (minaccia/pressione PF02, E09). Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi; - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach. La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo meta agosto - fine novembre.	Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdski. - per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e ros/neri).	Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	da avviare	Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.	Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni Mappatura da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e richiesta di segnalazione da parte di professionisti coinvolti in indagini di vario tipo per conto dell'Ente	Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune	Raccolta di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili. Da avviare entro il 2025	0			Fondi regionali/ministeriali/comunitari		
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di: - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: - divieto di conversione dei prati permanenti - divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spietramento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_L.aspx	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					

IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutte le ZPS regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", qui con nuova formulazione.</p> <p>Sono vietate le attività, le opere e gli interventi di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati; - effettuazione della preparazione dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati; - esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lett. c), della direttiva n. 79/409/CEE; - attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi; - effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio; - svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima dell'1 settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) della Lr. 64/1994 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3 comma 1; - costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofila, nonché ampliamento di quelle esistenti; - realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti; - realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci; sono fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del comprensorio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS; <p>Il divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, rimane disciplinato dall'art. 20 della Lr. 27 agosto 1994, n. 64 " Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria aggiornata alla Lr. 2 settembre 1996, n. 33".</p>	si veda Descrizione		Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0	
-----------	---	-----------------------	---	-----	-------------------	---------------------------	----	--	---------------------	--	---------------------------	---	---	--

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Stato: Adeguato, Carente, Sconosciuto n.d. = non determinato

Table with columns: Regione, Reg. Bng, Tipo sito, Codice sito, Nome sito, Gruppo, Cod. Habitat/Specie, Nome Habitat/Specie, Superficie ha, N. grotte, Rappresentatività, Superficie relativa, Popolazione, Isolamento, Grado conservazione, Valutazione globale, Range, Area occupata, Struttura e funzioni, Popolazione, Habitat per la specie, Prospettive future, Valutazione globale, Distribuzione limitata nazionale, Distribuzione limitata Reg. Bng, Priorità nazionale, Rischio della Regione, Codice, Descrizione, MINACCE, Descrizione, HABITAT, Condizioni dell'habitat, SPECIE, Qualità dell'habitat di specie, Tipologia obiettivi, Obiettivo, Priorità (si, no), Priorità Motivazione, OBIETTIVI, Priorità Motivazione.

Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205030	Pont D'ael	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205030	Pont D'ael	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2.56 superficie attuale	ettari	Nel sito l'habitat è distribuito a macchie, di piccole/medie dimensioni, in ambienti semiruprestri, a pendenza elevata.	
IT1205030	Pont D'ael	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura delle camefite e nanofanerofite	≥ 70	%		
IT1205030	Pont D'ael	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Juniperus communis, Arctostaphylos uva ursi	
IT1205030	Pont D'ael	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	aliene	
IT1205030	Pont D'ael	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%		
IT1205030	Pont D'ael	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205030	Pont D'ael	H									
IT1205030	Pont D'ael	H	5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,18 superficie attuale	ettari	Come per il 4060 anche il 5130 è distribuito nel sito a macchie, di piccole/medie dimensioni, in ambienti semiruprestri a pendenza elevata. Le condizioni stazionali rendono l'habitat stabile.	
IT1205030	Pont D'ael	H	5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 2	strati		
IT1205030	Pont D'ael	H	5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura strato arbustivo	≥ 50	%		
IT1205030	Pont D'ael	H	5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: riconducibili a sottotipo 31.881 e pertanto: Bromopsis erecta, Brachypodium rupestre aggr., Dianthus carthusianorum, Stachys recta, Teucrium chamaedrys	
IT1205030	Pont D'ael	H	5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	aliene, ruderali, sinantropiche.	
IT1205030	Pont D'ael	H	5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	fanerofite.	
IT1205030	Pont D'ael	H	5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di fauna indicatrice di buona qualità	si	-	Averia piccola (potenziale succiacapre), Lepidotteri
IT1205030	Pont D'ael	H	5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205030	Pont D'ael	H									
IT1205030	Pont D'ael	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0.5 superficie attuale	ettari	Gli habitat sono presenti nel sito in formazione a mosaico con 5130 e non subiscono pressioni significative per mancanza di attività antropiche all'interno del sito, se non un ridotto flusso di escursionisti su percorsi definiti e ben individuati.	
IT1205030	Pont D'ael	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
IT1205030	Pont D'ael	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Sedum acre, Sedum album, Sedum dasyphyllum, Sedum montanum	
IT1205030	Pont D'ael	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	aliene, ruderali, sinantropiche, terofite nitrofile	
IT1205030	Pont D'ael	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat (es. Emericiopfite, Nanofanerofite, Fanerofite)	
IT1205030	Pont D'ael	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di fauna indicatrice di buona qualità	si	-	Lepidotteri xerotermafili, Ortoteri xerotermafili: Oechantus pellucens, Saga pedo (all. IV), Oedaleus decorus, Paracrypta alzonai, Stenobothrus fischeri (Bocca et al. 2016, Baroni 2015)
IT1205030	Pont D'ael	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205030	Pont D'ael	H									
IT1205030	Pont D'ael	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	26.83 superficie attuale	ettari	Gli habitat sono presenti nel sito in formazione a mosaico con 5130 e 6240. Nel sito l'habitat 6210 è in formazione a mosaico, ma in subordine dal punto di vista dell'estensione, con 6240.	
IT1205030	Pont D'ael	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1205030	Pont D'ael	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Bromopsis erecta, Brachypodium rupestre aggr., Anthyllis vulneraria, Campanula glomerata, Carex caryophylla, Carlina vulgaris, Centaurea scabiosa, Dianthus carthusianorum, Eryngium campestre, Koeleria pyramidata, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Veronica prostrata, Anacamptis pyramidalis, Orchis mascula, O. militaris, O. ustulata.	
IT1205030	Pont D'ael	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Orchis, Dactylorhiza e Anacamptis	
IT1205030	Pont D'ael	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		
IT1205030	Pont D'ael	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	
IT1205030	Pont D'ael	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite	
IT1205030	Pont D'ael	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di fauna indicatrice di buona qualità	si	-	Averia piccola (potenziali ortolano, succiacapre), Coturnice, Falco pecchiaiolo e Biancone in caccia; Lepidotteri, Ortoteri xerotermafili: Oechantus pellucens, Saga pedo (all. IV), Oedaleus decorus, Paracrypta alzonai, Stenobothrus fischeri (Bocca et al. 2016, Baroni 2015); Rettili
IT1205030	Pont D'ael	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205030	Pont D'ael	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PA05 - Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	Il passato abbandono della gestione delle praterie comporta un graduale inarburstimento con modifica della struttura dell'habitat	≤ 20	% copertura specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	gravità attuale bassa della pressione in quanto l'abbandono non è recente e le dinamiche nel sito sono molto lente per condizioni climatiche ed edafiche. Il target dell'impatto da rispettare è la copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto che deve rimanere inferiore al 20 %	
IT1205030	Pont D'ael	H									
IT1205030	Pont D'ael	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	7.32 superficie attuale	ettari	Gli habitat sono presenti nel sito in formazione a mosaico con 5130 e 6210	
IT1205030	Pont D'ael	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
IT1205030	Pont D'ael	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea tomentosa, Alyssum alyssoides, Artemisa campestris, Astragalus monspessulanus, Astragalus onobrychis, Festuca valesiaca, Stipa capillata, Stipa eriocalis, Silene otites, Teucrium chamaedrys	
IT1205030	Pont D'ael	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 10	%		
IT1205030	Pont D'ael	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, ruderali, aliene	
IT1205030	Pont D'ael	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: Nanofanerofite e Fanerofite (in particolare Prunus spinosa)	
IT1205030	Pont D'ael	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di fauna indicatrice di buona qualità	si	-	Lepidotteri xerotermafili, Ortoteri xerotermafili: Oechantus pellucens, Saga pedo (all. IV), Oedaleus decorus, Paracrypta alzonai, Stenobothrus fischeri (Bocca et al. 2016, Baroni 2015). Avifauna: Coturnice svernante, Falco pecchiaiolo e Biancone in caccia; potenziali Ortolano, Succiacapre nidificanti

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205030	Pont D'ael	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205030	Pont D'ael	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PADS - Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	Il passato abbandono della gestione delle praterie comporta un graduale inarburstimento con modifica della struttura dell'habitat	≤ 20	% copertura specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	gravità attuale bassa della pressione in quanto l'abbandono non è recente e le dinamiche nel sito sono molto lente per condizioni climatiche ed edafiche. Il target dell'impatto da rispettare è la copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto che deve rimanere inferiore al 20 %	
IT1205030	Pont D'ael	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205030	Pont D'ael	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0.98 superficie attuale	ettari	Unico habitat erboso ad essere ancora gestito attivamente da agricoltori locali.	
IT1205030	Pont D'ael	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1205030	Pont D'ael	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Arrhenatherum elatius</i> , <i>Trisetum flavescens</i> , <i>Crepis biennis</i> , <i>Knautia arvensis</i> , <i>Tragopogon pratensis</i> , <i>Daucus carota</i> , <i>Leucanthemum vulgare</i> aggr.
IT1205030	Pont D'ael	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (<i>Heracleum sphondylium</i> , <i>Anthriscus sylvestris</i>) o di mancata fertilizzazione organica (<i>Bromus erectus</i>); aliene (<i>Erigeron annuus</i>)
IT1205030	Pont D'ael	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. <i>Brachypodium rupestre</i> , <i>Asphodelus macrocarpus</i> , <i>Holcus lanatus</i>). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo sono <i>Bellis perennis</i> e <i>Trifolium repens</i> ; specie indicatrice di intensità dello sfalcio: <i>Cynosurus cristatus</i>
IT1205030	Pont D'ael	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205030	Pont D'ael	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di fauna indicatrice di buona qualità	si	-	Lepidotteri, Ortotteri, Rettili, Avifauna ambienti prativi (averia piccola, altre specie potenziali)	
IT1205030	Pont D'ael	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205030	Pont D'ael	H	8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2,39 superficie attuale	ettari	Nel sito l'habitat, in presenza con 8120, si presenta in formazioni spot di estensione assai limitata e, in alcuni casi presenza di clasti medio-grandi, prevalentemente inseriti in ambienti forestali.	
IT1205030	Pont D'ael	H	8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
IT1205030	Pont D'ael	H	8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Achnatherum calamagrostis</i> , <i>Galeopsis angustifolia</i> , <i>Gymnocarpium robertianum</i> , <i>Leontodon hyoseroides</i> , <i>Globularia cordifolia</i> , <i>Athamanta cretensis</i> , <i>Teucrium montanum</i>
IT1205030	Pont D'ael	H	8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: camefite, nanofanerofite
IT1205030	Pont D'ael	H	8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Dinamismo del substrato	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1205030	Pont D'ael	H	8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205030	Pont D'ael	H	8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di fauna indicatrice di buona qualità	si	-	potenziale habitat svernamento di Coturnice, Rettili, Lepidotteri		
IT1205030	Pont D'ael	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205030	Pont D'ael	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	11.96 superficie attuale	ettari		
IT1205030	Pont D'ael	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
IT1205030	Pont D'ael	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Rhamnus pumila</i> , <i>Asplenium viride</i> , <i>Alyssoides utriculata</i>
IT1205030	Pont D'ael	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile
IT1205030	Pont D'ael	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Dinamismo del substrato	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1205030	Pont D'ael	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205030	Pont D'ael	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di fauna indicatrice di buona qualità	si	-	Nidificazione Falco peregrinus		
IT1205030	Pont D'ael	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205030	Pont D'ael	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0.5 superficie attuale	ettari		
IT1205030	Pont D'ael	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%		
IT1205030	Pont D'ael	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Saxifraga aspera</i> , <i>Phyteuma scheuchzeri</i> , <i>Primula pedemontana</i> , <i>Asplenium septentrionale</i> , <i>Polypodium vulgare</i> , <i>Saxifraga paniculata</i> , <i>Sedum dasyphyllum</i> , <i>S. rupestre</i> , <i>Sempervivum arachnoideum</i> , <i>Sempervivum montanum</i> , <i>Silene rupestris</i> , <i>Sempervivum tectorum</i> , <i>Sedum telephium</i> , <i>Veronica fruticans</i>
IT1205030	Pont D'ael	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
IT1205030	Pont D'ael	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Dinamismo del substrato	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1205030	Pont D'ael	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205030	Pont D'ael	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di fauna indicatrice di buona qualità	si	-	Nidificazione Falco peregrinus		
IT1205030	Pont D'ael	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205030	Pont D'ael	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,1 superficie attuale	ettari		
IT1205030	Pont D'ael	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%		
IT1205030	Pont D'ael	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Sempervivum arachnoideum</i> , <i>Sempervivum montanum</i> , <i>Sedum annuum</i> , <i>Silene rupestris</i> , <i>Veronica fruticans</i> , <i>Veronica dillenii</i> , <i>Sedum acre</i> , <i>S. album</i> , <i>S. sexangulare</i> , <i>Scleranthus perennis</i> , <i>Rumex acetosella</i>
IT1205030	Pont D'ael	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite
IT1205030	Pont D'ael	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	
IT1205030	Pont D'ael	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205030	Pont D'ael	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di fauna indicatrice di buona qualità	si	-			
IT1205030	Pont D'ael	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205030	Pont D'ael	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2,36 superficie attuale	ettari	saranno previste indagini per approfondire le conoscenze, tenendo conto della difficoltà di accesso alla gola rocciosa. Si tratta di popolamenti alquanto stabili nel medio e lungo periodo. Nel sito l'habitat presenta condizioni stagionali (localizzazione in forra, difficoltà di accesso) tali da renderlo non utilizzabile a fini selvicolturali e/o turistico-ricreativi per cui non presenta particolari criticità. Per tali motivi si può affermare che il mantenimento della buona struttura dell'habitat ha eccellenti prospettive future così da raggiungere uno stato di conservazione eccellente nel medio-lungo termine.
IT1205030	Pont D'ael	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1205030	Pont D'ael	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura strato arboreo	≥ 80	%	
IT1205030	Pont D'ael	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Tilia cordata</i> , <i>T. platyphyllos</i> , <i>Ulmus glabra</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Acer platanoides</i> , <i>A. pseudoplatanus</i>
IT1205030	Pont D'ael	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Diversità delle specie forestali	≥ 3	specie	
IT1205030	Pont D'ael	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1205030	Pont D'ael	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1205030	Pont D'ael	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1205030	Pont D'ael	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1205030	Pont D'ael	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri parametri di qualità biotica	Copertura di legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
IT1205030	Pont D'ael	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Presenza di legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1205030	Pont D'ael	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Presenza di fauna indicatrice di buona qualità		si	-	Barbastello	
IT1205030	Pont D'ael	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205030	Pont D'ael	F								
IT1205030	Pont D'ael	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Popolazione	Consistenza numerica	//	Incremento della popolazione in 10 anni (>Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Nel sito sono presenti sporadici individui con livree che testimoniano una elevata introgressione genetica con la trota fario (ibridi), condizione che fa indicare la specie come rara nel sito. La consistenza della popolazione sarà stimata quantitativamente nel successivo monitoraggio previsto nel 2024 nell'ambito del progetto LIFE GRAYMARBLE, successivamente all'intervento di reintroduzione.
IT1205030	Pont D'ael	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030		Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)		La consistenza numerica rara indica una popolazione certamente destrutturata e composta da individui introgressi geneticamente con la trota fario alloctona. La struttura di popolazione sarà valutata alla fine del progetto (2025) e nei 5 anni successivi (2026-2030) a seguito delle attività di reintroduzione della specie previsti nel progetto LIFE GRAYMARBLE
IT1205030	Pont D'ael	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Incremento dell'estensione in 10 anni (≥ 10%)	% di area idonea sul totale dell'area bagnata (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Habitat di specie: % di area idonea per la specie <i>marmoratus</i> sul totale dell'area bagnata (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017) attualmente percentuale di habitat disponibile "non buono" con valore dell'Indice di Integrità dell'habitat inferiore a 0,6. Rivalutazione dell'indice di integrità dell'habitat a seguito della rimodulazione dei Deflussi minimi a fine sperimentazione DMV (RAVA-CVA) Caratteristiche delle aree idonee (i) Nessuna altreazione dell'alveo; (ii) acque limpide e ben ossigenate; (iii) substrato a dominanza di ciottoli e ghiaia (2 – 100 mm); (iv) Stato ecologico delle acque: indice LIMeco = ELEVATO
IT1205030	Pont D'ael	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030		Qualità dell'habitat	Assenza di popolazioni di Trota fario	Si	Assenza Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Specie alloctona attualmente presente come specie dominante che incide anche sull'introgressione genetica dei rari esemplari presenti di <i>S. marmoratus</i> .
IT1205030	Pont D'ael	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030		QUALITA' IDROMORFOLOGICA	Indice di integrità dell'habitat >=0,6 in 10 anni		(Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Indice di Integrità dell'habitat (IH) inferiore a 0,6 "non buono"
IT1205030	Pont D'ael	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030		Continuità fluviale	Continuità fluviale con la Dora Baltea		km di continuità fluviale verso valle	Attuale presenza di due interruzioni della continuità fluviale con la Dora Baltea (Opera di derivazione idroelettrica della CVA a valle e soglia anti erosione a valle del ponte della strada regionale).
IT1205030	Pont D'ael	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030		Vegetazione spondale	Nessun decremento			Nel sito il tratto di torrente che ospita <i>S. marmoratus</i> non ha le caratteristiche morfologiche idonee ad ospitare habitat torrentizi Natura 2000 (3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia pioniera o 3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica o 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia a Salix eleagnos). Il corso d'acqua, infatti, è incuneato tra sponde rocciose che non consentono lo sviluppo della vegetazione erbacea, subfruticosa o arbustiva tipica degli habitat 32
IT1205030	Pont D'ael	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205030	Pont D'ael	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Prospettive future	PA21 - Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	Presenza di derivazioni irrigue (Ru Aymavilles)	IH > 0,6 (Buono)		Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017) Impatto medio IH attuale inferiore a 0,6 (non buono)
IT1205030	Pont D'ael	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Prospettive future	PD02 - Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)	Derivazione idroelettrica di CVA a monte "La Nouva" che altera regime idrologico naturale, presenza di una derivazione di CVA a valle "Grand'Eyvia" che genera interruzione della continuità fluviale	IH > 0,6 (Buono) Nessuna		Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017) Impatto alto IH attuale inferiore a 0,6 (non buono) Interruzione della continuità fluviale prima della confluenza in Dora Baltea
IT1205030	Pont D'ael	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Prospettive future	G07 - Pesca e raccolta di molluschi in ambiente di acqua dolce (ricreativa)	Pressione e minaccia: Pesca vietata sulla specie ma disturbo e potenziale mortalità post rilascio (pesca no kill)	Nessuna		Attività di pesca all'interno del Sito Assenza di regolamento specifico e pesca ad oggi ammessa
IT1205030	Pont D'ael	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Prospettive future	PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Presenza in tutto il bacino di specie ittiche alloctone (Salmo trutta, Oncorhynchus mykiss e Salvelinus fontinalis) interferenti con la specie.			Impatto alto Presenza in tutto il bacino di specie ittiche alloctone (Salmo trutta, Oncorhynchus mykiss e Salvelinus fontinalis) interferenti con la specie autoctone.
IT1205030	Pont D'ael	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Prospettive future	PL06 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	Presenza a valle di una soglia anti-erosione in corrispondenza del ponte in loc. Aymavilles che genera interruzione del continuum fluviale per l'ittiofauna della Dora Baltea			Impatto alto Interruzione della continuità fluviale prima della confluenza in Dora Baltea
IT1205030	Pont D'ael	M								
IT1205030	Pont D'ael	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie presente, come da FS; rilevata il 4 set. 2020 in riposo nella galleria del sentiero tra Ponder e Camagne (Patriarca & Debernardi 2021) I dati quantitativi saranno consolidati nella prossima campagna di monitoraggio
IT1205030	Pont D'ael	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie		Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: galleria lungo sentiero tra Ponder e Camagne, che attraversa una fascia rocciosa. Vicino ai confini a nord-ovest, lungo la cresta, presente vasca di accumulo della centrale idroelettrica di Chavonne, alimentata da un canale in galleria per un lungo tratto, potenzialmente idoneo per la chiroterofauna. Indagini in corso Habitat N2000 riconducibile al rifugio: nessuno

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205030	Pont D'ael	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico		Nessun decremento nel sito (≥130)	ettari	Habitat di specie: presenti formazioni forestali miste o di conifere, in parte costituiti da boschi di invasione di ex coltivi abbandonati da lungo tempo. Lungo le pareti rocciose a quota maggiore presenti boschi di conifere, principalmente pino silvestre, mentre la gola del torrente presenta un bosco di forra Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9180		
IT1205030	Pont D'ael	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad	Livello di impatto	Di recente la galleria è stata illuminata in modo continuativo (seppure con luci di bassa intensità), alterandone la funzionalità per la chiroterofauna	
IT1205030	Pont D'ael	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono		Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH: 9180
IT1205030	Pont D'ael	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie			Presenza di punti d'acqua	si				Assenti nel sito; presente il torrente ma con corrente impetuosa. Vicino ai confini a nord-ovest, lungo la cresta, presente vasca di accumulo della centrale idroelettrica di Chavonne, potenziale sito di abbeverata
IT1205030	Pont D'ael	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie			Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5		%		Nel sito non sono presenti boschi vetusti o isole di senescenza
IT1205030	Pont D'ael	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie			Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5			alberi/ettaro	Assenza di dati, da valutare la presenza di esemplari arborei di grandi dimensioni ed età avanzata, che possono garantire la presenza di rifugi arborei
IT1205030	Pont D'ael	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie			Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento				Previsto incremento degli interventi di mantenimento degli habitat aperti (già in atto si vedano misure relative)
IT1205030	Pont D'ael	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie			Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205030	Pont D'ael	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie			Prospettive future	PF12 - Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Galleria del sentiero che attraversa il sito illuminata di recente in modo continuativo		luci prive di accensione in base a sensori di passaggio di escursionisti (o dotate di pulsante di accensione temporizzato presso entrambi gli ingressi)	Impatto alto La galleria attualmente è illuminata in modo continuativo, quindi non è idonea per questa e altre specie di chiroteri

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT120530	Pont D'ael	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	si			IA - intervento attivo	Sito individuato dal progetto LIFE GRAYMARBLE come Area Nursery e area di rinforzo con la reintroduzione di esemplari geneticamente puri.	1	Intervento di reintroduzione della specie	Amministrazione Regionale		da avviare	Il progetto LIFE GRAYMARBLE prevede un'azione specifica di reintroduzione anche nel presente Sito e successivo monitoraggio quinquennale per verificare e quantificare il successo della reintroduzione e la consistenza numerica della popolazione		Reintroduzione nell'ultimo anno di progetto di individui allo stadio giovanile e ripetizione nei 5 anni post LIFE (quantità da definire sulla base del successo riproduttivo dei riproduttori in cattività)	Partner del progetto LIFE GRAYMARBLE	Come da progetto LIFE, personale di progetto dei vari partner	come da progetto LIFE GRAYMARBLE				Fondi Europei programma LIFE
IT120530	Pont D'ael	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	si	PG07	Pesca e raccolta di molluschi in ambiente di acqua dolce (ricreativa)	RE - regolamentazione	Divieto di pesca nel sito	no	Pesca ammessa	Amministrazione Regionale	S		Decreto del Presidente della Repubblica 357/1997 Calendario Ittico (RAVA - consorzio regionale pesca) La misura prevede di inserire nel Calendario Ittico regionale il divieto di pesca nel sito o eventualmente di approvare diverse modalità a seguito della valutazione di incidenza		Divieto di pesca su tutto il tratto	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.					
IT120530	Pont D'ael	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	si			RE - regolamentazione	Divieto di alterazione idromorfologica	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	S		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura volta a contrastare le minacce PD02, PA11, PF14, PF17 sono vietate le seguenti attività: - La captazione delle acque superficiali e sotterranee, ad eccezione dei prelievi destinati ad autoconsumo, a uso potabile, a uso agro-silvo-pastorale. - L'alterazione morfologica di qualsiasi natura fatta salvo gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. - Il taglio della vegetazione ripariale e la rimozione di detriti legnosi in alveo, fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. Le condizioni di pubblica incolumità devono essere dimostrate da un apposito studio multidisciplinare che comprenda la modellazione idraulica, l'analisi idromorfologica e l'analisi del rischio. Lo studio, sito specifico e basato su dati appositamente raccolti, deve prevedere un'analisi almeno alla scala del corpo idrico, minimizzare gli impatti su habitat e specie, individuare le migliori soluzioni progettuali, le tecniche esecutive, le misure di mitigazione e modalità di manutenzione.	https://www.regione.vda.it/verifiche/ambiente/biodiversita_e_aria_naturali_progetto/natura2000/rete_natura_2000_1.aspx	Azioni di sorveglianza del rispetto di divieto e obblighi da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.					
IT120530	Pont D'ael	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Obbligo di conservare gli alberi habitat	110	n alberi/ha	Amministrazione regionale	S		Misura atta a contrastare minacce B07, B08 che favorisce anche altre specie di chiroterti in alt. IV e svariati taxa (p.es. coleotteri saproxilici, avifauna cavicola); da applicare negli habitat forestali, grandi alberi isolati o filari alberati eventualmente presenti nel sito Obbligo di mantenere in bosco non meno di 10 alberi tra quelli di maggiori dimensioni ad ettaro, marcati individualmente quali "alberi per la biodiversità" in caso di interventi selviculturali, sfalcati fino a completo decadimento e successiva sostituzione. Utilizzare criteri indicati in Kraus et al. 2016 - Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo - e anche i criteri di scelta elencati in Patriarca & Debernardi 2021, pagg. 251 e 252.	www.inbar.it/index.php	La misura deve essere recepita all'interno di eventuali Piani di assessment forestale o altro tipo di regolamentazione della gestione delle foreste	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.					
IT120530	Pont D'ael	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	no	PF12	*Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	IA - intervento attivo	Dotazione di sensori di attivazione in caso di passaggio di escursionisti per l'impianto di illuminazione della galleria Fondel Canagne	100	% luci galleria del sentiero	Amministrazione regionale		da avviare	La galleria è stata illuminata di recente, tramite illuminazione continua, per garantire il passaggio agli escursionisti; questo provoca un'alterazione delle condizioni di oscurità idonee per la fauna lucifuga (chiroterti e artropodi). E' necessario dotare l'impianto di sensori di attivazione o di pulsanti di accensione temporizzata ad ambo gli accessi, in modo che la galleria sia illuminata solo quando necessario. Misura che assolve l'obbligo di mitigazione dell'inquinamento luminoso (si veda nuova MAC trasversale)		Il costo dell'intervento, sostenuto dall'Amministrazione regionale, sarà velocemente ripagato dal risparmio energetico generato dallo spegnimento di luci non necessarie tranne che durante il passaggio di escursionisti, quindi per pochi minuti al giorno	Amministrazione regionale	Intervento da svolgersi entro la fine del 2025				Fondi regionali/ministeriali/europei	

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1205030	Pont D'ael	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuzione dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>Obbligo previsto dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": art. 5, comma 2, lettera a): "nessa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotto e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione" e recepito dalla DGR n. 3061/2011.</p> <p>Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnalatori sui cavi e/o interrimento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotto dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirovano & Cocchi 2008):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mitigazione dei cavi tramite interrimento delle linee elettriche o apposizione di segnalatori o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linea Alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fune di guardia sia sui conduttori) - mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite interrimento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Elcord. <p>Per le specifiche tecniche si rimanda a Ceccolini & Cenerini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthilott 2015 e 2022 - Life Gyphep; progetto Birdskl.</p> <p>In caso di piloni monostelo di linee ad Alta Tensione obbligo di mitigazione del rischio di collisione tramite colorazione dei sostegni (Stokke et al. 2020 - Ecology and Evolution, 10(12), 5670-5679), oppure favorire la costruzione di tralicci.</p>	Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotto	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT1205030	Pont D'ael	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>taglia (minaccia/pressione PFD, E09).</p> <p>Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnalatori sui cavi. - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi <p>Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i>. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach.</p> <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdskl.</p> <p>- per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e rossi/neri)</p>	Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT1205030	Pont D'ael	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti; - divieto di conversione dei prati permanenti - divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spietramento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. <p>Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".</p>	<p>https://www.razione.vda.it/it/tema/ambiente/biodiversita_e_aria_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_laupc</p>	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1205030	Pont D'ael	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutte le ZPS regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", qui con nuova formulazione.</p> <p>Sono vietate le attività, le opere e gli interventi di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati; - effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati; - esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lett. c), della direttiva n. 79/409/CEE; - attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi; - effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio; - svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima dell'1 settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) della Lr. 64/1994 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3 comma 1; - costituzione di nuove zone per l'allevamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti; - realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie, fatte salve le discariche per inerti; - realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci; sono fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del comprensorio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS; - il divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, rimane disciplinato dall'art. 20 della Lr. 27 agosto 1994, n. 64 "Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria aggiornata alla Lr. 2 settembre 1996, n. 33". 	si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT1205030	Pont D'ael	RE - regolamentazione	Obbligo di segnalazione di smarrimento animali zootecnici	100	% superficie Regione	Amministrazione regionale	si	<p>Lo smarrimento di animali zootecnici è normato dal DLGS 134/2022, che all'art. 9 comma 6 cita: "6. L'operatore o il suo delegato, deve comunicare alla ASL il furto, lo smarrimento o il ritrovamento degli animali detenuti oppure del documento di identificazione individuale e dei mezzi di identificazione detenuti entro quarantotto ore dalla scoperta dell'evento, unendo alla comunicazione copia della denuncia".</p> <p>Misura atta a contrastare in particolare lo smarrimento di capre, con conseguente rischio di ibridazione per lo stambecco alpino (Capra ibex, all. V Dir. Habitat). La segnalazione di smarrimento è associata all'obbligo di cattura/eradicazione (si veda misura regolamentare dedicata)</p>	si veda descrizione	Amministrazione regionale Gestore/proprietario del gregge Corpo Forestale VDA ASL	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0						
IT1205030	Pont D'ael	RE - regolamentazione	Obbligo di eradicazione di eventuali capre smarrite o ibridi tra capra e stambecco alpino	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>Misura atta a contrastare il rischio di abbandono di capre, con conseguente grave rischio di ibridazione per lo stambecco alpino (Capra ibex, all. V Dir. Habitat). In caso di segnalazione di capi persi è obbligatorio attivare un immediato intervento di eradicazione (cattura/abbattimento). Lo stesso obbligo vale in caso di rilevamento di individui ibridi tra capra e stambecco alpino</p>	Modalità di eradicazione sito-specifiche da valutare.	Amministrazione regionale Gestore/proprietario del gregge Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Esclusivo Inadeguato Deficit Sconosciuto n.d. = non determinato

Regione	Reg. Ring	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	DATI FORMULARI STANDARD				DATI IV REPORT EX-ART. 17				Distribuzione limitata nazionale	Distribuzione limitata Reg. Biog.	Priorità nazionale	Rischio della Regione	PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
								Superficie ha	N. grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado di conservazione	Valutazione globale					Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione							
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum												PH08 PF05	•Altri tipi di disturbo e intrusione umani •Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PA10 PA14 PF12 PH06	•Allevamento (senza pascolo) •Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura •Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento •Chiusura o restrizioni nell'accesso a siti/habitat		Qualità non buona	MI	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione inadeguato a livello biogeografico, dell'alta priorità nazionale e del ruolo del sito per tutela della specie a livello regionale e biogeografico (principale sito di ibernazione noto della regione)		
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum												PA14 PF02 PF12	•Altri tipi di disturbo e intrusione umani •Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	PA01 PA02 PA03 PA04 PA10 PA12 PA13 PA15 PB07 PB08 PE01 PH05 PH06 PH08 PF01	•Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi) •Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi) •Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura) •Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) •Allevamento (senza pascolo) •Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi •Applicazione di fertilizzanti sintetici sui terreni agricoli •Uso di altri metodi di lotta ai parassiti (esclusa la lavorazione del terreno) •Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Strade, ferrovie e relative infrastrutture •Interventi sugli alberi, taglio/rimozione di alberature e vegetazione ai bordi delle strade per motivi di sicurezza pubblica •Chiusura e restrizioni nell'accesso a siti/habitat •Altri tipi di disturbo e intrusione umana •Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione (colonia riproduttiva)	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione inadeguato a livello biogeografico, dell'alta priorità nazionale e dell'elevato ruolo del sito per tutela della specie a livello regionale e biogeografico (unico sito riproduttivo noto della regione e dell'Italia Nord-occidentale)		
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307	Myotis blythii												PH08 PF05 PA14 PF02 PF12	•Altri tipi di disturbo e intrusione umani •Attività sportive, turistiche e per il tempo libero •Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura •Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti •Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	PA01 PA02 PA03 PA04 PA10 PA12 PA13 PA15 PB07 PB08 PE01 PH05 PH06 PF01	•Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi) •Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi) •Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura) •Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) •Allevamento (senza pascolo) •Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi •Applicazione di fertilizzanti sintetici sui terreni agricoli •Uso di altri metodi di lotta ai parassiti (esclusa la lavorazione del terreno) •Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Strade, ferrovie e relative infrastrutture •Interventi sugli alberi, taglio/rimozione di alberature e vegetazione ai bordi delle strade per motivi di sicurezza pubblica •Chiusura e restrizioni nell'accesso a siti/habitat •Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo		Qualità non buona	MI	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (sito svernamento)	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione inadeguato a livello biogeografico, dell'alta priorità nazionale e dell'elevato ruolo del sito per tutela della specie a livello regionale e biogeografico		
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308	Barbastella barbastellus												PH08 PF05	•Altri tipi di disturbo e intrusione umani •Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PA04 PA13 PB06 PB07 PB08 PB09 PE01 PH05 PF12	•Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) •Applicazione di fertilizzanti sintetici sui terreni agricoli •Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso) •Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Tagli a raso, deforestazione totale •Strade, ferrovie e relative infrastrutture •Interventi sugli alberi, taglio/rimozione di alberature e vegetazione ai bordi delle strade per motivi di sicurezza pubblica •Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento		Qualità non buona	MI	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione inadeguato a livello biogeografico, dell'alta priorità nazionale e dell'elevato ruolo del sito per tutela della specie a livello regionale e biogeografico (maggior sito di ibernazione noto della regione e tra i primi per abbondanza a livello nazionale)		
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324	Myotis myotis												PH08 PF05	•Altri tipi di disturbo e intrusione umani •Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PA10 PA14 PF12 PH06	•Allevamento (senza pascolo) •Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura •Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento •Chiusura o restrizioni nell'accesso a siti/habitat		Qualità non buona	MI	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione inadeguato a livello biogeografico, dell'alta priorità nazionale e dell'elevato ruolo del sito per tutela della specie a livello regionale e biogeografico		
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324	Myotis myotis												PH08 PA14 PF02 PF12	•Altri tipi di disturbo e intrusione umani •Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura •Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti •Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	PA01 PA02 PA03 PA04 PA10 PA12 PA13 PA15 PB07 PB08 PE01 PH05 PH06 PF01	•Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi) •Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi) •Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura) •Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) •Allevamento (senza pascolo) •Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi •Applicazione di fertilizzanti sintetici sui terreni agricoli •Uso di altri metodi di lotta ai parassiti (esclusa la lavorazione del terreno) •Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Strade, ferrovie e relative infrastrutture •Interventi sugli alberi, taglio/rimozione di alberature e vegetazione ai bordi delle strade per motivi di sicurezza pubblica •Chiusura e restrizioni nell'accesso a siti/habitat •Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo		Qualità non buona	MI	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia riproduttiva)	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione inadeguato a livello biogeografico, dell'alta priorità nazionale e dell'elevato ruolo del sito per tutela della specie a livello regionale e biogeografico (unico sito riproduttivo noto della regione)		

Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione (colonia riproduttiva) Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)	Popolazione	Consistenza della popolazione	Colonia in ibernazione	Nessun decremento (≥ 90 individui)	n. individui/colonia	Sito minerario da 1992: incremento n° individui da 38 a 92 Le miniere di Pompiod rappresentano l'unico sito di ibernazione noto per la Valle d'Aosta e uno dei 4 dell'Italia nord-occidentale, assumendo, quindi, una rilevanza nazionale per la conservazione della chiroterofauna (10 specie censite). Per numero di esemplari osservati, rispetto alle attuali conoscenze chiroterologiche relative all'Italia nord-occidentale, le miniere rappresentano il più importante sito di ibernazione noto per R. ferrumequinum; costituiscono, inoltre, il probabile principale sito di ibernazione degli esemplari dell'unica colonia riproduttiva attualmente nota per la specie in Valle d'Aosta (Patriarca & Debernardi 2021).
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione (colonia riproduttiva) Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)			Colonia riproduttiva	Nessun decremento (≥ 135 individui età ≥ 1 anno)	n. individui/colonia	Dal 2001: incremento n° individui età ≥ 1 anno da 76 a 135 La colonia riproduttiva della Cattedrale di Aosta è l'unica nota in Valle d'Aosta ed è isolata rispetto alle più vicine colonie piemontesi (>120 km, Patriarca & Debernardi 2021), peraltro caratterizzate da consistenze inferiori, e, per questo motivo, assume una rilevanza nazionale (Agnelli et al., 2004), anche dal punto di vista genetico (Palladini et al., 2019). La specie utilizza i sottotetti dell'ala Nord per il parto e l'allevamento dei piccoli, mentre i sottotetti dell'ala Sud sono usati per il riposo diurno da alcuni esemplari e da tutta la colonia il resto del periodo di attività. I sottotetti sono situati alla base dei due campanili. Fra gli anni 2008-2010 l'edificio ha subito importanti interventi di ristrutturazione ma l'adozione concordata, tra il Dipartimento Ambiente, la Soprintendenza e la Curia vescovile, di un cronoprogramma che ha escluso i lavori nei periodi di presenza della specie ha permesso la conservazione della colonia ed ottimizzato il microclima del rifugio riproduttivo (dimostrato dall'incremento numerico successivo). La consistenza nei due siti è ovviamente correlata trattandosi della stessa colonia (non tutti gli esemplari sfruttano però le miniere per l'ibernazione).
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione (colonia riproduttiva) Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)		Siti di rifugio noti		(-) Nessun decremento nel sito: ≥ 3 siti	numero di siti	•sito minerario di Pompiod: sito di ibernazione, swarming e rifugio diurno in cavità ipogee •sito Cattedrale di Aosta: sito di riproduzione e rifugio diurno in edificio storico •sito castello di Aymavilles: sito di rifugio diurno di singoli esemplari
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione (colonia riproduttiva) Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 9604)	ha	•Habitat di specie: prati sfalcati di bassa quota, praterie aride dei versanti, frutteti, vigneti, boschi ripari della Dora Baltea, boschi misti dei versanti intervallati ad aree aperte, in Valle d'Aosta in genere al di sotto dei 1500 m slm. Considerati tutti gli habitat non artificiali in un raggio di 5 km dai siti e al di sotto dei 1500 m slm. Utilizzata la Carta della Natura (ISPRA, 1:50.000), escludendo la classe "86.1-Città, centri abitati". https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/valle-daosta •Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6150_6210/6240_91E0 - la maggior parte delle estensioni non sono incluse in siti Natura 2000.
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione (colonia riproduttiva) Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)		Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Assenza di disturbo	Attualmente il sito riproduttivo è tutelato da efficaci misure di conservazione che garantiscono l'assenza di disturbo all'interno della nursery durante i mesi di presenza dei chiroteri. Il sito di svernamento è invece sotto pressione a causa dell'accesso di persone non autorizzate alle miniere di Pompiod, proprietà privata
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione (colonia riproduttiva) Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)		Qualità dell'habitat	Presenza di punti d'acqua	Si	Presenza/Assenza	I punti d'acqua sono esterni al sito e sono costituiti dalla Dora Baltea, da bacini artificiali a fini irrigui, specialmente importanti sui versanti xerici se con condizioni e dimensioni idonee all'abbeverata, e dai laghetti di cava disseminati lungo la piana della Dora, tra Aosta e Saint-Marcel, di cui uno all'interno della ZSC/ZPS IT1205070 Les Iles di Saint-Marcel. Le zone umide naturali sono invece molto ridotte per via di bonifiche agrarie e lavori di regimazione della Dora Baltea.
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione (colonia riproduttiva) Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)			(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	Si	Presenza/Assenza	All'interno del sito IT1205034 solo la parete rocciosa che ospita il complesso minerario di Pompiod è circondata da una formazione forestale mista con latifoglie e conifere (circa 6.500mq) di cui non è nota la struttura. L'area ampia circostante è ricca di formazioni forestali di versante che potenzialmente assicurano il soddisfacimento di tale target, soprattutto nella bassa valle del Gran S. Bernardo, mentre lungo il fondovalle la fascia ripariale della Dora Baltea deve essere ripristinata e tutelata in lunghi tratti. Sul versante esposto a sud della valle centrale presenza di rimboscimenti artificiali monospecifici o boschi di invasione in genere coetanei
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione (colonia riproduttiva) Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)			(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	n alberi/ha	Assenza di dati tranne quelli riguardanti alberi monumentali, spesso interni ai centri abitati (database dedicato Ufficio Flora e Fauna, Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali). Necessità di proteggere gli alberi di grandi dimensioni nell'habitat trofico, spesso abbattuti per motivazioni di sicurezza pubblica. Necessità di censire e tutelare gli esemplari di grandi dimensioni senescenti e non e prevedere inoltre adeguato mantenimento a fini di rinnovo di alberi vitali con stesso diametro o di minori dimensioni se assenti (≥3 alberi/ha Φ >50 cm, se assenti > 25 cm).
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione (colonia riproduttiva) Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)			(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento nel sito		Lungo il fondovalle e sui versanti paesaggio prevalentemente agricolo con lembi marginali di bosco costituito da mescolanze di latifoglie e conifere e lembi di bosco ripario lungo gli argini della Dora Baltea, per lunghi tratti molto alterato da interventi di regimazione. Elementi del paesaggio tradizionale ridotti su aree vaste per via di avvenute bonifiche agrarie (riordini fondiari) dal Dopoguerra in poi.
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione (colonia riproduttiva) Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)		Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	Si	Presenza/Assenza	Assenza di dati sulla riduzione dell'abbondanza per l'utilizzo di antiparassitari per il bestiame nocivi per l'entomofauna coprofila, in particolare avermectine. Necessarie indagini specifiche
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione (colonia riproduttiva) Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione (colonia riproduttiva) Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)	Prospettive future	PH08 - Altri tipi di disturbo e intrusioni umane	Colonia ibernante Altri tipi di disturbo e intrusioni umane, dovuti alla possibilità di accedere a 11 gallerie su 12 presenti, per via della pervietà degli accessi a vari livelli	0 gallerie accessibili	numero	Impatto alto Complesso minerario di proprietà privata Attualmente si rilevano accessi al sito da parte di non autorizzati, nonostante i divieti, a causa di assenza di barriere o per varchi. Quindi le gallerie vengono sfruttate per spostarsi tra gli 11 livelli, con potenziale disturbo e rischio di atti vandalici per gli esemplari ibernanti. E' necessario promuovere la collocazione di barriere fisiche presso gli accessi concordando la gestione con il proprietario.

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione (colonia riproduttiva) Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)	Prospettive future	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Colonia ibernante Attività sportive legate all'arrampicata per la presenza di placche di roccia limitrofe alle gallerie minerarie; presenza di punti di ancoraggio fissi e utilizzo delle gallerie da parte degli arrampicatori per spostarsi tra i livelli	Nessuna superficie destinata all'arrampicata sportiva		Impatto alto Complesso minerario di proprietà privata: occorre prevedere il divieto di arrampicata con la conseguente rimozione dei punti di ancoraggio attualmente posizionati e la verifica del rispetto del divieto	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione (colonia riproduttiva) Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)	Prospettive future	PF02 - Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti	Colonia riproduttiva Inaccessibilità di alcuni siti noti al di fuori del sito N2000 (edifici storici, siti ipogei, gallerie di vario tipo)	Accessibilità di tutti i siti di rifugio noti		Impatto medio Necessità di rendere accessibili rifugi potenziali, fuori sito N2000 ma all'interno dell'habitat trofico. Si vedano le Misure trasversali	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione (colonia riproduttiva) Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)	Prospettive future	PF12 - Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Colonia riproduttiva Aumento dell'inquinamento luminoso	Nessun aumento della potenza luminosa installata	Potenza installata	Impatto medio Si evidenzia una tendenza all'aumento dell'illuminazione notturna pubblica e privata, in parte dovuto al ridotto costo dei LED. Fondamentale mantenere l'oscurità notturna intorno ai siti e nei corridoi bui che permettono lo spostamento dei chiroteri attraverso il tessuto urbano di Aosta e nell'habitat trofico.	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione (colonia riproduttiva) Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)	Prospettive future	PA14 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	Colonia riproduttiva Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura, specialmente vigneti e frutteti.	Minimizzare l'utilizzo dei pesticidi nel raggio di 5 km dai siti di rifugio		Impatto medio Negli anni si è intensificata la coltivazione della vite e delle mele nell'area della piana di Aosta e comuni limitrofi. Tale coltivazione finalizzata alla vendita dei prodotti e non più al solo uso familiare ha incrementato l'utilizzo di pesticidi/fitofarmaci. Necessario valutare i prodotti usati e le modalità	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M									
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Popolazione	Dimensione della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)		La presenza accertata di M.blythii nella regione è recente, dovuta alla cattura di alcuni esemplari: un maschio nel 2020 (in comune di Valpelline) e due femmine nel 2021 (in comune di Champdepraz). All'interno della colonia riproduttiva di grandi Myotis, ora nella galleria ferroviaria, non sono mai stati rilevati individui di questa specie (n=17 esemplari ritrovati morti erano M. myotis, Patriarca & Debernardi 2021); visto però che M. myotis e M. blythii sono solo parzialmente distinguibili con l'osservazione a distanza, e considerato che formano spesso colonie riproduttive miste, anche con possibilità di ibridazione, non si esclude che alcuni esemplari di M. blythii possano essere presenti nella colonia di M. myotis. Né è possibile escludere che nella regione esistano colonie riproduttive delle due specie ancora non rilevate. Nel 2023 la specie è stata contattata nelle miniere in attività di swarming tardo estiva, quindi utilizza il sito con certezza, almeno in alcuni stagioni; la specie è stata rilevata allo stesso modo in almeno un altro sito regionale, lontano dal sito (Arnad) - Presente = da usare in via eccezionale quando non è noto se la specie è molto rara, rara o comune	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni		Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Specie mai accertata all'interno della colonia riproduttiva di M. myotis, ma la sua presenza non può essere esclusa per via dell'osservazione a distanza degli esemplari, evitando la manipolazione per non arrecare disturbo alla nursery. Dovranno essere indagati nuovi siti per individuare potenziali colonie riproduttive su tutto il territorio regionale (dati in Valpelline e fondovalle sud-orientale). Nel 2023 la specie è stata confermata in swarming all'interno delle miniere di Pompiod	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 9604)	ha	•Habitat di specie: prati sfalcati di bassa quota, praterie aride dei versanti, frutteti, vigneti, boschi ripari della Dora Baltea, boschi misti dei versanti intervallati ad aree aperte. Utilizzata la Carta della Natura, escludendo la classe "86.1-Città, centri abitati" https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/valle-daosta •Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6150, 6210/6240, 91E0 - la maggior parte delle estensioni non sono incluse in siti Natura 2000. Il sito è costituito da tre entità distinte e distanziate tra loro, con distanza max di circa 6,7 Km: le miniere di Pompiod, il castello di Aymavilles e la cattedrale di Aosta.La potenziale area di foraggiamento della specie è rappresentata dall'ampia piana di Aosta e comuni limitrofi che presenta un mosaico di habitat idonei, costituito da: prati sfalcati di bassa quota, praterie aride dei versanti, frutteti, vigneti, boschi ripari della Dora Baltea, fasce di bosco misto dei versanti.	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni		Qualità dell'habitat	Presenza di punti d'acqua	Si	Presenza/Assenza	I punti d'acqua sono esterni al sito e sono costituiti dalla Dora Baltea, da bacini artificiali a fini irrigui, specialmente importanti sui versanti xerici se con condizioni idonee all'abbeverata, e dai laghetti di cava disseminati lungo la piana della Dora, tra Aosta e Saint-Marcel, di cui uno all'interno della ZSC/ZPS IT1205070 Les Iles di Saint-Marcel. Le zone umide naturali sono invece molto ridotte per via di bonifiche agrarie e lavori di regimazione della Dora Baltea.	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Prospettive future	PH08 - Altri tipi di disturbo e intrusioni umani	Sito ibernazione: Disturbo umano dovuto alla possibilità di accedere a 11 gallerie su 12 presenti nelle miniere di Pompiod, per via della pervietà degli accessi a vari livelli	0 gallerie accessibili	numero	Impatto medio Complesso minerario di proprietà privata Attualmente si rilevano accessi al sito da parte di non autorizzati, nonostante i divieti, a causa di assenza di barriere o per varchi nelle stesse. Quindi le gallerie vengono sfruttate per spostarsi tra gli 11 livelli, con potenziale disturbo e rischio di atti vandalici per gli esemplari ibernanti. E' necessario promuovere la collocazione di barriere fisiche presso gli accessi concordando la gestione con il proprietario.	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Prospettive future		Sito di riproduzione: accesso antropico libero alla galleria ferroviaria dismessa utilizzata dal 2017	0 accessi alla galleria ferroviaria	numero	Impatto alto Attualmente accessibile, nessuna barriera. Presenza di una falesia di arrampicata presso l'accesso a valle, con conseguente presenza di persone	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Prospettive future	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Attività sportive legate all'arrampicata per la presenza di placche di roccia limitrofe alle gallerie minerarie; presenza di punti di ancoraggio fissi e utilizzo delle gallerie da parte degli arrampicatori per spostarsi tra i livelli	Nessuna superficie destinata all'arrampicata sportiva		Impatto medio Complesso minerario di proprietà privata : occorre prevedere il divieto di arrampicata con la conseguente rimozione dei punti di ancoraggio attualmente posizionati	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Prospettive future	PF02 - Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti	Inaccessibilità di alcuni siti noti al di fuori del sito N2000 (edifici storici, siti ipogei, gallerie di vario tipo)	Accessibilità della specie a tutti i siti di rifugio noti		Impatto alto Necessità di rendere accessibili rifugi potenziali, fuori sito N2000 ma all'interno dell'habitat trofico. Si vedano le Misure trasversali	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Prospettive future	PF12 - Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Illuminazione decorativa esterna del castello di Aymavilles, deterrente per i grandi Myotis, altamente lucifughi	Minimizzare il disturbo luminoso nei periodi sensibili		Impatto medio L'illuminazione decorativa viene accentuata dai colori chiari della tinteggiatura. Visto che i grandi Myotis per cui era stato istituito il sito N2000 sono fortemente lucifughi, si ipotizza che l'illuminazione decorativa post restauro, seppur mitigata, prevenga ancora la ricolonizzazione del sito (a cui si sommano le alterazioni strutturali); andrebbe quindi previsto uno spegnimento totale dell'illuminazione decorativa almeno tra maggio e luglio. Va garantito un corridoio buio tra il paesaggio agrario circostante e il castello, attraverso il parco recintato circostante.	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Prospettive future	PA14 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura, specialmente vigneti e frutteti.	Minimizzare l'utilizzo dei pesticidi nel raggio di 5 km dai siti di rifugio	Impatto medio Negli anni si è intensificata la coltivazione della vite e delle mele nell'area della piana di Aosta e comuni limitrofi. Tale coltivazione finalizzata alla vendita dei prodotti e non più al solo uso familiare ha incrementato l'utilizzo di pesticidi/fitofarmaci. Necessario valutare i prodotti usati e le modalità	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M								
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Popolazione		Colonia riproduttiva	Nessun decremento nel sito: 105 individui età ≥ 1 anno	n. individui/colonia	Castello di Aymavilles: i dati raccolti in maniera sistematica dal 1991 attestano una frequentazione irregolare dell'edificio con abbandoni precoci in alcuni anni e assenze della colonia in altri (n. max 1994 170 di età ≥ 1 anno, stima di minima; comunque inferiore rispetto alle notizie storiche degli anni '70). L'ultimo anno in cui la colonia ha frequentato il sito con numeri consistenti di esemplari è stato il 2002, mentre sono stati rilevate tracce di singoli esemplari fino al 2009. Nel periodo 2013-2019 sono stati eseguiti lavori di restauro del castello sottoposti a valutazione di incidenza e applicando relative misure di mitigazione. La fruizione turistica post restauro potrebbe rendere improbabile la ricolonizzazione del castello. La colonia gravita tuttavia ancora nell'area della ZSC. Galleria della linea ferroviaria dismessa Aosta-Pré-Saint-Didier: ad agosto 2017 una colonia è stata ritrovata all'interno di una galleria dismessa dal dicembre 2015 (fuori N2000); rispetto alla popolazione massima registrata nel castello negli anni '90, poi diminuita (170 individui di età ≥ 1 anno nel 1994), la colonia nella galleria è aumentata dal 2018 da 68 a 105 individui (piccoli esclusi), mostrando un trend positivo, forse dovuto ad una riaggregazione degli individui prima dispersi sul territorio. Il nuovo rifugio è soggetto a elementi di criticità per la possibile riattivazione della linea ferroviaria; inoltre l'accesso alla galleria è libero, esponendo gli esemplari a a vari tipi di disturbo. Specie comune nel Dopoguerra, ora sono note solo 6 colonie tra Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria, quindi questa colonia assume una rilevanza nazionale fondamentale
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni		Consistenza della popolazione	Colonia in ibernazione	Nessun decremento nel sito: 1-3	n. individui/colonia	sito minerario di Pompiod dal 1992/93: 1-3 individui/anno, numero costante. La maggior parte degli esemplari della colonia riproduttiva probabilmente iberna in fessure in pareti rocciose
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni		Siti di rifugio noti		Nessun decremento nel sito: ≥ 2	numero	•sito minerario di Pompiod: sito di ibernazione, swarming e rifugio diurno in cavità ipogee • sito Castello di Aymavilles (abbandonato dal 2009): sito di riproduzione e rifugio diurno in edificio storico • galleria dismessa della linea ferroviaria Aosta-Pré-Saint-Didier (fuori sito N2000): sito di riproduzione, rifugio diurno e accoppiamento in galleria ferroviaria in disuso individuata nel 2017 e in tuttora uso Attualmente è noto un'unico sito di rifugio utilizzato a fini riproduttivi, al di fuori del sito N2000, mentre pochi esemplari sfruttano le miniere per l'ibernazione, probabilmente perché la specie iberna in fessure nelle pareti rocciose. Nell'habitat trofico sono presenti altri edifici storici e siti ipogei potenzialmente idonei.
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 9604)	ha	•Habitat di specie: prati sfalcianti di bassa quota, praterie aride dei versanti, frutteti, vigneti, boschi ripari della Dora Baltea, boschi misti dei versanti intervallati ad aree aperte. Utilizzata la Carta della Natura, escludendo la classe "R6.1-Città, centri abitati". https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/valle-daosta •Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6150, 6210/6240, 91E0 - la maggior parte delle estensioni non sono incluse in siti Natura 2000. Il sito è costituito da tre entità distinte e distanziate tra loro, con distanza max di circa 6,7 Km: le miniere di Pompiod, il castello di Aymavilles e la cattedrale di Aosta. La potenziale area di foraggiamento della specie è rappresentata dall'ampia piana di Aosta e comuni limitrofi che presenta un mosaico di habitat idonei, costituito da: prati sfalcianti di bassa quota, praterie aride dei versanti, frutteti, vigneti, boschi ripari della Dora Baltea, fasce di bosco misto dei versanti.
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni		Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Assenza di disturbo	Il sito di ibernazione necessita di tutela visti gli accessi non autorizzati, ma la specie è presente con numeri molto ridotti rispetto alle altre. Il Castello di Aymavilles non è più stato usato come sito riproduttivo della specie dal 2002 La galleria ferroviaria in cui si è spostata la colonia riproduttiva è sotto pressione per via degli accessi pervi al sito.
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni		Qualità dell'habitat	Presenza di punti d'acqua	Si	Presenza/Assenza	I punti d'acqua sono esterni al sito e sono costituiti dalla Dora Baltea, da bacini artificiali a fini irrigui, specialmente importanti sui versanti xerici se con condizione idonee all'abbeverata, e dai laghetti di cava disseminati lungo la piana della Dora, tra Aosta e Saint-Marcel, di cui uno all'interno della ZSC/ZPS IT1205070 Les Iles di Saint-Marcel. Le zone umide naturali sono invece molto ridotte per via di bonifiche agrarie e lavori di regimazione della Dora Baltea.
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni			Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	La situazione si colloca tra Medio e Alto, in quanto sono presenti tutti gli stadi seriali (praterie naturali ridotte) ma il mosaico agricolo non è particolarmente complesso. Risulta necessario ripristinare gli elementi tipici del paesaggio agrario tradizionale, rimossi per via di bonifiche agrarie e in certi casi tuttora in corso su scala inferiore, così come conservare quelli rimasti. Tendenza all'aumento dei vigneti e delle colture di mele, con una progressiva omogeneizzazione del paesaggio (alternato a prati/pascoli intensivi); necessità di ripristinare zone umide, con vegetazione circostante e fascia ripariale della Dora Baltea, così come lungo affluenti e fossi.
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni			(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Assenza di dati tranne quelli riguardanti alberi monumentali, spesso interni ai centri abitati (database dedicato Ufficio Flora e Fauna, Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali). Risulta necessario proteggere gli alberi di grandi dimensioni nell'habitat trofico, spesso abbattuti per motivazioni di sicurezza pubblica, in genere però unicamente sulla base di Valutazioni visive, non oggettive. Necessità di censire e tutelare gli esemplari di grandi dimensioni senescenti e non e prevedere inoltre adeguato mantenimento a fini di rinnovo di alberi vitali con stesso diametro o di minori dimensioni se assenti (≥3 alberi/ha Φ >50 cm, se assenti > 25 cm).
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni			(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		All'interno del sito IT1205034 solo la parete rocciosa che ospita il complesso minerario di Pompiod è circondata da una formazione forestale mista con latifoglie e conifere (circa 6.500mq) di cui non è nota la struttura. L'area ampia circostante è ricca di formazioni forestali di versante che potenzialmente assicurano il soddisfacimento di tale target, soprattutto nella bassa valle del Gran S. Bernardo, mentre lungo il fondovalle la fascia ripariale della Dora Baltea deve essere ripristinata e tutelata in lunghi tratti. Sul versante esposto a sud della valle centrale presenza di rimboschimenti artificiali monospecifici o boschi di invasione in genere coetanei
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni			(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi comporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		Lungo il fondovalle e sui versanti paesaggio prevalentemente agricolo con lembi marginali di bosco costituito da mescolanze di latifoglie e conifere e lembi di bosco ripario lungo gli argini della Dora Baltea, per lunghi tratti molto alterato da interventi di regimazione. Elementi del paesaggio tradizionale ridotti su aree vaste per via di avvenute bonifiche agrarie dal Dopoguerra in poi e tuttora rimossi in molte circostanze durante interventi di privati.
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Prospettive future	PH08 - Altri tipi di disturbo e intrusione umani	Sito ibernazione: Disturbo umano dovuto alla possibilità di accedere a 11 gallerie su 12 presenti nelle miniere di Pompiod, per via della pervietà degli accessi a vari livelli	0 gallerie accessibili	numero	Impatto medio Complesso minerario di proprietà privata Attualmente si rilevano accessi al sito da parte di non autorizzati, nonostante i divieti, a causa di assenza di barriere o per varchi nelle stesse. Quindi le gallerie vengono sfruttate per spostarsi tra gli 11 livelli, con potenziale disturbo e rischio di atti vandalici per gli esemplari ibernanti. E' necessario promuovere la collocazione di barriere fisiche presso gli accessi concordando la gestione con il proprietario.	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Prospettive future		Sito di riproduzione: accesso libero alla galleria ferroviaria dismessa utilizzata dal 2017	0 accessi alla galleria ferroviaria	numero	Impatto alto Attualmente accessibile, nessuna barriera. Presenza di una falesia di arrampicata presso l'accesso a valle, con conseguente presenza di persone	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Prospettive future	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Attività sportive legate all'arrampicata per la presenza di placche di roccia limitrofe alle gallerie minerarie; presenza di punti di ancoraggio fissi e utilizzo delle gallerie da parte degli arrampicatori per spostarsi tra i livelli	Nessuna superficie destinata all'arrampicata sportiva		Impatto medio Complesso minerario di proprietà privata : occorre prevedere il divieto di arrampicata con la conseguente rimozione dei punti di ancoraggio attualmente posizionati	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Prospettive future	PF02 - Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti	Inaccessibilità di alcuni siti noti al di fuori del sito N2000 (edifici storici, siti ipogei, gallerie di vario tipo)	Accessibilità della specie a tutti i siti di rifugio noti		Impatto alto Necessità di rendere accessibili rifugi potenziali, fuori sito N2000 ma all'interno dell'habitat trofico. Si vedano le Misure trasversali	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Prospettive future	PF12 - Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Illuminazione decorativa esterna del castello di Aymavilles, deterrente per i grandi Myotis, altamente lucifughi	Minimizzare il disturbo luminoso nei periodi sensibili		Impatto medio L'illuminazione decorativa viene accentuata dai colori chiari della tinteggiatura. Visto che i grandi Myotis per cui era stato istituito il sito N2000 sono fortemente lucifughi, si ipotizza che l'illuminazione decorativa post restauro, seppur mitigata, prevenga ancora la ricolonizzazione del sito (a cui si sommano le alterazioni strutturali); andrebbe quindi previsto uno spegnimento totale dell'illuminazione decorativa almeno tra maggio e luglio. Va garantito un corridoio buio tra il paesaggio agrario circostante e il castello, attraverso il parco recintato circostante.	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Prospettive future	PA14 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura, specialmente vigneti e frutteti.	Minimizzare l'utilizzo dei pesticidi nel raggio di 5 km dai siti di rifugio		Impatto medio Negli anni si è intensificata la coltivazione della vite e delle mele nell'area della piana di Aosta e comuni limitrofi. Tale coltivazione finalizzata alla vendita dei prodotti e non più al solo uso familiare ha incrementato l'utilizzo di pesticidi/fitofarmaci. Necessario valutare i prodotti usati e le modalità	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M									
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	Colonia di ibernazione	(-) Nessun decremento nel sito: ≥ 20 individui	n. individui/colonia	Miniere di Pompiod: nel periodo 1992/2020 da 1 a 21-23 individui Questo sito di ibernazione conta una delle maggiori abbondanze di Barbastello dell'Italia nord-occidentale (Patriarca & Debernardi 2021), isolato rispetto ai siti piemontesi. Il conteggio max di individui è riferito alla stagione 2013/2014 con 23 esemplari. L'ultimo conteggio del 2021 segnala 21 individui; va sottolineato che la specie abbandona precocemente l'ibernazione in caso di condizioni climatiche favorevoli, quindi il numero di esemplari censiti nei prossimi anni potrebbe variare per questo motivo, diminuendo per via di inverni sempre più miti, anche in caso di mitigazione del disturbo dovuto alle intrusioni nelle miniere. In generale la specie sembra ben diffusa nella regione negli habitat microtermi, anche se con densità bassa, per cui rimane una specie rara sia per la selezione dell'habitat sia per la densità	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni		Siti di rifugio noti	sito di ibernazione, swarming e riposo diurno	Nessun decremento nel sito: ≥ 1	numero	Miniere di Pompiod Si segnala la presenza all'interno della galleria ferroviaria utilizzata dalla colonia riproduttiva di grandi Myotis (e altre lungo la linea in disuso), fuori sito Natura 2000, in cui sono stati rilevati barbastelli ibernanti (Patriarca & Debernardi 2021).	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico		Nessun decremento nel sito (≥ 4628)	ha	<u>Habitat di specie: formazioni forestali</u> <u>Utilizzata la Carta della Natura, includendo tutte le classi riconducibili a formazioni forestali</u> https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/valle-daosta <u>Habitat DH riconducibili all'habitat di specie</u> <u>Il sito è costituito da tre entità distinte e distanziate tra loro, con distanza max di circa 6,7 Km: le miniere di Pompiod, il castello di Aymavilles e la cattedrale di Aosta, ma la specie utilizza solo le miniere di Pompiod per l'ibernazione. Considerato che la specie utilizza soprattutto ambienti forestale, ecotoni tra boschi e spazi aperti, zone umide, in siti generalmente microtermi e visto l'ampio intervallo altitudinale in cui la stessa è stata rilevata si può ben ritenere che la superficie dell'habitat trofico sia ben rappresentato, soprattutto sul versante destro orografico della Dora Baltea, microtermo, dove è situato il sito di ibernazione</u>	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni		Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Assenza di disturbo	Il sito di svernamento nelle miniere di Pompiod è attualmente soggetto a pressione dovuta all'accesso di persone non autorizzate, vista la pervietà dei vari accessi. Sarà effettuato un intervento di chiusura degli accessi	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni		Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si		I punti d'acqua sono esterni al sito e sono costituiti dalla Dora Baltea, da bacini artificiali a fini irrigui e dai laghetti di cava disseminati lungo la piana della Dora, tra Aosta e Saint-Marcel, di cui uno all'interno della ZSC/ZPS IT1205070 Les Iles di Saint-Marcel. Le zone umide naturali sono invece molto ridotte per via di bonifiche agrarie e lavori di regimazione della Dora Baltea. Vista la selezione di habitat microtermi assumono particolare rilevanza per la specie zone umide in quota, tra cui torbiere, in cui andrebbe prevenuto l'interramento per preservare la presenza di uno specchio d'acqua libera.	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni			Boschi vetusti o isole di senescenza	≥ 5	%	All'interno del sito IT1205034 solo la parete rocciosa che ospita il complesso minerario di Pompiod è circondata da una formazione forestale mista con latifoglie e conifere (circa 6.500 mq) di cui non è nota la struttura. L'area ampia circostante è ricca di formazioni forestali di versante ma non sono presenti boschi vetusti o isole di senescenza, anche se aree estese non sono soggette a gestione da tempo, anche per via dell'aspra orografia. Diversi settori forestali del versante destro orografico della Dora Baltea, a est del sito in oggetto, ai confini della ZPS Mont Avic e Mont Emilius (confini di quest'ultima oltre il raggio di 5 km) permetterebbero di individuare isole di senescenza, con valore per varie specie (uccelli forestali all. I Dir. Uccelli, anche sulla base di studi approfonditi in corso su strigiformi e picidi Baroni D. & Bocca M. <i>ined.</i> , Maffei et al. 2018). Sarebbe ideale individuare alcune isole di senescenza nei residui boschi alluvionali lungo la Dora Baltea, così come ripristinare i tratti di fascia ripariale alterati	
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni			Alberi di $\Phi > 50$ cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥ 5	alberi/ettaro	Paesaggio prevalentemente forestale solo sui versanti e non in modo uniforme nelle due esposizioni (Sud e Nord). Assenza di dati tranne quelli riguardanti alberi monumentali, spesso interni ai centri abitati (database dedicato Ufficio Flora e Fauna, Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali). Risulta necessario proteggere gli alberi di grandi dimensioni nell'habitat trofico, spesso abbattuti per motivazioni di sicurezza pubblica, in genere però unicamente sulla base di Valutazioni visive, non oggettive. Necessità di censire e tutelare gli esemplari di grandi dimensioni senescenti e non e prevedere inoltre adeguato mantenimento a fini di rinnovo di alberi vitali con stesso diametro o di minori dimensioni se assenti (≥ 5 alberi/ha $\Phi > 50$ cm, se assenti > 25 cm).	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni			Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		Si veda sopra. Foreste di versante scarsamente gestite, in larga parte in stato di abbandono e quindi con dinamiche naturali che dovrebbero garantire l'adeguata presenza di radure, in quota provocate da schianti e canali valanghivi. A quota inferiore presenza di prati/pascoli in prossimità di frazioni di media montagna
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Prospettive future	PH08 - Altri tipi di disturbo e intrusione umani	Altri tipi di disturbo e intrusione umani, dovuti alla possibilità di accedere a 11 gallerie su 12 presenti, per via della pervietà degli accessi a vari livelli	0 gallerie accessibili	numero	Impatto alto Complesso minerario di proprietà privata Attualmente si rilevano accessi al sito da parte di non autorizzati, nonostante i divieti, a causa di assenza di barriere o per varchi. Quindi le gallerie vengono sfruttate per spostarsi tra gli 11 livelli, con potenziale disturbo e rischio di atti vandalici per gli esemplari ibernanti. E' necessario promuovere la collocazione di barriere fisiche presso gli accessi concordando la gestione con il proprietario.
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	Prospettive future	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Attività sportive legate all'arrampicata per la presenza di placche di roccia limitrofe alle gallerie minerarie; presenza di punti di ancoraggio fissi e utilizzo delle gallerie da parte degli arrampicatori per spostarsi tra i livelli	Nessuna superficie destinata all'arrampicata sportiva		Impatto alto Complesso minerario di proprietà privata: occorre prevedere il divieto di arrampicata con la conseguente rimozione dei punti di ancoraggio attualmente posizionati.
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M								

Sezione 3 - Misure di conservazione

Table with columns: Codice sito, Nome sito, Gruppo, Specie/Habitat, Obiettivo, Priorità, Codice, Descrizione, Tipologia misura, Misura di conservazione, Valore, UM (Nr. numero, %...), Soggetto responsabile dell'attuazione, Vigenza, Stato di attuazione, Descrizione, Link URI, Azioni, Soggetto attuatore, Modalità di attuazione, Costo MAC, Fonte di finanziamento 2014-2020, Misura inserita nel PAF 2021-2027 (€/An), Codice Categoria PAF, Fonte di finanziamento PAF 2021-2027, Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF.

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT120504	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	si	PF12	*Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore e altri tipi di inquinamento	RE - regolamentazione	Minimizzazione dell'inquinamento acustico e luminoso presso il Castello di Aymavilles	100	% casella	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Nel periodo di attività dei chiroteri, in particolare tra maggio e luglio obbligo di: - minimizzare l'inquinamento decorativo notturno del castello di Aymavilles - minimizzare il disturbo connesso a manifestazioni pubbliche, in particolare evitare emissione di musica ad alto volume o luci rivolte verso il castello (manifestazioni in ogni caso soggette a VINCA)	si veda "Descrizione"	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0
IT120504	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	si	PH08	*Altri tipi di disturbo e intrusione umana	IA - intervento attivo	Chiusura degli accessi alla galleria ferroviaria dismessata	100	% accessi chiusi	Amministrazione regionale	da avviare	Chiusura di entrambi gli accessi della galleria ferroviaria tramite recinzione o altri tipi di barriere (si vedano indicazioni in Patriarca & Debernardi 2021), al fine di garantire il rispetto delle normative comunitarie ed escludere il rischio di resti diobio e colpo ai danni delle specie in aff. Il II e IV della Dir. Habitat. La chiusura è necessaria anche per la presenza di una falena di arampicata presso l'accesso a valle della galleria ("Tetto di Sarre"), che quindi comporta la presenza di persone nei pressi degli accessi.	si veda "Descrizione"	Ferrovie dello Stato, ente gestore del tratto della linea	Collaborazione con Ferrovie, predisposizione progetto, affidamento Incarico a ditta per apposizione barriere. Da avviare entro il 2026	si veda misura per Myotis myotis
IT120504	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della colonia riproduttiva di grandi Myotis all'interno della galleria ferroviaria dismessata	x2	consensimenti/anno	Amministrazione regionale	terminata	Monitoraggio della colonia tramite 2 censimenti fotografici, entrambi in giugno, in state idonee a contare individui di età maggiore o uguale a un anno, secondo metodi standardizzati (Patriarca & Debernardi 2021 e relazioni precedenti).	Fotografare e quindi contare dalle fotografie gli esemplari di età >= 1 anno e i piccoli nati nell'anno, riducendo al minimo il disturbo.	personale scientifico esterno	Affidamenti a consulenti esterni. Informazioni raccolte sintetizzate in Patriarca & Debernardi 2021.	si veda misura per Myotis myotis
IT120504	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della colonia riproduttiva di grandi Myotis all'interno della galleria ferroviaria dismessata	2	consensimenti/anno	Amministrazione regionale	in corso	Monitoraggio della colonia tramite 2 censimenti fotografici, entrambi in giugno, in state idonee a contare individui di età maggiore o uguale a un anno, secondo metodi standardizzati (Patriarca & Debernardi 2021 e relazioni precedenti).	Fotografare e quindi contare dalle fotografie gli esemplari di età >= 1 anno e i piccoli nati nell'anno, riducendo al minimo il disturbo.	Amministrazione regionale; Enti/professionisti esterni	Stimato il costo annuale: 1 operatore per 2*1/2 giornate di campo (gg/lunotto di 350€), 1 gg/lunotto di sistemazione e inasprimento dati (250€)*1= 600 Incarico a professionista esterno nel 2024	si veda misura per Myotis myotis
IT120504	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	si	PH08	*Altri tipi di disturbo e intrusione umana *Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Stipula di convenzione con l'attuale proprietà delle miniere di Pomiopid per una conservazione ottimale del sito di ibernazione	Convenzione: 2-1	numero di convenzioni	Amministrazione regionale	si	Sito di proprietà privata. Definizione di un documento condiviso con la proprietà delle miniere per disciplinare gli accessi alle gallerie e concordare la loro chiusura funzionalmente alla conservazione della chiroterofauna.	si veda "Descrizione"	Amministrazione regionale	Approvazione delle azioni concordate (tramite atto amministrativo (Provvedimento Dirigenziale), Deliberazione Giunta Regionale). La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024.	si veda misura analoga per R. ferreumequum
IT120504	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	si	PH08	*Altri tipi di disturbo e intrusione umana *Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Realizzazione di barriere all'accesso antiscivolo nel sito minerario di Pomiopid e rimozione dei punti di ancoraggio presenti sulla parete di arampicata	100	% del sito minerario	Amministrazione regionale	da avviare	La misura, già indicata come da promuovere nella DGR n. 3061/2011, si articola in diverse azioni: *posizione di barriere fisiche all'imbocco delle gallerie per prevenire l'accesso agli intrusi ma permeabili al transito dei chiroteri *rimozione delle strutture di ancoraggio per l'arampicata, sulla parete ove si aprono gli accessi al complesso minerario e presso gli accessi stessi. *posa di segneristica alla base della parete per informare del divieto di arampicata.	Realizzazione degli interventi atti alla messa in opera delle azioni identificate in "Descrizione"	Amministrazione regionale	L'intervento potrà essere attuato secondo criteri definiti da personale scientifico esperto. Seguirà l'affido di un servizio per la realizzazione degli interventi previsti. Stimato costo complessivo, da definire a seguito di progettazione di dettaglio. Progettazione da avviare entro il 2026	si veda misura analoga per R. ferreumequum
IT120504	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	si	PF05	*Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di accesso e di arampicata presso le miniere di Pomiopid	100%	% sito minerario	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Divieto di accesso e arampicata sulla parete ove si aprono gli accessi al complesso minerario (tutela di tutta la fauna sensibile presente e potenzialmente presente: Chiroteri, Falco peregrinus, potenziale Bubo bubo).	si veda "Descrizione"	Amministrazione regionale; proprietario privato del complesso minerario	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0
IT120504	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'utilizzo delle gallerie durante il periodo estivo-autunnale	100	% sito minerario	Amministrazione regionale	terminata	Valutazione della frequentazione del sito da parte di esemplari che lo utilizzano per il rifugio diurno e per lo swarming. L'indagine svolta nel 2023 ha confermato la presenza della specie in periodi di swarming tardivo estivo-autunnale.	Ispezione delle gallerie e sessioni di catture/registrazione presso gli accessi. Indagine tramite ispezioni interne in periodo tardo estivo nel 2023, comprensivo di indagini in altri siti sul territorio regionale. Affidamento diretto al CNR di Verbania. Durante i sopralluoghi raccolti dati preliminari sulle condizioni microclimatiche (si veda Misura dedicata da avviare)	Amministrazione regionale; Enti/professionisti esterni	Affidamento a Enti/professionisti esterni. Costo annuale stimato per visite di due operatori ripetute in più sessioni	si veda misura analoga per R. ferreumequum
IT120504	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Censimento annuale esemplari ibernanti nelle miniere di Pomiopid	100	% sito minerario	Amministrazione regionale	terminata	Censimento annuale degli individui ibernanti all'interno delle miniere di Pomiopid nel mese di gennaio; svolta da 2 operatori per motivi di sicurezza. Ispesse condotti da ulteriore personale volontario, per accelerare i tempi del censimento. Censimento effettuato in modo continuativo dal 1992/93, consiste almeno 8 specie ibernanti (Patriarca & Debernardi 2021).	Annotati tutti gli esemplari, identificati al livello possibile con l'osservazione a distanza, indicando la posizione accurata di ciascuno su planimetria.	Amministrazione regionale; personale scientifico esterno	Attività di monitoraggio eseguita nel periodo 2019-2020 tramite affido del SERVIZIO PER L'AMPONAMENTO DELLE CONOSCENZE CHIROTEROLOGICHE, (PD n. 4843/2019)	si veda misura analoga per R. ferreumequum
IT120504	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Censimento annuale esemplari ibernanti nelle miniere di Pomiopid	100	% sito minerario	Amministrazione regionale	in corso	Censimento a degli individui ibernanti all'interno delle miniere di Pomiopid nel mese di gennaio con le modalità dei censimenti già svolti; sono necessari almeno 2 operatori per motivi di sicurezza, idealmente coadiuvati da ulteriore personale volontario, per accelerare i tempi del censimento.	Annotati tutti gli esemplari, identificati al livello possibile con l'osservazione a distanza, indicando la posizione accurata di ciascuno su planimetria.	Amministrazione regionale; Enti/professionisti esterni	Stimato il costo annuale: 2 operatori per una giornata di campo (950€*2), 1 gg/lunotto di sistemazione e inasprimento dati (250€)*2= 1900€ Incarico a professionista esterno nel 2024	si veda misura analoga per R. ferreumequum
IT120504	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)	si	PH08	*Altri tipi di disturbo e intrusione umana *Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Stipula di convenzione con l'attuale proprietà delle miniere di Pomiopid per una conservazione ottimale del sito di ibernazione	Convenzione: 2-1	numero di convenzioni	Amministrazione regionale	si	Sito di proprietà privata. Definizione di un documento condiviso con la proprietà delle miniere per disciplinare gli accessi alle gallerie e concordare la loro chiusura funzionalmente alla conservazione della chiroterofauna.	si veda misura analoga per R. ferreumequum	Amministrazione regionale; proprietario privato	Approvazione delle azioni concordate (tramite atto amministrativo (Provvedimento Dirigenziale), Deliberazione Giunta Regionale). La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024.	si veda misura analoga per R. ferreumequum
IT120504	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)	si	PH08	*Altri tipi di disturbo e intrusione umana *Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Realizzazione di barriere all'accesso antiscivolo nel sito minerario di Pomiopid e rimozione dei punti di ancoraggio presenti sulla parete di arampicata	100	% del sito minerario	Amministrazione regionale	da avviare	La misura, già indicata come da promuovere nella DGR n. 3061/2011, si articola in diverse azioni: *posizione di barriere fisiche all'imbocco delle gallerie per prevenire l'accesso agli intrusi ma permeabili al transito dei chiroteri *rimozione delle strutture di ancoraggio per l'arampicata, sulla parete ove si aprono gli accessi al complesso minerario e presso gli accessi stessi. *posa di segneristica alla base della parete per informare del divieto di arampicata.	Realizzazione degli interventi atti alla messa in opera delle azioni identificate in "Descrizione"	Amministrazione regionale	L'intervento potrà essere attuato secondo criteri definiti da personale scientifico esperto. Seguirà l'affido di un servizio per la realizzazione degli interventi previsti. Stimato costo complessivo, da definire a seguito di progettazione di dettaglio. Progettazione da avviare entro il 2026	si veda misura analoga per R. ferreumequum
IT120504	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)	si	PF05	*Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di accesso e di arampicata presso le miniere di Pomiopid	100%	% sito minerario e pareti circostanti	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Divieto di accesso e arampicata sulla parete ove si aprono gli accessi al complesso minerario (tutela di tutta la fauna sensibile presente e potenzialmente presente: Chiroteri, Falco peregrinus, potenziale Bubo bubo).	si veda "Descrizione"	Amministrazione regionale; proprietario privato del complesso minerario	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0
IT120504	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulle condizioni microclimatiche all'interno delle gallerie e selezione dei microhabitat da parte della chiroterofauna	100	% sito minerario	Amministrazione regionale	da avviare	Valutazione delle condizioni microclimatiche nelle diverse gallerie, a varie profondità, analisi dei dati microclimatici per valutare la selezione dei microhabitat da parte delle diverse specie, con l'obiettivo di comprendere le condizioni richieste dalle specie ed eventualmente intervenire per ottenere le condizioni idonee su maggior superfici (in quanto attualmente le gallerie vengono sfruttate in modo non omogeneo da chiroteri), oppure in altri siti di ibernazione.	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione regionale; Enti/professionisti esterni	Posizionamento di data logger, 2-3 strumenti per ciascun livello di galleria a piani alterni (6 su 11), e controllo periodico con almeno tre visite all'anno. Repliche su almeno due annualità.	si veda misura analoga per R. ferreumequum
IT120504	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	M	1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni (colonia ibernante)	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'utilizzo delle gallerie durante il periodo estivo-autunnale	100	% sito minerario	Amministrazione regionale	terminata	Valutazione della frequentazione del sito da parte di esemplari che lo utilizzano per il rifugio diurno e per lo swarming.	Ispezione delle gallerie e sessioni di catture/registrazione presso gli accessi. Indagine tramite ispezioni interne in periodo tardo estivo nel 2023, comprensivo di indagini in altri siti sul territorio regionale. Affidamento diretto al CNR di Verbania. Durante i sopralluoghi raccolti dati preliminari sulle condizioni microclimatiche (si veda Misura dedicata da avviare)	Amministrazione regionale; Enti/professionisti esterni	Affidamento a Enti/professionisti esterni. Costo stimato per visite di due operatori ripetute in più sessioni	si veda misura analoga per R. ferreumequum

Table with 13 main columns: Codice sito, Nome sito, Tipologia misura, Misura di conservazione, Valore, UM (Ha, numero, %...), Soggetto responsabile dell'attuazione, Vigenza, Stato di attuazione, Informazioni su attuazione della misura (Descrizione, Link Utili), Modalità di attuazione (Azioni, Soggetto attuatore, Modalità di attuazione), Costo M4C, Fonte di finanziamento 2014-2020, Misura inserita nel PAF 2021-2027 (i, no), Codice Categoria PAF, Fonte di finanziamento PAF 2021-2027, Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF. Rows include various conservation measures like habitat protection, pest control, and light pollution mitigation.

IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, nell'habitat trofico delle colonie	100	% ambienti agricoli all'interno dell'habitat trofico nel raggio di 5 km dai siti, al di sotto dei 1500 m slm	Amministrazione regionale	SI	<p>Il divieto è già previsto all'interno dei siti N2000 (si veda MDC trasversale dedicata) dalla DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e dal regolamento (UE) 2021/2115.</p> <p>Viene ora esteso in tutto l'habitat trofico delle colonie, definito sulla base dell'ecologia delle specie presenti, per contrastare le minacce PA02, PA03, PA04, PB05, PB07, PB08, PH05.</p> <p>Il divieto previene e contrasta eventuali alterazioni diffuse del territorio con effetti negativi sulle popolazioni di chionotteri e anche altre specie in all. II e IV della Dir. Habitat (p.es. coleotteri saprofilici, moscardino) e uccelli legati ad ambienti agricoli ad alta valenza ecologica (specie in all. I Dir. Uccelli e minacciate secondo le Liste rosse nazionali ed europee):</p> <p>Divieto di</p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto o secco oppure da una scarpata inerbata, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spietramento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; - potare alberi e arbusti ricompresi tra gli elementi caratteristici del paesaggio nel periodo di nidificazione dell'avifauna (tra 15 marzo e 15 agosto); <p>Il divieto viene qui integrato e dettagliato tramite le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) obbligo di conservare gli alberi di grandi dimensioni senescenti o morti, se presenti; in modo particolare se colonizzati da coleotteri saprofilici di interesse comunitario. b) obbligo di rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 5 alberi all'ettaro, selezionati tra quelli di maggiori dimensioni, in aggiunta agli eventuali alberi morti o senescenti. c) gli alberi da rilasciare alle lettere a) e b) dovranno essere marcati individualmente quali "alberi per la biodiversità", rilasciati fino a completo decadimento e successiva sostituzione. d) obbligo di mantenere siepi, filari arborei, fasce arboree e arbustive, in particolare lungo elementi del paesaggio già presenti, quali strade, sentieri, margini dei coltivi, muri, scarpate, cumuli di spietramento, idrografia naturale e artificiale, confini catastali. e) all'interno degli elementi del paesaggio alla lettera d), obbligo di mantenere specie arbustive autoctone con spine (p. es. Rosa, Prunus sp., Rubus sp., biancospino) e specie arboree di latifoglie autoctone che sopportino interventi di potatura periodici (p. es. alberi da frutta, tigli, frassini, salici). f) in caso di eventuale periodica utilizzazione e gestione degli esemplari arborei ed arbustivi, divieto di effettuare tagli a raso e obbligo di effettuare invece interventi di potatura, in quanto permettono di contenere le dimensioni della chioma e l'altezza totale, ma allo stesso tempo di garantire l'invecchiamento degli esemplari arborei e il mantenimento degli elementi lineari del paesaggio. g) obbligo di mantenere sempre un'altezza minima di 1,5 m degli arbusti presenti all'interno degli elementi del paesaggio. h) obbligo di favorire la continuità degli elementi lineari del paesaggio. 	<p>https://www.regione.vda.it/struttura/condizionality_1a_sax</p> <p>https://www.regione.vda.it/struttura/CSH_2023_2027/default.aspx</p>	<p>Il mantenimento degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica è previsto dal regolamento (UE) 2021/2115, recepito dal Regime della Condizionalità, approvato periodicamente con DGR (ultima DGR n. 814/2023), sottoscritto per accedere agli incentivi del CSR.</p>	<p>Amministrazione regionale; Enti pubblici; aziende agricole</p>	<p>La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e diventerà obbligatoria e soggetta a pagamento diretto nell'ambito del Regime della Condizionalità, approvato periodicamente con DGR, e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p> <p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0				
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Marcatore permanente e mappatura degli "alberi per la biodiversità" da rilasciare negli ambienti agricoli	100	% ambienti agricoli all'interno dell'habitat trofico nel raggio di 5 km dai siti, al di sotto dei 1500 m slm	Amministrazione regionale	da avviare	<p>Gli alberi di grandi dimensioni selezionati per il rilascio fino a completo decadimento e successiva sostituzione, secondo la misura regolamentare precedente, devono essere marcati individualmente quali "alberi per la biodiversità". Oltre alla marcatura permanente, gli alberi dovranno essere cartografati, annotando a corredo delle coordinate accurate: diametro, altezza stimata, fotografie da diverse angolature, data dell'ultimo rilievo.</p> <p>Il database sugli alberi monumentali della Regione, conservato presso l'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali, potrà essere utilizzato come base di partenza ed esempio per la raccolta dati ed integrato delle eventuali informazioni mancanti. I dati raccolti saranno utili per valutare la disponibilità di habitat per molti taxa di interesse comunitario.</p>	<p>Mappare tutti gli alberi individuati.</p> <p>Database sugli alberi da conservare: 22</p> <p>1. Database alberi monumentali già presente</p> <p>2. Database nuovi alberi da rilasciare a invecchiamento</p>	<p>Amministrazione regionale; Corpo Forestale della Valle d'Aosta; Enti/professionisti esterni</p>	<p>Affidamento a Enti/professionisti esterni, ricerca e mappatura secondo i criteri indicati dal Soggetto gestore. Collaborazione con il Corpo Forestale della Valle d'Aosta.</p> <p>Previsti fondi nel PAF, stimato costo totale per 17 anni di 25 giornate di 400 €,</p>	10000	si	E 2 mantenimento e ripristino	Fondi regionali/ministeri all/comunitari		
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	RE - regolamentazione	Divieto di taglio della vegetazione ripariale	100	% corsi d'acqua nel raggio di 10 km dai siti, al di sotto dei 1500 m slm	Amministrazione regionale	SI	<p>Le fasce ripariali, ossia la vegetazione presente lungo l'alveo di piena e le sponde dei corsi d'acqua, ospitano habitat e specie di interesse comunitario e rappresentano un fondamentale elemento del paesaggio, nonché una fascia tampone per l'ambiente acquatico nei confronti di possibili impatti (p.es. apporto eccessivo di nutrienti, inquinamento luminoso).</p> <p>Per garantire la conservazione di questi ambienti e contrastare le minacce PB05, PB07, PB08, PB09, PF14, PH05, è vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il taglio della vegetazione ripariale, fatti salvi gli interventi necessari alla pubblica incolumità; in ogni caso devono essere ridotti al minimo i tagli a raso, in funzione dell'altezza degli alberi e della distanza dall'area a rischio, favorendo in alternativa la potatura. 	<p>si veda Descrizione</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p> <p>La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0					

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205050	Ambienti Xerici del Mont Torretta - Bellon	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di fauna indicatrice di buona qualità	si	-	Habitat riproduttivo e trofico di uccelli (anche all. I), rettili in all. IV, lepidotteri e ortoteri di habitat xeroteromici
IT1205050	Ambienti Xerici del Mont Torretta - Bellon	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205050	Ambienti Xerici del Mont Torretta - Bellon	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di specie vegetali esotiche invasive	10	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Livello di impatto medio, diversi individui di <i>Bassia scoparia</i> , <i>Erigeron canadensis</i> , <i>Rumex patientia</i> , <i>Ulmus pumila</i> . Inserita Misura trasversale di eradicazione a contrasto
IT1205050	Ambienti Xerici del Mont Torretta - Bellon	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PAD1 - Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)	Conversione dei terrazzamenti abbandonati in vigneti	Nessuna riduzione dell'habitat di prateria	ha	Impatto medio Negli ultimi anni si è assistito a un aumento di richieste di riattivazione di vigneti in aree abbandonate da decenni o interventi non autorizzati. Pressione contrastata da apposita misura trasversale
IT1205050	Ambienti Xerici del Mont Torretta - Bellon	H								

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Severità: Inadeguata Criticità: Alta Sconosciute: n.d. = non determinato

REGIONE		REG. BING		TIPO SITO		CODICE SITO		NOME SITO		GRUPPO		COD. HABITAT/SPECIE		NOME HABITAT/SPECIE		DATI FORMULARI STANDARD				DATI IV REPORT EX-ART. 17				DISTRIBUZIONE		PRIORITY REGIONE		RISULTATO REGIONE		PRESSIONI		MINACCE		HABITAT		SPECIE		OBIETTIVI	
Regione	Reg. Bing	Tipologia	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N. grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione globale	Rango	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione e habitat per la specie	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione limitata nazionale	Distribuzione limitata Reg. Bng	Priorità nazionale	Risultato regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivi	Obiettivo	Prioritario (sì, no)	Priorità Motivazione			
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H			10,42		B	C			A	B	FV	FV	XX			FV	Fv-3				6					PM07 PI01 PI02	<ul style="list-style-type: none"> *Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura) *Specie esotiche invasive di rilevanza unionale *Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	L'habitat in questione è ampiamente rappresentato nella Regione e nei siti NZ000 regionali, soprattutto per quelli a più alta quota dove l'habitat è più rappresentativo. Si tratta inoltre di un habitat generalmente in espansione. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione.	
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H			0,56		B	C			B	B	FV	U1	FV			FV	U1-3				4	E				PM07 PI01 PI02	<ul style="list-style-type: none"> *Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura) *Specie esotiche invasive di rilevanza unionale *Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	L'habitat in questione è poco rappresentato nella Regione e nei siti NZ000 regionali e rappresenta pertanto una particolare ecosistema da preservare. L'habitat termico e xerico è rappresentativo del sito in questione ed è ubicato in condizioni edafiche estremamente limitanti e poco dinamiche. Considerato lo stato di conservazione, le condizioni buone dell'habitat e il ruolo della regione verso l'habitat è opportuno porsi un obiettivo prioritario di mantenimento dello stato di conservazione attuale.	
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H			3,6		B	C			A	B	FV	U1	U1			U2	U2-1				2					PA05 PA10 PA25 PI01 PI02	<ul style="list-style-type: none"> *Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi) *Abbandono della gestione delle praterie (es. cessazione del pascolo o sfalcio) *Allevamento (senza pascolo) *irrigazione dei terreni agricoli *Specie esotiche invasive di rilevanza unionale *Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale, il ruolo della regione e la relativa rappresentatività dell'habitat per il sito, rispetto ad altri siti regionali di bassa quota più rappresentativi, è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione.	
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H			6,02		A	C			A	A	U2	U2	U1			U1	U2-2				2					PA05 PA10 PA25 PI01 PI02	<ul style="list-style-type: none"> *Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi) *Abbandono della gestione delle praterie (es. cessazione del pascolo o sfalcio) *Allevamento (senza pascolo) *irrigazione dei terreni agricoli *Specie esotiche invasive di rilevanza unionale *Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	L'habitat in questione rappresenta un particolare ecosistema da preservare. L'habitat termico e xerico è rappresentativo del sito in questione ed è ubicato in condizioni edafiche estremamente limitanti e poco dinamiche. Considerato lo stato di conservazione, le condizioni buone dell'habitat e il ruolo della regione verso l'habitat è opportuno porsi un obiettivo prioritario di mantenimento dello stato di conservazione attuale.	
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	P		Astragalus alopecurus							A	A							FV	Fv-3				5					PA05 PA10 PA25 PI01 PI02	<ul style="list-style-type: none"> *Abbandono della gestione delle praterie (es. cessazione del pascolo o sfalcio) *Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi) *Allevamento (senza pascolo) *irrigazione dei terreni agricoli *Specie esotiche invasive di rilevanza unionale *Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerato il grado di conservazione, la distribuzione limitata a livello nazionale e di regione biogeografica l'importanza del sito per la conservazione della specie è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione. Gli habitat rupicoli dal piano montano a nivale sono generalmente poco vulnerabili ma soggetti a ringiovanimento per dinamiche naturali legati a fattori erosivi e di disturbo. Sono da considerare comunque habitat conservativi in cui si riscontrano specie di notevole interesse corologico e conservazionistico. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H			3,95		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1-3				4	M							MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Gli habitat rupicoli dal piano montano a nivale sono generalmente poco vulnerabili ma soggetti a ringiovanimento per dinamiche naturali legati a fattori erosivi e di disturbo. Sono da considerare comunque habitat conservativi in cui si riscontrano specie di notevole interesse corologico e conservazionistico. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.		
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H			4,95		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	Fv-1				4	S				PF05	*Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Gli habitat rupicoli dal piano montano a nivale sono generalmente poco vulnerabili ma soggetti a ringiovanimento per dinamiche naturali legati a fattori erosivi e di disturbo. Sono da considerare comunque habitat conservativi in cui si riscontrano specie di notevole interesse corologico e conservazionistico. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.	
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H			3,6		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	Fv-1				6	M				PF05	*Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Gli habitat rupicoli dal piano montano a nivale sono generalmente poco vulnerabili ma soggetti a ringiovanimento per dinamiche naturali legati a fattori erosivi e di disturbo. Sono da considerare comunque habitat conservativi in cui si riscontrano specie di notevole interesse corologico e conservazionistico. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.	
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H			0,1		B	C			A	B	FV	U1	XX			FV	U1-3				4							MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la marginalità dell'habitat nel sito è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali sul medio-lungo termine.			
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H			6,57		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1-3				3	M						MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la marginalità dell'habitat nel sito è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali sul medio-lungo termine.			

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1205061	Stazione di Astrag	H	6220 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo Scleranthion o del sedo alba-Veronica silbens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no				MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)						
IT1205061	Stazione di Astrag	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no				RE - regolamentazione	Criteri per gli interventi selviculturali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali e comunque non prima del 15 luglio. Divieti: - tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano; nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione - tagli a buche o fessure di dimensioni maggiori a 2000 mq - il taglio di alberi con cavità nido scavate da picidi e tutti gli alberi nel raggio di 10 m dagli stessi - l'abbattimento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno - qualsiasi intervento selviculturale, incluso l'esbosco, è sospeso nei periodi riproduttivi dell'avifauna dal 1° aprile al 30 giugno fino a 1400 m di quota e dal 1° aprile al 31 luglio per le quote superiori, fatte salve eventuali variazioni sulla base dei monitoraggi dell'Ente gestore a tutela delle specie. Obblighi: - nei tagli a scelta culturale (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriplani distanati, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale - nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 10 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 1000 metri quadrati, ovvero il 50% di quelli presenti), morti in piedi e/o a terra e 10 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 1000 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro > 40 cm o comunque i più grandi presenti per l'avifauna, i chiroteri e la fauna degli ambienti forestali); i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, sfiorati, a fibratura devasta); sono fatte salve le esigenze fitosanitarie e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB, fatti salvi gli alberi con cavità scavate dai picidi. Le piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla coppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il prefilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; - rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzati da edera; - rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimali, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc	http://www.regione.valle.it/tema/ambiente/Biodiversita_e_aria_nati_piani_protezione/2000/rete_nati_e_2000_1.aspx	Si vedano anche le Misure trasversali (specie esotiche, cavi sospesi) e specie-specifiche Per la scelta degli alberi da rilasciare utilizzare criteri indicati in Kraus et al. 2016 - Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo - e anche i criteri di scelta elencati in Patrisarca & Debernardi 2021, pagg. 251 e 252.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT1205061	Stazione di Astrag	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no				MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (vedi drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	Si veda habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia).						
IT1205061	Stazione di Astrag	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no				MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia).						

IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"; sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. .</p> <p>Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie.</p> <p>Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi:</p> <ol style="list-style-type: none"> gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. <p>I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente</p>	<p>https://www.regione.vda.it/erritorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali/protetta/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	si	<p>Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013).</p> <p>I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".</p> <p>Obbligo previsto per le ZPS dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": art. 5, comma 2, lettera a): "messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione" e recepito dalla DGR n. 3061/2011.</p> <p>Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi o interrimento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotti dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>https://www.regione.vda.it/erritorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali/protetta/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuzione dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi o interrimento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotti dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirovano & Cocchi 2008):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mitigazione dei cavi tramite interrimento delle linee elettriche o apposizione di segnaletori o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linee Alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fune di guardia sia sui conduttori). - mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite interrimento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Elcord. <p>Per le specifiche tecniche si rimanda a Ceccolini & Generini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthillot 2015 e 2022 - Life Gyphelp; progetto Birdski.</p> <p>In caso di piloni monostelo di linee ad Alta Tensione obbligo di mitigazione del rischio di collisione tramite colorazione dei sostegni (Stokke et al. 2020 - Ecology and Evolution, 10(12), 5670-5679), oppure favorire la costruzione di tralicci.</p>	<p>Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotti</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>taglia (minaccia/pressione PF02, E09).</p> <p>Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi. - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi <p>Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i>. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach.</p> <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdski.</p> <p>- per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e rossi/neri)</p>	<p>Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	da avviare	<p>Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.</p>	<p>Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni</p> <p>Mappatura da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e richiesta di segnalazione da parte di professionisti coinvolti in indagini di vario tipo per conto dell'Ente</p>	<p>Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune</p>	<p>Raccolta di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili. Da avviare entro il 2025</p>	0					Fondi regionali/ministeriali/comunitari
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti; - divieto di conversione dei prati permanenti - divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbata, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spartimento, siepi, fiani alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. <p>Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".</p>	<p>https://www.regione.vda.it/erritorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali/protetta/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Severità: Inadeguato, Critico, Sconosciuto n.d.= non determinato

Table with columns for Habitats, Species, and Objectives. Rows include species like Trifolium saxatile, Astragalus alpestris, and Euphydryas aurinia with associated codes and descriptions of their conservation status and threats.

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205064	Vallone del Grauson	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Fagiano di monte, picidi, Barbastello, chiroterri all. IV
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205064	Vallone del Grauson	H								
IT1205064	Vallone del Grauson	H								
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata		Superficie	20,12 superficie attuale	ettari	L'habitat è poco rappresentato, mai come prioritario in quanto non insiste su suolo gessoso o calcareo.
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni		Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura dei licheni	Elevata	%
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle briofite	Elevata	%
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Fagiano di monte, picidi, Barbastello, chiroterri all. IV
IT1205064	Vallone del Grauson	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205064	Vallone del Grauson	H								
IT1205064	Vallone del Grauson	I								
IT1205064	Vallone del Grauson	I	1065 <i>Euphydryas aurinia</i>	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione		Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1 cella 1x1 km)	n. celle 1x1 km
IT1205064	Vallone del Grauson	I	1065 <i>Euphydryas aurinia</i>	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie		Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 50)	ettari
IT1205064	Vallone del Grauson	I	1065 <i>Euphydryas aurinia</i>	Mantenimento del grado di conservazione			Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto
IT1205064	Vallone del Grauson	I	1065 <i>Euphydryas aurinia</i>	Mantenimento del grado di conservazione				Presenza di <i>Gentiana acaulis</i>	< 10	%
IT1205064	Vallone del Grauson	I	1065 <i>Euphydryas aurinia</i>	Mantenimento del grado di conservazione				Copertura della cotica erbosa	> 40	%
IT1205064	Vallone del Grauson	I	1065 <i>Euphydryas aurinia</i>	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205064	Vallone del Grauson	I								
IT1205064	Vallone del Grauson	M								
IT1205064	Vallone del Grauson	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione		Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente
IT1205064	Vallone del Grauson	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie		Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥40)	ettari
IT1205064	Vallone del Grauson	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto
IT1205064	Vallone del Grauson	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione				Presenza di punti d'acqua	si	
IT1205064	Vallone del Grauson	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%
IT1205064	Vallone del Grauson	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro
IT1205064	Vallone del Grauson	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento	
IT1205064	Vallone del Grauson	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205064	Vallone del Grauson	M								
IT1205064	Vallone del Grauson	P								
IT1205064	Vallone del Grauson	P	1545 - <i>Trifolium saxatile</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Incremento delle conoscenze	Popolazione		Consistenza della popolazione	//	Presente popolazione attuale	Numero individui o estensione in mq della popolazione
IT1205064	Vallone del Grauson	P	1545 - <i>Trifolium saxatile</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Incremento delle conoscenze	Habitat di specie		Superficie dell'habitat	//	assenza di dati	ettari
IT1205064	Vallone del Grauson	P	1545 - <i>Trifolium saxatile</i> Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Incremento delle conoscenze			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto

Sezione 3 - Misure di conservazione

DGR n. 916/2024

Table with columns for project ID, location, habitat, conservation level, funding, objectives, actions, monitoring, and evaluation. It details various conservation measures for habitats like Larix decidua, Pinus cembra, and Pinus uncinata.

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1205064	Vallone del Grauson	AL - altro	Redazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	da avviare	<p>Il Piano di Gestione dei Pascoli (PGP) è un documento pluriennale che serve a conciliare le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie (rispettando obblighi e divieti) e l'utilizzo agropastorale delle superfici e deve essere applicato dalle aziende che utilizzano all'interno del sito una superficie superiore a 5 ha.</p> <p>E' vietato il pascolamento libero.</p> <p>Il PGP dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la verifica ed aggiornamento della cartografia habitat N2000 del comprensorio pastorale a una scala compatibile con la gestione pastorale e individuazione degli habitat N2000 NON pascolabili di sorgente cod. 720 e paludi e torbiere cod. 710, 7140 e 7240 inclusi nel comprensorio pastorale, tramite rilievi in campo; - la definizione degli obiettivi di gestione del comprensorio pastorale nel rispetto degli obiettivi di conservazione degli habitat N2000 del sito; - l'analisi della potenzialità foraggera (caratterizzazione della vegetazione pastorale come tipi/facies e valore pastorale) e calcolo dei carichi mantenibili dagli habitat pascolabili; - la definizione del calendario di pascolamento e delle sezioni di pascolo con chiara indicazione della movimentazione dei gruppi animali; - il posizionamento strategico di eventuali mandrature, stabbie, punti di pernottamento, attrattivi e di mungitura; - le modalità di gestione dei reflui zootecnici delle vasche di raccolta e concimale - la valutazione, tramite i dati in possesso dell'Ente gestore, della presenza di stazioni di specie floristiche di particolare interesse conservazionistico oggetto di specifica tutela, prevedendo, in caso fossero necessari, specifici accorgimenti da riportare nel PGP. <p>Inoltre è fatto obbligo di dotare di sonaglio tutti i cani da pastore e garantire il loro costante controllo, per evitare danni alla fauna selvatica.</p> <p>E' fatto obbligo di coinvolgere un professionista abilitato per l'effettuazione dei rilievi in campo, per la corretta analisi della vegetazione pastorale, per il calcolo dei carichi animali mantenibili e per la redazione del PGP. Eventuali linee guida specifiche prodotte dall'amministrazione regionale possono essere utilizzate per la redazione del PGP, se coerenti con le prescrizioni sopra riportate e comunque ritenute idonee dall'Ente Gestore per la conservazione degli habitat e delle specie.</p>	<p>I Piani dovranno essere redatti durante il 2024, 2025 e 2026, mentre l'obbligo di attuazione (Misura regolamentare) sarà vigente dal 2027, per fornire il tempo necessario alle aziende agricole per redigere i Piani.</p> <p>L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP.</p> <p>La consulenza specialistica potrà essere finanziata dalla misura incentivante del CSR 2023-2027 "SRH01 – Erogazione di servizi di consulenza"</p>	<p>Amministrazione Regionale; Conduttori aziende agricole; Enti/Professionisti esterni</p>	<p>Il CSR 2023-2027 (delibera Consiglio regionale n. 2184/XVI del 22 mar. 2023) prevede apposite misure di consulenza specialistica per la redazione dei Piani di Gestione dei Pascoli. Indica la dotazione finanziaria totale per la misura "SRH01 – Erogazione di servizi di consulenza".</p> <p>La misura di conservazione è stata approvata con la DGR n. 916/2024</p> <p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del</p>	360000	si	E.2 mantenimento	FEASR/FESR
IT1205064	Vallone del Grauson	RE - regolamentazione	Obbligo di attuazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	si	<p>Il Piano di Gestione dei Pascoli, redatto tramite apposita Misura di Conservazione, dovrà essere attuato sull'intera superficie del comprensorio pastorale di ogni conduttore, per aziende con almeno 5 ha di superficie pascolabile interna al sito Natura 2000.</p> <p>L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP.</p> <p>I PGP devono essere mantenuti per un periodo non inferiore a quattro anni, a partire dal primo anno di applicazione del Piano.</p>	<p>https://www.regione.vda.it/it/urupa/fondi-e-programmi/fondo-europeo-agricolo-per-lo-sviluppo-rurale</p>	<p>Amministrazione Regionale Conduttori aziende agricole AGEA</p>	<p>Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p> <p>La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e diventerà obbligatoria a partire dal 2027, per consentire alle aziende agricole di redigere i Piani.</p>	0			
IT1205064	Vallone del Grauson	PD - programma didattico	Predisposizione di materiali divulgativi su Obiettivi e Misure di Conservazione sito-specifici	1	documento	Amministrazione Regionale	in corso	<p>Redazione di una guida alla gestione di habitat e specie nel sito, che illustri gli obiettivi e le misure di conservazione individuati, rivolto ai portatori di interesse</p>	<p>Affidamento diretto a professionista</p>	<p>Amministrazione regionale; Professionista</p>	<p>Incarico per tutte le ZSC regionali. Calcolato un costo unitario</p>	500	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	Fondi ministeriali
IT1205064	Vallone del Grauson	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"; sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.</p> <p>Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie.</p> <p>Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; 2. gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); 3. impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività del terreno), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. <p>I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente</p>	<p>http://www.regione.vda.it/it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0			
IT1205064	Vallone del Grauson	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	si	<p>Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013).</p> <p>I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", art. 5, comma 2, lettera a) "mesa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodi e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione". I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.</p> <p>Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi o interrimento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodi dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>http://www.regione.vda.it/it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0			
IT1205064	Vallone del Grauson	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuzione dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>taglia (minaccia/pressione PF02, E09).</p> <p>Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti scistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi. - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi <p>Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i>. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach.</p> <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>http://www.regione.vda.it/it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</p>	<p>Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodi</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0			
IT1205064	Vallone del Grauson	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti scistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi. - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi <p>Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i>. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach.</p> <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdski.</p> <p>- per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e rossi/neri).</p>	<p>Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p> <p>La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0			
IT1205064	Vallone del Grauson	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	da avviare	<p>Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.</p>	<p>Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni</p> <p>Mappatura da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e richiesta di segnalazione da parte di professionisti coinvolti in indagini di vario tipo per conto dell'Ente</p>	<p>Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune</p>	<p>Raccolta di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili. Da avviare entro il 2025</p>	0			Fondi regionali/ministeriali/comunitari
IT1205064	Vallone del Grauson	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: - divieto di conversione dei prati permanenti - divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spieramento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. <p>Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".</p>	<p>http://www.regione.vda.it/it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0			

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205065	Vallone dell'Urtier	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 57)	ettari	Habitat di specie: presente soprattutto in pascoli con <i>Genziana</i> , ascrivibili all'habitat 6230, nardeto, oltre a lande alpine 4060; presente anche in prati umidi, quali torbiere/prati umidi (7230) e paludi a piccole carici nel sito (54.4), nei pressi del Lac Ponton. Ambienti umidi 7 ha tot	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6230, 4260 (lande alpine d'alta quota, 39 ha del totale), 7230	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di <i>Gentiana acaulis</i>	< 10	%	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6230, 4060, 7230	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura della cotica erbosa	> 40	%		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione							
IT1205065	Vallone dell'Urtier	I			Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	M									
IT1205065	Vallone dell'Urtier	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili dati quantitativi, se non la frequenza di contatto acustico, riferita però al mese di settembre in un sito in prateria alpina oltre i 2200 m slm (dove non sono stati registrati contatti in estate), attività ascrivibile a individui in migrazione oppure in alimentazione in quota (Patriarca & Debernardi 2022, progetto COBIODIV). Da valutare come indice da monitorare. Va tenuto conto della contattabilità piuttosto ridotta della specie (< 15 m in genere). In caso di individuazione di siti di ibernazione fuori sito sarebbe possibile condurre monitoraggi degli individui ibernanti. Le indagini hanno evidenziato come il vallone sia interessato da un flusso di chiroteri migratori (diverse specie in all. IV) attraverso i valichi in quota, in comunicazione con il Parco del Mont Avic.	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥103,4)	ettari	Habitat di specie: presente in formazioni forestali ed ecotonali e potenzialmente in alimentazione in aree aperte e alcune zone umide al di sopra del limite degli alberi, dove la specie è stata rilevata acusticamente (Patriarca & Debernardi 2022, progetto COBIODIV)	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9420, 9430, 4060, 7230	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di punti d'acqua	si		All'interno del sito sono presenti potenziali siti di abbeverata al di sopra del limite del bosco, in particolare nei pressi del alpeggio Taveronaz; molto importanti per varie specie di chiroteri in all. IV i laghetti nei pressi dell'alpeggio Broillot, fuori dal sito N2000 (Patriarca & Debernardi 2022), sito di presenza di <i>Riccia breidlerii</i> (si veda sezione dedicata)	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%	Assenti boschi vetusti o isole di senescenza, però boschi presenti nel sito scarsamente o per nulla gestiti, quindi con caratteri di naturalità che evolvono verso il target	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5		alberi/ettaro	Assenza di dati, da valutare la presenza di esemplari arborei di grandi dimensioni ed età avanzata, che possono garantire la presenza di rifugi arborei; in ogni caso l'assenza di gestione dovrebbe garantire la presenza di alberi morti e morenti in tutti gli habitat boschivi
IT1205065	Vallone dell'Urtier	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			Aree aperte mantenute da disturbi naturali (valanghe) e limitazioni edafiche
IT1205065	Vallone dell'Urtier	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1205065	Valle dell'Urter	H	6210 Formazioni erbose seccate seminaturali e facies coperte da erpogio su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di intensificazione delle pratiche agropastorali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. In caso di ripresa di attività agropastorali, sono vietate le seguenti attività: 1. pascolo e sfalci precoci, prima del termine delle fioriture 2. effettuare sfalci ripetuti 3. irrigazioni e/o fertilizzazione (consentite solo decisioni da pascolo) 4. in caso di pascolo di bovini, equini, ovini e/o caprini, divieto che gli animali pernottino ripetutamente per più giorni nella medesima area. Gestione ottimale composta da uno sfalci estivo post disseminazione propaguli Orchidee e altre specie, seguito da un eventuale pascolamento estensivo autunnale. Misura atta a contrastare le minacce PA02 e PA25 e conservare la caratteristiche dell'habitat che permettono la presenza di specie verotermofile, che necessitano cioè di elevate temperature e scarsità d'acqua.	http://www.regione.valle.it/tema/ambiente/Biodiversita_e_aree_naturali/progetto/Natura2000/rete_natura_2000_Lago	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale; aziende agricole	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205066	Valle dell'Urter	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispunzione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito		Si veda habitat 6170					
IT1205067	Valle dell'Urter	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispunzione di apposito affido di servizio con specifici criteri Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat		Si veda habitat 6170					
IT1205068	Valle dell'Urter	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma	Amministrazione Regionale	da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)	- Predispunzione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat		Si veda habitat 6170					
IT1205069	Valle dell'Urter	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di intensificazione delle pratiche agropastorali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. In caso di ripresa di attività agropastorali, sono vietate le seguenti attività: 1. pascolo e sfalci precoci, prima del termine delle fioriture 2. effettuare sfalci ripetuti 3. irrigazioni e/o fertilizzazione (consentite solo decisioni da pascolo) 4. in caso di pascolo di bovini, equini, ovini e/o caprini, divieto che gli animali pernottino ripetutamente per più giorni nella medesima area. Gestione ottimale composta da uno sfalci estivo termine delle fioriture, seguito da un eventuale pascolamento estensivo autunnale. Misura atta a contrastare le minacce PA02 e PA25 e conservare la caratteristiche dell'habitat che permettono la presenza di specie verotermofile, che necessitano cioè di elevate temperature e scarsità d'acqua.	http://www.regione.valle.it/tema/ambiente/Biodiversita_e_aree_naturali/progetto/Natura2000/rete_natura_2000_Lago	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale; aziende agricole	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205070	Valle dell'Urter	H	8060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispunzione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito		Si veda habitat 6170					
IT1205071	Valle dell'Urter	H	8060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispunzione di apposito affido di servizio con specifici criteri Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat		Si veda habitat 6170					
IT1205072	Valle dell'Urter	H	8080 Bosaglia subalpine di Salix spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispunzione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito		Si veda habitat 6170					
IT1205073	Valle dell'Urter	H	8080 Bosaglia subalpine di Salix spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispunzione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat		Si veda habitat 6170					
IT1205074	Valle dell'Urter	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufl (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	SI			RE - regolamentazione	Divieto di calpestio da parte di bestiame o persone, da garantire tramite obbligo di apposizione di recinzioni	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura volta a contrastare minaccia PA08 e PF05 Sono vietate le seguenti attività: - pascolamento, sfalci e abbuccamento della cortice erbosa - calpestamento da parte del bestiame e delle persone, causa di compattamento e distruzione dello strato muscolare Qualora l'habitat sia presente in comprensori d'alpeggio o in aree interessate da interventi agro-forestali dovrà essere applicato l'obbligo di recitare. Divieto e obbligo si realizzeranno attraverso l'acquisto e il posizionamento da parte dei conduttori di alpeggio di recinzioni semi-mobili di pascolo (pali lignei di riferimento come capifissi fissi e filo pastore con picchetti stagionali) e vasche di abbeverata, da apporre a inizio stagione di pascolo e da rimuovere al termine per quanto riguarda le parti mobili.	http://www.regione.valle.it/tema/ambiente/Biodiversita_e_aree_naturali/progetto/Natura2000/rete_natura_2000_Lago	Queste regole devono essere recepite all'interno del Piano di Pascolamento (si veda Misura trasversale) Il Corpo Forestale VSA vigila sul rispetto delle norme. L'azienda agricola deve acquistare il materiale, realizzare le recinzioni (in accordo con l'Ente gestore) e disporre le vasche con galleggianti come richiesto. I pali lignei permanenti con funzione di capifissi saranno posizionati durante un sopralluogo congiunto con tecnico designato dall'Ente gestore e georiferiti con la massima accuratezza possibile, al fine di permettere l'area di esclusione del pascolo (prevedere una fascia di rispetto di >2 m dal limite dell'habitat, da valutare in campo per ogni sito). Le vasche devono essere mobili e posizionate al di fuori delle zone umide, inoltre devono essere munite di galleggianti di arresto del prelievo dell'acqua. Il prelievo dell'acqua per le vasche non deve essere fatto negli habitat N2000 (torbiera o paludi) ma preferibilmente su ruscelli o valli di habitat umidi.	Amministrazione Regionale; aziende agricole	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205075	Valle dell'Urter	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufl (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	SI	P03	Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acqua e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le captazioni, i drenaggi, le canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano una semplificazione del reticolo idrico, modificando la sede di falda e l'apporto idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati non solo all'interno degli habitat, ma anche nelle immediate adiacenze, su corpi idrici che alimentano l'habitat.	Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1205076	Valle dell'Urter	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufl (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	SI			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura nella quale è prevista anche la minaccia PA03, PA30 e PA37.	Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1205077	Valle dell'Urter	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufl (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	SI			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispunzione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito		Si veda habitat 6170					
IT1205078	Valle dell'Urter	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufl (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	SI			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispunzione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat		Si veda habitat 6170					
IT1205079	Valle dell'Urter	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufl (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	SI			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio livello falda/portata sorgenti	>1	sito di misurazione	Amministrazione Regionale	da avviare	Il monitoraggio dell'umidità del suolo, delle portate delle sorgenti e dell'altezza del livello di falda (una o più tra queste variabili) è particolarmente esplicativo per le dinamiche dell'habitat. Installazione di misuratori di portata e altezza livello della falda o tramite dati telelevati	- Predispunzione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Posa di strumentazione di rilevamento	2500	FSR	Fondi regionali/ministeriali/europei				
IT1205080	Valle dell'Urter	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufl (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	SI			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma	Amministrazione Regionale	da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)	- Predispunzione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat		Si veda habitat 6170					
IT1205081	Valle dell'Urter	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no	P03	Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acqua e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le captazioni, i drenaggi, le canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano una semplificazione del reticolo idrico, modificando la sede di falda e l'apporto idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati non solo all'interno degli habitat, ma anche sui corpi idrici che alimentano l'habitat.	Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1205082	Valle dell'Urter	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura nella quale è prevista anche la minaccia PA03, PA30 e PA37.	Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1205083	Valle dell'Urter	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no			RE - regolamentazione	Obbligo di contenimento e/o eradicazione in caso di inabbinamento	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Il fatto obbligo di prevedere operazioni di contenimento e/o eradicazione, ponendo attenzione al calpestamento durante tali operazioni, in caso di inabbinamento tra il substrato calcareo e il substrato argilloso.	Le attività di contenimento e taglio della vegetazione indesiderata devono essere realizzate nell'ambito di una progettazione naturalistica	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1205084	Valle dell'Urter	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no			RE - regolamentazione	Divieto di intensificazione delle pratiche agropastorali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. La sfalci ogni 3,5 anni e il pascolamento fortemente estensivo sono compatibili con la gestione e conservazione dell'habitat (Safford e Stanová et al. 2008; Natura 2000 Technical Report 2008/2024). L'eventuale sfalci deve prevedere la rimozione del materiale tagliato e non in alcun modo consentita la concimazione ad eccezione di quella degli animali al pascolo e limitatamente a carichi istantanei modesti e periodi di pascolamento brevi che dovranno essere esplicitati e dettagliatamente riportati nel Piano di Pascolo obbligatorio di cui alla Misura trasversale dell'area.	http://www.regione.valle.it/tema/ambiente/Biodiversita_e_aree_naturali/progetto/Natura2000/habitat_Abbalme_fen_7230	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205085	Valle dell'Urter	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispunzione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito		Si veda habitat 6170					
IT1205086	Valle dell'Urter	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispunzione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat		Si veda habitat 6170					
IT1205087	Valle dell'Urter	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio livello falda	>1	sito di misurazione	Amministrazione Regionale	da avviare	Il monitoraggio dell'umidità del suolo e dell'altezza del livello di falda (una o più tra queste variabili) è particolarmente esplicativo per le dinamiche dell'habitat. Installazione di misuratori di altezza livello della falda o tramite dati telelevati	- Predispunzione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Posa di strumentazione di rilevamento		Si veda habitat 7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufl (Cratoneurion)	FSR	Fondi regionali/ministeriali/europei			
IT1205088	Valle dell'Urter	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma	Amministrazione Regionale	da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)	- Predispunzione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat		Si veda habitat 6170					
IT1205089	Valle dell'Urter	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no	P02	Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione e ripopolamento di itiofauna esotica (laghi e terreni del sito naturalmente privi di itiofauna)	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Applicazione delle norme vigenti DPR 357/1997 con la sospensione di qualsiasi immissione di specie ittica e di specie esotiche invasive Reg. UE 1143/2014. Da applicare su tutto il corpo idrico recettore a monte e a valle fino alla prima interruzione naturale alla continuità fluviale (h > 2 m).	Divieto di immissione e controllo di immissioni illegali da parte del Corpo Forestale	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1205090	Valle dell'Urter	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no	P02	Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività ittica attraverso divieto di rilascio del pescato	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	Durante l'attività di pesca è vietato rilasciare il pescato, di qualunque misura esso sia, in quanto itiofauna esotica. Regolamentazione da applicare nel torrente Imbrifolo	I divieti e obblighi devono essere tralati in conto dal calendario Ittico, redatto dall'Amministrazione regionale competente in collaborazione con il Consorzio regionale Pesca. Il rispetto dei divieti è soggetto a sorveglianza da parte del Corpo Forestale.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT1205091	Valle dell'Urter	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 2030	no	P02	Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione itiofauna esotica	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	in corso	Realizzazione di un intervento di rimozione dell'itiofauna esotica per annullare l'effetto predatorio sulle altre componenti faunistiche (retrofauna, odonati, macrobentos). La misura prevista nell'ambito del progetto LIFE prevede l'eradicazione delle specie ittiche alloctone al 70% dopo il quinto anno e del 100% al decimo anno. Eradicazione delle specie ittiche alloctone tramite elettroscop con passaggi ripetuti	Come da progetto LIFE Personale di progetto dei vari partner	Partner del progetto LIFE GRAYMABLE	Come da progetto LIFE Personale di progetto dei vari partner	10000	Fondi Europei programma LIFE	no				
IT1205092	Valle dell'Urter	H	7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atroflavescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di calpestio da parte di bestiame o persone, da garantire tramite obbligo di apposizione di recinzioni	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura volta a contrastare minaccia PA08 e PF05 Sono vietate le seguenti attività: - pascolamento, sfalci e abbuccamento della cortice erbosa - il calpestamento da parte del bestiame e delle persone, causa di compattamento e distruzione dello strato muscolare Qualora le torbiere siano presenti in comprensori d'alpeggio o in aree interessate da interventi agro-forestali dovrà essere applicato l'obbligo di recitare. Divieto e obbligo si realizzeranno attraverso l'acquisto e il posizionamento da parte dei conduttori di alpeggio di recinzioni semi-mobili di pascolo (pali lignei di riferimento come capifissi fissi e filo pastore con picchetti stagionali) e vasche di abbeverata, da apporre a inizio stagione di pascolo e da rimuovere al termine per quanto riguarda le parti mobili.	http://www.regione.valle.it/tema/ambiente/Biodiversita_e_aree_naturali/progetto/Natura2000/rete_natura_2000_Lago	Queste regole devono essere recepite all'interno del Piano di Pascolamento (si veda Misura trasversale) Il Corpo Forestale VSA vigila sul rispetto delle norme. L'azienda agricola deve acquistare il materiale, realizzare le recinzioni (in accordo con l'Ente gestore) e disporre le vasche con galleggianti come richiesto. I pali lignei permanenti con funzione di capifissi saranno posizionati durante un sopralluogo congiunto con tecnico designato dall'Ente gestore e georiferiti con la massima accuratezza possibile, al fine di permettere l'area di esclusione del pascolo (prevedere una fascia di rispetto di >2 m dal limite della torbiera, da valutare in campo per ogni sito). Le vasche devono essere mobili e posizionate al di fuori delle zone umide, inoltre devono essere munite di galleggianti di arresto del prelievo dell'acqua. Il prelievo dell'acqua per le vasche non deve essere fatto negli habitat N2000 (torbiera o paludi) ma preferibilmente su ruscelli o valli di habitat umidi.	Amministrazione regionale; aziende agricole	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					

Sezione 3 - Misure di conservazione

171205065	Vallone dell'Urtier	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	no				Mit. programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie e altri Lepidotteri	>1	% campione	Amministrazione regionale		da avviare	Monitoraggio secondo le linee guida ISRA 2016, tramite transesti standardizzati da ripetersi almeno per due anni consecutivi (Battisti 2022, progetto COBIOIV) per ogni ciclo di reporting (2 anni ogni 6); Transetto da effettuare sicuramente presso il Lac Ponton, da verificare torbiera a ovest di Tavernoz. Nei siti di presenza prevedere stima copertura Gentiano acoulli e di cortica erbosa come da attributi Sez. 2, secondo manuale ISRA. Nel sito sono presenti anche Pteroparis arios e Parnassius apollo (alt. IV), che potrebbero essere monitorate durante le stesse giornate di E. aurinia (Battisti, 2022 - progetto COBIOIV). Almeno 4 repliche/anno per transetto in giornate soleggiate e con vento assente/debole tra metà giugno e agosto (variabilità tra siti e anni). Nella stessa giornata lavorativa potranno essere effettuati più transetti e stimate le variabili habitat tramite almeno 5 quadrati 5x5m ogni ettaro		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	incarico a professionisti esterni/Ente esterno	2000		si	E.1.3 monitoring e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei
171205065	Vallone dell'Urtier	M	1352 Canis lupus	Conservazione di specie con areali vasti	no			RE - regolamentazione	Obbligo di controllare la presenza di cani randagi e/o vaganti	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		Obbligo di controllare la presenza di cani randagi e/o vaganti per prevenire fenomeni di ibridazione o predazione su cani domestici. Misura utile inoltre a evitare danni alla fauna selvatica da parte di cani		si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso la struttura di competenza	0						

Sezione 3a - Misure trasversali

BERSAGLIO DELLA MISURA				INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO							
Codice sito	Nome sito	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (Ljmo)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di abbandonare i sentieri ufficiali	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. L'abbandono dei sentieri ufficiali (si veda cartografia al link), sia a piedi che in bicicletta o a cavallo, induce fenomeni di erosione a carico di habitat, danneggia le specie floristiche di pregio e arreca disturbo alla fauna selvatica. La L.R. n. 64 del 1994 vieta di lasciare vagare liberamente qualsiasi esemplare di cane al di fuori delle zone e nei periodi indicati dall'art. 8 della medesima legge. Sono escluse dal divieto le vie alpinistiche (inclusi i tratti di avvicinamento) e i percorsi invernali di sci alpinismo, tenendo però conto delle Misure di conservazione delle specie, anche tramite le cartografie delle aree sensibili per la fauna, da individuare tramite una Misura dedicata.	https://geoportale.regione.vd.it/	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione volontaria o accidentale di Specie vegetali Esotiche	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		È vietato immettere e/o diffondere in natura volontariamente o accidentalmente qualsiasi specie vegetale alloctona (art. 9 LR 45/2009 e s.m.i.) ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito, fatte salve le specie vegetali coltivate o ornamentali non invasive e fatto salvo quanto previsto dai commi 1 e 4 dell'art. 12 del DPR 357/97 e s.m.i.; non sono comunque autorizzabili le immissioni delle specie di cui all'Allegato F legge 45/2009 e s.m.i. Nell'ambito di cantieri che prevedano movimento terra o tagli forestali, le aziende e ditte incaricate dovranno implementare un "Piano di monitoraggio delle specie vegetali esotiche invasive" che contempli un monitoraggio ante operam, in fase di cantiere e post operam		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Obbligo di eradicazione/contenimento Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		In caso di rilevazione di Specie vegetali Esotiche Invasive è necessario prevedere interventi di eradicazione/contenimento a seconda delle specie presenti, del grado di diffusione e della fattibilità operativa adottando le più opportune tecniche di intervento e gestione del materiale di risulta.		Approvazione della misura regolamentare e successivo obbligo di individuazione, tramite monitoraggio, delle eventuali aree con presenza di invasive	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	Amministrazione Regionale		in corso	Prevedere una giornata/anno di sopralluogo per la verifica di eventuali nuovi individui di Specie esotiche invasive per contrastare le minacce PI01 e PI02. Lista SEI disponibili in Bovio 2016 e All. F LR 45/2009 e smi		- L'Instituto Agrario Regional ha creato un'applicazione "AlienApp" per l'insertimento di segnalazioni di dati di presenza di specie esotiche, che confluiscono nel database Osservatorio regionale della Biodiversità. La raccolta dati si basa su dati di Citizen science, anche tramite il contributo di personale dell'Amministrazione regionale o consulenti coinvolti. Sistema utile per una mappatura a scala regionale - In molti siti Natura 2000, soprattutto di bassa-media quota, risulta però importante operare dei monitoraggi sistematici più accurati.	Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VDA; Personale esterno; Privati	Attività in capo a: - personale regionale - Corpo Forestale della Valle d'Aosta - professionisti esterni Costo annuale in caso di professionisti	250	no		Fondi regionali/ministeri al/comunitari		
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Obbligo, in caso di semina o trapianto, di utilizzare "sementi per la preservazione" (obbligo uso sementi autoctone)	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. La semina o trapianto di sementi di specie e popolazioni/ecotipi non locali è vietata dalla legislazione vigente (DPR 357/1997 e s.m.i.). Gli interventi di semina/trapianto devono impiegare "sementi per la preservazione" (direttiva 2010/60/UE, come definita dal D.Lgs. n. 20/2021) quali "florime spazolate", "erba verde", "zolle" o altro materiale ad essi assimilabile proveniente da prati e pascoli donatori di localizzazione nota e idonea composizione floristica verificata da parte dell'Ente Gestore. Non si applica il seguente obbligo per attività di coltivazione di seminatrici, vigneti (es. sovrascio), frutteti, campi di ortaggi o attività vivaiistiche fatto salvo quanto previsto dalla normativa di riferimento.	https://www.regione.vd.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_aria_naturali_protetta/Natura2000/rete_natura_2000_Lajax	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Obbligo di riutilizzo di terre e rocce da scavo presenti in loco in caso di cantieri, salvo oggettiva assenza dei materiali necessari	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		In caso di lavori che prevedano movimento di terre e rocce da scavo è necessario utilizzare prioritariamente l'eventuale materiale movimentato in loco e solo in un'ultima istanza ricorrere a materiale proveniente da aree esterne al sito (attenzione a introduzione Specie Esotiche)		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Regolamentazione raccolta specie vegetali	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		La regolamentazione per la raccolta delle Specie di Flora spontanea autoctona è normata dalla LR 45/2009 e s.m.i. ("Disposizioni per la tutela e la conservazione della flora alpina", in particolare per quanto riguarda l'elenco di specie contenute negli allegati A (art. 4, "Specie a protezione rigorosa") e B (art. 5, "Specie a raccolta regolamentata") delle medesima legge. Ai sensi delle indicazioni del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari (art. 14-15 del decreto legislativo 24 agosto 2012, n. 150) misura AS 8 "Tutela dei siti Natura 2000 e delle Aree naturali protette", viene inserita questa nuova misura regolamentare per la tutela delle specie di uccelli (allegato I della Direttiva 2009/147/CE), di insetti, in particolare coleotteri e lepidotteri, micromammiferi, chiroteri, rettili (allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE).	https://www.consiglio.vd.it/area/leggi/regolamenti/Decreto7109018/numero_legge_45472098/numero_45472098/numero_45472098	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di qualunque diserbante o dissecchante	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Obbligo di utilizzo di qualunque diserbante o dissecchante. Obbligo di utilizzo di modalità differenti, p. es. meccaniche.		Il divieto si applica anche agli interventi operati da enti pubblici (p.es. amministrazione comunale, comunità montana, amministrazione regionale) per il controllo della vegetazione, ad esempio lungo strade, scarpate, a bordo prati/ruscio/canale.	Amministrazione Regionale; enti locali; aziende agricole; privati	La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Disciplina delle attività di volo alpino ai fini della tutela ambientale	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Le attività di volo alpino sono normate dalla Lr. 15/1988, fatto salvo l'esito positivo della procedura di VINCA.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di atterraggio, decollo e divieto di sorvolo a meno di 500 m dal suolo per le attività di volo non a motore dal 1 novembre al 30 luglio	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Le disposizioni riguardano qualsiasi velivolo senza motore ed è da intendersi sia come altitudine di sorvolo, sia come distanza orizzontale, per contrastare la minaccia PF05, PED nei confronti delle specie animali presenti nei diversi habitat.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di sorvolo con droni	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Il sorvolo con droni è vietato in tutto il sito, per contrastare la minaccia PF05, ed eccezione di forze armate, corpi armati dello Stato, protezione civile e, in generale, voli di soccorso. Possono essere previste deroghe a fini di ricerca e documentazione scientifica, rilievo tecnico e promozione turistica istituzionale, fatto salvo l'esito positivo della procedura di VINCA.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Individuazione delle aree sensibili per la fauna	1	file multi-polygonale	Amministrazione Regionale		da avviare	Nell'ambito delle valutazioni dell'Ente gestore è necessario disporre delle aree sensibili per la fauna, associate ai periodi sensibili sulla base dell'ecologia delle specie e ai disturbi potenziali da prevenire, in modo da evitare il disturbo durante alcune delicate fasi del ciclo biologico.		Anche sulla base delle misure di conservazione specie-specifiche, saranno creati i poligoni in ambiente tos che individuano le aree sensibili in base a: - aree di presenza invernali, pre-riproduttive e riproduttive dei gallingini - aree intorno ai nodi dei rapaci rupicoli ed eventuali aree sensibili per i passeriformi - aree sensibili per gli ungulati alpini - aree sensibili chiroteri	Amministrazione Regionale; Enti/professionisti esterni	Collaborazione tra diverse strutture regionali, eventuali professionisti ed Enti nel fornire i dati necessari all'individuazione delle aree sensibili. Da avviare entro il 2025. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0		Fondi regionali/ministeri al/comunitari			
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di emissione di registrazioni acustiche di suoni emessi dagli animali	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Divieto di emissione di registrazioni acustiche di suoni emessi dagli animali (ad esempio: vocalizzi, tambureggiamento, ululati), salvo permessi a scopo di ricerca. Misura atta a contrastare la minaccia di disturbo antropico a fini ludici o ricreativi (p.es. attrarre animali a fini fotografici)		Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione dell'inquinamento luminoso	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Obbligo di mitigazione dell'inquinamento luminoso in caso di nuovi impianti o interventi su quelli eventualmente esistenti, così come per interventi o attività (p.es. eventi). La misura, idonea a contrastare le minacce/ pressioni PF12, PF05, consiste nell'obbligo di attuare interventi di riduzione e mitigazione dell'inquinamento luminoso tramite la riduzione della potenza luminosa eventualmente installata all'interno del sito e la regolazione delle fonti luminose eventualmente presenti. Divieto di: • illuminazione di alvei fluviali, fasce ripariali, eventuali laghi naturali e zone umide • illuminazione continua che interrompa i corridoi ecologici (divieto di creare barriere luminose) • illuminazione di eventuali vani utilizzati dai chiroteri, degli accessi ai siti di rifugio e delle vie di volo utilizzate dagli esemplari	https://cieloebui.org/pubblicati-i-nuovi-aree-public-procurement-spa/ https://cieloebui.org/so-comuni-emergenza-emergenza-linee-guida-per-calibrazione-accessioni-e-sparimenti-temperanze-e-razionalizzazione-dei-illuminazione-pubblic/	Posibili azioni integrative non obbligatorie: • potenziare se necessario i sistemi di segnalazione passiva (catarifrangenti) sulle strade, in alternativa all'illuminazione continua • favorire sistemi di videosorveglianza a fini di sicurezza pubblica in alternativa all'illuminazione continua • condizionare l'installazione di nuovi impianti pubblici alla dismissione/mitigazione di impianti già attivi nello stesso comune e di potenza analoga o superiore • promozione di iniziative volte all'informazione/sensibilizzazione	Sul tema dell'inquinamento luminoso si vedano anche i Green Public Procurement (GPP) per l'illuminazione stradale e i semafori pubblicati dalla Commissione europea 2019 (link a lato)	Amministrazione Regionale; Comuni; Privati	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0				
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Obbligo di segnalazione di smarrimento animali zootecnici	100	% superficie Regione	Amministrazione Regionale	SI		Lo smarrimento di animali zootecnici è normato dal DLGS 134/2022, che all'art. 9 comma 6 cita: "6. L'operatore o il suo delegato, deve comunicare alla ASL il furto, lo smarrimento o il ritrovamento degli animali detenuti oppure del documento di identificazione individuale e dei mezzi di identificazione detenuti entro quarantotto ore dalla scoperta dell'evento, unendo alla comunicazione copia della denuncia". Misura atta a contrastare in particolare lo smarrimento di capre, con conseguente rischio di ibridazione per lo stambecco alpino (Capra ibex, all. V Dir. Habitat). La segnalazione di smarrimento è associata all'obbligo di cattura/eradicazione (si veda misura regolamentare dedicata)		si veda descrizione	Amministrazione Regionale Gestore/proprietario del gregge Corpo Forestale VDA ASL	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Obbligo di eradicazione di eventuali capre smartie o ibridi tra capra e stambecco alpino	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	SI		Misura atta a contrastare il rischio di abbandono di capre, con conseguente grave rischio di ibridazione per lo stambecco alpino (Capra ibex, all. V Dir. Habitat). In caso di segnalazione di capi persi è obbligatorio attivare un immediato intervento di eradicazione (cattura/abbattimento). Lo stesso obbligo vale in caso di rilevamento di individui ibridi tra capra e stambecco alpino		Modalità di eradicazione sito-specifiche da valutare.	Amministrazione Regionale Gestore/proprietario del gregge Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di rodenticidi anticoagulanti di II e III generazione, fosforo di zinco e molluschicidi contenenti metaleide	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Divieto di utilizzo dei rodenticidi elencati e molluschicidi a base di metaleide, per prevenire il rischio di avvelenamento secondario lungo la rete trofica, dimostrato da una moltitudine di studi scientifici. Misura atta a contrastare la minaccia PG14 per acritiformi e strigiformi in all. I Dir. Uccelli e specie migratrici, oltre a mammiferi, in particolare carnivori, nonché animali domestici. Obbligo, in caso di necessità, di utilizzo di tecniche alternative, quali trappole meccaniche, dissuasori a ultrasuoni ecc. Possono essere previste deroghe per comprovati motivi di necessità di contenimento sulla base delle valutazioni degli uffici regionali competenti.		-Informare i portatori di interesse con adeguate campagne di informazione. -Monitoraggio della presenza e di eventuali danni arrecati dai roditori. -Collaborazione con i Comuni per individuare le migliori soluzioni mitigative in caso di campagne di derattizzazione -L'acquisto di dissuasori a ultrasuoni o altri strumenti alternativi alle esche può essere finanziato dalla misura incentivante del CSR 2023-2027, in Valle d'Aosta "SRODA - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale". In VDA l'antiparassitario principale attualmente utilizzato nel settore zootecnico è il Cydectin, a base di moxidectina (farmaco alternativo meno tossico); inoltre il farmaco è somministrato pour-on (sulla cute) nella stagione autunnale, quindi le deiezioni degli animali permangono tendenzialmente in concaima diversi mesi, prima di essere sparsi in primavera sui pascoli.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture regionali competenti in materia di Igiene degli Allevamenti e degli Alimenti, oltre che dal Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo avermectine a uso veterinario e obbligo di mitigazione dei farmaci alternativi	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Le avermectine sono antiparassitari di sintesi ad ampio spettro somministrati agli animali da allevamento. Ecrete con le feci degli animali sottoposti a trattamento, sono nocive per moltissime specie di invertebrati, sia acquatici che terrestri, appartenenti agli ordini: Dicottera, Anoptera, Homoptera, Thysanoptera, Coleoptera, Siphonaptera, Diptera, Lepidoptera e Hymenoptera, e per alcune specie di pesci. La misura di conservazione prevede l'esclusione dell'utilizzo di avermectine e la riduzione e mitigazione anche dei farmaci veterinari alternativi, per contrastare la minaccia PA10 che causa impatti sull'entomofauna coprofila e sulla rete trofica che da essa dipende. In caso di pascolo nel sito: - Divieto di trattamento degli animali al pascolo e per almeno 1 mese precedente al primo giorno di pascolo. Nei soli habitat dove non sia obbligatorio l'uso di letame maturo, o dove non sia vietato effettuare concimazioni di qualunque tipo (si vedano le misure habitat-specifiche): - Divieto di utilizzo di liquami che, dopo l'ultimo trattamento effettuato con antiparassitari, non siano stati stoccati per un periodo almeno equivalente a quello di sospensione dei farmaci utilizzati, oviamente senza contatti con liquami di animali trattati con farmaci successivamente.		- Informare e sensibilizzare veterinari aziendali e conduttori su obblighi e divieti vigenti. Per tutte le aziende agricole che utilizzano superfici interne all'habitat trofico a fini agro-pastorali (incluse le concimazioni), se necessario trattare gli animali con antiparassitari: - obbligo di utilizzo di farmaci alternativi meno tossici (moxidectina, fenbendazolo, oxfendazolo, levamisolo, morantel) - Favorire il trattamento autunnale, con successiva stibulazione dei capi (circa 1 mese) e stoccaggio dei liquami affinché perdano tossicità prima dello spargimento. - Escludere la somministrazione tramite bolli intraruminali	Amministrazione Regionale	La farmacovigilanza è eseguita dalle strutture regionali competenti (S.C. Igiene degli Allevamenti - Dipartimento di Prevenzione AUSL Valle d'Aosta) in base al reg. CE 6/2019 e normative nazionali dgs. 158/2006 e dgs. 193/2006. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	SI		Il divieto è già espresso come obbligo di utilizzo di munizioni atossiche nel Calendario venatorio annuale, per prevenire la minaccia PG15, ma è stata inserita come Misura di conservazione del sito con la seguente formulazione: Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale	L'obbligo di utilizzare munizioni atossiche (senza piombo) per la caccia è stato introdotto nel calendario venatorio 2022/23 (DGR 876/2022) e 2023/24 e dovrà essere contenuto anche nelle revisioni del piano faunistico-venatorio regionale. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1205065	Vallone dell'Urtier	AL - altro	Redazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	da avviare	<p>Il Piano di Gestione dei Pascoli (PGP) è un documento pluriennale che serve a conciliare le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie (rispettando obblighi e divieti) e l'utilizzo agropastorale delle superfici e deve essere applicato dalle aziende che utilizzano all'interno del sito una superficie superiore a 5 ha.</p> <p>E' vietato il pascolamento libero.</p> <p>Il PGP dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> la verifica ed aggiornamento della cartografia habitat N2000 del comprensorio pastorale a una scala compatibile con la gestione pastorale e individuazione degli habitat N2000 NON pascolabili di sorgente cod. 7220 e paludi e torbiere cod. 7110, 7140 e 7240 inclusi nel comprensorio pastorale, tramite rilievi in campo; la definizione degli obiettivi di gestione del comprensorio pastorale nel rispetto degli obiettivi di conservazione degli habitat N2000 del sito; Tanalis della potenzialità foraggera (caratterizzazione della vegetazione pastorale come tipi/facies e valore pastorale) e calcolo dei carichi mantenibili dagli habitat pascolabili; la definizione del calendario di pascolamento e delle sezioni di pascolo con chiara indicazione della movimentazione dei gruppi animali; il posizionamento strategico di eventuali mandrature, stabbie, punti di pernottamento, attrattivi e di mungitura; le modalità di gestione dei reflui zootecnici delle vasche di raccolta e concimale la valutazione, tramite i dati in possesso dell'Ente gestore, della presenza di stazioni di specie floristiche di particolare interesse conservazionistico oggetto di specifica tutela, prevedendo, in caso fossero necessari, specifici accorgimenti da riportare nel PGP. <p>Inoltre è fatto obbligo di dotare di sonaglio tutti i cani da pastore e garantire il loro costante controllo, per evitare danni alla fauna selvatica.</p> <p>E' fatto obbligo di coinvolgere un professionista abilitato per l'effettuazione dei rilievi in campo, per la corretta analisi della vegetazione pastorale, per il calcolo dei carichi animali mantenibili e per la redazione del PGP. Eventuali linee guida specifiche prodotte dall'amministrazione regionale possono essere utilizzate per la redazione del PGP, se coerenti con le prescrizioni sopra riportate e comunque ritenute idonee dall'Ente Gestore per la conservazione degli habitat e delle specie.</p> <p>https://www.regione.vald.a.it/urto/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_l.aspx</p>	I Piani dovranno essere redatti durante il 2024, 2025 e 2026, mentre l'obbligo di attuazione (Misura regolamentare) sarà vigente dal 2027, per fornire il tempo necessario alle aziende agricole per redigere i Piani.	L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP.	Amministrazione Regionale; Conduttori aziende agricole; Enti/Professionisti esterni	Il CSR 2023-2027 (delibera Consiglio regionale n. 2184/XVI del 22 mar. 2023) prevede apposite misure di consulenza specialistica per la redazione dei Piani di Gestione dei Pascoli. Indica la dotazione finanziaria totale per la misura "SRE02 - Erogazione di servizi di consulenza". La misura di conservazione è stata approvata con la DGR n. 916/2024	360000	si	E.2 mantenimento	FEASR/FESR
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Obbligo di attuazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	si	<p>Il Piano di Gestione dei Pascoli, redatto tramite apposita Misura di Conservazione, dovrà essere attuato sull'intera superficie del comprensorio pastorale di ogni conduttore, per aziende con almeno 5 ha di superficie pascolabile interna al sito Natura 2000.</p> <p>L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP.</p> <p>I PGP devono essere mantenuti per un periodo non inferiore a quattro anni, a partire dal primo anno di applicazione del Piano.</p> <p>https://www.regione.vald.a.it/urto/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_l.aspx</p>	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti. Il CSR prevede un'indennità compensativa di 50€/ha alle aziende agricole per l'applicazione delle misure di conservazione dei siti N2000: "SR01 - Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000"	Amministrazione Regionale (Conduttori aziende agricole AGEA)	La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e diventerà obbligatoria a partire dal 2027, per consentire alle aziende agricole di redigere i Piani.	0				
IT1205065	Vallone dell'Urtier	PD - programma didattico	Predisposizione di materiali divulgativi su Obiettivi e Misure di Conservazione sito-specifici	1	documento	Amministrazione Regionale	in corso	<p>Redazione di una guida alla gestione di habitat e specie nel sito, che illustri gli obiettivi e le misure di conservazione individuati, rivolto ai portatori di interesse.</p> <p>Adattamento diretto a professionista</p>	Affidamento diretto a professionista	Amministrazione regionale ; Professionista	Incarico per tutte le ZSC regionali. Calcolato un costo unitario	500	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	Fondi ministeriali	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione Regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"; sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. .</p> <p>Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie.</p> <p>Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi:</p> <ol style="list-style-type: none"> gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. <p>I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente</p> <p>https://www.regione.vald.a.it/urto/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_l.aspx</p>	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione Regionale	si	<p>Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013).</p> <p>I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".</p> <p>https://www.regione.vald.a.it/urto/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_l.aspx</p>	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuote dovute alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008 (sito incluso nella ZPS Mont Avic e Mont Emilius), che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)". art. 5, comma 2, lettera ai) "messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodi e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione". I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.</p> <p>Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi e/o interramento obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodi dismessi obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p> <p>https://www.regione.vald.a.it/urto/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_l.aspx</p>	Mitigazioni da effettuare secondo le Indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirovano & Cocchi 2008):	Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotti	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	si	<p>Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti scistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi. obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi <p>Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach.</p> <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p> <p>Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdski.</p>	- per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e rossi/neri).	Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0				
IT1205065	Vallone dell'Urtier	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	da avviare	<p>Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.</p>	Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni	Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune	Raccolta di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili. Da avviare entro il 2025	0			Fondi regionali/ministeriali/comunitari	
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: divieto di conversione dei prati permanenti divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbata, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli di spieramento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. <p>Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata ai di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".</p> <p>https://www.regione.vald.a.it/urto/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_l.aspx</p>	si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				
IT1205065	Vallone dell'Urtier	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutte le ZPS regionali	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008 (sito incluso nella ZPS Mont Avic e Mont Emilius), che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", qui con nuova formulazione.</p> <p>Sono vietate le attività, le opere e gli interventi di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati; effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati; esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett. c), della direttiva n. 79/409/CEE; attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi; effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio; seguimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima dell'1 settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) della Lr. 64/1994 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3 comma 1; costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti; realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie, fatte salve le discariche per inert; realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci; sono fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del comprensorio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS; divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, rimane disciplinato dall'art. 20 della Lr. 27 agosto 1994, n. 64 "Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria aggiornata alla Lr. 2 settembre 1996, n. 33". <p>si veda Descrizione</p>	si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0				

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Stato: Adeguato, Critico, Sconosciuto, n.d.: non determinato

Table with columns for Habitats, Species, Pressions, and Objectives. Includes rows for various species like Salmo marmoratus, Barbastella barbastellus, and Rhinolophus ferrumequinum, detailing their status and conservation needs.

Sezione 2 - Attributi e Target

DGR n. 916/2024

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2 celle 1x1 km)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km	Specie presente, come da FS; disponibili dati quantitativi in termine di frequenza di contatto acustico (indice da monitorare). Rilievi in 3 notti nel 2017 (luglio, agosto e settembre), registrazioni passive e attività di cattura (Patriarca & Debernardi 2021)
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 30)	ettari	Habitat di specie: nel sito presente un mosaico di aree umide, greto della Dora (che costituisce un corridoio ecologico lungo il fondovalle), prati da sfalcio e boschi, tra cui un lembo di bosco ripariale con caratteri di naturalità Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5130, 6210, (6510), 91E0
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione		Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5130, 6210, (6510), 91E0
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di punti d'acqua	si		gli habitat lacustri del sito rappresentano un sito di abbeverata e di caccia per molte specie di chiroteri
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%	Lembo di bosco ripariale con caratteri di naturalità
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro	Assenza di dati quantitativi, però presenti sicuramente diversi esemplari arborei di grandi dimensioni ed età avanzata, che possono garantire la presenza di rifugi arborei
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste (nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporilli, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		Presente un mosaico di prati e boschi
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione		Prospettive future	PF12 - Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	fonti di inquinamento sonoro e luminoso sotto la soglia di disturbo/impatto negativo		Impatto basso Intorno al sito sono presenti 2 aree di lavorazione inerti (sud e nord); a est è presente un'area sportiva, mentre alcune aree residenziali sono presenti verso ovest; la dispersione luminosa verso il sito però non è eccessiva attualmente. Si vedano anche Mdc trasversali a contrasto della pressione
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione		Prospettive future	PE01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture	Inquinamento luminoso e acustico, oltre al pericolo di investimento per la presenza di autostrada, ferrovia, strada statale e regionale		Impatto basso Autostrada su terrapieno a sud del sito; strada statale a nord del sito; ferrovia a nord-est (ponte sulla Dora e poi su terrapieno lungo il confine) Rischio di investimento in alcuni tratti, con presenza di alcuni sottopassi permeabili e altri adattabili, oltre ai ponti sulla Dora e torrenti laterali
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1308 Barbastella barbastellus							
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	I	Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	I	1083 Lucanus cervus	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (1 cella 1x1 km)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km	Nessuna informazione quantitativa, saranno condotte indagini per approfondire le conoscenze.
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	I	1083 Lucanus cervus	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 15,3)	ettari	Habitat di specie: alberi maturi e lembi di foresta ripariale all'interno di una matrice con prati da sfalcio, ambienti fluviali e lacustri Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	I	1083 Lucanus cervus	Mantenimento del grado di conservazione		Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie (In caso di boschi igrofilii) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	I	1083 Lucanus cervus	Mantenimento del grado di conservazione			Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	alberi/ettaro	assenza di dati quantitativi ma presenti alberi di grandi dimensioni nei lembi di bosco ripariale
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	I	1083 Lucanus cervus	Mantenimento del grado di conservazione			(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporilli o in parchi urbani)	Nessun decremento	tronchi/ettaro	presente necromassa, assenza di dati quantitativi
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	I	1083 Lucanus cervus	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	I	1083 Lucanus cervus							
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (1 cella 1x1 km)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km	Rilevata acusticamente a luglio nel sito, localizzato entro un raggio di 10 km e quindi all'interno dell'habitat trofico dalla colonia riproduttiva della Cattedrale di Aosta (Patriarca & Debernardi 2021) Rilievi in 3 notti nel 2017 (luglio, agosto e settembre), registrazioni passive e attività di cattura.
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 30)	ettari	Habitat di specie: nel sito presente un mosaico di aree umide, greto della Dora (che costituisce un corridoio ecologico lungo il fondovalle), prati da sfalcio e boschi, tra cui un lembo di bosco ripariale con caratteri di naturalità Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5130, 6210, (6510), 91E0
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione		Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5130, 6210, (6510), 91E0
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di punti d'acqua (nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		habitat lacustri del sito rappresentano sito di abbeverata
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione			(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi) (nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporilli, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	≥3	alberi/ettaro	circa metà del sito costituito da boschi ripariali e aree boscate presenti alberi di grandi dimensioni nel bosco ripariale e alberi camporilli
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione				Nessun decremento		target soddisfatto nel sito, riordini fondiari all'esterno hanno invece distrutto questi elementi
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione		Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		si
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione	Prospettive future	PF12 - Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Presenza di due aree industriali, un'area sportiva e aree residenziali ai confini del sito	fonti di inquinamento sonoro e luminoso sotto la soglia di disturbo/impatto negativo		Impatto basso Intorno al sito sono presenti 2 aree di lavorazione inerti (sud e nord); a est è presente un'area sportiva, mentre alcune aree residenziali sono presenti verso ovest; la dispersione luminosa verso il sito però non è eccessiva attualmente. Si vedano anche Mdc trasversali a contrasto della pressione		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione	Prospettive future	PE01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture	Inquinamento luminoso e acustico, oltre al pericolo di investimento per la presenza di autostrada, ferrovia, strada statale e regionale	fonti di inquinamento sonoro e luminoso sotto la soglia di disturbo/impatto negativo; minimizzare il rischio di investimento stradale		Impatto basso Autostrada su terrapieno a sud del sito; strada statale a nord del sito; ferrovia a nord-est (ponte sulla Dora e poi su terrapieno lungo il confine) Rischio di investimento in alcuni tratti, con presenza di alcuni sottopassi permeabili e altri adattabili, oltre ai ponti sulla Dora e torrenti laterali		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	M	1304 Rhinolophus ferrumequinum									
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	F										
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Popolazione		Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 5 anni (Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Nal sito sono presenti sporadici individui con livree che testimoniano un'elevata introgressione genetica con la trota fario (ibridi), condizione che fa indicare la specie come "Molto rara" nel sito. La consistenza della popolazione sarà stimata quantitativamente in seguito alle attività di introduzione nei siti di tutela in-situ ed ex-situ (aree nursery e rinforzo del progetto LIFE GRAYMARBLE)	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)		Il Progetto LIFE GRAYMARBLE prevede l'istituzione di una zona di conservazione da adibire ad area "rinforzo" (circa 1500 m) per l'accrescimento dei pesci geneticamente idonei prodotti dalle attività del progetto LIFE e circa 19 Km di area Rinforzo fuori Sito, dove instaurare una popolazione riproduttiva di trota marmorata con gli individui accresciuti nelle aree Nursery di progetto. Attività ancora in corso.	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Habitat di specie		Estensione delle aree idonee	//	Incremento dell'estensione in 10 anni (≥ 10%)	% di area idonea sul totale dell'area bagnata (Metodologia MesoHABSIM-ISPRa Manuale n° 154/2017)	Habitat di specie: % di area idonea per la specie marmoratus sul totale dell'area bagnata (Metodologia MesoHABSIM-ISPRa Manuale n° 154/2017) attualmente percentuale di habitat disponibile "non buono" con valore dell'Indice di Integrità dell'habitat inferiore a 0,6. Rivalutazione dell'indice di integrità dell'habitat a seguito della rimodulazione dei Deflussi minimi a fine sperimentazione DE (RAVA)	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030			Qualità dell'habitat		Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di Integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030			Regime idrologico			Nessuna carenza idrica		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030			Vegetazione spondale			Nessun decremento		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030			Substrato ghiaioso/ciottoloso			si		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030								
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030								
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030								Specie alloctona attualmente presente come specie dominante che incide anche sull'introggressione genetica dei rari esemplari presenti di S. marmoratus...
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Parametri art. 17		Pressioni		Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Prospettive future		PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)		Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Impatto alto Presenza di specie ittiche alloctone immesse a scopo aleutico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salmo ghigi</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> , <i>Salvelinus umbla</i> . Queste possono impattare tramite ibridazione (nel caso di trota fario) e competizione trofica sulla popolazione di trota marmorata introdotta a fini di conservazione.
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Prospettive future		D02 - Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)		Presenza di opere di derivazione a monte	IH > 0,8 (Elevato)	Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRa Manuale n° 154/2017)	Impatto alto Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico, in corso di revisione tramite sperimentazione di rilasci Presenza nel bacino a monte di dighe che alterano gli alvei causa clogging e gestione dei sedimenti
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Prospettive future		PF14 - Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite		Interventi in alveo, regimazione sponde	IQM BUONO	Qualità morfologica calcolata con l'Indice di Qualità Morfologica (ISPRa - Manuali°113/2014 ISBN: 978-88-448-0661-38)	Impatto alto Presenza a monte di corpi idrici interessati da routinaria gestione degli alvei a scopo di sicurezza idraulica. Oltre al ripristino e mantenimento della qualità morfologica nel sito e nei tratti fluviali circostanti, sarà fondamentale regolamentare i cantieri in alveo, in particolare durante il periodo riproduttivo della specie, in quanto eventuali lavori a monte e conseguente aumentato trasporto solido fine possono compromettere il successo riproduttivo per sedimentazione nelle aree di frega e anossia per le uova
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	F	1107 Salmo marmoratus									
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H										
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata		Superficie	//		0,7 superficie attuale	ettari	assenza di dati, indagini in corso per verificare la presenza dell'habitat nel sito
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni		Copertura della vegetazione	Copertura totale		≥ 60	%	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 50	%	Specie tipiche: assenza di dati, previste indagini mirate
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali		≥ 90	%	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico		Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	Rana temporaria, odonati, invertebrati acquatici, Monitoraggio Ittiofaunistico del 2017 ha evidenziato la presenza di <i>Scardinius hesperidicus</i> e <i>Alburnus albonellus</i>
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17		Pressioni		Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future		PI01 - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale		Presenza di <i>Trachemys scripta</i>	0	n. individui	Livello di impatto medio. Presenza della Testuggine palustre americana (<i>Trachemys scripta</i>) Specie invasiva che interferisce (predazione) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)

Sezione 2 - Attributi e Target

Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel												
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>isoëto-Nanojuncetea</i>									
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	4,38 superficie attuale	ettari			
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	da valutare tramite future indagini	%			
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat					Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Zonazione della vegetazione	Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat					Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico		Nessuna alterazione significativa	-	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat					Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	<i>PI01 - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale</i>	<i>Presenza di Trachemys scripta</i>	0	n. individui	Livello di impatto medio. Presenza della Testuggine palustre americana (<i>Trachemys scripta</i>) Specie invasiva che interferisce (predazione) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>									
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,75 superficie attuale	ettari	Il tratto di corso d'acqua nel sito è costituito da un bacino artificiale già presente prima dell'istituzione del sito e quindi la presenza dell'habitat di greto deve essere verificata vista l'assenza di condizioni naturaliformi del greto		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	20	%	assenza di dati, previste indagini mirate		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat					Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	assenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5		%		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica			Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente		-	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	<i>PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</i>	<i>Presenza di pesci alloctoni</i>	0	n. individui	Impatto alto Presenza di specie ittiche alloctone immesse a scopo aleutico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salma ghigi</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> , <i>Salvelinus umbla</i> . Queste possono impattare tramite ibridazione (nel caso di trota fario) e competizione trofica sulla popolazione d trota marmorata introdotta a fini di conservazione o sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	<i>P002 - Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)</i>	<i>Presenza di opere di derivazione a monte</i>	IH > 0,8 (Elevato)		Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRa Manuale n° 154/2017) Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico, in corso di revisione tramite sperimentazione di rilasci Presenza nel bacino a monte di dighe che alterano gli alvei causa clogging e gestione dei sedimenti		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	<i>PF14 - Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite</i>	<i>Interventi in alveo, regimazione sponde</i>	IQM BUONO		Qualità morfologica calcolata con l'Indice di Qualità Morfologica (ISPRa- Manuali"113/2014 ISBN: 978-88-448-0661-38) Impatto alto Presenza sia nell'area Valdostana che piemontese di corpi idrici interessati da routinaria gestione degli alvei a scopo di sicurezza idraulica		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea									
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,33 superficie attuale	ettari	Il tratto di corso d'acqua nel sito è costituito da un bacino artificiale già presente prima dell'istituzione del sito e quindi la presenza dell'habitat di greto deve essere verificata vista l'assenza di condizioni naturaliformi del greto		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30	%			
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Myricaria germanica</i> , <i>Salix purpurea</i> , <i>Equisetum variegatum</i> , <i>Juncus alpinoarticulatus</i>	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat					Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20		%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità			Presente	-	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Prospettive future	<i>P002 - Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)</i>	<i>Presenza di opere di derivazione a monte</i>	IH > 0,8 (Elevato)		Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRa Manuale n° 154/2017) Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico, in corso di revisione tramite sperimentazione di rilasci Presenza nel bacino a monte di dighe che alterano gli alvei causa clogging e gestione dei sedimenti
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	<i>PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</i>	<i>Presenza di pesci alloctoni</i>	0	n. individui	Impatto alto Presenza di specie ittiche alloctone immesse a scopo aleutico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salma ghigi</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> , <i>Salvelinus umbla</i> . Queste possono impattare tramite ibridazione (nel caso di trota fario) e competizione trofica sulla popolazione d trota marmorata introdotta a fini di conservazione o sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	<i>PF14 - Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite</i>	<i>Interventi in alveo, regimazione sponde</i>	IQM BUONO		Qualità morfologica calcolata con l'Indice di Qualità Morfologica (ISPRa- Manuali"113/2014 ISBN: 978-88-448-0661-38) Impatto alto Presenza sia nell'area Valdostana che piemontese di corpi idrici interessati da routinaria gestione degli alvei a scopo di sicurezza idraulica		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>									
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,36 superficie attuale	ettari	habitat poco o nulla rappresentativo nel sito visto il contesto ambientale, necessarie indagini mirate		

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 50	%		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Juniperus communis</i> Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	averla piccola	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat							
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Area occupata	Superficie	2,99 superficie attuale	ettari		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Bromopsis erecta</i> , <i>Brachypodium rupestre</i> aggr., <i>Anthyllis vulneraria</i> , <i>Campanula glomerata</i> , <i>Carex caryophylla</i> , <i>Carlina vulgaris</i> , <i>Centaurea scabiosa</i> , <i>Dianthus carthusianorum</i> , <i>Eryngium campestre</i> , <i>Koeleria pyramidata</i> , <i>Sanguisorba minor</i> , <i>Scabiosa columbaria</i> , <i>Veronica prostrata</i> , <i>Orchis militaris</i>
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Senecio inaequidens</i>), ruderali, sinantropiche
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	averla piccola	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di specie vegetali alloctone (<i>Erigeron annuus</i> , <i>Reynoutria bohemica</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Senecio inaequidens</i>)	10	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Impatto medioPreviste Misure trasversali di contrasto	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat							
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Area occupata	Superficie	0,63 superficie attuale	ettari		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Glechoma hederacea</i> , <i>Epilobium hirsutum</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Silene dioica</i> , <i>Lythrum salicaria</i>
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. <i>Reynoutria japonica</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Helianthus tuberosus</i> , <i>Impatiens balfourii</i> , <i>I. balsamina</i> , <i>I. glandulifera</i> , <i>I. parviflora</i> , <i>I. scabrida</i> , <i>Telekia speciosa</i> , <i>Rudbeckia sp.</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Solidago gigantea</i>)
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di specie vegetali alloctone (<i>Erigeron annuus</i> , <i>Reynoutria bohemica</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Senecio inaequidens</i>)	10	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Impatto medioPreviste Misure trasversali di contrasto	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat							
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Area occupata	Superficie	1,88 superficie attuale	ettari		
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Arrhenatherum elatius</i> , <i>Knautia arvensis</i> , <i>Lathyrus pratensis</i> , <i>Dactylis glomerata</i> , <i>Ranunculus acris</i> , <i>R. bulbosus</i> Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (<i>Heracleum sphondylium</i> , <i>Anthriscus sylvestris</i>) o di mancata fertilizzazione organica (<i>Bromus erectus</i>); aliene (<i>Erigeron annuus</i>). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo sono <i>Bellis perennis</i> e <i>Trifolium repens</i> ; specie indicatrice di intensità dello sfalcio: <i>Cynosurus cristatus</i>
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbece, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. <i>Brachypodium rupestre</i> , <i>Asphodelus macrocarpus</i> , <i>Holcus lanatus</i>)
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	lepidotteri	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di specie vegetali alloctone (<i>Erigeron annuus</i> , <i>Reynoutria bohemica</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Senecio inaequidens</i>)	10	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Impatto medioPreviste Misure trasversali di contrasto	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat							
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Area occupata	Superficie	0,7 superficie attuale	ettari	assenza di dati, indagini in corso per verificare la presenza dell'habitat nel sito	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: assenza di dati, previste indagini mirate
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
IT1205070	Zona Umida di Les Iles de Saint - Marcel	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rana temporaria, odonati, artropodi paludicoli
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PI01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PI03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Potenziale aggravamento dovuto ai cambiamenti climatici in atto. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel										
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	14,82 superficie attuale	ettari	assenza di dati, indagini in corso per verificare la presenza dell'habitat nel sito
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	assenza di dati, indagini in corso
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	assenza di dati, indagini in corso
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Alnus incana</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Populus alba</i> , <i>Populus nigra</i>
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	assenza di dati, indagini in corso
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Classi di età	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Acer negundo</i> , <i>Amarpha fruticosa</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Helianthus tuberosus</i>), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	assenza di dati, indagini in corso
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Classi di età	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	assenza di dati, indagini in corso
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	assenza di dati, indagini in corso
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	assenza di dati, indagini in corso
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	chiroterri forestali, <i>Lucanus cervus</i> , potenziali altri coleotteri saproxilici, avifauna forestale cavicola
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di specie vegetali alloctone (<i>Erigeron annuus</i> , <i>Reynoutria bohemica</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Senecio inaequidens</i>)	5	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Impatto medioPreviste Misure trasversali di contrasto
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	H	91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat						

Sezione 3 - Misure di conservazione

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	BERSAGLIO DELLA MISURA / INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO										
							Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (No, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MDC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (n./no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IT1205070	Zona Umida di Le F	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	si	PD02	*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	In corso	Sito già interdetto dalla pesca come da Art.13, comma 2 del Calendario ittico regionale (lg. 59 del 24-01-2023)		Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0						
IT1205070	Zona Umida di Le F	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	si	PD02	*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione di Rhinofusa albocincta nell'ambito del progetto LIFE GRAYMARBLE	100	% della superficie habitat specie	Amministrazione Regionale		In corso	La misura prevista nell'ambito del progetto LIFE prevede l'eradicazione delle specie ittiche alloctone al 70% dopo il quinto anno e del 100% al decimo anno. Eradicazione delle specie ittiche alloctone tramite elettroscop con passaggi ripetuti		Amministrazione Regionale; Partner del progetto LIFE GRAYMARBLE	Come da progetto LIFE. Personale di progetto dei vari partner	come da progetto LIFE GRAYMARBLE				Fondi Europei programma LIFE		
IT1205070	Zona Umida di Le F	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	si	PD02	*Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)	RE - regolamentazione	Obbligo di determinazione del Deflusso Ecologico ed eventuale revisione del disciplinare di concessione	100%	% della superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	In corso	Misura vigente secondo Direttiva Quadro Acque (DQA), Piano di tutela delle acque, Decreti Direttoriali n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017. La misura consiste nell'applicare le norme vigenti, che prevedono a carico del concessionario della derivazione idrica l'effettuazione degli studi necessari per la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione e la definizione dei rilasci a valle dell'opera di presa, secondo le tempistiche previste dalle normative sopraccitate.		Amministrazione Regionale; Azione Regionale; Partner del progetto LIFE GRAYMARBLE	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0						
IT1205070	Zona Umida di Le F	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	si	PF14PD02	*Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite *Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione idromorfologica	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	In corso	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le seguenti attività: -La captazione delle acque superficiali e sotterranee, ad eccezione dei prelievi destinati ad autoconsumo, a uso potabile, a uso agro-silvo-pastorale. -L'alterazione morfologica di qualsiasi natura fatta salvo gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. -Il taglio della vegetazione ripariale e la rimozione di detriti legnosi in alveo, fatti salvo gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. Le condizioni di pubblica incolumità devono essere dimostrate da un apposito studio multidisciplinare che comprenda la modellazione idraulica, l'analisi idromorfologica e l'analisi del rischio. Lo studio, sito specifico e basato su dati appostamente raccolti, deve prevedere un'analisi almeno alla scala del corpo idrico, minimizzare gli impatti su habitat e specie, individuare le migliori soluzioni progettuali, le tecniche esecutive, le misure di mitigazione e modalità di manutenzione. -La misura prevista consiste nell'ripulitura della continuità fluviale attraverso la mitigazione (passaggio per pesci) della soglia anterosione presente nella Dora Baitea a monte del sito. Attività prevista dal progetto LIFE GRAYMARBLE con la costruzione di una Boulder bar in riva sinistra. Il tratto a monte per circa 10 km risulta riquadrato con il ripristino della continuità fluviale e la mitigazione (demolizione o passaggio per pesci) di 16 interruzioni trasversali.	http://www.regione.valle.d'aosta.it/ambiente/Biodiversita_e_aria_nati_paf_progetto/Natura2000/rete_natura_2000.aspx	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT1205070	Zona Umida di Le F	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	si	PF14	*Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite	IA - intervento attivo	Ripristino della continuità fluviale con la realizzazione di passaggi per pesci	100	% interventi previsti dal LIFE	Amministrazione Regionale		In corso	La misura prevista consiste nel ripristino della continuità fluviale attraverso la mitigazione (passaggio per pesci) della soglia anterosione presente nella Dora Baitea a monte del sito. Attività prevista dal progetto LIFE GRAYMARBLE con la costruzione di una Boulder bar in riva sinistra. Il tratto a monte per circa 10 km risulta riquadrato con il ripristino della continuità fluviale e la mitigazione (demolizione o passaggio per pesci) di 16 interruzioni trasversali.		Amministrazione Regionale; Partner del progetto LIFE GRAYMARBLE	Come da progetto LIFE. Personale di progetto dei vari partner	come da progetto LIFE GRAYMARBLE				Fondi Europei programma LIFE		
IT1205070	Zona Umida di Le F	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	si	PD02	*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di conservazione della specie	100	% interventi previsti dal LIFE	Amministrazione Regionale		In corso	Il progetto LIFE GRAYMARBLE prevede di utilizzare tutto il tratto di D. Baitea all'interno del sito come area di rinforzo in cui effettuare la reintroduzione di esemplari giovanili di trota marmorata, ricreando una popolazione in grado di automentersi. Attività in corso. Prime immissioni dall'anno 2024 a seguito delle fasi di eradicazione delle specie alloctone.		Amministrazione Regionale; Partner del progetto LIFE GRAYMARBLE	Come da progetto LIFE. Personale di progetto dei vari partner	come da progetto LIFE GRAYMARBLE				Fondi Europei programma LIFE		
IT1205070	Zona Umida di Le I	I	1083 Lucanus cervus	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca della specie e monitoraggio habitat idoneo	100	% superficie habitat idoneo	Amministrazione Regionale		da avviare	Deve essere confermata la presenza della specie all'interno del sito e quindi effettuato il monitoraggio della popolazione, da eseguirsi 1 volta ogni 6 anni secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno. Da Manuale ISPRA almeno 5 ripetizioni, a cadenza settimanale. Stimato costo totale per 5 mezza giornate ed elaborazione dati	1000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT1205070	Zona Umida di Le I	I	1083 Lucanus cervus	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Obbligo di conservare gli alberi habitat	>10	n alberi/ha	Amministrazione Regionale	Si	In corso	Misura atta a contrastare minacce B07, B08 che favorisce anche altre specie di chiroterri in all. IV e svariate taxa (p.es. coleotteri saprofiti, avifauna cavicola); da applicare negli habitat forestali, grandi alberi isolati o filari alberati eventualmente presenti nel sito. Divieto di abbattimento di alberi senescenti e morti colonizzati da grandi coleotteri xilofagi. - Obbligo di mantenere in bosco non meno di 10 alberi tra quelli di maggiori dimensioni ad ettaro, marcati individualmente quali "alberi per la biodiversità" in caso di interventi silvicolari, rilasciati fino a completo decadimento e successiva sostituzione. Utilizzare criteri indicati in Kraus et al. 2016 - Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo - e anche i criteri di scelta elencati in Patriarca & Debernardi 2021, pagg. 251 e 252.	www.integratplus.org	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT1205070	Zona Umida di Le I	I	1083 Lucanus cervus	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Obbligo di conservare gli alberi morti in piedi o a terra	>2	n alberi/ha	Amministrazione Regionale	Si	In corso	Obbligo di mantenere almeno 2 alberi di maggior diametro possibile (Ø > 50 cm se possibile) morti in piedi o a terra, marcati individualmente quali "alberi per la biodiversità" in caso di interventi silvicolari. Misura atta a contrastare le minacce B07.		Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT1205070	Zona Umida di Le I	I	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Obbligo di conservare gli alberi habitat	>10	n alberi/ha	Amministrazione Regionale	Si	In corso	Misura atta a contrastare minacce B07, B08 che favorisce anche altre specie di chiroterri in all. IV e svariate taxa (p.es. coleotteri saprofiti, avifauna cavicola); da applicare negli habitat forestali, grandi alberi isolati o filari alberati eventualmente presenti nel sito. Obbligo di mantenere in bosco non meno di 10 alberi tra quelli di maggiori dimensioni ad ettaro, marcati individualmente quali "alberi per la biodiversità" in caso di interventi silvicolari, rilasciati fino a completo decadimento e successiva sostituzione. Utilizzare criteri indicati in Kraus et al. 2016 - Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo - e anche i criteri di scelta elencati in Patriarca & Debernardi 2021, pagg. 251 e 252.	www.integratplus.org	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT1205070	Zona Umida di Le I	I	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla chiroterofauna	100	% sito	Amministrazione Regionale		terminata	Monitoraggio effettuato tramite bioacustica e sessioni di cattura su bacini di acqua ferma nel 2016 e 2020. Registrazione bioacustica passiva da più siti.		Amministrazione Regionale; Professionisti	Incarico a professionisti esterni. Costo stimato annuale	750		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT1205070	Zona Umida di Le I	I	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	si	PF12PD01	*Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento *Strade, ferrovie e relative infrastrutture	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Individuazione della Rete Ecologica Regionale	100	% territorio regionale	Amministrazione Regionale		terminata	Azione realizzata nell'ambito del Progetto Interreg Alcotra - Biodiv Connect: "Individuazione della Rete Ecologica regionale, costituita da aree sorgente e corridoi".		Amministrazione Regionale	Individuazione dei corridoi utilizzando il modello di connettività (per alcune specie di mammiferi terricoli) elaborato da ARPA Piemonte e modificato e applicato da ARPA VDA. Mappatura GIS dei corridoi e sopralluoghi di campo	226000		FESR 2014-2020				
IT1205070	Zona Umida di Le I	I	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	si	PF12PD01	*Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento *Strade, ferrovie e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Approvazione della Rete Ecologica Regionale		documenti ufficiali	Amministrazione Regionale	Si	In corso	Approvazione, ai sensi della l.r. n. 8/2007, della Rete Ecologica quale strumento volto ad assicurare la connettività ecologica e a contrastare gli effetti del cambiamento climatico su habitat e specie		Amministrazione Regionale	Approvazione dell'atto amministrativo da parte dell'organo di governo entro il 2025. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024	0						
IT1205070	Zona Umida di Le I	I	1304 Rhinophylus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie	100	% sito	Amministrazione Regionale		terminata	Monitoraggio effettuato tramite bioacustica e sessioni di cattura su bacini di acqua ferma nel 2016 e 2020. Registrazione bioacustica passiva da più siti.		Amministrazione Regionale; Professionisti	Incarico a professionisti esterni. Costo stimato annuale		si	si	si	si		
IT1205070	Zona Umida di Le I	I	1304 Rhinophylus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione	si	PF12PD01	*Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento *Strade, ferrovie e relative infrastrutture	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Individuazione della Rete Ecologica Regionale	100	% territorio regionale	Amministrazione Regionale		terminata	Azione realizzata nell'ambito del Progetto Interreg Alcotra - Biodiv Connect: "Individuazione della Rete Ecologica regionale, costituita da aree sorgente e corridoi".		Amministrazione Regionale	Individuazione dei corridoi utilizzando il modello di connettività (per alcune specie di mammiferi terricoli) elaborato da ARPA Piemonte e modificato e applicato da ARPA VDA. Mappatura GIS dei corridoi e sopralluoghi di campo	226000		FESR 2014-2020				
IT1205070	Zona Umida di Le I	I	1304 Rhinophylus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione	si	PF12PD01	*Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento *Strade, ferrovie e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Approvazione della Rete Ecologica Regionale		documenti ufficiali	Amministrazione Regionale	Si	In corso	Approvazione, ai sensi della l.r. n. 8/2007, della Rete Ecologica quale strumento volto ad assicurare la connettività ecologica e a contrastare gli effetti del cambiamento climatico su habitat e specie		Amministrazione Regionale	Approvazione dell'atto amministrativo da parte dell'organo di governo entro il 2025. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024	0						
IT1205070	Zona Umida di Le H	H	1130 Acque stagnanti, da algotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletta uniflorae e/o degli Isoëtto-Nanojuncetetea	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni. Fotointerpretazione da foto aeree o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini). Costo totale per tutti gli habitat	1050		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT1205070	Zona Umida di Le H	H	1130 Acque stagnanti, da algotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletta uniflorae e/o degli Isoëtto-Nanojuncetetea	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	esito di campionamento	Amministrazione Regionale		In corso	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	1500		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT1205070	Zona Umida di Le H	H	1130 Acque stagnanti, da algotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletta uniflorae e/o degli Isoëtto-Nanojuncetetea	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio qualità delle acque	>1	esito di campionamento	Amministrazione Regionale		In corso	Validazione dei parametri di qualità chimico/fisico/biologico delle acque del lago. Analisi della qualità delle acque secondo i protocolli previsti da Direttiva quadro acque effettuato da ARPA (Acque ciptiniche)		Amministrazione Regionale; ARPA Valle d'Aosta	Monitoraggio istituzionale qualità delle acque (DQA) da parte di ARPA VDA; costo indicativo per 1 campione, soggetto a variazioni in base al tariffario di ARPA	600						
IT1205070	Zona Umida di Le H	H	1130 Acque stagnanti, da algotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletta uniflorae e/o degli Isoëtto-Nanojuncetetea	Mantenimento del grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma a VDA	Amministrazione Regionale		da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)		Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat	175					Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT1205070	Zona Umida di Le H	H	1130 Acque stagnanti, da algotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletta uniflorae e/o degli Isoëtto-Nanojuncetetea	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di alterazione idromorfologica	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si	In corso	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le seguenti attività: -L'alterazione del regime idrico naturale, le manomissioni e le trasformazioni delle sponde. -Habitat estremamente localizzato e quindi vulnerabile; oltre alla tutela diretta, occorre garantire l'assenza di alterazioni idrologiche nell'intero bacino di alimentazione.	http://www.regione.valle.d'aosta.it/ambiente/Biodiversita_e_aria_nati_paf_progetto/Natura2000/rete_natura_2000.aspx	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1205070	Zona Umida di LeH	1120 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletta uniflorae e/o degli Isoetes-Nannojuncetia	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Divieto di danneggiamento e/o taglio della vegetazione acquatica e di ripa	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le seguenti attività: Divieto di danneggiamento e/o taglio della vegetazione acquatica e di ripa.	http://www.regione.valle.it/tema/tema/ambiente/Biodiversita_e_aria_nati_nati_protezioneNatura2000rete_natura_2000_Lagge	si	vedi "Descrizione"	Amministrazione Regionale; conduttore azienda agricola	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0				
IT1205070	Zona Umida di LeH	1130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletta uniflorae e/o degli Isoetes-Nannojuncetia	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	PD2		*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione e di ripopolamento di fauna esotica	100	% sito	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Applicazione delle norme vigenti DPR 357/1997 con la sospensione di qualsiasi immissione di specie litica e di specie esotiche invasive Reg. UE 1143/2014. Il divieto è vigente in tutto il sito. Le immissioni nelle aree limitrofe o comunque nei tratti potenzialmente interferenti devono rispettare la normativa vigente e avere le dovute autorizzazioni ministeriali al fine di evitare interferenze con il sito.			Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205070	Zona Umida di LeH	1130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletta uniflorae e/o degli Isoetes-Nannojuncetia	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.			Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205070	Zona Umida di LeH	1130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletta uniflorae e/o degli Isoetes-Nannojuncetia	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	PD2		*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	Sito già interdetto dalla pesca come da Art 13, comma 2 del Calendario litico regionale (Agg 59 del 24-01-2023)			Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0					
IT1205070	Zona Umida di LeH	1150 Lighi eurofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).			-Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri -Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (voib drone + elaborazione immagini). Costo totale per tutti gli habitat indagati svolta nel 2020, da ripetersi quindi dal 2027.	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletta uniflorae e/o degli Isoetes Nannojuncetia					
IT1205070	Zona Umida di LeH	1150 Lighi eurofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	in corso	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevata in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)			Predisposizione di apposito bando con specifici criteri monitoraggio, Selezione professionisti/Ente esterno, realizzazione campagna monitoraggio Incarico professionale in corso (dott. D. Tampucci): 2023-2024	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat						
IT1205070	Zona Umida di LeH	1150 Lighi eurofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma	Amministrazione Regionale	da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)			- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat, stimato in 0,5 giorni di lavoro	175	si	E.1.4 lacune di conoscenza FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei		
IT1205070	Zona Umida di LeH	1150 Lighi eurofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di alterazione idromorfologica	100	% sito	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura volta a contrastare anche la minaccia A10 Sono vietate le captazioni, i litraggi, le canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano una semplificazione del reticolo idrico, modificando la sede di falda e l'apporto idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati non solo all'interno degli habitat, ma anche nei tratti immediatamente adiacenti.	http://www.regione.valle.it/tema/tema/ambiente/Biodiversita_e_aria_nati_nati_protezioneNatura2000rete_natura_2000_Lagge	si	vedi "Descrizione"	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0					
IT1205070	Zona Umida di LeH	1150 Lighi eurofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio qualità delle acque	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	in corso	Valutazione dei parametri di qualità chimico/fisico/biologico delle acque del lago. Analisi della qualità delle acque secondo i protocolli previsti da Direttiva quadro acque effettuato da ARPA (Acque ciprinicole)			Monitoraggio già in corso da parte di ARPA VSA	Amministrazione Regionale; ARPA Valle d'Aosta	Monitoraggio istituzionale qualità delle acque (DQA) da parte di ARPA VSA; costo indicativo per 1 campione, soggetto a variazioni in base al tariffario di ARPA	600					
IT1205070	Zona Umida di LeH	1150 Lighi eurofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PD2		*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione e di ripopolamento di fauna esotica	100	% sito	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Applicazione delle norme vigenti DPR 357/1997 con la sospensione di qualsiasi immissione di specie litica e di specie esotiche invasive Reg. UE 1143/2014. Il divieto è vigente in tutto il sito. Le immissioni nelle aree limitrofe o comunque nei tratti potenzialmente interferenti devono rispettare la normativa vigente e avere le dovute autorizzazioni ministeriali al fine di evitare interferenze con il sito.			Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0					
IT1205070	Zona Umida di LeH	1150 Lighi eurofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PD2		*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	Sito già interdetto dalla pesca come da Art 13, comma 2 del Calendario litico regionale (Agg 59 del 24-01-2023)			Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0	no				
IT1205070	Zona Umida di LeH	1150 Lighi eurofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PD1		*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione fauna esotica	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	in corso	Eradicazione della specie aliena Trichemys palustris americana (Trachemys scripta) con trappolaggi con nasze e campagne ripetute			Amministrazione Regionale	Attività condotta dal Corpo Forestale						
IT1205070	Zona Umida di LeH	1150 Lighi eurofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi sono già contenuti nella DGR n. 3061/2011. Riserva vietata in particolare l'immissione di liquami e concimi solidi sia per spargimento diretto sia attraverso le acque di scolo di depositi in zone limitrofe.			Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0						
IT1205070	Zona Umida di LeH	1120 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PF14PD02		*Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite *Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione idromorfologica	100	% sito	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura volta a contrastare le minacce PD02, PA12, PF14, PF17 Sono vietate le seguenti attività: -La captazione delle acque superficiali e sotterranee, ad eccezione dei prelievi destinati ad autoconsumo, a uso potabile, a uso agro-silvo-pastorale. -L'alterazione morfologica di qualsiasi natura fatta salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. -Il taglio della vegetazione ripariale e la rimozione di detriti lignei in alveo, fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. Le condizioni di pubblica incolumità devono essere dimostrate da un apposito studio multidisciplinare che comprenda la modellazione idraulica, l'analisi idromorfologica e l'analisi del rischio. Lo studio, sito specifico e basato su dati appositamente raccolti, deve prevedere un'analisi almeno alla scala del corpo idrico, minimizzare gli impatti su habitat e specie, individuare le migliori soluzioni progettuali, le tecniche esecutive, le misure di mitigazione e modalità di manutenzione.	http://www.regione.valle.it/tema/tema/ambiente/Biodiversita_e_aria_nati_nati_protezioneNatura2000rete_natura_2000_Lagge	si	Azioni di sorveglianza del rispetto di divieto e obblighi da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0				
IT1205070	Zona Umida di LeH	1120 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PD2		*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione e di ripopolamento di fauna esotica	100	% sito	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Applicazione delle norme vigenti DPR 357/1997 con la sospensione di qualsiasi immissione di specie litica e di specie esotiche invasive Reg. UE 1143/2014 Il divieto è vigente in tutto il sito. Le immissioni nelle aree limitrofe o comunque nei tratti potenzialmente interferenti devono rispettare la normativa vigente e avere le dovute autorizzazioni ministeriali al fine di evitare interferenze con il sito.			Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0					
IT1205070	Zona Umida di LeH	1120 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PD2		*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività alieutica attraverso divieto di rilascio del pescato	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	Durante l'attività di pesca è vietato rilasciare il pescato, di qualunque misura esso sia, in caso si tratti di itiofauna esotica, fatto salvo il divieto di pesca di Salmo marmoratus (si veda Misura specie-specifica)			Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205070	Zona Umida di LeH	1120 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura volta a contrastare la minaccia PA17.			Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0						
IT1205070	Zona Umida di LeH	1120 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PD02		*Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)	RE - regolamentazione	Obbligo di determinazione del Deflusso Ecologico ed eventuale revisione del disciplinare di concessione	100%	% della superficie	Amministrazione Regionale	si	Misura vigente secondo Direttiva Quadro Acque (DQA), Piano di tutela delle acque, Decreti Direttoriali n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017. La misura consiste nell'applicare le norme vigenti, che prevedono a carico del concessionario della derivazione idrica l'effettuazione degli studi necessari per la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione e la definizione dei rischi a valle dell'opera di presa, secondo le tempistiche previste dalle normative sopracitate			Amministrazione Regionale; concessionario derivazione idrica	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205070	Zona Umida di LeH	1120 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio qualità delle acque	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	in corso	Valutazione dei parametri di qualità chimico/fisico/biologico delle acque secondo i protocolli previsti da Direttiva quadro acque			Monitoraggio già in corso da parte di ARPA VSA	Amministrazione Regionale; ARPA Valle d'Aosta	Monitoraggio istituzionale qualità delle acque (DQA) da parte di ARPA VSA; costo indicativo per 1 campione, soggetto a variazioni in base al tariffario di ARPA	600					
IT1205070	Zona Umida di LeH	1120 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PF14PD02		*Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite *Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)	AL - altro	Realizzazione di un apposito strato informativo sul sistema geografico territoriale della Regione che individui l'intero bacino della Dora Baltea a monte del sito	>1	strato cartografico	Amministrazione Regionale	da avviare	Realizzazione di un apposito strato informativo poligonale sul Geoportale regionale, che evidenzii il reticolo idrografico a monte del sito ricadente all'interno dello stesso bacino idrografico, in cui vengano gli stessi obblighi e divieti previsti all'interno del Sito ai sensi della L.R. 8/2007.			Amministrazione Regionale	Affido al gestore del portale cartografico regionale (INVA). Da avviare entro il 2025	0					
IT1205070	Zona Umida di LeH	1120 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).			-Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri -Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (voib drone + elaborazione immagini). Costo totale per tutti gli habitat indagati svolta nel 2020, da ripetersi quindi dal 2027.	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletta uniflorae e/o degli Isoetes Nannojuncetia					
IT1205070	Zona Umida di LeH	1120 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	in corso	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevata in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)			Predisposizione di apposito bando con specifici criteri monitoraggio, Selezione professionisti/Ente esterno, realizzazione campagna monitoraggio Incarico professionale in corso (dott. D. Tampucci): 2023-2024	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletta uniflorae e/o degli Isoetes Nannojuncetia					
IT1205070	Zona Umida di LeH	1120 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PF14PD02		*Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite *Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione idromorfologica	100	% sito	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura volta a contrastare le minacce PD02, PA12, PF14, PF17 Sono vietate le seguenti attività: -La captazione delle acque superficiali e sotterranee, ad eccezione dei prelievi destinati ad autoconsumo, a uso potabile, a uso agro-silvo-pastorale. -L'alterazione morfologica di qualsiasi natura fatta salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. -Il taglio della vegetazione ripariale e la rimozione di detriti lignei in alveo, fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. Le condizioni di pubblica incolumità devono essere dimostrate da un apposito studio multidisciplinare che comprenda la modellazione idraulica, l'analisi idromorfologica e l'analisi del rischio. Lo studio, sito specifico e basato su dati appositamente raccolti, deve prevedere un'analisi almeno alla scala del corpo idrico, minimizzare gli impatti su habitat e specie, individuare le migliori soluzioni progettuali, le tecniche esecutive, le misure di mitigazione e modalità di manutenzione.	http://www.regione.valle.it/tema/tema/ambiente/Biodiversita_e_aria_nati_nati_protezioneNatura2000rete_natura_2000_Lagge	si	Azioni di sorveglianza del rispetto di divieto e obblighi da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0				

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1205070	Zona Umidà di LeH	1230 Fiumi alpini con vegetazione rigaria legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PO2	*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione e il ripopolamento di ittiofauna esotica (torrente originariamente privo di ittiofauna)	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Applicazione delle norme vigenti DPR 357/1997 con la sospensione di qualsiasi immissione di specie ittica e di specie esotiche invasive Reg. UE 1143/2014.	Divieto di immissione e controllo di immissioni illegali da parte del Corpo Forestale	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0
IT1205070	Zona Umidà di LeH	1230 Fiumi alpini con vegetazione rigaria legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PO2	*Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività allefica attraverso divieto di rilascio del pescato	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Durante l'attività di pesca è vietato rilasciare il pescato, di qualunque misura esso sia, in caso di ittiofauna esotica; fatto salvo il divieto di pesca di Salmo marmoratus (si veda Misura specie-specifici)	si veda "Descrizione"	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0
IT1205070	Zona Umidà di LeH	1230 Fiumi alpini con vegetazione rigaria legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura atta a contrastare la minaccia PA17.	Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0
IT1205070	Zona Umidà di LeH	1230 Fiumi alpini con vegetazione rigaria legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PO2	*Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)	RE - regolamentazione	Obbligo di determinazione del flusso Ecologico ed eventuale revisione del disciplinare di concessione	100%	% della super	Amministrazione Regionale	Si	Misura vigente secondo Direttiva Quadro Acque (DQA), Piano di tutela delle acque, Decreti Direttoriali n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017. La misura consiste nell'applicare le norme vigenti, che prevedono a carico del concessionario della derivazione idrica l'effettuazione degli studi necessari per la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione e la definizione dei riasci a valle dell'opera di presa, secondo le tempistiche previste dalle normative sopraccitate.	La misura prevede diverse attività, in ottemperanza dei criteri definiti dalle normative di settore: il monitoraggio delle portate effettivamente disponibili (monitoraggio idrologico in continuo delle portate medie orarie e giornaliere transunti in alveo nella sezione corrispondente all'opera di presa in progetto); l'applicazione della metodologia MesHBASIM e dell'analisi multi-criterio (MCA); il) definizione di uno scenario di rilascio del deflusso minimo vitale / deflusso ecologico coerente con la normativa di settore; l) modifica del disciplinare di concessione	Amministrazione Regionale; concessionario derivazione idrica	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0
IT1205070	Zona Umidà di LeH	1230 Fiumi alpini con vegetazione rigaria legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	PF14PO2	*Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costiere *Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)	AL - altro	Realizzazione di un apposito strato informativo sul sistema geografico territoriale della Regione che individui l'intero reticolo idrografico della Doua Balua a monte del sito	>1	stato cartografico	Amministrazione Regionale	da avviare	Realizzazione di un apposito strato informativo poligonale sul Geoportale regionale, che evidenzii il reticolo idrografico a monte del sito ricadente all'interno dello stesso bacino idrografico, in cui vengano gli stessi obblighi e divieti previsti all'interno del Sito ai sensi della L.R. 8/2007.	Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	Affido al gestore del portale cartografico regionale (INVA) Da avviare entro il 2025	0
IT1205070	Zona Umidà di LeH	1230 Fiumi alpini con vegetazione rigaria legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio qualità delle acque	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	in corso	Valutazione dei parametri di qualità chimica/fisico/biologico delle acque secondo i protocolli previsti da Direttiva quadro acque	Monitoraggio già in corso da parte di ARPA VDA	Amministrazione Regionale; ARPA Valle d'Aosta	Monitoraggio istituzionale qualità delle acque (DQA) da parte di ARPA VDA; costo indicativo per 1 campione, soggetto a variazioni in base al tariffario di ARPA	600
IT1205070	Zona Umidà di LeH	1230 Fiumi alpini con vegetazione rigaria legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini). Costo totale per tutti gli habitat Indagine svolta nel 2020, da ripetersi quindi dal 2027.	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletta uniflorae e/o degli Isoetes Nanonjunctea
IT1205070	Zona Umidà di LeH	1230 Fiumi alpini con vegetazione rigaria legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	in corso	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)	Predispone di apposito bando con specifici criteri monitoraggio, Selezione professionisti/Ente esterno, realizzazione campagna monitoraggio. Incarico professionale in corso (dott. D. Tampucci); 2023-2024	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat Indagine svolta nel 2020, da ripetersi quindi dal 2027.	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletta uniflorae e/o degli Isoetes Nanonjunctea
IT1205070	Zona Umidà di LeH	1230 Fiumi alpini con vegetazione rigaria legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini). Costo totale per tutti gli habitat Indagine svolta nel 2020, da ripetersi quindi dal 2027.	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletta uniflorae e/o degli Isoetes Nanonjunctea
IT1205070	Zona Umidà di LeH	5130 Formazioni a Juniperus communis su tande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	in corso	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)	Predispone di apposito bando con specifici criteri monitoraggio, Selezione professionisti/Ente esterno, realizzazione campagna monitoraggio. Incarico professionale in corso (dott. D. Tampucci); 2023-2024	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat Indagine svolta nel 2020, da ripetersi quindi dal 2027.	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletta uniflorae e/o degli Isoetes Nanonjunctea
IT1205070	Zona Umidà di LeH	5130 Formazioni a Juniperus communis su tande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma	Amministrazione Regionale	da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat, stimato in 0,5 giorni di lavoro	Si veda habitat 3150
IT1205070	Zona Umidà di LeH	5130 Formazioni a Juniperus communis su tande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di alterazione dell'habitat 5130	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le seguenti attività: -Qualsiasi pratica agro forestale, inclusi il rimboschimento, il taglio e l'eradicazione dei singoli individui delle specie caratteristiche. -taglio ed eradicazione delle specie caratteristiche e finalizzato al mantenimento in situ degli esemplari di Ginepro per conservare la struttura dell'habitat (specie tipiche > 40%) -pascolamento nei caprini con UBA superiori a 0,5 UBA / ha	Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0
IT1205070	Zona Umidà di LeH	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-brunetella)	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini). Costo totale per tutti gli habitat Indagine svolta nel 2020, da ripetersi quindi dal 2027.	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletta uniflorae e/o degli Isoetes Nanonjunctea
IT1205070	Zona Umidà di LeH	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-brunetella)	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	in corso	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)	Predispone di apposito bando con specifici criteri monitoraggio, Selezione professionisti/Ente esterno, realizzazione campagna monitoraggio. Incarico professionale in corso (dott. D. Tampucci); 2023-2024	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat Indagine svolta nel 2020, da ripetersi quindi dal 2027.	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletta uniflorae e/o degli Isoetes Nanonjunctea
IT1205070	Zona Umidà di LeH	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-brunetella)	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma a VDA	Amministrazione Regionale	da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat, stimato in 0,5 giorni di lavoro	Si veda habitat 3150
IT1205070	Zona Umidà di LeH	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-brunetella)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di intensificazione delle pratiche agropastorali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. In caso di ripresa di attività agropastorali, sono vietate le seguenti attività: 1. pascolo e falco precoci, prima del termine delle fioriture 2. effettuare sfalci ripetuti 3. irrigazioni e/o fertilizzazione (consentite solo deiezioni da pascolo) 4. in caso di pascolo di bovini, equini e/o caprini, divieto che gli animali permottino ripetutamente per più giorni nella medesima area. Gestione ottimale composta da uno sfalco estivo post disseminazione propaguli Orchidee e altre specie, seguito da un eventuale pascolamento estensivo autunnale. Misura atta a contrastare le minacce PA02 e PA25 e conservare le caratteristiche dell'habitat che permettono la presenza di specie xerothermofite, che necessitano cioè di elevate temperature e scarsità d'acqua.	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale; aziende agricole	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0
IT1205070	Zona Umidà di LeH	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megforbice sfiorite	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini). Costo totale per tutti gli habitat Indagine svolta nel 2020, da ripetersi quindi dal 2027.	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletta uniflorae e/o degli Isoetes Nanonjunctea
IT1205070	Zona Umidà di LeH	6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megforbice sfiorite	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	in corso	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)	Predispone di apposito bando con specifici criteri monitoraggio, Selezione professionisti/Ente esterno, realizzazione campagna monitoraggio. Incarico professionale in corso (dott. D. Tampucci); 2023-2024	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat Indagine svolta nel 2020, da ripetersi quindi dal 2027.	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletta uniflorae e/o degli Isoetes Nanonjunctea
IT1205070	Zona Umidà di LeH	6510 Praterie magne da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sangisorbia officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini). Costo totale per tutti gli habitat Indagine svolta nel 2020, da ripetersi quindi dal 2027.	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletta uniflorae e/o degli Isoetes Nanonjunctea
IT1205070	Zona Umidà di LeH	6510 Praterie magne da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sangisorbia officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Gestione estensiva prati da sfalco -divieto intensificazione pratiche agronomiche	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. La misura prevede l'adozione delle buone pratiche agronomiche per il mantenimento delle specie a fore e impollinazione entomofila. Sono vietate le seguenti attività: 1. La concimazione chimica. 2. trapianti con forame non di provenienza locale (si veda misura trasversale) 3. utilizzo di fitofarmaci È fatto obbligo di: 1. effettuare eventuale concimazione organica con letame maturo (concimazione organica moderata). 2. Prevedere almeno due interventi di sfalco, al termine delle fioriture, per il mantenimento della composizione floristica è importante. 3. Evitare l'uso di prodotti fitofarmaci. Sono vietate le seguenti attività: - Il pascolamento e l'abbrucciamento della cortica erbosa -calpestamento da parte del bestiame e delle persone, causa di compattamento e distruzione dello strato muscolare Prevedere una fascia di rispetto attorno alle palude in cui non vi sia pascolo né transito alcuno	si vedano anche le Misure trasversali su Specie esotiche invasive vegetali, obbligo di utilizzo di sementi per la preservazione in caso di semina o trapianto, e divieto di utilizzo aververine e uso veterinario Gli agricoltori possono accedere alla misura di indennità CSR per i siti Natura 2000.	Amministrazione Regionale; aziende agricole	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0
IT1205070	Zona Umidà di LeH	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	PI03PO2	*Cambamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico *Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acqua e alterazione del regime idrico	100	% sito	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le seguenti attività: - Il pascolamento e l'abbrucciamento della cortica erbosa -calpestamento da parte del bestiame e delle persone, causa di compattamento e distruzione dello strato muscolare Prevedere una fascia di rispetto attorno alle palude in cui non vi sia pascolo né transito alcuno	Sorveglianza territorio	Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0
IT1205070	Zona Umidà di LeH	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura atta a contrastare la minaccia A26. Si veda habitat 3150. Divieto di immissione di liquami e concimi solidi sia per spargimento diretto sia attraverso le acque di scolo di depositi in zone limitrofe.	Monitoraggio e sorveglianza per far rispettare il divieto	Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0
IT1205070	Zona Umidà di LeH	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no			RE - regolamentazione	Divieto di calpesto da parte di bestiame o persone, da garantire tramite obbligo di esposizione di recinzioni	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura volta a contrastare minaccia PA08 e PF05 Sono vietate le seguenti attività: - Il pascolamento e l'abbrucciamento della cortica erbosa -calpestamento da parte del bestiame e delle persone, causa di compattamento e distruzione dello strato muscolare Prevedere una fascia di rispetto attorno alle palude in cui non vi sia pascolo né transito alcuno	Il Corpo Forestale VDA vigila sul rispetto delle norme. L'azienda agricola deve acquistare il materiale, realizzare le recinzioni (in accordo con l'Ente gestore) e disporre le vasche con galleggianti come richiesto. I pali lignei permanenti con funzione di capisaldi saranno posizionati durante un sopralluogo congiunto con tecnico designato dall'Ente gestore e georiferiti con la massima accuratezza possibile, al fine di perimetrare l'area di esclusione del pascolo (prevedere una fascia di rispetto di >5 m dal limite della torbiera). Le vasche devono essere mobili e posizionate al di fuori delle zone umide, inoltre devono essere munite di galleggianti di arresto del prelievo dell'acqua.	Amministrazione Regionale; aziende agricole	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0
IT1205070	Zona Umidà di LeH	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispone di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini). Costo totale per tutti gli habitat Indagine svolta nel 2020, da ripetersi quindi dal 2027.	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletta uniflorae e/o degli Isoetes Nanonjunctea

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT120570	Zona Umda di LeH	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		in corso	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)	Predisposizione di apposito bando con specifici criteri monitoraggio, Selezione professionisti/Ente esterno, realizzazione campagna monitoraggio Incarico professionale in corso (dott. D. Tampucci): 2023-2024	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nanajuncetea					
IT120570	Zona Umda di LeH	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma	Amministrazione Regionale		da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat, stimato in 0,5 giorni di lavoro	Si veda habitat 3150					
IT120570	Zona Umda di LeH	91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Criteri di conservazione dell'habitat	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le seguenti attività: 1. Distruggere la copertura forestale. 2. Trattare con qualsiasi mezzo nei popolamenti impaludati. 3. Effettuare tagli indiscriminati, fatti salvi i casi di condizioni di instabilità o ingombro al corso d'acqua. 4. Effettuare drenaggi o altri interventi che modifichino il livello idrico. È fatto obbligo di: 1. Mettere in atto, in caso di taglio, tutte le operazioni volte a evitare il proliferarsi delle specie esotiche invasive. 2. Mantenere la diversità ecologica dei popolamenti ripari, con tagli realizzati a gruppi o mentendo inalterate alcune aree, anche durante gli interventi selvicolturali aventi come obiettivo il mantenimento e/o il miglioramento della funzionalità idraulica delle diverse sezioni del	si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0					
IT120570	Zona Umda di LeH	91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Criteri di gestione selvicolturale generali per gli habitat forestali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. È fatto obbligo di: 1. Mantenere una presenza adeguata di piante morte, amose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna e all'entomofauna, previa verifica della compatibilità delle stesse con le esigenze fitoclorali e selvicolturali. 2. Favorire e/o mantenere struttura disetanea mista dei soprassuoli e conservare forme diversificate di sottobosco. 3. Conservare prati, radure e chiare all'interno del bosco anche di medio/piccola estensione. 4. Rispettare nidi e tane, specchi d'acqua e zone umide anche temporanee, ecotoni e stazioni di flora protetta nella realizzazione di qualsiasi intervento. 5. Utilizzare, in caso di rimboschimenti, materiale di provenienza locale che presenti una buona adattabilità all'ambiente. 6. Assicurare, in aree caratterizzate da situazioni di dissesto, modalità di gestione attiva utilizzando le indicazioni operative per la gestione dei boschi di protezione.	si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0					
IT120570	Zona Umda di LeH	91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		terminata	Immagini acquisite da ARPA Valle d'Aosta nel 2020 nell'ambito del servizio: ATTIVITÀ SPERIMENTALE DI TELERILEVAMENTO E DI MAPPATURA DI DETTAGLIO FUNZIONALE AL MONITORAGGIO EVOLUTIVO DI ALCUNI HABITAT NATURA 2000 DELLA VALLE D'AOSTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO N. 3896 "COBIODIV- COMPRENDERE LA BIODIVERSITÀ E GLI ECOSISTEMI PER PROTEGGERLI MEGLIO INSIEME", FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014/2020 (FESR).	si veda Descrizione	Amministrazione Regionale; ARPA VDA	Convenzione con ARPA VDA	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nanajuncetea					
IT120570	Zona Umda di LeH	91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini). Costo totale per tutti gli habitat Indagine svolta nel 2020, da ripetersi quindi dal 2027.	Si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nanajuncetea					

Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H			Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Area occupata	Superficie	//	0,26 superficie attuale	ettari	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	20	%	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Chamaenerion fleischeri, Tussilago farfara, Erucastrum nasturtiifolium, Euphorbia cyparissias, Gypsophila repens, Rumex scutatus, Tolpis staticifolia, Salix purpurea
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	merlo acquaiolo, macrobenthos
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17		Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future		PIQ2 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Impatto basso Presenza di fauna ittica alloctona (torrente naturalmente privo di pesci), immessa in passato a fini aleutici
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H									
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Area occupata	Superficie	//	39,48 superficie attuale	ettari	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e cemicifitico	≥ 70	%	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Rhododendron ferrugineum, Vaccinium gautherioides, V. myrtilloides, Juniperus communis, Loiseleuria procumbens, Empetrum nigrum subsp. Ermaphrodium
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: allene, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Larix decidua
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Habitat franco di diverse specie di chirotteri in all. IV, potenziale barbastello, habitat di varie specie di uccelli alpini, tra cui fagiano di monte, coturnice, lepidotteri (Parnassius apollo); in quota in prossimità di zone umide e prateria potenziale presenza di Euphydryas a. glaciegenta
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H									
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Area occupata	Superficie	//	5,44 superficie attuale	ettari	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Agrostis schraderiana, A. rupestris, Alchemilla pentaphyllea, Androsace obtusifolia, Anthoxanthum alpinum, Avenella flexuosa, Carex curvula subsp. curvula, Carex sempervirens, Centaurea nervosa, C. uniflora, Euphrasia minima, Festuca halleri, F. varia aggr., Gentiana bavarica, G. brachyphylla, G. punctata, Gentianella ramosa, Geum montanum, Gnaphalium supinum, Hypochaeris uniflora, Juncus jacquinii, J. trifidus, Laserpitium halleri, Leontodon helveticus, Ligusticum mutella, L. mutellinoides, Luzula alpinopilosa, L. spicata, Minuartia recurva, Pedicularis kernerii, Phyteuma globularifolium, P. hemisphaericum, Potentilla aurea, P. grandiflora, Pulsatilla alpina subsp. apifolia, P. vernalis, Salix herbacea, Silene escapa, Senecio incanus, Sibbaldia procumbens, Trifolium alpinum, Veronica alpina, V. bellidioides, V. fruticosans, Carex foetida, Ranunculus kuepferi, Silene nutans, Achillea erba rotta s.l., Valeriana celtica, Senecio halleri
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie briofittiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofaneroofite e Faneroofite
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lepidotteri, avifauna alpina
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17		Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H									
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Area occupata	Superficie	//	133,97 superficie attuale	ettari	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Dryas octopetala, Gentiana nivalis, G. campestris, Aster alpinus, Draba aizoides, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Phyteuma orbiculare, Aternaria carpatica subsp. helvetica, Elyna mysurosoides, Potentilla nivea, Gentiana tenella, Saussurea alpina
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie briofittiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile. Rumex alpinus, Urtica dioica, Chenopodium bonus-henricus
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofaneroofite e Faneroofite. Larix decidua
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lepidotteri, avifauna alpina
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	

Sezione 2 - Attributi e Target

DGR n. 916/2024

IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H									
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2.72 superficie attuale	ettari		
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%		Specie tipiche: <i>Antennaria dioica</i> , <i>Arnica montana</i> , <i>Campanula barbata</i> , <i>Carex panicea</i> , <i>Nardus stricta</i>
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%		Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, aliene
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%		Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		<i>Lepidotteri</i> , <i>avifauna alpina</i>
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H									
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	7220* Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0.1 superficie attuale	ettari		
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	7220* Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	7220* Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%		Specie tipiche: <i>Palustriella commutata</i> , <i>P. falcata</i> , <i>Tofieldia calyculata</i> , <i>Pinguicula vulgaris</i> , <i>Parnassia palustris</i> , <i>Saxifraga aizoides</i> , <i>Philonotis calcarea</i> , <i>Ptychostomum pseudotriquetrum</i>
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	7220* Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%		Specie indicatrici di disturbo: <i>Barbula unguiculata</i> , <i>Bryum caespiticum</i> , <i>Bryum calophyllum</i> , <i>Isoetecium alopecuroides</i> , <i>Hypnum cupressiforme</i> , <i>Calliergonella cuspidata</i> , <i>Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica</i> , <i>Platyhypnidium riparioides</i> (Angelini et al., 2016)
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	7220* Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-		In riferimento alle portate medie stagionali storiche	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	7220* Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	7220* Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ03	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento della portata	volume m ³ /s	Impatto basso Eventi estremi nel 2022 e 2023, se dovessero aumentare di frequenza l'impatto aumenterebbe. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H									
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0.01 superficie attuale	ettari		
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%		Specie tipiche: assenza di dati, previste indagini mirate
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%		Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat (es. nanofanerofite e fanerofite)
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%			Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche, incluse le specie di prati pingui
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-		In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ03	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Eventi estremi nel 2022 e 2023, se dovessero aumentare di frequenza l'impatto aumenterebbe. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H									
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	20.59 superficie attuale	ettari		
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%		Specie tipiche: <i>Androsace alpina</i> , <i>Achillea nana</i> , <i>Oxyria digina</i> , <i>Geum reptans</i> , <i>Saxifraga bryoides</i> , <i>Ranunculus glacialis</i> , <i>Linaria alpina</i> , <i>Cerastium uniflorum</i> , <i>Doronicum grandiflorum</i> , <i>Poa laxa</i> , <i>Luzula alpinopilosa</i> , <i>Cryptogramma crispa</i>
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%		Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%			Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-			
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Coturnice</i> , <i>Pernice bianca</i> , <i>habitat trofico di gracchio corallino</i> , <i>gracchio alpino</i> e <i>aquila reale</i> , <i>lepidotteri</i>	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan		H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target

Sezione 3 - Misure di conservazione

Table with 15 columns: Codice, Ambienti calcarei, Tipo, Codice, Descrizione, Stato, PICO, Obiettivo, Misure, Efficienza, Indicazioni, Data, Descrizione, Stato, Descrizione, Stato, Stato. Contains detailed entries for various habitats and species conservation measures.

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	B	A213 <i>Lagopus muta helvetica</i>	Mantenimento del grado di conservazione	si				RE - regolamentazione	Criteri di monitoraggio della specie	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	In caso siano effettuati monitoraggi, obbligo di eseguire un monitoraggio standardizzato tramite registratori acustici passivi da collocare sia nelle core area, sia in siti marginali dell'areale, tra i primi di maggio e la prima decade di giugno, come da sperimentazioni effettuate durante il progetto PITEM BIODIVALP - COBIDIV nel Parco Mont Avic e nella ZPS Mont Avic e Mont Emilius. Se possibile da abbinare a censimenti tradizionali al canto all'alba nella stessa periodo nelle core area, tramite più operatori in contemporanea se necessario. Da evitarsi i censimenti estivi con cane da ferma per stimare il successo riproduttivo, visti i limiti oggettivi insiti del metodo (Maffei et al. 2018).		Solto dal Corpo forestale e da professionisti/Enti esterni, eventualmente accompagnati da cacciatori I registratori dovranno essere impostati per operare da 2 ore prima dell'alba, fino all'ora successiva, ed eventualmente le due ore intorno al tramonto. Le registrazioni ottenute dovranno essere analizzate per estrarre i contatti della specie e calcolare la frequenza di contatti acustici della specie tramite programmi appositi; nelle core area questo indice dovrà essere correlato con la stima di maschi cantori ottenuta tramite i censimenti tradizionali	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	B	A346 <i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	Mantenimento del grado di conservazione	no				RE - regolamentazione	Divieto di disturbo ai siti di nidificazione	100	% pareti rocciose del sito	Amministrazione regionale	si	Sono vietate le seguenti attività: 1. L'attivazione di cantieri che comportino disturbo antropico e uso di macchine nelle aree circostanti i siti di nidificazione occupati nel periodo aprile-luglio. 2. L'osservazione ravvicinata, anche per scopi fotografici e/o cinematografici al nido, se non per scopo di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore. 3. L'arrampicata libera o attrezzata su pareti ove siano presenti nidi. 4. Il sorvolo nel raggio di 500 m dalle pareti ove siano presenti nidi.	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	B	A091 <i>Aquila chrysaetos</i>	Mantenimento del grado di conservazione	no				RE - regolamentazione	Divieto di disturbo ai siti di nidificazione	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3062/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3062/2011. http://www.regione.valle.it/tema/ambiente/biodiversita_e_aria_nata/ali_progetto/natura2000/ente_natur_a_2000_i_sigs Sono vietate le seguenti attività: 1. La costruzione di elettrodotti con cavi aerei o cavi a sbalzo per trasporto di cose o persone entro 500 m dai siti di accertata nidificazione. 2. L'attivazione di cantieri che comportino disturbo antropico e uso di macchine nelle aree circostanti i siti di nidificazione occupati nel periodo marzo-agosto. 3. Il disturbo antropico nei pressi dei siti di nidificazione, ivi compresa ogni forma di osservazione ravvicinata, anche per scopi fotografici e/o cinematografici al nido, se non per scopo di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore. 4. L'arrampicata libera o attrezzata su pareti ove siano presenti nidi o posatoi abituali. 5. Il sorvolo nel raggio di 500 m dalle pareti ove siano presenti nidi o posatoi abituali. È fatto obbligo di: 1. Sorvegliare i siti di nidificazione più vulnerabili.	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale PNCP	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	B	A076 <i>Gypaetus barbatus</i>	Mantenimento del grado di conservazione	no				RE - regolamentazione	Divieto di disturbo ai siti di nidificazione	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3062/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3062/2011. http://www.regione.valle.it/tema/ambiente/biodiversita_e_aria_nata/ali_progetto/natura2000/ente_natur_a_2000_i_sigs Sono vietate le seguenti attività: 1. La costruzione di elettrodotti con cavi aerei o cavi a sbalzo per trasporto di cose o persone entro 1 km dai siti di accertata nidificazione. 2. L'attivazione di cantieri che comportino disturbo antropico e uso di macchine nelle aree circostanti i siti di nidificazione occupati nel periodo novembre-agosto. 3. L'osservazione ravvicinata, anche per scopi fotografici e/o cinematografici al nido, se non per scopo di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore. 4. L'arrampicata libera o attrezzata su pareti ove siano presenti nidi. 5. Il sorvolo nel raggio di 1 Km dalle pareti ove siano presenti nidi. È fatto obbligo di sorvegliare i siti di nidificazione più vulnerabili e, in caso, ridurre la frequentazione nei pressi di siti di nidificazione particolarmente vulnerabili anche con la chiusura temporanea di sentieri e piste forestali.	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio; attualmente non sono noti siti di nidificazione nel sito	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	B	A215 <i>Bubo bubo</i>	Conservazione di specie con areali vasti	no				RE - regolamentazione	Misure regolamentari per la conservazione del gulo reale	100	% sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3062/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3062/2011. http://www.regione.valle.it/tema/ambiente/biodiversita_e_aria_nata/ali_progetto/natura2000/ente_natur_a_2000_i_sigs Sono vietate le seguenti attività: - attivazione di cantieri rumorosi entro 300 m dai siti di nidificazione tra gennaio e giugno - di pratiche arrampicate o attrezzate su pareti nei pressi di balze rocciose che ospitano siti di nidificazione della specie - ogni forma di osservazione ravvicinata al nido, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per fini di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore - costruzione di nuovi impianti a fune e elettrodotti con cavi aerei entro 500 m dai siti di accertata nidificazione, fatto salvo gli impianti temporanei per la gestione forestale (che dovranno però essere mitigati per il rischio di collisione -> veda Misura trasversale). Obbligo di: - Eliminare i cavi a sbalzo per trasporto merci, al termine dell'utilizzo, nei pressi dei siti di accertata nidificazione e per un raggio di 5 Km.	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						

Sezione 3a - Misure trasversali

ID	Descrizione	Tipologia	Contenuto	Valore	Unità	Stato	Responsabile	Altre info	Descrizione	Responsabile	Costo	Stato	Altre info	Fondi						
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsa	RE - regolamentazione	Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	100	% superficie sito	si	Amministrazione regionale		Il divieto è già espresso come obbligo di utilizzo di munizioni atossiche nel Calendario venatorio annuale, per prevenire la minaccia PG15, ma è stata inserita come Misura di conservazione del sito con la seguente formulazione: Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	Amministrazione regionale			L'obbligo di utilizzare munizioni atossiche (senza piombo) per la caccia è stato introdotto nel calendario venatorio 2022/23 (DGR 876/2022) e 2023/24 e dovrà essere contenuto anche nelle revisioni del piano faunistico-venatorio regionale. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.							
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsa	AL - altro	Redazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha	da avviare	Amministrazione regionale		Il Piano di Gestione dei Pascoli (PGP) è un documento pluriennale che serve a conciliare le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie (rispettando obblighi e divieti) e l'utilizzo agropastorale delle superfici e deve essere applicato dalle aziende che utilizzano all'interno del sito una superficie superiore a 5 ha. E' vietato il pascolamento libero. Il PGP dovrà prevedere: - la verifica ed aggiornamento della cartografia habitat N2000 del comprensorio pastorale a una scala compatibile con la gestione pastorale e individuazione degli habitat N2000 NON pascolabili di sorgente cod. 7220 e paludi e torbiere cod. 7110, 7140 e 7240 inclusi nel comprensorio pastorale, tramite rilievi in campo; - la definizione degli obiettivi di gestione del comprensorio pastorale nel rispetto degli obiettivi di conservazione degli habitat N2000 del sito; - l'analisi della potenzialità foraggera (caratterizzazione della vegetazione pastorale come tipi/facies e valore pastorale) e calcolo dei carichi mantenibili dagli habitat pascolabili; - la definizione del calendario di pascolamento e delle sezioni di pascolo con chiara indicazione della movimentazione dei gruppi animali; - il posizionamento strategico di eventuali mandrature, stabbiature, punti di permottamento, attrattivi e di mungitura; - le modalità di gestione dei reflui zootecnici delle vasche di raccolta e concimazione; - la valutazione, tramite i dati in possesso dell'Ente gestore, della presenza di stazioni di specie floristiche di particolare interesse conservazionistico oggetto di specifica tutela, prevedendo, in caso fossero necessari, specifici accorgimenti da riportare nel PGP. Inoltre è fatto obbligo di dotare di sonaglio tutti i cani da pastore e garantire il loro costante controllo, per evitare danni alla fauna selvatica. E' fatto obbligo di coinvolgere un professionista abilitato per l'effettuazione dei rilievi in campo, per la corretta analisi della vegetazione pastorale, per il calcolo dei carichi animali mantenibili e per la redazione del PGP. Eventuali linee guida specifiche prodotte dall'Amministrazione regionale possono essere utilizzate per la redazione del PGP, se coerenti con le prescrizioni sopra riportate e comunque ritenute idonee dall'Ente Gestore per la conservazione degli habitat e delle specie.			I Piani dovranno essere redatti durante il 2024, 2025 e 2026, mentre l'obbligo di attuazione (Misura regolamentare) sarà vigente dal 2027, per fornire il tempo necessario alle aziende agricole per redigere i Piani. L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP. La consulenza specialistica potrà essere finanziata dalla misura incentivante del CSR 2023-2027 "SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza"	Amministrazione Regionale; Conduttori aziende agricole; Enti/Professionisti esterni			Il CSR 2023-2027 (delibera Consiglio regionale n. 2184/XVI del 22 mar. 2023) prevede apposite misure di consulenza specialistica per la redazione dei Piani di Gestione dei Pascoli. Indicata la dotazione finanziaria totale per la misura "SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza". La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 La misura di conservazione è stata approvata con la DGR n. 916/2024	360000	si	E.2 mantenimento	FEASR/FESR
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsa	RE - regolamentazione	Obbligo di attuazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna a N2000 > di 5 ha		Amministrazione regionale		Il Piano di Gestione dei Pascoli, redatto tramite apposita Misura di Conservazione, dovrà essere attuato sull'intera superficie del comprensorio pastorale di ogni conduttore, per aziende con almeno 5 ha di superficie pascolabile interna al sito Natura 2000. L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP. I PGP devono essere mantenuti per un periodo non inferiore a quattro anni, a partire dal primo anno di applicazione del Piano.			Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti. Il CSR prevede un'indennità compensativa di 50€/ha alle aziende agricole per l'applicazione delle misure di conservazione dei siti N2000: "SRH01 - Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000"	Amministrazione Regionale Conduttori aziende agricole AGEA			0				
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsa	PD - programma didattico	Preposizione di materiali divulgativi su Obiettivi e Misure di Conservazione specifici	1	documento	in corso	Amministrazione regionale		Redazione di una guida alla gestione di habitat e specie nel sito, che illustri gli obiettivi e le misure di conservazione individuati, rivolto ai portatori di interesse.				Affidamento diretto a professionista	Professionista			0	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	Fondi ministeriali
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsa	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	si	Amministrazione regionale		I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie. Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi: 1. gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; 2. gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); 3. impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente				Amministrazione regionale			0				
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsa	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	si	Amministrazione regionale		Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013). I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".				Amministrazione regionale			0				
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsa	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	si	Amministrazione regionale		Obbligo previsto dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" art. 5, comma 2, lettera a): "nessa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione" e recepito dalla DGR n. 3061/2011. Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi e/o interramento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotti dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo meta agosto - fine novembre.				Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotti				0			
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsa	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	si	Amministrazione regionale		Il rischio di collisione riguarda cavi sospesi e strutture in vetro, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia (minaccia/pressione PFD0, E09). Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti scistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi; - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2023): "Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli". 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach. La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo meta agosto - fine novembre.				Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte			0				
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsa	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	da avviare	Amministrazione regionale		Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.				Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune			0			Fondi regionali/ministeriali/comunitari	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsa	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	si	Amministrazione regionale		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di: - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: - divieto di conversione dei prati permanenti - divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spietramento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".				Amministrazione regionale		0					

IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutte le ZPS regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", qui con nuova formulazione.</p> <p>Sono vietate le attività, le opere e gli interventi di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati; - effettuazione della preparazione dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati; - esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lett. c), della direttiva n. 79/409/CEE; - attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi; - effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio; - svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima dell'1 settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) della Lr. 64/1994 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3 comma 1; - costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofila, nonché ampliamento di quelle esistenti; - realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti; - realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci; sono fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del comprensorio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS; <p>Il divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, rimane disciplinato dall'art. 20 della Lr. 27 agosto 1994, n. 64 " Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria aggiornata alla Lr. 2 settembre 1996, n. 33".</p>	si veda Descrizione		Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0	
-----------	---	-----------------------	---	-----	-------------------	---------------------------	----	--	---------------------	--	---------------------------	---	---	--

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE																																			
Favorabile Moderato Sufficiente Buono Eccellente N.d. = Non determinato																																			
DATI FORMULARI STANDARD														DATI IV REPORT ES-ART. 17																					
HABITAT														SPECIE																					
Regione	Reg. Biog.	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N. grotte	Regime di gestione	Superficie relativa	Popolazione e isolamento	Grado di conservazione globale	Isolamento globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Pressioni e habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione attuale	Distribuzione in Reg. Biog.	Presenza nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI				
Condizione dell'habitat: Qualità dell'habitat e specie / Tipologia obiettivo / Obiettivo / Priorità (si, no) / Priorità Motivazione																																			
Valle d'Aosta ALP	B		IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H			0,22		C	C						FV	FV	XX																L'habitat in questione è ampiamente rappresentato nella Regione e nei siti N2000 regionali, soprattutto per quelli a più alta quota dove l'habitat è più rappresentativo. Si tratta inoltre di un habitat generalmente in espansione. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione.
Valle d'Aosta ALP	B		IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H			5,54		B	C						FV	U2	XX																Considerata la ridotta estensione dell'habitat nel sito, rispetto ad altri siti regionali, è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali.
Valle d'Aosta ALP	B		IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H			5,31		A	C						FV	FV	U1																Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la significatività dell'habitat nel sito per il territorio regionale è opportuno un obiettivo prioritario di miglioramento delle condizioni attuali.
Valle d'Aosta ALP	B		IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H			0,22		B	C						FV	FV	U2																Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale, l'elevata priorità nazionale e la significatività dell'habitat nel sito per il territorio regionale è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione.
Valle d'Aosta ALP	B		IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H			1,03		A	C						U1	FV	U1																Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale, il ruolo della regione è opportuno un obiettivo prioritario di miglioramento delle condizioni attuali.
Valle d'Aosta ALP	B		IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H			0,86		C	C						FV	U1	XX																Gli habitat detritici dal piano montano a nivale sono generalmente poco vulnerabili ma soggetti a ringiovanimento per dinamiche naturali legate ai fattori erosivi di disturbo. Sono da considerare comunque habitat conservativi in cui si riscontrano specie di notevole interesse corologico e conservazionistico. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porre un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.
Valle d'Aosta ALP	B		IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H			1,17		B	C						FV	FV	XX																Gli habitat rupicoli dal piano montano a nivale sono generalmente poco vulnerabili ma soggetti a ringiovanimento per dinamiche naturali legate ai fattori erosivi di disturbo. Sono da considerare comunque habitat conservativi in cui si riscontrano specie di notevole interesse corologico e conservazionistico. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porre un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.
Valle d'Aosta ALP	B		IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H			6,82		C	C						FV	U1	XX																Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la marginalità dell'habitat nel sito è opportuno un obiettivo non prioritario di miglioramento delle condizioni attuali sul medio-lungo termine, da ottenere lasciando l'habitat alla libera evoluzione naturale.

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,22 superficie attuale	ettari	il dato sulla situazione attuale sarà aggiornato nella prossima campagna di monitoraggio	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camfitico	≥ 70	%		
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Rhododendron ferrugineum, Vaccinium gaultherioides, V. myrtillus, Juniperus communis, Loiseleuria procumbens, Empetrum nigrum subsp. Ermaphroditum</i> Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Larix decidua	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tagliano di monte, coturnice, lepidotteri (potenziale <i>Parnassius apollo</i>); potenziale di <i>Euphydrys a. glaciegenita</i> ; potenziali chiroteri; varie specie di passeriformi alpini	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	5,54 superficie attuale	ettari	il dato sulla situazione attuale sarà aggiornato nella prossima campagna di monitoraggio	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Dryas octopetala, Gentiana nivalis, G. campestris, Aster alpinus, Draba aizoides, Phyteuma orbiculare, Elyna myosuroides, Gentiana tenella</i>	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile. <i>Rumex alpinus, Urtica dioica, Chenopodium bonus-henricus</i>	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite. Larix decidua	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	comunità di lepidotteri alpini tra cui potenziali <i>Parnassius apollo</i> e <i>Phengaris arion</i> (all. IV)	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	5,31 superficie attuale	ettari	il dato sulla situazione attuale sarà aggiornato nella prossima campagna di monitoraggio	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Carex limosa, C. rostrata, C. nigra, Eriophorum angustifolium, E. latifolium</i>	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni		Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	-		
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	note solo 2 specie di odonati, generaliste, forse per effetto pressione predatoria dell'ittiofauna esotica; potenziale <i>Euphydrys aurina glaciegenita</i>	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Prospettive future		<i>PI03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico</i>	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	<i>Impatto medio.</i> Questa pressione intereagisce negativamente con i prelievi per uso antropico	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni			<i>PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</i>	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	<i>Impatto medio/alto:</i> Area originariamente priva di fauna ittica. Immessi a scopo aleutico: <i>Salmo trutta</i> e <i>Salvelinus fontinalis</i> . Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici)
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni			<i>PF17 - Prelievo attivo di acqua per zone costruite</i>	Presenza di derivazioni a scopo ricreativo (innevamento)	nessun decremento del livello di falda		<i>Impatto medio.</i> Le pressioni di prelievo idrico di vario tipo hanno un impatto maggiore negli ultimi anni per via dell'interazione con le modifiche del regime idrico dovute al cambiamento climatico.
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni			<i>PD02 - Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)</i>	Presenza di una derivazione idroelettrica sul torrente Petit Monde	IH > 0,8 (Elevato)	Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRa Manuale n° 154/2017)	<i>Impatto medio</i> Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni			<i>PA21 - Estrazione attiva di acqua per usi agricoli</i>	Presenza di derivazioni irrigue sul torrente Petit Monde e affluenti a monte della torbiera	nessun decremento del livello di falda		<i>Impatto medio.</i> Le pressioni di prelievo idrico di vario tipo hanno un impatto maggiore di recente per via dell'interazione con le modifiche del regime idrico dovute al cambiamento climatico.
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7220* Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,22 superficie attuale	ettari		
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7220* Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7220* Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Palustriella spp., Tofieldia calyculata, Parnassia palustris, Saxifraga aizoides</i> Specie indicatrici di disturbo: <i>Barbula unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isoetium alopecuroides, Hypnum cupressiforme, Calliergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium riparioides</i> (Angelini et al., 2016)	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7220* Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni		Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7220* Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7220* Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Prospettive future		<i>PI03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico</i>	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	<i>Impatto medio.</i> Questa pressione intereagisce negativamente con i prelievi per uso antropico. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7220* Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni			<i>PF17 - Prelievo attivo di acqua per zone costruite</i>	Presenza di derivazioni a scopo ricreativo (innevamento)	nessun decremento del livello di falda		<i>Impatto medio.</i> Le pressioni di prelievo idrico di vario tipo hanno un impatto maggiore negli ultimi anni per via dell'interazione con le modifiche del regime idrico dovute al cambiamento climatico.
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7220* Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni			<i>D02 - Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)</i>	Presenza di una derivazione idroelettrica sul torrente Petit Monde	IH > 0,8 (Elevato)	Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRa Manuale n° 154/2017)	<i>Impatto medio</i> Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7220* Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni		<i>PA21 - Estrazione attiva di acqua per usi agricoli</i>	Presenza di derivazioni irrigue sul torrente Petit Monde e affluenti a monte della torbiera	nessun decremento del livello di falda		<i>Impatto medio.</i> Le pressioni di prelievo idrico di vario tipo hanno un impatto maggiore di recente per via dell'interazione con le modifiche del regime idrico dovute al cambiamento climatico.	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	1,03 superficie attuale	ettari	il dato sulla situazione attuale sarà aggiornato nella prossima campagna di monitoraggio	

Sezione 3 - Misure di conservazione

DGR n. 916/2024

IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7220* Sorgenti pieziometriche con formazione di tuffi (Cratoneuvron)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	P303 PF17 PD02 PA21	• Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico • Prelievo attivo di acqua per zone costruite • Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture) • Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acqua e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le captazioni, i drenaggi, le canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano una semplificazione del reticolo idrico, modificando la sede di falda e l'apparato idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati all'interno degli habitat e anche sui corpi idrici che lo alimentano all'interno dello stesso bacino idrografico (Petit Monde).			Amministrazione Regionale Corpo Forestale VSA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0				
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7220* Sorgenti pieziometriche con formazione di tuffi (Cratoneuvron)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	P303 PF17 PD02 PA21	• Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico • Prelievo attivo di acqua per zone costruite • Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture) • Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	AL - altro	Realizzazione di un apposito strato informativo sul sistema geografico territoriale della Regione che individui l'intero bacino del torrente Petite Molende a monte del sito	>1	strato cartografico	Amministrazione Regionale	si	Realizzazione di un apposito strato informativo poligonale sul Geoportale regionale, che evidenzia il reticolo idrografico a monte del sito ricadente all'interno dello stesso bacino idrografico (Petit Monde), in cui vigono gli stessi obblighi e divieti previsti all'interno del Sito ai sensi della L.R. 8/2007.	si veda Descrizione		Amministrazione Regionale	Affido al gestore del portale cartografico regionale (INVA). Da avviare entro il 2025	0				
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7220* Sorgenti pieziometriche con formazione di tuffi (Cratoneuvron)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui agricoli.	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura atta a contrastare la minaccia PA17.			Amministrazione Regionale Corpo Forestale VSA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0				
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7220* Sorgenti pieziometriche con formazione di tuffi (Cratoneuvron)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Acquisizione di immagini telellevate tramite drone	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	terminata	Immagini acquisite da ARPA Valle d'Aosta nel 2020 nell'ambito del servizio: ATTIVITÀ SPERIMENTALE DI TELERILEVAMENTO E DI MAPPATURA DI DETTAGLIO FUNZIONALE AL MONITORAGGIO EVOLUTIVO DI ALCUNI HABITAT NATURA 2000 DELLA VALLE D'AOSTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO N. 3896 "COBODIV- COMPRENDERE LA BIODIVERSITÀ E GLI ECOSISTEMI PER PROTEGGERLI MEGLIO INSIEME", FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014/2020 (FSR).	si veda Descrizione		Amministrazione Regionale ARPA VSA	Convenzione con ARPA VSA.	si veda 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine				
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7220* Sorgenti pieziometriche con formazione di tuffi (Cratoneuvron)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni. Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispansione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) -stima costo totale per tutti gli habitat del sito	si veda 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7220* Sorgenti pieziometriche con formazione di tuffi (Cratoneuvron)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispansione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	si veda 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7220* Sorgenti pieziometriche con formazione di tuffi (Cratoneuvron)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio livello falda/portata sorgenti	>1	sito di misurazione	Amministrazione Regionale	da avviare	Il monitoraggio dell'umidità del suolo, delle portate delle sorgenti e dell'altezza del livello di falda (una o più tra queste variabili) è particolarmente esplicativo per le dinamiche dell'habitat. Installazione di misuratori di portata e altezza livello della falda o tramite dati telerilevati	- Predispansione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Posa di strumentazione di rilevamento	si veda habitat 7140 Torbiere di transizione e instabili					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7220* Sorgenti pieziometriche con formazione di tuffi (Cratoneuvron)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma	Amministrazione Regionale	da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)	- Predispansione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat, stimato in 0,5 giorni di lavoro	si veda habitat 7140 Torbiere di transizione e instabili					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Acquisizione di immagini telellevate tramite drone	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	terminata	Immagini acquisite da ARPA Valle d'Aosta nel 2020 nell'ambito del servizio: ATTIVITÀ SPERIMENTALE DI TELERILEVAMENTO E DI MAPPATURA DI DETTAGLIO FUNZIONALE AL MONITORAGGIO EVOLUTIVO DI ALCUNI HABITAT NATURA 2000 DELLA VALLE D'AOSTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO N. 3896 "COBODIV- COMPRENDERE LA BIODIVERSITÀ E GLI ECOSISTEMI PER PROTEGGERLI MEGLIO INSIEME", FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014/2020 (FSR).	si veda Descrizione		Amministrazione Regionale ARPA VSA	Convenzione con ARPA VSA.	si veda 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine				
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni. Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispansione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) -stima costo totale per tutti gli habitat del sito	si veda 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispansione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	si veda 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Divieto di intensificazione delle pratiche agripastorali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	Lo sfalcio ogni 3-5 anni o il pascolamento fortemente esteso sono compatibili con la gestione e conservazione dell'habitat (Safford e Stanovis al. 2008 - Natura 2000 Technical Report 2008/20/24). L'eventuale sfalcio deve prevedere la rimozione del materiale tagliato e non in alcun modo consentita la concimazione ad eccezione di quella degli animali al pascolo e limitatamente a carichi istantanei modesti e periodi di pascolamento brevi che dovranno essere esplicitati e dettagliatamente riportati nel Piano di Pascolo obbligatorio di cui alla Misura 102 della Direttiva.	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio http://www.marschiatto.net/publication/141621573/02/MANAGEMENT_Natura_2000_habitat_Alginate_Fes_1_7230	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	P303 PF17 PD02 PA21	• Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico • Prelievo attivo di acqua per zone costruite • Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture) • Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acqua e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le captazioni, i drenaggi, le canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano una semplificazione del reticolo idrico, modificando la sede di falda e l'apparato idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati non solo all'interno degli habitat, ma anche nelle immediate vicinanze, su corpi idrici che alimentano l'habitat. Misura atta a contrastare la minaccia PA02, PA20 e PF17			Amministrazione Regionale Corpo Forestale VSA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0				
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui agricoli.	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura atta a contrastare la minaccia PA17.			Amministrazione Regionale Corpo Forestale VSA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0				
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	P303 PF17 PD02 PA21	• Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico • Prelievo attivo di acqua per zone costruite • Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture) • Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	AL - altro	Realizzazione di un apposito strato informativo sul sistema geografico territoriale della Regione che individui l'intero bacino del torrente Petite Molende a monte del sito	>1	strato cartografico	Amministrazione Regionale	da avviare	Realizzazione di un apposito strato informativo poligonale sul Geoportale regionale, che evidenzia il reticolo idrografico a monte del sito ricadente all'interno dello stesso bacino idrografico (Petit Monde), in cui vigono gli stessi obblighi e divieti previsti all'interno del Sito ai sensi della L.R. 8/2007.	si veda Descrizione		Amministrazione Regionale	Affido al gestore del portale cartografico regionale (INVA). Da avviare entro il 2025	0				
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio livello falda	>1	sito di misurazione	Amministrazione Regionale	da avviare	Il monitoraggio dell'umidità del suolo, delle portate delle sorgenti e dell'altezza del livello di falda (una o più tra queste variabili) è particolarmente esplicativo per le dinamiche dell'habitat. Installazione di misuratori di portata e altezza livello della falda o tramite dati telerilevati	- Predispansione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Posa di strumentazione di rilevamento	si veda habitat 7140 Torbiere di transizione e instabili					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	P302	• Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione e l'impedimento di itofauna esotica (torrente originariamente privo di itofauna)	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Applicazione delle norme vigenti DPR 357/1997 con la sospensione di qualsiasi immissione di specie ittica e di specie esotiche invasive Reg. UE 1144/2014. Da applicare su tutto il corpo idrico recettore a monte e a valle fino alla prima interruzione naturale alla continuità fluviale (h > 2 m).	Divieto di immissione e controllo di immissioni illegali da parte del Corpo Forestale	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	P302	• Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Divieto di pesca nell'area umida, ammessa solo al di fuori del Sito nel torrente Petit Monde	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	Pesca vietata nel Sito, anche per evitare capescio come da normativa vigente. Nel torrente a monte e a valle durante l'attività di pesca è vietato rilasciare il pescato, o qualunque misura esso sia, in quanto itofauna esotica.	I divieti e obblighi devono essere tenuti in conto dal calendario litico, redatto dall'Amministrazione regionale competente in collaborazione con il Consorzio regionale Pesca. Il rispetto dei divieti è soggetto a sorveglianza da parte del Corpo forestale.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	P302	• Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione itofauna esotica	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Realizzazione di un intervento di rimozione dell'itofauna esotica per annullare l'effetto predatorio sulle altre componenti faunistiche (terrofauna, odonati, macrobentos). Eradicazione delle specie ittiche alloctone tramite elettroscop con passaggi ripetuti. Da applicare su tutto il corpo idrico recettore a monte (Petit Monde) e a valle fino alla prima interruzione naturale alla continuità fluviale (h > 2 m). Dati progressi su comunità di odonati e arabi legati all'habitat; valutare un indagine pre- (turbare anche raccolta dei sui ragni o altri taxa di artropodi) e post-intervento che permetta un confronto scientifico robusto di un caso paradigmatico di conservazione attiva. Ove possibile stimare densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione itofauna	Predispansione di apposito affido con specifici criteri monitoraggio. Selezione professionisti/Ente esterno, realizzazione campagna monitoraggio	Amministrazione Regionale; Personale esterno	Incarico a professionisti/Ente esterni. Vista il costo economico, necessario individuare fonti di finanziamento tramite fondi europei o nazionali. Da avviare entro il 2030.	si veda habitat 7140 Torbiere di transizione e instabili					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	P302	• Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione itofauna.	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Indagini pre e post intervento di eradicazione itofauna.	- Predispansione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno per raccolta dati post intervento e analisi dati con confronto taxa pre e post intervento	si veda habitat 7140 Torbiere di transizione e instabili					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Obbligo di contenimento e/o eradicazione in caso di inabbuttimento	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. E' fatto obbligo di: Prevedere operazioni di contenimento e/o eradicazione, ponendo attenzione al calpestamento durante tali operazioni, in caso di inabbuttimento. E' fatto obbligo di: Misura a vigilanza secondo Direttiva Quadro Acque (DQA), Piano di tutela delle acque, Decreti Diredttoriali n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017.	Le attività di contenimento e taglio della vegetazione indesiderata devono essere realizzate nell'ambito di una progettazione naturalistica	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	P303 PF17 PD02 PA21	• Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico • Prelievo attivo di acqua per zone costruite • Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture) • Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	RE - regolamentazione	Obbligo di determinazione del Deflusso Ecologico ed eventuale revisione del disciplinare di concessione	100%	% della superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	La misura prevede diverse attività, in ottemperanza dei criteri definiti dalle normative di settore: la misurazione delle portate effettivamente disponibili (monitoraggio idrologico in continuo delle portate medie orarie / giornaliere transilanti in alveo nella sezione corrispondente all'opera di presa in progetto); l'applicazione della metodologia MeshABSIUM e dell'analisi multi-criterio (MCA); la definizione di uno scenario di rilascio del deflusso minimo vitale / deflusso ecologico coerente con la normativa di settore; la modifica del disciplinare di concessione	La misura prevede diverse attività, in ottemperanza dei criteri definiti dalle normative di settore: la misurazione delle portate effettivamente disponibili (monitoraggio idrologico in continuo delle portate medie orarie / giornaliere transilanti in alveo nella sezione corrispondente all'opera di presa in progetto); l'applicazione della metodologia MeshABSIUM e dell'analisi multi-criterio (MCA); la definizione di uno scenario di rilascio del deflusso minimo vitale / deflusso ecologico coerente con la normativa di settore; la modifica del disciplinare di concessione	Amministrazione Regionale; concessionario derivazione idrica	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma	Amministrazione Regionale	da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)	- Predispansione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat, stimato in 0,5 giorni di lavoro	si veda habitat 7140 Torbiere di transizione e instabili					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thapsiopsis rotundifolia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Acquisizione di immagini telellevate tramite drone	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	terminata	Immagini acquisite da ARPA Valle d'Aosta nel 2020 nell'ambito del servizio: ATTIVITÀ SPERIMENTALE DI TELERILEVAMENTO E DI MAPPATURA DI DETTAGLIO FUNZIONALE AL MONITORAGGIO EVOLUTIVO DI ALCUNI HABITAT NATURA 2000 DELLA VALLE D'AOSTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO N. 3896 "COBODIV- COMPRENDERE LA BIODIVERSITÀ E GLI ECOSISTEMI PER PROTEGGERLI MEGLIO INSIEME", FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014/2020 (FSR).	si veda Descrizione		Amministrazione Regionale ARPA VSA	Convenzione con ARPA VSA.	si veda 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine				
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thapsiopsis rotundifolia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni. Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispansione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) -stima costo totale per tutti gli habitat del sito	si veda 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine					

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	8120 Ghaiuni calcarei e scisto-calcarei montani alpini (Thapsiopsis rotundifolia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no				MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	si veda 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	8110 Pareti rocciose calcaree con vegetazione camosiflica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no				MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Acquisizione di immagini telelevate tramite drone	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	terminata	Immagini acquisite da ARPA Valle d'Aosta nel 2020 nell'ambito del servizio: ATTIVITÀ SPERIMENTALE DI TELERILEVAMENTO E DI MAPPATURA DI DETTAGLIO FUNZIONALE AL MONITORAGGIO EVOLUTIVO DI ALCUNI HABITAT NATURA 2000 DELLA VALLE D'AOSTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO N. 3896 "COBIODIV- COMPRENDERE LA BIODIVERSITÀ E GLI ECOSISTEMI PER PROTEGGERLI MEGLIO INSIEME", FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-FRANCIA ALCOITRA 2014/2020 (FESR).	si veda Descrizione	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Convenzione con ARPA VDA.	si veda 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	8110 Pareti rocciose calcaree con vegetazione camosiflica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no				RE - regolamentazione	Divieto permanente di chiodatura e di arrampicata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	Divieto di attrezzature vie di arrampicata permanenti tramite ancoraggi fissi e divieto di arrampicata senza utilizzo di ancoraggi fissi per tutto l'anno, per evitare disturbo alle specie rupicole	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso la attività di sorveglianza	0					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	8110 Pareti rocciose calcaree con vegetazione camosiflica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no				MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	si veda 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	8110 Pareti rocciose calcaree con vegetazione camosiflica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no				MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	si veda 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030	no				MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Acquisizione di immagini telelevate tramite drone	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	terminata	Immagini acquisite da ARPA Valle d'Aosta nel 2020 nell'ambito del servizio: ATTIVITÀ SPERIMENTALE DI TELERILEVAMENTO E DI MAPPATURA DI DETTAGLIO FUNZIONALE AL MONITORAGGIO EVOLUTIVO DI ALCUNI HABITAT NATURA 2000 DELLA VALLE D'AOSTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO N. 3896 "COBIODIV- COMPRENDERE LA BIODIVERSITÀ E GLI ECOSISTEMI PER PROTEGGERLI MEGLIO INSIEME", FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-FRANCIA ALCOITRA 2014/2020 (FESR).	si veda Descrizione	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Convenzione con ARPA VDA.	si veda 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030	no				RE - regolamentazione	Criteri per gli interventi silvicolturali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	Si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 306/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 306/2011. Sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali e comunque non prima del 15 luglio. Divieti: - tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano; nel piano subalpino devono essere individuali e rispettati i collettivi quali base per la gestione - tagli a buche o fessure di dimensioni maggiori a 2000 mq - il taglio di alberi con cavità nido scavate da picidi e tutti gli alberi nel raggio di 30 m dagli stessi - fabbrucamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno - qualsiasi intervento silvicolturale, incluso l'eduzio, è sospeso nei periodi riproduttivi dell'avifauna dal 1° aprile al 30 giugno fino a 1400 m di quota e dal 1° aprile al 31 luglio per le quote superiori, fatte salve eventuali variazioni sulla base dei monitoraggi dell'Ente gestore a tutela delle specie; Obblighi: - nei tagli a scelta colturale (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriplani-disetanei, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale - nelle formazioni boschive di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 30 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 1000 metri quadrati, ovvero il 50% di quelli presenti), morti in piedi e/o a terra e 10 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 1000 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro > 40 cm o comunque i più grandi presenti) per l'avifauna, i chiropteri e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già colpiti da nidi, individui con cavità e fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcuti, a fibratura deviate); sono fatte salve le esigenze fitosanitarie e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB, fatti salvi gli alberi con cavità scavate dai picidi. Le piante da rilasciare all'incenerimento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari con i seguenti: - rilasciare almeno 2-3 trifoglie e ettare colonizzate da edera; - rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimali, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc	Si vedano anche le Misure trasversali (specie esotiche, cavi sospesi) e specie-specifiche per la scelta degli alberi da rilasciare utilizzare criteri indicati in Kraus et al. 2018 - Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo - e anche i criteri di scelta elencati in Patrician & Debernardi 2021, pagg. 251 e 252.	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030	no				MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	si veda 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030	no				MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale	da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	si veda 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine					

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1205082	Stagno di Lo Ditor	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. .</p> <p>Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie.</p> <p>Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi:</p> <ol style="list-style-type: none"> gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. <p>I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente.</p> <p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/biodiversita_e_aree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_laiga</p>	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	si	<p>Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013). I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".</p> <p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/biodiversita_e_aree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_laiga</p>	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>Il rischio di collisione riguarda cavi sospesi e strutture in vetro, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia (minaccia/pressione P02, 409).</p> <p>Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti solistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnalatori sui cavi; obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi <p>Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rösler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i>. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach.</p> <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdski.	Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	da avviare	<p>Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.</p>	Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni	Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune	Raccolta di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili. Da avviare entro il 2025	0				Fondi regionali/ministeri all/comunitari	
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti; divieto di conversione dei prati permanenti divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, stagni, pozze di abbeverata, muretto a secco, accumuli da spietramento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. <p>Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".</p> <p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/biodiversita_e_aree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_laiga</p>	si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	I	Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	I	1083 <i>Lucanus cervus</i>	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	<p>Categorie qualitative da formulario standard</p> <p>Molto rara</p> <p>Rara</p> <p>Comune</p> <p>Presente</p>	Nessuna informazione quantitativa, saranno condotte indagini per approfondire le conoscenze. Forse specie inserita nel FS per siti di presenza a breve distanza dai confini.					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	I	1083 <i>Lucanus cervus</i>	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l'aumento delle conoscenze)	ettari	Habitat di specie: alberi maturi in matrice prativa xerica Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91H0					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	I	1083 <i>Lucanus cervus</i>	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie <i>(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti)</i> <i>Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)</i>	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Sito caratterizzato in prevalenza da habitat xeroteromici e boschi giovani, fatto salvi alberi isolati di età più avanzata. Mancano informazioni di dettaglio, ma visto lo stato di abbandono del sito le condizioni non possono che migliorare per questa specie legata ad alberi senescenti					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	I	1083 <i>Lucanus cervus</i>	Mantenimento del grado di conservazione						Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro	presente necromassa, assenza di dati quantitativi		
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	I	1083 <i>Lucanus cervus</i>	Mantenimento del grado di conservazione						<i>(In contesti rurali e/o periurbani)</i> <i>Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporilli o in parchi urbani)</i>	Nessun decremento		possibile presenza di alberi isolati di grandi dimensioni da valutare		
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	I	1083 <i>Lucanus cervus</i>	Mantenimento del grado di conservazione						Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	I													
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	2 ha superficie che si intende raggiungere in 10 anni	ettari	habitat distribuito nel sito e presente in piccole superfici, a mosaico con altri.					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%						
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Sedum acre</i> , <i>Sedum album</i> , <i>Sedum sexangulare</i> , <i>Sedum montanum</i>					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Senecio inaequidens						
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni		Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate (es. Emicriptofite, Nanofanerofite, Fanerofite)						
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Target	UM Target	Note						
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Prospettive future	<i>PIO2 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</i>	Presenza di specie vegetali esotiche invasive	5	% copertura specie indicatrici di disturbo	Livello di impatto alto, diversi individui di Senecio inaequidens					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H													
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	25 ha superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	habitat molto rappresentativo del sito, caratterizzato da una ricchezza elevata di orchidee, spesso a mosaico con 6240					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%						
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Bromopsis erecta</i> , <i>Brachypodium rupestre</i> aggr., <i>Anthyllis vulneraria</i> , <i>Campanula glomerata</i> , <i>Carex caryophylla</i> , <i>Carlina vulgaris</i> , <i>Centaurea scabiosa</i> , <i>Dianthus carthusianorum</i> , <i>Eryngium campestre</i> , <i>Koeleria pyramidata</i> , <i>Sanguisorba minor</i> , <i>Scabiosa columbaria</i> , <i>Veronica prostrata</i> , <i>Anacamptis pyramidalis</i> , <i>Anacamptis morio</i> , <i>Anacamptis coriophora</i> , <i>Orchis mascula</i> , <i>O. militaris</i> , <i>Neotinea ustulata</i> , <i>Ophrys insectifera</i> , <i>Ophrys holosericea</i>					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni		Ricchezza di orchidee	≥ 2	generi	Anacamptis, Neotinea, Orchis, Ophrys, Dactylorhiza						
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni		Abbondanza di orchidee	≥ 10	individui	L'informazione sarà acquisita nelle prossime campagne di monitoraggio						
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Senecio inaequidens						
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni		Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite						
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni		Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di fauna indicatrice di buona qualità	si	-	Lepidotteri, ortotteri, averla piccola, ortolano, tottavilla, rapaci in caccia, bianco, ramarro, probabile colubro liscio, colubro di Riccioli					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Prospettive future	<i>PIO2 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</i>	Presenza di specie vegetali esotiche invasive	10	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Livello di impatto alto, diversi individui di Senecio inaequidens					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H													
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	20 ha superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	habitat molto rappresentativo del sito, spesso a mosaico con 6210					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%						
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Achillea tomentosa</i> , <i>Alyssum alysooides</i> , <i>Artemisa campestris</i> , <i>Astragalus monspessulanus</i> , <i>Astragalus onobrychis</i> , <i>Festuca valesiaca</i> , <i>Stipa capillata</i> , <i>Stipa ericalis</i> , <i>Silene otites</i> , <i>Teucrium chamaedrys</i>					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni		Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 10	%							

Sezione 2 - Attributi e Target

ID	Ambiente	Categoria	Descrizione	Misure	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni		Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 10	%	Senecio inaequidens
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni		Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva		≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofaneroite e Faneroite
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni		Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di fauna indicatrice di buona qualità	si	-	Lepidoteri, ortotteri, averla piccola, ortolano,tottavilla, rapaci in caccia, biacco, ramarro,, probabile colubro liscio, colubro di Riccioli
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Parametri art.17					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 10 anni	Prospettive future		PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	10	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Livello di impatto alto, diversi individui di Senecio inaequidens
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H								
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,37 superficie attuale	ettari	visto il carattere xerico del sito, habitat limitato rispetto alle praterie xeriche, più rappresentative
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Arrhenatherum elatius, Trisetum flavescens, Crepis biennis, Knautia arvensis, Tragopogon pratensis, Daucus carota, Leucanthemum vulgare aggr.
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Senecio inaequidens
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Asphodelus macrocarpus, Holcus lanatus)
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di fauna indicatrice di buona qualità	si	-	Lepidoteri, ortotteri, avifauna
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future		PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	10	% copertura delle specie indicatrici di disturbo (aliene)	Livello di impatto alto, diversi individui di Senecio inaequidens
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H								
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2 superficie attuale	ettari	
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Achatherum calamagrostis, Galeopsis angustifolia, Gymnocarpium robertianum, Leontodon hyoseroides, Globularia cordifolia, Athamanta cretensis, Teucrium montanum
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite e nanofaneroite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Dinamismo del substrato	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di fauna indicatrice di buona qualità	si	-	Biacco, genere Coronella , lepidoteri, ortotteri
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H								
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1 superficie attuale	ettari	
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%	
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Sempervivum arachnoideum, Sempervivum montanum, Sedum annuum, Silene rupestris, Veronica fruticans, Veronica dillenii, Scleranthus perennis, Rumex acetosella
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofaneroite, Faneroite
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Opuntia sp.pl.), sinantropiche
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H								
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	91H0* Boschi pannonic di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,97 superficie attuale	ettari	necessarie indagini per confermare la presenza dell'habitat
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	91H0* Boschi pannonic di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	91H0* Boschi pannonic di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura strato arboreo	≥ 70	%	
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	91H0* Boschi pannonic di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus pubescens, Pinus sylvestris, Geranium sanguineum, Limodorum abortivum
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	91H0* Boschi pannonic di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	91H0* Boschi pannonic di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o di dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Robinia pseudoacacia), ruderali, sinantropiche
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	91H0* Boschi pannonic di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	91H0* Boschi pannonic di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione della specie caratterizzante l'habitat	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	91H0* Boschi pannonic di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	91H0* Boschi pannonic di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Copertura di legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	91H0* Boschi pannonic di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Presenza di legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	91H0* Boschi pannonic di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	H	91H0* Boschi pannonic di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note

Sezione 3 - Misure di conservazione

		PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA (INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA)							MODALITÀ DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO									
Codice sito	Nome sito	Gruppo	Specie/habitat	Obiettivo	Priorità (alto)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Nr., numero, %)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza	Stato di attuazione	Descrizione	Link UEH	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (n., no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	I	1083 <i>Lycopus cervus</i>	Mantenimento del grado di conservazione	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca della specie e monitoraggio popolazione	Ricerca della specie e monitoraggio popolazione	100	% superficie habitat idonei	Amministrazione regionale		da avviare	Deve essere confermata la presenza della specie all'interno del sito e quindi effettuato il monitoraggio della popolazione, da eseguirsi 1 volta ogni 6 anni secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)		- Predispozione di apposito affidato di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2020	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno. Da Manuale ISPRA Almeno 5 ripetizioni, a cadenza settimanale. Stimato costo totale per 5 mezz giornate ed elaborazione dati. Da avviare entro il 2027	1000						Fondi regionali/ministeriali/europei
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	I	1083 <i>Lycopus cervus</i>	Mantenimento del grado di conservazione	no		RE - regolamentazione	Obbligo di conservare gli alberi habitat	Obbligo di conservare gli alberi habitat	10	n. alberi/ha	Amministrazione regionale	SI		Misura atta a contrastare minacce BOT, BOB che favorisce anche altre specie di Chirofiti in all. IV e svariate taxa (p.es. coleotteri saprofilici, arafana cacciatrice), da applicare negli habitat forestali, grandi alberi isolati o filari alberati eventualmente presenti nel sito. Divieto di abbattimento di alberi senescenti o morti colonizzati da grandi coleotteri sfoltiti - Obbligo di mantenere in bosco non meno di 10 alberi tra quelli di maggiori dimensioni ad etare, marcati individualmente quali "alberi per la biodiversità" in caso di interventi selviculturali, rilasciati fino a completo decadimento e successiva sostituzione. Utilizzare criteri indicati in Kraus et al. 2016 - Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo - e anche i criteri di scelta elencati in Patricia & Debernard 2021, pagg. 251 e 252.	www.itnc.it/itnc/itnc.htm	La misura deve essere recepita all'interno di eventuali Piani di assessment forestale o altro tipo di regolamentazione della gestione delle foreste	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	I	1083 <i>Lycopus cervus</i>	Mantenimento del grado di conservazione	no		RE - regolamentazione	Obbligo di conservare gli alberi morti in piedi o a terra	Obbligo di conservare gli alberi morti in piedi o a terra, marcati individualmente quali "alberi per la biodiversità" in caso di interventi selviculturali. Misura atta a contrastare la minaccia BOT.	2	n. alberi/ha	Amministrazione regionale	SI		Obbligo di mantenere almeno 2 alberi di maggior diametro possibile (> 50 cm se possibile) morti in piedi o a terra, marcati individualmente quali "alberi per la biodiversità" in caso di interventi selviculturali. Misura atta a contrastare la minaccia BOT.		La misura deve essere recepita all'interno di eventuali Piani di assessment forestale o altro tipo di regolamentazione della gestione delle foreste	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	B	A412 <i>Alectoris graeca saxatilis</i>	Conservazione di specie con areali vasti	no		RE - regolamentazione	Divieto di disturbo antropico nelle zone di presenza nel periodo preriproduttivo, riproduttivo e invernale.	Divieto di disturbo antropico nelle zone di presenza nel periodo preriproduttivo, riproduttivo e invernale.	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	SI		Divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. La specie viene disturbata dalla presenza antropica fuori territorio, specialmente in caso di cani non condotti al guinzaglio. Risulta vietata ogni forma di osservazione ravvicinata al nido, o ai giovani non volanti, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per scopo di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore. Divieto di disturbo antropico: dal 1 dicembre al 15 luglio			Il fatto obbligo di: 1. Indirizzare lungo i sentieri individuati nella cartografia l'escursionismo negli habitat/biosferiti (M-regionale)								
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	B	A215 <i>Bubo bubo</i>	Conservazione di specie con areali vasti	no		RE - regolamentazione	Misure regolamentari per la conservazione del gufo reale	Misure regolamentari per la conservazione del gufo reale	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le seguenti attività: - attivazione di cantieri numerosi entro 300 m dai siti di nidificazione tra gennaio e giugno - di praticare arampicata o attrezzata su pareti nei pressi di buche rocciose che ospitano siti di nidificazione della specie - ogni forma di osservazione ravvicinata al nido, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per fini di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore. - costruzione di nuovi impianti a fune e elettrodi con cavi aerei entro 500 m dai siti di accertata nidificazione, fatto salvo gli impianti temporanei per la gestione forestale (che dovranno però essere mitigati per il rischio di collisione - si veda Misura trasversale). Obbligo di: - Eliminare i cavi a sbalzo per trasporto merci, al termine dell'utilizzo, nei pressi dei siti di accertata nidificazione e per un raggio di 5 km.	http://www.regione.vda.it/territorio/habitati/biodiversita_e_aree_nata_nati_prae_groette/Natura2000/este_natur_a_2000_Lspas	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	B	A072 <i>Perisoreus inopius</i>	Conservazione di specie con areali vasti	no		RE - regolamentazione	Divieto di disturbo antropico in prossimità dei siti di nidificazione	Divieto di disturbo antropico in prossimità dei siti di nidificazione	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le seguenti attività: 1. L'attivazione di cantieri che comportino disturbo antropico e uso di macchine nel raggio di 300 m dai siti di nidificazione occupati nel periodo maggio-agosto. 2. Il taglio degli alberi che ospitano nidi e ogni attività che comporti disturbo antropico nel raggio di 300 m dai nidi stessi. 3. Ogni forma di osservazione ravvicinata al nido, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per fini di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore.	http://www.regione.vda.it/territorio/habitati/biodiversita_e_aree_nata_nati_prae_groette/Natura2000/este_natur_a_2000_Lspas		si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	B	A080 <i>Circus galbanus</i>	Conservazione di specie con areali vasti	no		RE - regolamentazione	Divieto di disturbo antropico in prossimità dei siti di nidificazione	Divieto di disturbo antropico in prossimità dei siti di nidificazione nel periodo marzo - agosto.	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Divieto di taglio del bosco o altre attività che causano disturbo antropico in prossimità dei siti di nidificazione nel periodo marzo - agosto.			si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	B	A338 <i>Lanius collurio</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	SI		RE - regolamentazione	Obbligo di conservare l'habitat di specie	Obbligo di conservare l'habitat di specie	100	% habitat idoneo	Amministrazione regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. È fatto obbligo di: 1. Mantenere e favorire formazioni a cespugli o cespugli isolati nelle zone rurali. 2. Mantenere e recuperare le aree a vegetazione aperta tramiste a vegetazione arbustiva nei siti maggiormente vocati alla specie. 3. Prevedere il mantenimento della componente arbustiva, favorendo in particolare la presenza di specie con spine (p. es. Rosa, Prunus, Rubus), in caso di eventuali riordini fondari. Brambilla, M., Casale, F., Bergero, V., Crovetto, G. M., Falco, R., Negri, L., ... & Bogliani, G. (2009). GIS-models work well, but are not enough: Habitat preferences of <i>Lanius collurio</i> at multiple levels and conservation implications. <i>Biological Conservation</i> , 142(10), 2033-2042. Prevedere eliminazione meccanica parziale della vegetazione legnosa in caso di eccessiva copertura (si vedano misure per gli habitat)	http://www.regione.vda.it/territorio/habitati/biodiversita_e_aree_nata_nati_prae_groette/Natura2000/este_natur_a_2000_Lspas	Secondo le indicazioni di Brambilla et al. 2009, ricavate dallo studio delle preferenze di habitat della specie, territori in media di 1 ha dovrebbero indicativamente contenere: -55-65% di prati (pascoli estensivi e prati a sfalco) -15-20% di cespugli -1-20% di vegetazione erbacea incolta - includere alcune siepi (altezza media: 66-72 m). Brambilla, M., Casale, F., Bergero, V., Crovetto, G. M., Falco, R., Negri, L., ... & Bogliani, G. (2009). GIS-models work well, but are not enough: Habitat preferences of <i>Lanius collurio</i> at multiple levels and conservation implications. <i>Biological Conservation</i> , 142(10), 2033-2042. Prevedere eliminazione meccanica parziale della vegetazione legnosa in caso di eccessiva copertura (si vedano misure per gli habitat)	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	B	A178 <i>Iberis hortulana</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	SI		RE - regolamentazione	Obbligo di conservare l'habitat di specie	Obbligo di conservare l'habitat di specie	100	% habitat idoneo	Amministrazione regionale	SI		È fatto obbligo di: 1. Mantenere e favorire formazioni a cespugli o cespugli isolati nelle zone rurali. 2. Favorire il mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali. 3. Mantenere e recuperare le aree a vegetazione aperta tramiste a vegetazione arbustiva nei siti maggiormente vocati alla specie. 4. Prevedere il mantenimento della componente arbustiva, favorendo in particolare la presenza di specie con spine (p. es. Rosa, Prunus, Rubus), in caso di eventuali riordini fondari. 5. Mantenere e favorire formazioni arboree di piccole dimensioni, filari e alberi isolati a mosaico con habitat aperti	http://www.regione.vda.it/territorio/habitati/biodiversita_e_aree_nata_nati_prae_groette/Natura2000/este_natur_a_2000_Lspas	La specie sembra favorire siti con le seguenti caratteristiche (si veda anche Maffei et al. 2016): - 20-30% copertura arborea (Menz & Arletta 2012) - presenza di cereali vernivi (Revas et al. 2005) - > 5 % di suolo nudo (Menz et al. 2009e; Brambilla et al. 2016), un tempo garantito dalle attività agricole e dal passaggio di uccelli Prevedere eliminazione meccanica parziale della vegetazione legnosa in caso di eccessiva copertura (si vedano misure per gli habitat)	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0						
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	B	A178 <i>Iberis hortulana</i>	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	SI		Al - altro	Progettazione di un impianto di cereali vernivi	Progettazione di un impianto di cereali vernivi	1	progetto	Amministrazione regionale		da avviare	Valutazione della fattibilità di impiantare coltivaione di cereali vernivi dove la conformazione del terreno e le modalità di accesso lo consentano, oltre alle verifiche delle proprietà catastali. I campi di cereali vernivi avrebbero effetti positivi su una moltitudine di specie di avifauna e di altri taxa (mammiferi, entomofauna e rete trofica che da essi dipende)		Si vedano misure di conservazione impiegate nel Valle (CH): Revas et al. 2005 Individuazione dell'area in cui sperimentare la misura, in seguito a progettazione naturalistica.	Amministrazione Regionale ; Soggetti privati ; Ente esteri ;	Attivazione di bandi e/o convenzioni con soggetti privati o Enti. Da avviare entro il 2027 Costo stimato in caso di coinvolgimento di un consulente esterno per la progettazione	2500					Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6110* Formazioni erbose rupestri calcicole e basifiliche dell'Alysi-seddon abs	Miglioramento della superficie entro 30 anni	SI		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata e specie tipiche	Monitoraggio superficie occupata e specie tipiche	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		terminata	Rilevi in campo e fotointerpretazione secondo le linee guida ISPRA. Incarico professionale al dott. D. Tampucci, svolto nel corso del 2021		si veda Descrizione	Amministrazione Regionale ; Professionista esterno	Affidamento diretto a professionista esterno. Reportato costo totale per incarico riguardante vari habitat	1765	Fondi regionali/ministeriali/europei	no			Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6110* Formazioni erbose rupestri calcicole e basifiliche dell'Alysi-seddon abs	Miglioramento della superficie entro 30 anni	SI		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni. Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispozione di apposito affidato di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (voce drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) -Stimato costo totale per tutti gli habitat del sito. Monitoraggio da avviare post intervento attivo di aumento di superficie degli habitat di prateria, quindi nel 2030 circa	1200					Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6110* Formazioni erbose rupestri calcicole e basifiliche dell'Alysi-seddon abs	Miglioramento della superficie entro 30 anni	SI		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	Monitoraggio specie tipiche	>1	l/ha di campioni rito	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)		- Predispozione di apposito affidato di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat. Monitoraggio da avviare post intervento attivo di aumento di superficie degli habitat di prateria, quindi nel 2030 circa	1800					Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6110* Formazioni erbose rupestri calcicole e basifiliche dell'Alysi-seddon abs	Miglioramento della superficie entro 30 anni	SI	PRO2	+Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Intervento attivo	Ripristino dell'habitat in superficie attualmente invase da specie legnose e/o esotiche invasive	1	ha di boscaglia di invazione da rimuovere	Amministrazione Regionale		da avviare	Intervento attivo delle squadre di operatori forestali regionali, post verifica amministrativa sulle proprietà private; in alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata Rimozione della vegetazione arborea ineditata su prati attraverso taglio/estirpazione manuale e con piccoli mezzi meccanici, mantenendo però una bassa densità di cespugli spinosi, conservando gli esemplari di maggiori dimensioni a fini avfauna ed eventuali grandi alberi isolati, anche senescenti o morti; rilasciare soprattutto la vegetazione legnosa localizzata su muri a secco, cumuli di spietramento o affioramenti rocciosi. La progettazione dovrà prevedere l'abbattimento/concentramento del materiale di risulta ed essere effettuata in autunno/inverno		Predispozione di specifici criteri di intervento (secondo indicazioni in Tampucci 2021), coinvolgimento del settore Foreste della Regione, con intervento delle squadre forestali e sopralluogo congiunto con personale tecnico delle Aree protette. In alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata	Amministrazione Regionale ; eventuale Azienda agricola/Ditta specializzata	Intervento attivo delle squadre di operatori forestali regionali, post verifica amministrativa sulle proprietà private; in alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata. Intervento da avviare entro il 2026	si veda 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (1°notevole fioritura di orchidee)	20000					Fondi regionali/ministeriali/europei
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (1°notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	SI		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata e specie tipiche	Monitoraggio superficie occupata e specie tipiche	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		terminata	Rilevi in campo e fotointerpretazione secondo le linee guida ISPRA. Incarico professionale al dott. D. Tampucci, svolto nel corso del 2021		si veda Descrizione	Amministrazione Regionale ; Professionista esterno	Affidamento diretto a professionista esterno. Reportato costo totale per incarico riguardante vari habitat						Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (1°notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	SI		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni. Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispozione di apposito affidato di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (voce drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) -Stimato costo totale per tutti gli habitat del sito. Monitoraggio da avviare post intervento attivo di aumento di superficie degli habitat di prateria, quindi nel 2030 circa						Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (1°notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento della superficie entro 30 anni	SI		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	Monitoraggio specie tipiche	>1	l/ha di boscaglia di invazione da rimuovere	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)		- Predispozione di apposito affidato di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat. Monitoraggio da avviare post intervento attivo di aumento di superficie degli habitat di prateria, quindi nel 2030 circa						Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (1°notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	SI		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	Raccolta semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)	100	% specie lista banca germoplasma vda	Amministrazione Regionale		da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)		- Predispozione di apposito affidato di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat, stimato in 1 giorno di lavoro	250					Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (1°notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento della superficie entro 30 anni	SI	PRO2	+Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Intervento attivo	Ripristino dell'habitat in superficie attualmente invase da specie legnose	7,19	ha di boscaglia di invazione da rimuovere	Amministrazione Regionale		da avviare	Intervento attivo delle squadre di operatori forestali regionali, post verifica amministrativa sulle proprietà private; in alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata Rimozione della vegetazione arborea ineditata su prati attraverso taglio/estirpazione manuale e con piccoli mezzi meccanici, mantenendo però una bassa densità di cespugli spinosi/inerpi, conservando gli esemplari di maggiori dimensioni a fini avfauna ed eventuali grandi alberi isolati, anche senescenti o morti; rilasciare soprattutto la vegetazione legnosa localizzata su muri a secco, cumuli di spietramento o affioramenti rocciosi, oltre a siepi e/o filari arboree lungo i sentieri e i margini dei campi. Rilasciare eventuali cespugli/senecioidei vivi e compatti (>1000 m) in quanto habitat per specie ornicole mediterranee. L'intervento dovrà prevedere l'abbattimento/concentramento del materiale di risulta ed essere effettuata in autunno/inverno		Predispozione di specifici criteri di intervento (secondo indicazioni in Tampucci 2021), coinvolgimento del settore Foreste della Regione, con intervento delle squadre forestali e sopralluogo congiunto con personale tecnico delle Aree protette. In alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata	Amministrazione Regionale ; eventuale Azienda agricola/Ditta specializzata	Intervento attivo delle squadre di operatori forestali regionali, post verifica amministrativa sulle proprietà private; in alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata. Intervento da avviare entro il 2026 Da attuare nuovamente in futuro in caso di rimboscamento eccessivo, rilevato tramite attività di monitoraggio.	20000					Fondi regionali/ministeriali/europei	

IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	si		IA - intervento attivo	Stafico tardivo estivo e contenimento di specie arbustive/innovazione forestale	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Intervento attivo di sfalcio tardivo estivo autunnale (si veda la misura regolamentare per le modalità). Taglio di eventuali arbusti/alberi in prateria, con criteri elencati per MdC precedente	Predisposizione di apposito affido con specifici criteri intervento, Selezione Ditta specializzata/Azienda agricola, realizzazione intervento post sopralluogo congiunto con personale tecnico delle Aree protette.	Amministrazione Regionale; Azienda agricola/Ditta specializzata	Intervento periodico (almeno ogni 2-3 anni), post verifica amministrativa sulle proprietà private, che potrà essere effettuato e finanziato tramite diverse modalità. - Coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata - Coinvolgimento delle squadre di opere forestali regionali Intervento da avviare entro il 2026, stimato costo annuale	10000			Fondi regionali/ministeriali/europei		
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	si		RE - regolamentazione	Divieto di intensivizzazione delle pratiche agropastorali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. In caso di attività agropastorali nell'area, sono vietate le seguenti attività: 1. pascolo e sfalcio precoci, prima della disseminazione dei propaguli delle Orchidee e altre specie xenotermofite 2. effettuare sfalci ripetuti 3. irrigazioni e/o fertilizzazione (consentite solo deiezioni da pascolo) 4. in caso di pascolo di bovini, equini, ovini e/o caprini, divieto che gli animali pernottino ripetutamente per più giorni nella medesima area. Gestione ottimale composta da uno sfalcio estivo post disseminazione propaguli Orchidee e altre specie, seguito da un eventuale pascolamento estensivo autunnale. Misura atta a contrastare le minacce PA02 e PA25 e conservare le caratteristiche dell'habitat che permettono la presenza di una ricca comunità di orchidee e di specie xenotermofite, che necessitano cioè di elevate temperature e scarsità d'acqua.	https://www.regione.valda.it/verifiche/ambienti/biodiversita_e_aria_naturale/progetto/Natura2000/ente_natura_2000_1.aspx	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0			Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio lepidotteri	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		in corso	Tranetti standardizzati secondo le linee guida ISPRA.	Convenzione triennale con Università di Torino 2022-2024	Amministrazione Regionale; Università di Torino	Incarico su vari siti N2000 regionali.	1750		si	E.L.3 monitoraggio e rendiconti	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ortoteriti post intervento attivo di contenimento della vegetazione legnosa	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Valutare effetto dell'intervento attivo di aumento della superficie dell'habitat sulla comunità di ortoteriti. Tranetti standardizzati in tarda estate, anche nell'habitat 6240 a mosaico con 6210	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	2-3 mezze giornate/anno	450		si	E.L.3 monitoraggio e rendiconti	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6240* Formazioni erbose stepiche sub-panniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata e specie tipiche	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		terminata	Rilevi in campo e fotointerpretazione secondo le linee guida ISPRA. Incarico professionale al dott. D. Tampucci, svolto nel corso del 2021		Amministrazione Regionale; Professionista esterno	Affidamento diretto a professionista esterno. Reportato costo totale per incarico riguardante vari habitat	si veda habitat 6107* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Aysso-Sedion albi					
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6240* Formazioni erbose stepiche sub-panniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito. Monitoraggio da avviare post intervento attivo di aumento di superficie degli habitat di prateria, quindi nel 2030 circa	si veda habitat 6107* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Aysso-Sedion albi					
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6240* Formazioni erbose stepiche sub-panniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	lito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevato in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat. Monitoraggio da avviare post intervento attivo di aumento di superficie degli habitat di prateria, quindi nel 2030 circa	si veda habitat 6107* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Aysso-Sedion albi					
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6240* Formazioni erbose stepiche sub-panniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma e VDA	Amministrazione Regionale		da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat, stimato in 0,5 giorni di lavoro	si veda 6210 formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)					
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6240* Formazioni erbose stepiche sub-panniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	si	PI02	*Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	IA - intervento attivo	Ripristino dell'habitat in superficie attualmente invase da specie legnose	9,04	ha di boscaglia di invasi da rimuovere	Amministrazione Regionale		da avviare	Aumentare la superficie dell'habitat (così come 6110 e 6240) tramite il recupero di vecchie superfici un tempo aperte perché coltivate/pascolate, attualmente invase da specie legnose e le aree di insediamento di Senecio inaequidem. Habitat importante anche per specie xenotermofite di rettili (lat. 19), antròposi e uccelli (lat. 19). A mosaico con Habitat 6240. Rimozione della vegetazione arborea insediata su prateria attraverso taglio/estirpazione manuale o con piccoli mezzi meccanici, mantenendo però una bassa densità di cespugli spinosi/ginepri, conservando gli esemplari di maggiori dimensioni a fini avifauna ed eventuali grandi alberi isolati, anche senescenti o morti; lasciare soprattutto la vegetazione legnosa localizzata su muri e secco, corni di gestione o affioramenti rocciosi, oltre a siepi e/o filare arboree lungo i sentieri e i margini dei campi. Rilasciare eventuali cespuglieti xenotermici vasti e compatti (1-1000 mq) in quanto habitat per specie omltiche mediterranee. L'intervento dovrà prevedere l'allontanamento/concentramento del materiale di risulta ed essere effettuato in autunno/inverno	Predisposizione di specifici criteri di intervento (seguito indicazioni in Tampucci 2021), coinvolgimento del settore Foreste della Regione, con intervento delle squadre forestali e coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata. In alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata.	Amministrazione Regionale; eventuale Azienda agricola/Ditta specializzata	Intervento attivo delle squadre di opere forestali regionali, post verifica amministrativa sulle proprietà private; in alternativa coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata. Intervento da avviare entro il 2026. Da attuare nuovamente in futuro in caso di rimboscamento eccessivo, rilevato tramite attività di monitoraggio.	si veda 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)				
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6240* Formazioni erbose stepiche sub-panniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	si		IA - intervento attivo	Stafico tardivo estivo e contenimento di specie arbustive/innovazione forestale	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Intervento attivo di sfalcio tardivo estivo autunnale (si veda la misura regolamentare per le modalità). Taglio di eventuali arbusti/alberi in prateria, con criteri elencati per MdC precedente	Predisposizione di apposito affido con specifici criteri intervento, Selezione Ditta specializzata/Azienda agricola, realizzazione intervento post sopralluogo congiunto con personale tecnico delle Aree protette.	Amministrazione Regionale; Azienda agricola/Ditta specializzata	Intervento periodico (almeno ogni 2-3 anni), post verifica amministrativa sulle proprietà private, che potrà essere effettuato e finanziato tramite diverse modalità. - Coinvolgimento di un'azienda agricola/ditta specializzata - Coinvolgimento delle squadre di opere forestali regionali Intervento da avviare entro il 2026, stimato costo annuale	si veda 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)					
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6240* Formazioni erbose stepiche sub-panniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	si		RE - regolamentazione	Divieto di intensivizzazione delle pratiche agropastorali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. In caso di attività agropastorali nell'area, sono vietate le seguenti attività: 1. pascolo e sfalcio, prima del termine delle fioriture 2. effettuare sfalci ripetuti 3. irrigazioni e/o fertilizzazione (consentite solo deiezioni da pascolo) 4. in caso di pascolo di bovini, equini, ovini e/o caprini, divieto che gli animali pernottino ripetutamente per più giorni nella medesima area. Gestione ottimale composta da uno sfalcio estivo post disseminazione propaguli Orchidee e altre specie, seguito da un eventuale pascolamento estensivo autunnale. Misura atta a contrastare le minacce PA02 e PA25 e conservare la caratteristiche dell'habitat che permettono la presenza di una ricca comunità di orchidee e di specie xenotermofite, che necessitano cioè di elevate temperature e scarsità d'acqua.	https://www.regione.valda.it/verifiche/ambienti/biodiversita_e_aria_naturale/progetto/Natura2000/ente_natura_2000_1.aspx	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0				
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6240* Formazioni erbose stepiche sub-panniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio lepidotteri	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		in corso	Tranetti standardizzati secondo le linee guida ISPRA.	Convenzione triennale con Università di Torino 2022-2024	Amministrazione Regionale; Università di Torino	Incarico su vari siti N2000 regionali.	si veda 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)					
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6240* Formazioni erbose stepiche sub-panniche	Miglioramento tramite aumento della superficie entro 30 anni	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ortoteriti post intervento attivo di contenimento della vegetazione legnosa	150	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Valutare effetto dell'intervento attivo di aumento della superficie dell'habitat sulla comunità di ortoteriti. Tranetti standardizzati in tarda estate, anche nell'habitat 6240 a mosaico con 6210	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	2-3 mezze giornate/anno	si veda 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)					
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata e specie tipiche	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		terminata	Rilevi in campo e fotointerpretazione secondo le linee guida ISPRA. Incarico professionale al dott. D. Tampucci, svolto nel corso del 2021		Amministrazione Regionale; Professionista esterno	Affidamento diretto a professionista esterno. Reportato costo totale per incarico riguardante vari habitat	si veda habitat 6107* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Aysso-Sedion albi					
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito. Monitoraggio da avviare post intervento attivo di aumento di superficie degli habitat di prateria, quindi nel 2030 circa	si veda habitat 6107* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Aysso-Sedion albi					
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	lito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevato in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat. Monitoraggio da avviare post intervento attivo di aumento di superficie degli habitat di prateria, quindi nel 2030 circa	si veda habitat 6107* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Aysso-Sedion albi					
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Gestione estensiva prati da sfalcio - divieto di intensivizzazione delle pratiche agronomiche	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. La misura prevede l'adozione delle buone pratiche agronomiche per il mantenimento delle specie a favore di impollinazione entomofila. Sono vietate le seguenti attività: 1. La concimazione chimica. 2. trasmissioni con forame non di provenienza locale (si veda misura trasversale) 3. utilizzo di fitofaraci E fatto obbligo di: 1. effettuare eventuale concimazione organica con letame maturo (concimazione organica moderata), 2. Prevedere almeno due interventi di sfalcio, al termine delle fioriture; per il mantenimento della composizione floristica è importante l'epoca di sfalcio, tardiva e comunque secondo l'andamento stagionale delle piogge.	https://www.regione.valda.it/verifiche/ambienti/biodiversita_e_aria_naturale/progetto/Natura2000/ente_natura_2000_1.aspx	si vedano anche le Misure trasversali su Specie esotiche invasive vegetali, obbligo di utilizzo di sementi per la preservazione in caso di semina o trascinamento, e divieto di utilizzo avermeccine a uso veterinario Gli agricoltori possono accedere alla misura di indennità CSA per i siti Natura 2000.	Amministrazione Regionale; aziende agricole	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	8130 Ghiaioni del Meddler	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito. Monitoraggio da avviare post intervento attivo di aumento di superficie degli habitat di prateria, quindi nel 2030 circa	si veda habitat 6107* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Aysso-Sedion albi					
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	8130 Ghiaioni del Meddler	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	lito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevato in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat. Monitoraggio da avviare post intervento attivo di aumento di superficie degli habitat di prateria, quindi nel 2030 circa	si veda habitat 6107* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Aysso-Sedion albi					
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniere del sedo-Scieranthion o del sedo-abo-Herionion dilleni	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito. Monitoraggio da avviare post intervento attivo di aumento di superficie degli habitat di prateria, quindi nel 2030 circa	si veda habitat 6107* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Aysso-Sedion albi					
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniere del sedo-Scieranthion o del sedo-abo-Herionion dilleni	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	lito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevato in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)	- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat. Monitoraggio da avviare post intervento attivo di aumento di superficie degli habitat di prateria, quindi nel 2030 circa	si veda habitat 6107* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Aysso-Sedion albi					
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	9140* Boschi pannici di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Obbligo di lasciare alla libera evoluzione dell'habitat	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT120590	Ambienti serici di Grand Brion - Cy	H	9140* Boschi pannici di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Obbligo di conservare gli alberi habitat	>10	n alberi/ha	Amministrazione Regionale	SI		Misura atta a contrastare le minacce B07, B08 che favorisce anche altre specie di charotteri in all. IV e svariate taxa (p.es. coleotteri saprofilici, anfiana cavicchioli), da applicare negli habitat forestali, grandi alberi isolati o filari alberati eventualmente presenti nel sito Obbligo di mantenere in bosco non meno di 10 alberi tra quelli di maggiori dimensioni ad etas, marcati individualmente quali "alberi per la biodiversità" in caso di interventi selvicolturali, rilasciati fino a completa decimazione e successiva sostituzione. Utilizzare criteri indicati in Kraus et al. 2016 - Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo - e anche i criteri di scelta elencati in Paterna & Debernardi 2021, pagg. 215 e 232.	www.integrating.org	La misura deve essere recepita all'interno di eventuali Piani di Assetto forestale o altro tipo di regolamentazione della gestione delle foreste	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0				

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT120590	Ambienti erici di Grand Brion - Cy	H	9140* Boschi pannonici di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Obbligo di conservare gli alberi morti in piedi o a terra	52	n alberi/ha	Amministrazione Regionale	Si		Obbligo di mantenere almeno 2 alberi di maggior diametro possibile (Φ > 50 cm se possibile) morti in piedi o a terra. Misura atta a contrastare le minacce B07, B08.	www.integralcolui.org	La misura deve essere recepita all'interno di eventuali Piani di assetto forestale o altro tipo di regolamentazione della gestione delle foreste	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0							
IT120590	Ambienti erici di Grand Brion - Cy	H	9140* Boschi pannonici di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito. Monitoraggio da avviare post intervento attivo di aumento di superficie degli habitat di prateria, quindi nel 2030 circa	si veda habitat 6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Alyssum-Sedum alti							
IT120590	Ambienti erici di Grand Brion - Cy	H	9140* Boschi pannonici di Quercus pubescens	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Pileno in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)		- Predisposizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat. Monitoraggio da avviare post intervento attivo di aumento di superficie degli habitat di prateria, quindi nel 2030 circa	si veda habitat 6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Alyssum-Sedum alti							

Table with columns: Codice sito, Nome sito, Tipologia misura, Misura di conservazione, Valore, UM (Ha, numero, %...), Soggetto responsabile dell'attuazione, Vigenza, Stato di attuazione, Descrizione, Link Utili, Azioni, Soggetto attuatore, Modalità di attuazione, Costo M4C, Fonte di finanziamento 2014-2020, Misura inserita nel PAF 2021-2027 (i,no), Codice Categoria PAF, Fonte di finanziamento PAF 2021-2027, Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF. The table contains 20 rows of detailed data for various environmental and agricultural measures.

IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Ciy	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"; sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. -</p> <p>Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie.</p> <p>Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; 2. gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); 3. impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. <p>I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lasps</p>	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0									
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Ciy	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	si	<p>Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013).</p> <p>Il divieto e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lasps</p>	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0									
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Ciy	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuzione dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>Obbligo previsto dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": art. 5, comma 2, lettera a); "messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotto e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione" e recepito dalla DGR n. 3061/2011.</p> <p>Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi o interramento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotto dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lasps</p>	Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirrono & Cocchi 2008):	Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotto	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0									
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Ciy	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>Il rischio di collisione riguarda cavi sospesi e strutture in vetro, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia (minaccia/presione PF02, E09).</p> <p>Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti scistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi. - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi <p>Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i>. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach.</p> <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lasps</p>	Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdsk.	Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0									
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Ciy	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	da avviare	<p>Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/presione E09.</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lasps</p>	Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni	Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune	Raccolta di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili. Da avviare entro il 2025	0						Fondi regionali/ministeri alle comunità			
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Ciy	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti; - divieto di conversione dei prati permanenti - divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spiarimento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. <p>Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lasps</p>	si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0									
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Ciy	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutte le ZPS regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", qui con nuova formulazione.</p> <p>Sono vietate le attività, le opere e gli interventi di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati; - effettuazione della presettura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati; - esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lett. c), della direttiva n. 79/409/CEE; - attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi; - effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio; - svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima dell'1 settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) della Lr. 64/1994 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3 comma 1; - costituzione di nuove zone per l'allevamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti; - realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti; - realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci; sono fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del comprensorio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS; <p>Il divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, rimane disciplinato dall'art. 20 della Lr. 27 agosto 1994, n. 64 "Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria aggiornata alla Lr. 2 settembre 1996, n. 33".</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lasps</p>	si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0									
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Ciy	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio bioacustico dei chirotteri presso l'impianto eolico di St-Denis	>2	n. registratori passivi per 2 anni di indagine	Amministrazione regionale	no	<p>Vista la carenza conoscitiva sulla presenza di chirotteri nel sito, e in particolare sui flussi migratori, compiuti dalle specie più sensibili al rischio di mortalità dovuta agli aerogeneratori, vanno previste indagini tramite registratori acustici passivi (>2 strumenti) da mantenere operativi in modo continuato durante i periodi migratori primaverili e autunnali, per almeno 2 anni consecutivi, in modo da tener conto di differenze annuali e stagionali.</p> <p>Prevedere inoltre una caratterizzazione dell'attività acustica dei chirotteri residenti per almeno 2 sessioni di 3 giorni a giugno e luglio con condizioni idonee al volo (vento debole/assente e assenza di precipitazioni).</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lasps</p>	La migrazione post-riproduttiva avviene indicativamente da metà agosto a fine ottobre; periodo più intenso: settembre. Migrazione primaverile: aprile e maggio; periodo più intenso: 15 aprile-15 maggio.	Amministrazione regionale; gestori impianti eolici; professionisti/Ente esterni	Stimato costo per 2 registratori acustici e analisi dati. Da avviare entro il 2030	8000				Fondi regionali/ministeri alle comunità					
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Ciy	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione/barotrauma per la chiroterofauna in base ai risultati delle indagini presso gli impianti eolici	100	% generatori eolici entro 2 km dal sito	Amministrazione regionale	si	<p>Obbligo di spegnimento con velocità del vento < 8 m/s durante i periodi migratori dei chirotteri, definiti sulla base dei risultati delle indagini svolte. Lo spegnimento degli impianti in queste condizioni garantisce una buona mitigazione della mortalità dei chirotteri verso una minima perdita energetica.</p> <p>Da valutare altri periodi in cui prevedere misure di mitigazione in caso di attività elevata di specie residenti (obbligo di spegnimento con velocità del vento < 6 m/s o tramite altre misure mitigative).</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lasps</p>	Commissione Europea (2020) Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale. Bruxelles, 18.11.2020, Comunicazione della Commissione.	Amministrazione regionale; gestori impianti eolici	Misura da attivare eventualmente in base ai risultati delle indagini sui chirotteri	0									
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Ciy	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione per l'avifauna in caso di nuovi aerogeneratori o sostituzione di quelli presenti	100	% generatori eolici entro 2 km dal sito	Amministrazione Regionale	si	<p>La regolamentazione intende contrastare il rischio di collisione per l'avifauna residente e migratrice (PD01), tramite:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Obbligo di colorazione delle pale (>1 pala per ogni turbina eolica) per mitigare il rischio di collisione per l'avifauna; in letteratura colorate di rosso o nero. 2) Valutare la colorazione della base delle turbine con la stessa alternanza di colori, per prevenire anche le collisioni contro queste componenti (Stokke et al. 2020). <p>L'impianto è in esercizio dal 2012 ed è prevista un'attività di 20 anni; il rischio per gli impianti esistenti va mitigato in caso di sostituzione delle componenti coinvolte, mentre in caso di nuovi aerogeneratori deve essere prevista obbligatoriamente la colorazione di una pala ciascuno, in seguito a verifiche con ENAC.</p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lasps</p>	May, R. O. E. L., & Perrow, M. R. (2017). Mitigation for birds. Wildlife and wind farms, conflicts and solutions, 2.	Amministrazione regionale; gestori impianti eolici	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0									
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Ciy	MR - programma di monitoraggio avifauna nidificante	Monitoraggio avifauna nidificante	100	% sito	Amministrazione Regionale	da avviare	<p>Censimento specie nidificanti, in particolare negli habitat prativi, con focus sulle specie in all. I della Dr. Uccelli e specie rare o minacciate. Almeno 1 volta ogni 6 anni.</p> <p>Stimare il numero di coppie nidificanti delle diverse specie tramite metodi standardizzati, per permettere valutazioni sui trend, in particolare di <i>Lanius collurio</i>, <i>Emberiza hortulana</i>, <i>Lullula arborea</i> ed eventuali nuove specie di habitat prativi. Valutare monitoraggio di <i>Caprimulgus europaeus</i></p>	<p>https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Lasps</p>	Predisposizione di apposito bando con specifici criteri monitoraggio. Selezione professionisti/Ente esterno, realizzazione campagna monitoraggio	Amministrazione Regionale ; Professionisti/Ente esterno	Almeno 3 visite tra metà maggio e fine giugno per il censimento nidificanti tardo-primaverili. Costo annuale stimato per questo sito, ma l'incarico potrebbe riguardare più siti N2000 regionali. Da avviare entro il 2030	1000	si	E.1.3 monitorag e n	Fondi regionali/ministeri alle comunità						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Esistono dati? n.d. = non determinato

Regione	Reg. Bng	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	DATI FORMULARI STANDARD				DATI IV REPORT EX-ART. 17				Distribuzione nazionale	Distribuzione Reg. Bng	Priorità nazionale	Bando della Regione	PRESSIONI		MINACCIE		HABITAT		SPECIE		OBIETTIVI	
								Superficie ha	N. grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Indicatore	Grado conservazione	Valutazione globale					Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Codice	Descrizione	Descrizione
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3130		0,1	A	C			B	A	U2	U2	U1			U2	U2 ↓			Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e le scarse informazioni sull'habitat nel sito è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali	
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3220		21,52	C	C			B	A	U1	U1	U1			U1	U1 →			Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il modesto ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali	
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	4060		118,68	A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV →			Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Habitat ampiamente rappresentato e in genere in espansione nella Regione e nei siti N2000 regionali, soprattutto per quelli a più alta quota dove è più rappresentativo. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento	
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	4080		1,1	A	C			A	A	U1	FV	FV			FV	U1 →			Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato la scarsa rappresentatività dell'habitat e il buon grado di conservazione nel sito l'obiettivo di mantenimento non è prioritario	
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6150		166,28	B	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1 →		M	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MI	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo prioritario di miglioramento.	
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6170		77,04	A	C			A	A	FV	U2	XX			U1	U2 ↓			Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo prioritario	
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6230		166,28	B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1 →		M	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e il ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento.	
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6430		12	A	C			A	A	FV	FV	FV			U1	U1 ↑			Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.	
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6520		5,75	B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1 ↑		M	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	L'habitat in questione risulta poco rappresentativo per il sito e considerata la priorità nazionale e il ruolo della regione verso l'habitat è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione attuale.	
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	7230		1,92	B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1 →		M	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e le scarse informazioni sull'habitat nel sito è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali	
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8110		158,64	A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1 →			Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	GL habitat dettici dal piano montano a nivale sono generalmente poco vulnerabili ma soggetti a ringiovanimento per dinamiche naturali legati a fattori erosivi e di disturbo. Sono da considerare comunque habitat conservativi in cui si riscontrano specie di notevole interesse corologico e conservazionistico. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.	
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8120		10,03	A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1 →			Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	GL habitat dettici dal piano montano a nivale sono generalmente poco vulnerabili ma soggetti a ringiovanimento per dinamiche naturali legati a fattori erosivi e di disturbo. Sono da considerare comunque habitat conservativi in cui si riscontrano specie di notevole interesse corologico e conservazionistico. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.	
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8210		31,58	A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV ↑			Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	GL habitat rupicoli dal piano montano a nivale sono generalmente poco vulnerabili ma soggetti a ringiovanimento per dinamiche naturali legati a fattori erosivi e di disturbo. Sono da considerare comunque habitat conservativi in cui si riscontrano specie di notevole interesse corologico e conservazionistico. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.	
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8220		413,52	A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV ↑			Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	GL habitat rupicoli dal piano montano a nivale sono generalmente poco vulnerabili ma soggetti a ringiovanimento per dinamiche naturali legati a fattori erosivi e di disturbo. Sono da considerare comunque habitat conservativi in cui si riscontrano specie di notevole interesse corologico e conservazionistico. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.	
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8230		0,1	B	C			A	B	FV	U1	XX			FV	U1 →			Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	GL habitat rupicoli dal piano montano a nivale sono generalmente poco vulnerabili ma soggetti a ringiovanimento per dinamiche naturali legati a fattori erosivi e di disturbo. Sono da considerare comunque habitat conservativi in cui si riscontrano specie di notevole interesse corologico e conservazionistico. Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.	
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9420		124	B	C			A	B	FV	U1	XX			FV	U1 →			Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MI	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la marginalità dell'habitat nel sito è opportuno un obiettivo non prioritario di miglioramento delle condizioni attuali sul medio-lungo termine, da ottenere lasciando l'habitat alla libera evoluzione naturale	
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9430		5	B	C			A	B	FV	U2	U1			U2	U2 ↓			Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	L'habitat presente nel sito è condizionato da forti limitazioni edafiche e orografiche su superfici estremamente modeste e non ha possibilità di espansione e evoluzione su cenosi più strutturate e complesse pertanto è opportuno un obiettivo di mantenimento non prioritario del grado di conservazione	
Valle d'Aos	ALP	B	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	M	1352	Canis lupus			C	C		B	B			FV	FV	FV	FV ↑					Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario di mantenimento visto lo stato di conservazione favorevole e l'espansione della specie

Sezione 2 - Attributi e Target

DGR n. 916/2024

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H										
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,1 superficie attuale	ettari			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Sparganium angustifolium</i>	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%		Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%		Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-		In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		<i>Rana temporaria</i> , <i>odonati</i> , <i>invertebrati acquatici</i>
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	<i>PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</i>	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	<i>Impatto basso</i> Laghi del sito naturalmente privi di ittiofauna. Immessi a scopo aleutico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> e <i>Oncorhynchus mykiss</i> . Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (artropodi, invertebrati acquatici)		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H										
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H										
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H										
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	21,52 superficie attuale	ettari			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30	%			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Chamaenerion fleischeri</i> , <i>Tussilago farfara</i> , <i>Erucastrum nasturtifolium</i> , <i>Euphorbia cyparissias</i> , <i>Gypsophila repens</i> , <i>Rumex scutatus</i> , <i>Tolpis staticifolia</i> , <i>Salix purpurea</i>	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%		assenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		<i>Merlo acquaiolo</i> , <i>macrobenthos</i>	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	<i>PD02 - Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)</i>	Presenza di una derivazione idroelettrica	IH > 0,8 (Elevato)		<i>Impatto medio</i> Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	<i>PA21 - Estrazione attiva di acqua per usi agricoli</i>	Presenza di derivazioni irrigue sul torrente	IH > 0,8 (Elevato)		<i>Impatto medio.</i> Le pressioni di prelievo idrico di vario tipo hanno un impatto maggiore di recente per via dell'interazione con le modifiche del regime idrico dovute al cambiamento climatico.		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	<i>PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</i>	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	<i>Impatto basso</i> Corpo idrico originariamente privo di fauna ittica. Immessi a scopo aleutico: <i>Salmo trutta</i> , <i>Salvelinus fontinalis</i> e <i>Oncorhynchus mykiss</i> . Fauna ittica che interferisce (predazione e competizione trofica) sulle altre componenti faunistiche presenti (artropodi, invertebrati acquatici)		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H										
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H										
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	118,68 superficie attuale	ettari			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%	assenza di dati, previste indagini mirate		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Rhododendron ferrugineum</i> , <i>Vaccinium gaultherioides</i> , <i>V. myrtillus</i> , <i>Juniperus communis</i> , <i>Loiseleuria procumbens</i> , <i>Empetrum nigrum subsp. Ermaphroditum</i>	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%		Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%		Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate <i>Larix decidua</i>	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Avifauna</i> e <i>lepidotteri alpini, chiroteri</i>	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H										
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H										
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,1 superficie attuale	ettari			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	assenza di dati, previste indagini mirate		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Salix breviserrata</i> , <i>S. foetida</i> , <i>S. hastata</i> , <i>S. helvetica</i>	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%		Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		

Sezione 2 - Attributi e Target

			Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H									
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H									
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	166,28 superficie attuale	ettari		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni		Composizione floristica		Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Agrostis schraderiana, A. rupestris, Alchemilla pentaphyllea, Androsace obtusifolia, Anthoxantum alpinum, Avenella flexuosa, Carex curvula subsp. curvula, Carex sempervirens, Centaurea nervosa, Euphrasia minima, Festuca halleri, F. varia aggr., Gentiana bavarica, G. brachyphylla, G. punctata, Gentianella ramosa, Geum montanum, Gnaphalium supinum, Hypochaeris uniflora, Juncus jacquinii, J. trifidus, Laserpitium halleri, Leontodon helveticus, Ligusticum mutella, L. mutellinoides, Luzula alpinopilosa, L. spicata, Minuartia recurva, Pedicularis kernerii, Phyteuma globularifolium, P. hemisphaericum, Potentilla aurea, P. grandiflora, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, P. vernalis, Salix herbacea, Silene excapa, Senecio incanus, Sibbaldia procumbens, Trifolium alpinum, Veronica alpina, V. bellidioides, V. fruticans, Carex foetida, Ranunculus kuepferi, Silene nutans, Achillea erba rotta s.l., Valeriana celtica, Senecio halleri
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni				Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
			Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H									
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	77,04 superficie attuale	ettari		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	assenza di dati, previste indagini mirate	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica		Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Anthyllis vulneraria subsp. alpestris, Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Carex curvula subsp. rosae, C. capillaris, C. rupestris, C. parviflora, Dryas octopetala, Draba aizoides, Elyna mysosuroides, Gentiana nivalis, G. campestris, Gentiana tenella, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Phyteuma orbiculare, Salix retusa, S. reticulata
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile. Rumex alpinus, Urtica dioica, Chenopodium bonus-henricus
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite. Larix decidua
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
			Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H									
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6230* Formazioni erbose a Nardus , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	166,28 superficie attuale	ettari		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6230* Formazioni erbose a Nardus , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6230* Formazioni erbose a Nardus , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica		Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Arnica montana, Botrychium lunaria, Campanula barbata, Carex pallascens, C. panicea, Leontodon helveticus, Gentiana acaulis, Nardus stricta, Pseudorchis albida, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, P. erecta, Veronica officinalis
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6230* Formazioni erbose a Nardus , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6230* Formazioni erbose a Nardus , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, aliene
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6230* Formazioni erbose a Nardus , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6230* Formazioni erbose a Nardus , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
			Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H									
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	12 superficie attuale	ettari		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica		Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea macrophylla, Aconitum lycoctonum, Adenostyles alliariae, Angelica sylvestris, Cirsium palustre, Filipendula ulmaria, Geranium sylvaticum, Mentha longifolia, Peucedanum ostruthium, Saxifraga rotundifolia, Silene dioica, Stellaria nemorum, Trollius europaeus
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. Reynoutria japonica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrada, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea)

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Presente	-		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H								
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	5,75 superficie attuale	ettari	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Anthoxanthum odoratum, Astrantia major, Campanula glomerata, Carum carvi, C. pyrenaica, Geranium phaeum, G. sylvaticum, Orchis mascula, Paradisea liliastrum, Poa pratensis, Primula veris, Rhinanthus alectorolophus, Polygonum bistorta, Salvia pratensis, Silene dioica, S. vulgaris, Trifolium pratense, T. repens, Trisetum flavescens, Veronica chamaedrys
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione, specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. <i>Deschampsia caespitosa</i>)
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. <i>Heracleum sphondylium</i> , <i>Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii</i>)
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	comunità di lepidotteri e ortotteri, avifauna
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H								
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2,36 superficie attuale	ettari	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Carex davalliana, Carex capillaris, Carex flacca, Carex ferruginea, Eleocharis quinqueflora, Parnassia palustris, Primula farinosa
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	rana temporaria, invertebrati acquatici
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H								
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	158,64 superficie attuale	ettari	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Androsace alpina, Achillea nana, Oxyria digina, Geum reptans, Saxifraga bryoides, Ranunculus glacialis, Linaria alpina, Cerastium uniflorum, Doronicum grandiflorum, Poa laxa, Luzula alpinopilosa, Cryptogramma crispa
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coturnice, Pernice bianca in quota, lepidotteri alpini
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H								
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	10,03 superficie attuale	ettari	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Draba hoppeana, Campanula cenisia, Saxifraga biflora, Herniaria alpina, Trisetum spicatum subsp. ovatipaniculatum
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coturnice, Pernice bianca in quota, lepidotteri alpini
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H								
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	31,58 superficie attuale	ettari	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	$30 \leq x \leq 50$	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Asplenium viride</i> , <i>Cystopteris alpina</i> , <i>Kerneria saxatilis</i> , <i>Rhamnus pumila</i> , <i>Thalictrum foetidum</i>
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Aeonium arboreum</i> , <i>Opuntia</i> sp.pl.), nitrofile (es. <i>Parietaria judaica</i>)
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	avifauna rupicola
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H								
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	413,52 superficie attuale	ettari	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	$30 \leq x \leq 50$	%	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Ericrichium nanum</i> , <i>Asplenium septentrionale</i> , <i>Minuartia sedoides</i> , <i>Saxifraga bryoides</i> , <i>Saxifraga exarata</i> , <i>Phyteuma globularifolium</i> subsp. <i>pedemontanum</i>
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	avifauna rupicola
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H								
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,1 superficie attuale	ettari	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	$40 \leq x \leq 80$	%	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Sempervivum arachnoideum</i> , <i>S. montanum</i> , <i>S. grandiflorum</i> , <i>Cerastium arvense</i> subsp. <i>strictum</i> , <i>Veronica fruticans</i>
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Opuntia</i> sp.pl.), sinantropiche
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H								
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	124 superficie attuale	ettari	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Larix decidua</i> , <i>Pinus cembra</i>
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura dei licheni	Elevata	%	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle briofite	Elevata	%	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi ($\Phi > 70$ cm, o in assenza $\Phi > 50$ cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Fagiano di monte, picidi, chiroterri all. IV (probabile barbastello), probabile martora	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H								
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	5 superficie attuale	ettari	L'habitat è poco rappresentato, mai come prioritario in quanto non insiste su suolo gessoso o calcareo.
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Alleigne	H	9430 Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Pinus mugo</i> subsp. <i>uncinata</i>

Sezione 3 - Misure di conservazione

DGR n. 916/2024

PRESSIONI						BERSAGLIO DELLA MISURA (INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA)					MODALITÀ DI ATTUAZIONE					FINANZIAMENTO									
Codice sito	Nome sito	Gruppo	Specie/habitat	Obiettivo	Prioritario (sì/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza	Stato di attuazione	Descrizione	Link UE/it	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo M&C	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanjuncetea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispunzione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari elaborazione immagini). Costo totale per tutti gli habitat	1000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanjuncetea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevato in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispunzione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	4000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanjuncetea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma a VDA	Amministrazione Regionale		da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)		- Predispunzione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat	250		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanjuncetea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Divieto di alterazione idromorfologica	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici	100	% sito	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le seguenti attività: - Alterazione del regime idrico naturale, le manomissioni e le trasformazioni delle sponde. Habitat estremamente localizzato e quindi vulnerabile; oltre alla tutela diretta, occorre garantire l'assenza di alterazioni idrologiche nell'intero bacino di alimentazione.	http://www.regione.valle-aosta.it/Portale/Amministrazione/Biodiversita_e_aree_naturali_protette/31302000/cste_naturale_2000_Largo	Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanjuncetea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici	Divieto di introduzione e il rigopolamento di fauna esotica	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura atta a contrastare la minaccia FAZO e PF07.		Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanjuncetea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Divieto di danneggiamento e/o taglio della vegetazione acquatica e di ripa	Divieto di danneggiamento e/o taglio della vegetazione acquatica e di ripa	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le seguenti attività: Divieto di danneggiamento e/o taglio della vegetazione acquatica e di ripa. Qualora l'habitat sia presente in comprensori d'alpeggio o in aree interessate da interventi agro-forestali dovrà essere applicato l'obbligo di recitare. Divieto e obbligo si realizzeranno attraverso l'acquisto e il posizionamento da parte dei conduttori di alpeggio di recinzioni semi-mobili di pascolo (paali lignei di riferimento come capisaldi fissi e filo pastore con picchetti stagionali) e vasche di abbeverata, da apporre a inizio stagione di pascolo e da rimuovere al termine per quanto riguarda le parti mobili.		Queste regole devono essere recepite all'interno del Piano di Pascolamento (si veda Misura trasversale). Il Corpo Forestale VDA vigila sul rispetto delle norme. L'azienda agricola deve acquistare il materiale, realizzare le recinzioni (in accordo con l'Ente gestore) e disporre le vasche con galleggianti come richiesto. I paali lignei permanenti con funzione di capisaldi saranno posizionati durante un sopralluogo congiunto con tecnico designato dall'Ente gestore e geoniferici con la massima accuratezza possibile, al fine di delimitare l'area di esclusione del pascolo (prevedere una fascia di rispetto di 2 m dal limite della lago da valutare in campo per ogni sito). Le vasche devono essere mobili e posizionate al di fuori delle zone umide, inoltre devono essere munite di galleggianti di arresto del prelievo dell'acqua. Il prelievo dell'acqua per le vasche non deve essere fatto negli habitat N2000 (borgente, torbiera o paludi) ma preferibilmente su ruscelli o a valle di habitat umidi. L'acquisto di recinzioni e vasche di abbeverata può essere finanziato dalla misura incentivante del CSR 2023-2027 "SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" o tramite fondi regionali.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanjuncetea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Divieto di introduzione e il rigopolamento di fauna esotica	Divieto di introduzione e il rigopolamento di fauna esotica	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Applicazione delle norme vigenti DPR 357/1997 con il divieto di qualsiasi immissione di specie ittica e di specie esotiche invasive Reg. UE 1143/2014		Divieto di immissione e controllo di immissioni illegali	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanjuncetea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività alleluica attraverso divieto di rilascio del pescato	Regolamentazione dell'attività alleluica attraverso divieto di rilascio del pescato	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Divieto di rilascio del pescato in tutti i laghi della ZSC		I divieti e obblighi devono essere tenuti in conto dal calendario Ittico, redatto dall'Amministrazione regionale competente in collaborazione con il Consorzio regionale Pesca. Il rispetto dei divieti è soggetto a sorveglianza da parte del Corpo Forestale.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PD02 PA21	* Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture) * Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione idromorfologica	100	% sito	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura volta a contrastare le minacce PD02, PA21, PF14, PF17 Sono vietate le seguenti attività: - La captazione delle acque superficiali e sotterranee, ad eccezione dei prelievi destinati ad autoconsumo, a uso potabile, a uso agro-silvo-pastorale. - L'alterazione morfologica di qualsiasi natura fatta salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. - Il taglio della vegetazione ripariale e la rimozione di detriti lignei in alveo, fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. Le condizioni di pubblica incolumità devono essere dimostrate da un apposito studio multidisciplinare che comprenda la modellazione idraulica, l'analisi idromorfologica e l'analisi del rischio. Lo studio, sito specifico e basato su dati appositamente raccolti, deve prevedere un'analisi almeno alla scala del corpo idrico, minimizzare gli impatti su habitat e specie, individuare le migliori soluzioni progettuali, le tecniche esecutive, le misure di mitigazione e modalità di manutenzione.	http://www.regione.valle-aosta.it/Portale/Amministrazione/Biodiversita_e_aree_naturali_protette/31302000/cste_naturale_2000_Largo	Azioni di sorveglianza del rispetto di divieto e obblighi da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PD2	* Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione e il rigopolamento di itiofauna esotica (torrente originariamente privo di itiofauna)	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Applicazione delle norme vigenti DPR 357/1997 con la sospensione di qualsiasi immissione di specie ittica e di specie esotiche invasive Reg. UE 1143/2014		Divieto di immissione e controllo di immissioni illegali da parte del Corpo Forestale	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PD2	* Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività alleluica attraverso divieto di rilascio del pescato	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		Durante l'attività di pesca è vietato rilasciare il pescato, di qualunque misura esso sia, in quanto itiofauna esotica.		I divieti e obblighi devono essere tenuti in conto dal calendario Ittico, redatto dall'Amministrazione regionale competente in collaborazione con il Consorzio regionale Pesca. Il rispetto dei divieti è soggetto a sorveglianza da parte del Corpo Forestale.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici	100	% della superficie	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Misura atta a contrastare la minaccia PA17.		Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PD02 PA21	* Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture) * Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	RE - regolamentazione	Obbligo di determinazione del Deflusso Ecologico ed eventuale revisione del disciplinare di connessione	100%	% della superficie	Amministrazione Regionale	si		Misura vigente secondo Direttiva Quadro Acque (DQA), Piano di tutela delle acque, Decreti Direttoriali n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017. La misura consiste nell'applicare le norme vigenti, che prevedono a carico del concessionario della derivazione idrica l'effettuazione degli studi necessari per la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione e la definizione dei rilasci a valle dell'opera di presa, secondo le tempistiche previste dalle normative sopra citate. i) applicazione della metodologia MesHABDM e dell'analisi multi-criterio (MCA); ii) definizione di uno scenario di rilascio del deflusso minimo vitale / deflusso ecologico coerente con la normativa di settore; iii) modifica del disciplinare di connessione		Amministrazione Regionale; concessionario derivazione idrica	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio qualità delle acque	Monitoraggio qualità delle acque	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		in corso	Valutazione dei parametri di qualità chimica/fisica/biologica delle acque secondo i protocolli previsti da Direttiva quadro acque		Monitoraggio in corso da parte di ARPA VDA	Amministrazione Regionale; ARPA Valle d'Aosta	Monitoraggio istituzionale qualità delle acque (DQA) da parte di ARPA VDA; costo indicativo per 1 campione, soggetto a variazioni in base al tariffario di ARPA	600					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispunzione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito relativo a 3 giornate di lavoro					si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanjuncetea	
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevato in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione		- Predispunzione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat, stimato in 4 giorni di lavoro					si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanjuncetea	

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPR (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari/elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	libro di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPR (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat del sito							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPR (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari/elaborazione immagini). Costo totale per tutti gli habitat del sito							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	libro di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPR (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat del sito							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 30 anni	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPR (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari/elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 30 anni	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	libro di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPR (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat del sito							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Miglioramento di struttura e funzioni entro 30 anni	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma a VDA	Amministrazione Regionale		da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPR (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari/elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma a VDA	Amministrazione Regionale		da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone submontane dell'Europa continentale	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Divieto di concimazione	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 306/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 306/2011. Sono vietate le seguenti attività: Le concimazioni organiche, ad esclusione delle deiezioni lasciate dal bestiame sul posto.	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone submontane dell'Europa continentale	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPR (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari/elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone submontane dell'Europa continentale	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	libro di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPR (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat del sito							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone submontane dell'Europa continentale	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma a VDA	Amministrazione Regionale		da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat del sito							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPR (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari/elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito relativo a 3 giornate di lavoro							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	libro di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPR (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat, stimato in 4 giorni di lavoro							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Restrizione estensiva prati da sfalco - divieto intensificazione pratiche agronomiche	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 306/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 306/2011. La misura prevede l'adozione delle buone pratiche agronomiche per il mantenimento delle specie a flora e impollinazione entomofila. Sono vietate le seguenti attività: 1. La concimazione chimica. 2. Trascimazione con fiorime non di provenienza locale (si veda misura trasversale) 3. Utilizzo di fitofarmaci. È fatto obbligo di: 1. Effettuare eventuale concimazione organica con letame maturo (concimazione organica moderata). 2. Prevedere almeno uno sfalco in epoca tardiva, al termine delle fioriture, seguito da uno o più turni di pascolamento bovino e/o ovino	Si vedano anche le misure trasversali su Specie esotiche invasive vegetali, obbligo di utilizzo di sementi per la preservazione in caso di sementi o tralci, e divieto di utilizzo avvincente a uso veterinario Gli agricoltori possono accedere alla misura di indennità CSR per i siti Natura 2000.	Amministrazione Regionale;	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acqua e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 306/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 306/2011. Sono vietate le captazioni, i drenaggi, le canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano una semplificazione del reticolo idrico, modificando la sede di falda e l'aspetto idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati non solo all'interno dell'habitat, ma anche sui corpi idrici che lo alimentano. Misura volta a contrastare anche le minacce PD02, PA20 e PF17	Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite emissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 306/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 306/2011.	Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Obbligo di contenimento e/o eradicazione in caso di inabituamento	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 306/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 306/2011. È fatto obbligo di: Prevedere operazioni di contenimento e/o eradicazione, ponendo attenzione al calpestamento durante tali operazioni, in caso di marciapiedi e/o di ingresso di specie esterne alle comunità vegetali.	Le attività di contenimento e taglio della vegetazione indesiderata devono essere realizzate nell'ambito di una progettazione naturalistica	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Divieto di intensificazione delle pratiche agronomiche	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI		L'attività sfalco ogni 3-5 anni o il pascolamento fortemente estensivo sono compatibili con la gestione e conservazione dell'habitat (Štefrová Stanová et al. 2008 - Natura 2000 Technical Report 2008 20/24). L'eventuale sfalco deve prevedere la rimozione del materiale tagliato e non in alcun modo consentita la concimazione ed eccezione di quella degli animali al pascolo e limitatamente a carichi istantanei modesti e periodi di pascolamento brevi che dovranno essere esplicitati e dettagliatamente riportati nel Piano di Pascolo obbligatorio di cui alla Misura 7230	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPR (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari/elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	libro di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilievo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPR (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat del sito							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio livello falda	>1	libro di misurazione	Amministrazione Regionale		da avviare	Il monitoraggio dell'umidità del suolo e dell'altezza del livello di falda (una o più tra queste variabili) è particolarmente esplicativo per le dinamiche dell'habitat. Installazione di misuratori di altezza livello della falda o tramite dati telerilevati	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Poca di strumentazione di rilevamento						ESR	Fondi regionali/ministeriali/euroropi
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma a VDA	Amministrazione Regionale		da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat							
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Alaigne	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montani fino a Pratoire (Anastrocetta alpina e Galeopsis sp. ladan.)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPR (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispizione di apposito affidamento di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari/elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito							

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetella alpina e Galeospetala ladana)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	1 sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nannocunetea			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni. Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari/elaborazione immagini) -stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nannocunetea			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	1 sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevamento in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nannocunetea			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni. Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari/elaborazione immagini) -stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nannocunetea			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	1 sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevamento in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nannocunetea			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni. Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari/elaborazione immagini) -stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nannocunetea			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	1 sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevamento in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nannocunetea			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicaen alleni	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni. Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari/elaborazione immagini) -stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nannocunetea			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicaen alleni	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	1 sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevamento in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nannocunetea			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030	no	RE - regolamentazione	Criteri per gli interventi selvicolturali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	SI		<p>Sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali e comunque non prima del 15 luglio.</p> <p>Divieti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano; nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione - tagli a buche o fessure di dimensioni maggiori a 2000 mq - il taglio di alberi con cavità nido scavate da picchi e tutti gli alberi nel raggio di 30 m dagli stessi - l'abbattimento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno - qualsiasi intervento selvicolturale, incluso l'ebosco, è sospeso nei periodi riproduttivi dell'avifauna dal 1° aprile al 30 giugno fino a 1400 m di quota e dal 1° aprile al 31 luglio per le quote superiori, fatte salve eventuali variazioni sulla base dei monitoraggi dell'Ente gestore a tutela delle specie; <p>Obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei tagli a scelta collaria (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriplani-distetani, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale - nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 10 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 1000 metri quadrati, ovvero il 50% di quelli presenti), morti in piedi e/o a terra e 10 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 1000 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro > 40 cm o comunque i più grandi presenti per l'affilza); i chiroteri e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcuti, a filatura debole); sono fatte salve le esigenze filomatitiche e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB, fatti salvi gli alberi con cavità scavate dai picchi. Le piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il pedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; - rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzate da edera; - lasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimeli, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc conservare le radure e le chiare all'esterno dei boschi anche se di medio/piccola estensione; 	<p>5-vedere anche le Misure trasversali (specie esotiche, cani isopici) e specie specifiche</p> <p>Per la scelta degli alberi da rilasciare utilizzare criteri indicati in Kraus et al. 2016 - Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo - e anche i criteri di scelta elencati in Patrician & Debernardi 2021, pagg. 251 e 252.</p> <p>https://www.regione.valle-aosta.it/portal/avbeneto/80d95e912d_4_4ee_7a2d3_11000_Ligge</p>	Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VGA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030	no	IN - incentivazione	Sostegno del pascolo in lariceti idroni	100	% superficie habitat pascolabile	Amministrazione Regionale		in corso	incisione e le attività tradizionali di pascolo estensivo (con basi carichi di bestiame) in lariceti pascolati, solo dopo la metà di luglio e in assenza di rinnovazione di Pino cembra.	Si veda la Misura trasversale per il Piano di gestione pascoli, sostenuta da fondi del CSR 2023-2027	Amministrazione Regionale; Azienda agricola	individuazione delle eventuali superfici pascolabili in lariceto, sostegno economico il pascolo tramite fondi CSR 2023-2027	si veda la Misura trasversale			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030	no	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni. Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari/elaborazione immagini) -stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nannocunetea			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Miglioramento di struttura e funzioni entro il 2030	no	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	1 sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevamento in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nannocunetea			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	9430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata ("su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni. Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari/elaborazione immagini) -stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nannocunetea			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	H	9430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata ("su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	1 sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevamento in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia), in aree campione	- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	si veda habitat 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes Nannocunetea			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	M	1352 Cani lupus	Mantenimento del grado di conservazione	no	RE - regolamentazione	Obbligo di controllare la presenza di cani randagi e/o vaganti	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		Obbligo di controllare la presenza di cani randagi e/o vaganti per prevenire fenomeni di ibridazione o predazione su cani domestici. Misura utile inoltre a evitare danni alla fauna selvatica da parte di cani	si veda Descrizione	Amministrazione Regionale;	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0			

Sezione 3a - Misure trasversali

BERSAGLIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA								MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO				
Codice sito	Nome sito	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo McC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Divieto di abbandonare i sentieri ufficiali	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		<p>i divieti e gli obblighi già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.</p> <p>L'abbandono dei sentieri ufficiali (si veda cartografia ai link), sia a piedi che in bicicletta o a cavallo, induce fenomeni di erosione a carico di habitat, danneggia le specie floristiche di pregio e arreca disturbo alla fauna selvatica.</p> <p>La L.R. n. 64 del 1994 vieta di lasciare vagare liberamente qualsiasi esemplare di cane ai fuori delle zone e nei periodi indicati dall'art.8 della medesima legge.</p> <p>Sono escluse dal divieto le vie alpinistiche (inclusi i tratti di avvicendamento) e i percorsi invernali di sci-alpinismo, tenendo però conto delle Misure di conservazione delle specie, anche tramite le cartografie delle aree sensibili per la fauna, da individuare tramite una Misura dedicata.</p>	https://geoportale.regione.vda.it/	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione volontaria o accidentale di Specie vegetali Esotiche	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		<p>è vietato immettere e/o diffondere in natura volontariamente o accidentalmente qualsiasi specie vegetale alloctona (art. 9 LR 45/2009 e s.m.), ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito, fatte salve le specie vegetali coltivati o ornamentali non invasive e fatto salvo quanto previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 12 del DPR 357/97 e s.m.; non sono comunque autorizzabili le importazioni delle specie di cui all'Allegato F legge 45/2009 e s.m.</p> <p>Nell'ambito di cantieri che prevedano movimento terra o tagli forestali, le aziende e ditte incaricate dovranno implementare un "Piano di monitoraggio delle specie vegetali esotiche invasive" che contempli un monitoraggio ante operam, in fase di cantiere e post operam.</p>		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Obbligo di eradicazione/contenimento Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		In caso di rilevazione di Specie vegetali Esotiche Invasive è necessario prevedere interventi di eradicazione/contenimento a seconda delle specie presenti, del grado di diffusione e della fattibilità operativa adottando le più opportune tecniche di individuazione e gestione del materiale di risulta.		Approvazione della misura regolamentare e successivo obbligo di individuazione, tramite monitoraggio, delle eventuali aree con presenza di invasive	Amministrazione Regionale Personale esterno	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	Amministrazione Regionale		In corso	Prevedere una giornata/anno di sopralluogo per la verifica di eventuali nuovi individui di Specie esotiche invasive per contrastare le minacce P101 e P102. Lista SEI disponibili in Bovio 2016 e Al. F LR 45/2009 e smi		- L'istitut Agricol Regional ha creato un applicazione "AlienAlp", per l'inserimento di segnalazioni di dati di presenza di specie esotiche, che confluiscono nel database Osservatorio regionale della Biodiversità. La raccolta dati si basa su dati di Citizen science, anche tramite il contributo di personale dell'Amministrazione regionale o consulenti coinvolti. Sistema utile per una mappatura a scala regionale - In molti siti Natura 2000, soprattutto di bassa-media quota, risulta però importante operare dei monitoraggi sistematici più accurati.	Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VDA; Personale esterno; Privati	Attività in capo a: - personale regionale - Corpo Forestale della Valle d'Aosta - professionisti esterni Costo annuale in caso di professionisti	250	no		Fondi regionali/ministeri all/comunitari		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Obbligo, in caso di semina o trasmissa, di utilizzare "sementi per la preservazione" (obbligo uso sementi autoctone)	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		i divieti e gli obblighi già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011.	https://www.regione.vda.it/it/contenuto/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_Laiga	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Obbligo di riutilizzo di terre e rocce da scavo presenti in loco in caso di cantieri, salvo oggettiva assenza dei materiali necessari	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		In caso di lavori che prevedono movimento di terre e rocce da scavo è necessario utilizzare prioritariamente l'eventuale materiale movimentato in loco e solo in un'ultima istanza ricorrere a materiale proveniente da aree esterne al sito (attenzione a introduzione Specie Esotiche)		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Regolamentazione raccolta specie vegetali	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		La regolamentazione per la raccolta delle Specie di flora spontanea autoctona è normata dalla l. 45/2009 e s.m.l ("Disposizioni per la tutela e la conservazione della flora alpina", in particolare per quanto riguarda l'elenco di specie contenute negli allegati A (art. 4, "Specie a protezione rigorosa") e B (art. 5, "Specie a raccolta regolamentata") delle medesima legge.	https://www.consiglio.vda.it/it/area/regolamenti/direttivo/861076011&numero_legge=45%2F09&versione=v%2F9	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di qualunque diserbante o disseccante	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		<p>Al sensi delle indicazioni del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari (art. 14-15 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150): misura AS.8 "Tutela dei siti Natura 2000 e delle Aree naturali protette", viene inserita questa nuova misura regolamentare per la tutela delle specie di uccelli (allegato I della Direttiva 2009/147/CE), di insetti, in particolare coleotteri e lepidotteri, micromammiferi, chiroterti, rettili (allegati I e IV della Direttiva 92/43/CEE).</p> <p>Divieto di utilizzo di qualunque diserbante o disseccante.</p> <p>Obbligo di utilizzo di modalità differenti, p. es. meccaniche.</p>		Il divieto si applica anche agli interventi operati da enti pubblici (p.es. amministrazione comunale, comunità montana, amministrazione regionale) per il controllo della vegetazione, ad esempio lungo strade, scarpate, a bordo prato/ruscello/canale.	Amministrazione Regionale; enti locali; aziende agricole; privati	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Disciplina delle attività di volo alpino ai fini della tutela ambientale	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Le attività di volo alpino sono normate dalla l.r. 15/1988, fatto salvo l'esito positivo della procedura di VINCA.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio.	Amministrazione Regionale	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Divieto di atterraggio, decollo e divieto di sorvolo a meno di 500 m dal suolo per le attività di volo non a motore dal 1 novembre al 30 luglio	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Le disposizioni riguardano qualsiasi velivolo senza motore ed è da intendersi sia come altitudine di sorvolo, sia come distanza orizzontale, per contrastare la minaccia PF05, PEO4 nei confronti delle specie animali presenti nei diversi habitat.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio. Dovranno essere individuate le aree sensibili per le diverse specie di fauna disturbate dalle attività di sorvolo.	Amministrazione Regionale	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Divieto di sorvolo con droni	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		Il sorvolo con droni è vietato in tutto il sito, per contrastare la minaccia PF05, ad eccezione di forze armate, corpi armati dello Stato, protezione civile e, in generale, voli di soccorso. Possono essere previste deroghe a fini di: ricerca e documentazione scientifica, rilievo tecnico e promozione turistica istituzionale, fatto salvo l'esito positivo della procedura di VINCA.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio.	Amministrazione regionale	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	individuazione delle aree sensibili per la fauna	1	file multi-polygonali	Amministrazione Regionale		da avviare	Nell'ambito delle valutazioni dell'Ente gestore è necessario disporre delle aree sensibili per la fauna, associate ai periodi sensibili sulla base dell'ecologia delle specie e ai disturbi potenziali da prevenire, in modo da evitare il disturbo durante alcune delicate fasi del ciclo biologico.		Anche sulla base delle misure di conservazione specie-specifiche, saranno creati i poligoni in ambiente GIS che individuano le aree sensibili in base a: - aree di presenza invernali, pre-riproduttive e riproduttive dei galliformi - aree intorno ai nidi dei rapaci rupicol ed eventuali aree sensibili per i passeriformi - aree sensibili per gli ungulati alpini - aree sensibili chiroterti	Amministrazione Regionale; Enti/professionisti esterni	Collaborazione tra diverse strutture regionali, eventuali professionisti ed Enti nel fornire i dati necessari all'individuazione delle aree sensibili. Da avviare entro il 2025	0		Fondi regionali/ministeri all/comunitari			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Divieto di emissione di registrazioni acustiche di suoni emessi dagli animali	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		Divieto di emissione di registrazioni acustiche di suoni emessi dagli animali (ad esempio: vocalizzi, tambureggiamento, ululati), salvo permessi a scopo di ricerca. Misura atta a contrastare la minaccia di disturbo antropico a fini ludici o ricreativi (p.es. attrarre animali a fini fotografici)		Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione dell'inquinamento luminoso	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		<p>Obbligo di mitigazione dell'inquinamento luminoso in caso di nuovi impianti o interventi su quelli eventualmente esistenti, così come per interventi o attività (p.es. eventi).</p> <p>La misura, idonea a contrastare le minacce/pressioni PF12, PF05, consiste nell'obbligo di attuare interventi di riduzione e mitigazione dell'inquinamento luminoso tramite la riduzione della potenza luminosa eventualmente installata all'interno del sito e la regolazione delle fonti luminose eventualmente presenti.</p> <p>Divieto di: - illuminazione di aerei fuorivi, fasce ripariati, eventuali laghi naturali e zone umide - illuminazione continua che interrompa i corridoi ecologici (divieto di creare barriere luminose) - illuminazione di eventuali viali utilizzati dai chiroterti, degli accessi ai siti di rifugio e delle vie di volo utilizzate dagli esemplari</p> <p>Obbligo di: - contenere la dispersione luminosa verso l'alto e orizzontalmente, evitando il più possibile l'illuminazione di aree naturali o semi-naturali e la creazione di barriere luminose continue, anche sfruttando dove possibile l'effetto schermante della vegetazione - regolazione della luce emessa (temperatura di colore <2700 K) - utilizzo di sensori e temporizzatori per l'attivazione dell'illuminazione solo quando necessaria - abbinata o in alternativa alla precedente, utilizzo di luce infrarossa (cantieri, aree industriali ed estrattive) - ridurre/mitigare l'illuminazione di eventuali monumenti storici/religiosi, specialmente nel periodo primaverile/estivo.</p>	https://cielobuio.org/publicati/1-nuovi-green-public-procurement-gpp/ https://cielobuio.org/soni-comuni-emergenza-energetica-linee-guida-percibrazione-accensioni-accensioni-temporanea-racionalizzazione-dellilluminazione-pubblica/	<p>Possibili azioni integrative non obbligatorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziare se necessario i sistemi di segnalazione passiva (catarifrangenti) sulle strade, in alternativa all'illuminazione continua - favorire sistemi di videosorveglianza a fini di sicurezza pubblica in alternativa all'illuminazione continua - condizionare l'installazione di nuovi impianti pubblici alla dismissione/mitigazione di impianti già attivi nello stesso comune e di potenza analoga o superiore - promozione di iniziative volte all'informazione/sensibilizzazione <p>Sul tema dell'inquinamento luminoso si vedano anche i Green Public Procurement (GPP) per l'illuminazione stradale e i semafori pubblicati dalla Commissione europea 2019 (link a lato)</p>	Amministrazione regionale; Comuni; Privati	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Obbligo di segnalazione di smarrimento animali zootecnici	100	% superficie Regioni	Amministrazione regionale	SI		Lo smarrimento di animali zootecnici è normato dal DLGS 134/2022, che all'art. 9 comma 6 cita: "L'operatore o il suo delegato, deve comunicare alla ASL il furto, lo smarrimento o il ritrovamento degli animali detenuti oppure del documento di identificazione individuale e dei mezzi di identificazione detenuti entro quarantotto ore dalla scoperta dell'evento, uemendo alla comunicazione copia della denuncia".		Amministrazione regionale Gestore/proprietario del gregge Corpo Forestale VDA ASL	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0						
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Obbligo di eradicazione di eventuali capre smarrite o ibridi tra capra e stambecco alpino	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	SI		Misura atta a contrastare il rischio di abbandono di capre, con conseguente grave rischio di ibridazione per lo stambecco alpino (Capra ibex, all. V Dir. Habitat). La segnalazione di smarrimento è associata all'obbligo di cattura/eradicazione (si veda misura regolamentare dedicata)		si veda descrizione	Amministrazione regionale Gestore/proprietario del gregge Corpo Forestale VDA	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di rodenticidi elencati e molschicidi a base di metaldeide, per prevenire il rischio di avvelenamento secondario lungo la rete trofica, dimostrato da una moltitudine di studi scientifici. Misura atta a contrastare la minaccia PG14 per accipitiformi e strigiformi in all. I Dir. Uccelli e specie migratrici, oltre a mammiferi, in particolare carnivori, nonché animali domestici.	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		Obbligo, in caso di necessità, di utilizzo di tecniche alternative, quali trappole meccaniche, dissuasori a ultrasuoni ecc. Possono essere previste deroghe per comprovati motivi di necessità di contenimento sulla base delle valutazioni degli uffici regionali competenti.		-Informare i portatori di interesse con adeguate campagne di informazione. -Monitoraggio della presenza e di eventuali danni arrecati dai roditori. -Collaborazione con i Comuni per individuare le migliori soluzioni mitigative in caso di campagne di derattizzazione -L'acquisto di dissuasori a ultrasuoni o altri strumenti alternativi alle esche può essere finanziato dalla misura incentivante del CSR 2023-2027, in Valle d'Aosta "SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale". In VDA l'antiparassitario principale attualmente utilizzato nel settore zootecnico è il Cydectin, a base di moxidectina (farmaco alternativo meno tossico); inoltre il farmaco è somministrato pour-on (sulla cute) nella stagione autunnale, quindi le delezioni degli animali permangono tendenzialmente in concimata diversi mesi, prima di essere sparse in primavera sui pascoli.	Amministrazione regionale	i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture regionali competenti in materia di Igiene degli Allevamenti e degli Alimenti, oltre che dal Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo avermectine a uso veterinario e obbligo di mitigazione dei farmaci alternativi	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		<p>Le avermectine sono antiparassitari di sintesi ad ampio spettro somministrati agli animali da allevamento. Escrete con le feci degli animali sottoposti a trattamento, sono nocive per moltissime specie di invertebrati, sia acquatici che terrestri, appartenenti agli ordini: Dicotteroptera, Anoplura, Homoptera, Thysanoptera, Coleoptera, Siphonaptera, Diptera, Lepidoptera e Hymenoptera, e per alcune specie di pesci.</p> <p>La misura di conservazione prevede l'esclusione dell'utilizzo di avermectine e la riduzione e mitigazione anche dei farmaci veterinari alternativi, per contrastare la minaccia PA10 che causa impatti sull'entomofauna coprofila e sulla rete trofica che da essa dipende.</p> <p>In caso di pascolo nel sito: - Divieto di trattamento degli animali al pascolo e per almeno 1 mese precedente al primo giorno di pascolo.</p> <p>Nei soli habitat dove non sia obbligatorio l'uso di letame maturo, o dove non sia vietato effettuare concimazioni di qualunque tipo (si vedano le misure habitat specifiche): - Divieto di utilizzo di liquami che, dopo l'ultimo trattamento effettuato con antiparassitari, non siano stati stoccati per un periodo almeno equivalente a quello di sospensione dei farmaci utilizzati, ovviamente senza contatto con liquami di animali trattati con farmaci successivamente.</p>		-Informare e sensibilizzare veterinari aziendali e conduttori su obblighi e divieti vigenti. -Per tutte le aziende agricole che utilizzano superfici interne all'habitat trofico a fini agro-pastorali (incluse le concimazioni), se necessario trattare gli animali con antiparassitari: - obbligo di utilizzo di farmaci alternativi meno tossici (moxidectina, Ivermectina, benzimidazolo, ofenidazolo, levamisolo, morantel) - favorire il trattamento autunnale, con successivo stabilizzazione dei capi (circa 1 mese) e stoccaggio dei liquami affinché perdano tossicità prima dello spargimento. - Escludere la somministrazione tramite boli intraruminali	Amministrazione regionale	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	La farmacovigilanza è eseguita dalle strutture regionali competenti (S.C. Igiene degli Allevamenti - Dipartimento di Prevenzione AUSL Valle d'Aosta) in base al reg. CE 6/2019 e normative nazionali digi. 158/2006 e digi. 191/2006. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0			

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Il divieto è già espresso come obbligo di utilizzo di munizioni atossiche nel Calendario venatorio annuale, per prevenire la minaccia PG15, ma è stata inserita come Misura di conservazione del sito con la seguente formulazione: Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	L'obbligo di utilizzare munizioni atossiche (senza piombo) per la caccia è stato introdotto nel calendario venatorio 2022/23 (DGR 876/2022) e 2023/24 e dovrà essere contenuto anche nelle revisioni del piano faunistico-venatorio regionale. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	AL - altro	Redazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	da avviare	Il Piano di Gestione dei Pascoli (PGP) è un documento pluriennale che serve a conciliare le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie (rispettando obblighi e divieti) e l'utilizzo agropastorale delle superfici e deve essere applicato dalle aziende che utilizzano all'interno del sito una superficie superiore a 5 ha. E' vietato il pascolamento libero. Il PGP dovrà prevedere: - la verifica ed aggiornamento della cartografia habitat N2000 del comprensorio pastorale a una scala compatibile con la gestione pastorale e individuazione degli habitat N2000 NON pascolabili di sorgente cod. 7220 e paludi e torbiere cod. 7110, 7140 e 7240 inclusi nel comprensorio pastorale, tramite rilievi in campo; - la definizione degli obiettivi di gestione del comprensorio pastorale nel rispetto degli obiettivi di conservazione degli habitat N2000 del sito; - l'analisi della potenzialità foraggera (caratterizzazione della vegetazione pastorale come tipi/facies e valore pastorale) e calcolo dei carichi mantenibili dagli habitat pascolabili; - la definizione del calendario di pascolamento e delle sezioni di pascolo con chiara indicazione della movimentazione dei gruppi animali; - il posizionamento strategico di eventuali mandrature, stabbiature, punti di pernottamento, attrattivi e di mungitura; - le modalità di gestione dei reflui zootecnici delle vasche di raccolta e concimazione; - la valutazione, tramite i dati in possesso dell'Ente gestore, della presenza di stazioni di specie floristiche di particolare interesse conservazionistico oggetto di specifica tutela, prevedendo, in caso fossero necessari, specifici accorgimenti da riportare nel PGP. Inoltre è fatto obbligo di dotare di sonagli tutti i cani da pastore e garantirne il loro costante controllo, per evitare danni alla fauna selvatica. E' fatto obbligo di coinvolgere un professionista abilitato per l'effettuazione dei rilievi in campo, per la corretta analisi della vegetazione pastorale, per il calcolo dei carichi animali mantenibili e per la redazione del PGP. Eventuali linee guida specifiche prodotte dall'amministrazione regionale possono essere utilizzate per la redazione del PGP, se coerenti con le prescrizioni sopra riportate e comunque ritenute idonee dall'Ente Gestore per la conservazione degli habitat e delle specie.	I Piani dovranno essere redatti durante il 2024, 2025 e 2026, mentre l'obbligo di attuazione (Misura regolamentare) sarà vigente dal 2027, per fornire il tempo necessario alle aziende agricole per redigere i Piani. L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP. La consulenza specialistica potrà essere finanziata dalla misura incentivante del CSR 2023-2027 "SRH01 – Erogazione di servizi di consulenza"	Amministrazione Regionale; Conduttori aziende agricole; Enti/Professionisti esterni	360000	si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR/FESR			
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Obbligo di attuazione del Piano di Gestione dei Pascoli	100	% conduttori di attività agricole che utilizzano una superficie interna N2000 > di 5 ha	Amministrazione Regionale	si	Il Piano di Gestione dei Pascoli, redatto tramite apposita Misura di Conservazione, dovrà essere attuato sull'intera superficie del comprensorio pastorale di ogni conduttore, per aziende con almeno 5 ha di superficie pascolabile interna al sito Natura 2000. L'Ente Gestore verifica il PGP e richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie. In seguito l'Ente Gestore approva il PGP. I PGP devono essere mantenuti per un periodo non inferiore a quattro anni, a partire dal primo anno di applicazione del Piano.	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti. Il CSR prevede un'indennità compensativa di 50€/ha alle aziende agricole per l'applicazione delle misure di conservazione dei siti N2000: "SRH01 - Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000"	Amministrazione Regionale Conduttori aziende agricole AGEA	0						
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	PD - programma didattico	Predisposizione di materiali divulgativi su Obiettivi e Misure di Conservazione sito-specifici	1	documento	Amministrazione Regionale	in corso	Redazione di una guida alla gestione di habitat e specie nel sito, che illustri gli obiettivi e le misure di conservazione individuati, rivolto ai portatori di interesse.	Affidamento diretto a professionista	Professionista	Incarico per tutte le ZSC regionali. Calcolato un costo unitario	500	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	Fondi ministeriali		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. . Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie. Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi: 1. gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; 2. gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); 3. impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	si	Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013). I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuzione dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi sono già previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008 (sito incluso nella ZPS Mont Avic e Mont Emilius), che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": art. 5, comma 2, lettera a): "messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione". I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnalatori sui cavi e/o internamento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotti dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.	Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pironano & Cecchi 2008): - mitigazione dei cavi tramite internamento delle linee elettriche o apposizione di segnalatori o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linea Alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fune di guardia sia sui conduttori); - mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite internamento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Elcod. Per le specifiche tecniche si rimanda a Caccolini & Cenerini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthilott 2015 e 2022 - Life Gyphelp; progetto Birdskl. In caso di piloni monostelo di linee ad Alta Tensione obbligo di mitigazione del rischio di collisione tramite colorazione dei sostegni (Stokke et al. 2020 - Ecology and Evolution, 10(12), 5670-5679), oppure favorire la costruzione di tralicci.	Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotti	0						
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	Il rischio di collisione riguarda cavi sospesi e strutture in vetro, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia (minaccia/pressione PF02, E09). Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnalatori sui cavi; - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i> . 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach. La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.	Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdskl. - per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e rossi/neri)	Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	0						
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	da avviare	Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.	Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni Mappatura da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e richiesta di segnalazione da parte di professionisti coinvolti in indagini di vario tipo, per conto dell'Ente	Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune	0				Fondi regionali/ministeriali ai/communitari		
IT1205100	Ambienti d'alta quota della Vallée de l'Aileigne	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di: - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti; - divieto di conversione dei prati permanenti - divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpa inerbita, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spiarimento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".	si veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					

IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle de l'Allegne	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutte le ZPS regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	SI	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti per le ZPS della DGR n. 1087/2008 (sito incluso nella ZPS Mont Avic e Mont Emilius), che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", qui con nuova formulazione.</p> <p>Sono vietate le attività, le opere e gli interventi di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati; - effettuazione della preparazione dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati; - esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lett. c), della direttiva n. 79/409/CEE; - attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi; - effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio; - svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima dell'1 settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) della Lr. 64/1994 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3 comma 1; - costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti; - realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inert; - realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci; sono fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del comprensorio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS; <p>Il divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, rimane disciplinato dall'art. 20 della Lr. 27 agosto 1994, n. 64 " Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria aggiornata alla Lr. 2 settembre 1996, n. 33".</p>	di veda Descrizione	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0	
-----------	--	-----------------------	---	-----	-------------------	---------------------------	----	---	---------------------	---------------------------	---	---	--

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Severità: Inadeguata Cattiva Sconosciuta n.d.= non determinato

Regione	Reg. Biog.	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	DATI FORMULARI STANDARD										DATI IV REPORT EX-ART. 17				PRESSIONI		MINACCE		HABITAT		SPECIE		OBIETTIVI		
								Superficie ha	N. grate	Rappresent. attività	Superficie relativa	Popolazione	Indicamento	Grado conservazione	Valutazione globale	Rango	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distrib. limitata nazionale	Distrib. limitata Reg.	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8110		2,8	C	C			B	C	FV	U1	XX			FV	U1→					PI02	Other invasive alien species (other than species of Union concern)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Obiettivo non prioritario visto il grado di conservazione e l'abbondanza dell'habitat nella regione
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8220		2,89	B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV→					PI07	Other invasive alien species (other than species of Union concern)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Obiettivo non prioritario visto il grado di conservazione e l'abbondanza dell'habitat nella regione
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110		4,53	C	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1↓					4 S		Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	Obiettivo prioritario visto la rarità in regione dell'habitat
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420		7,59	C	C			B	C	FV	U1	XX			FV	U1→					3 M		Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Obiettivo non prioritario visto il grado di conservazione e l'abbondanza dell'habitat nella regione

Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2,8 superficie attuale	ettari		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2,49 superficie attuale	ettari		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Phyteuma scheuzeri</i> , <i>Primula hirsuta</i> , <i>Polypodium vulgare</i>	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	4,53 superficie attuale	ettari	Condizioni stagionali severe per pendenza e suolo ripido	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudoacacia</i> alle altitudini inferiori), ruderali, sinantropiche	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2		classi di età	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5		alberi/ettaro	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20		mc/ettaro	Boschi lasciati alla libera evoluzione da decenni, assenza di dati quantitativi ma probabile presenza di abbondante legno morto
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Legno morto in piedi	> 20		mc/ettaro
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	7,59 superficie attuale	ettari	Condizioni stagionali severe per pendenza e suolo ripido	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Larix decidua</i> , <i>Pinus cembra</i>	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura dei licheni	Elevata	%	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle briofite	Elevata	%		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2		classi di età	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5		alberi/ettaro		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20		mc/ettaro	Boschi lasciati alla libera evoluzione da decenni, assenza di dati quantitativi ma probabile presenza di abbondante legno morto	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20		mc/ettaro	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	

Sezione 3 - Misure di conservazione

		PRESSIONI			BERSAGLIO DELLA MISURA INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA										MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO						
Codice sito	Nome sito	Gruppo	Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (N. numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MOC	Fonte di finanziamento 2024	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (n./no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	8110 Ghiaioni siliceo dei piani montani fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ledanae)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	MR	programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispensione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	600		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	8110 Ghiaioni siliceo dei piani montani fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ledanae)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	MR	programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	100	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)		- Predispensione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	900		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	8120 Pareti rocciose silicee con vegetazione camosifitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	MR	programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispensione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini)			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	8120 Pareti rocciose silicee con vegetazione camosifitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	MR	programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	100	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)		- Predispensione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	RE	regolamentazione	Criteri per gli interventi selvicolturali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		Idivieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali e comunque non prima del 15 luglio. Divieti: - Tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano; nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione - Il taglio di qualunque esemplare di tasso o agrifoglio presente all'interno dell'habitat. - Il taglio di alberi con cavità nidio scavate da picidi e tutti gli alberi nel raggio di 10 m dagli stessi - L'abbattimento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno - qualsiasi intervento selvicolturale, incluso l'esbosco, è sospeso nei periodi riproduttivi dell'avifauna dal 1° aprile al 30 giugno fino a 1400 m di quota e dal 1° maggio al 31 luglio per le quote superiori, fatte salve eventuali variazioni sulla base dei monitoraggi dell'Ente gestore a tutela delle specie; Obblighi: - nel tagli a scelta culturale (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriplani-dietanei, la percentuale media di proleto deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale - nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 30 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 1000 metri quadrati), ovvero il 50% di quelli presenti, morti in piedi e/o a terra e 30 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 1000 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >40 cm o comunque i più grandi presenti) per l'avifauna, i chiroterii e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidii; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcuti, a fibitura debole); sono fatte salve le esigenze floristiche e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedistallo riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; - rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzate da edera; - rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimeli, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc - conservare la radure e le chiazze all'interno dei boschi anche se di medio/piccola estensione; - favorire e/o mantenere l'evoluzione a fustata con struttura dietanea dei soprassuoli e conservare forme diversificate di sottobosco;	http://www.regione.vda.it/tema/ambiente/biodiversita_e_natura/coll_sociedade/Natura2000/ste_nata_2000_1.asp	Si vedano anche le Misure trasversali (specie esotiche, cavi sospesi) e specie-specifiche Per la scelta degli alberi da rilasciare utilizzare criteri indicati in Kraus et al. 2016 - Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo - e anche i criteri di scelta elencati in Patricca & Debernardi 2021, pagg. 251 e 252.	Amministrazione Regionale Corpo forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.			0				
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	MR	programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispensione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini)			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	MR	programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	100	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)		- Predispensione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	RE	regolamentazione	Criteri per gli interventi selvicolturali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		Idivieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali e comunque non prima del 15 luglio. Divieti: - Tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano; nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione - tagli a buche o fessure di dimensioni maggiori a 2000 mq - Il taglio di alberi con cavità nidio scavate da picidi e tutti gli alberi nel raggio di 10 m dagli stessi - L'abbattimento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno - qualsiasi intervento selvicolturale, incluso l'esbosco, è sospeso nei periodi riproduttivi dell'avifauna dal 1° aprile al 30 giugno fino a 1400 m di quota e dal 1° aprile al 31 luglio per le quote superiori, fatte salve eventuali variazioni sulla base dei monitoraggi dell'Ente gestore a tutela delle specie; Obblighi: - nel tagli a scelta culturale (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriplani-dietanei, la percentuale media di proleto deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale - nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 30 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 1000 metri quadrati), ovvero il 50% di quelli presenti, morti in piedi e/o a terra e 30 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 1000 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >40 cm o comunque i più grandi presenti) per l'avifauna, i chiroterii e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidii; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcuti, a fibitura debole); sono fatte salve le esigenze floristiche e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Fatti salvi gli alberi con cavità scavate dai picidi. Le piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedistallo riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; - rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzate da edera; - rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimeli, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc	http://www.regione.vda.it/tema/ambiente/biodiversita_e_natura/coll_sociedade/Natura2000/ste_nata_2000_1.asp	Si vedano anche le Misure trasversali (specie esotiche, cavi sospesi) e specie-specifiche Per la scelta degli alberi da rilasciare utilizzare criteri indicati in Kraus et al. 2016 - Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo - e anche i criteri di scelta elencati in Patricca & Debernardi 2021, pagg. 251 e 252.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.			0				
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	MR	programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispensione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini)			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	MR	programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	100	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)		- Predispensione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	

BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA										MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO								
Codice sito	Nome sito	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAFF 2021-2027 (L. n.º)	Codice Categoria PAFF	Fonte di finanziamento PAFF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAFF				
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di abbandono i sentieri ufficiali	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. L'abbandono dei sentieri ufficiali (si veda cartografia al link), sia a piedi che in bicicletta o a cavallo, induce fenomeni di erosione a carico di habitat, danneggia le specie floristiche di pregio e arreca disturbo alla fauna selvatica. La L.R. n. 64 del 1994 vieta di lasciare vagare liberamente qualsiasi esemplare di cane al di fuori delle zone e nei periodi indicati dall'art. 6 della medesima legge.	https://geoportale.regione.vda.it/	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0									
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione volontaria o accidentale di Specie vegetali Esotiche	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si		è vietato immettere e/o diffondere in natura volontariamente o accidentalmente qualsiasi specie vegetale alloctona (art. 9 LR 45/2009 e s.m.), ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito, fatte salve le specie vegetali coltivate o ornamentali non invasive e fatto salvo quanto previsto dai commi 1 e 4 dell'art. 12 del DPR 357/97 e s.m.l., non sono comunque autorizzabili le immissioni delle specie di cui all'Allegato F legge 45/2009 e s.m.l. Nell'ambito di cantieri che prevedono movimento terra o tagli forestali, le aziende e ditte incaricate dovranno implementare un "Piano di monitoraggio delle specie vegetali esotiche invasive" che contengano un monitoraggio ante operam, in fase di cantiere e post operam		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0									
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Obbligo di eradicazione/contenimento Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si		In caso di rilevazione di Specie vegetali Esotiche Invasive è necessario prevedere interventi di eradicazione/contenimento a seconda delle specie presenti, del grado di diffusione e della fattibilità operativa adottando le più opportune tecniche di intervento e gestione del materiale di risulta.		Approvazione della misura regolamentare e successivo obbligo di individuazione, tramite monitoraggio, delle eventuali aree con presenza di invasive - L'ISTITUT Agricol Regione ha creato un'applicazione "AlertAg" per l'individuazione di segnalazioni di dati di presenza di specie esotiche, che confluiscono nel database Osservatorio regionale della Biodiversità. La raccolta dati si basa su dati di Citizen science, anche tramite il contributo di personale dell'Amministrazione regionale o consueti coinvolti. Sistema utile per una mappatura a scala regionale - In molti siti Natura 2000, soprattutto di bassa-media quota, risulta però importante operare dei monitoraggi sistematici più accurati.	Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VDA; Personale esterno	Attività in capo a: - personale regionale - Corpo Forestale della Valle d'Aosta - professionisti esterni Costo annuale in caso di professionisti	250	no		Fondi regionali/ministeriali/comunitari						
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	Amministrazione Regionale		In corso	Prevedere una giornata/anno di sopralluogo per la verifica di eventuali nuovi individui di Specie esotiche invasive per contrastare le minacce P101 e P102. - Lista SEI disponibili in Bovio 2016 e Al. F LR 45/2009 e smi														
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Obbligo, in caso di semina o trasemina, di utilizzare "semi per la preservazione" (obbligo uso semi autoctoni)	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. La semina o trasemina con semi di specie e popolazioni/ecotipi non locali è vietata dalla legislazione vigente (DPR 357/1997 e s.m.l.). Gli interventi di semina/trasemina devono impiegare "semi per la preservazione" (direttiva 2010/60/UE, come definita dal D.Lgs. n. 20/2021) quali "fiorume spazzolato", "erba verde", "zolle" o altro materiale ad essi assimilabile proveniente da prati e pascoli donatori di localizzazione nota e idonea composizione floristica verificata da parte dell'Ente Gestore. Non si applica il seguente obbligo per attività di coltivazione di seminatrici, vigneti (es. sovescio), frutteti, campi di ortaggi o attività svastiche fatte salvo quanto previsto dalla normativa di riferimento.	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_aree_naturali_protette/Natura2000/vedere_natura_2000.aspx	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0									
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Obbligo di riutilizzo di terre e rocce da scavo presenti in loco in caso di cantieri, salvo oggettiva assenza dei materiali necessari	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si		In caso di lavori che prevedono movimento di terre e rocce da scavo è necessario utilizzare prioritariamente l'eventuale materiale movimentato in loco e solo in un'ultima stanza ricorrere a materiale proveniente da aree esterne al sito (attenzione a introduzione Specie Esotiche)														
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Regolamentazione raccolta specie vegetali	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si		La regolamentazione per la raccolta delle Specie di Flora spontanea autoctona è normata dalla lr 45/2009 e s.m.l ("Disposizioni per la tutela e la conservazione della flora alpina"), in particolare per quanto riguarda l'elenco di specie contenute negli allegati A (art. 4, "Specie a protezione rigorosa") e B (art. 5, "Specie a raccolta regolamentata") delle medesime leggi. Atti sulle indicazioni del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari (art. 14.15 del decreto legislativo 24 agosto 2012, n. 150): misura AS.8 "Tutela dei siti Natura 2000 e delle Aree naturali protette", viene inserita questa nuova misura regolamentare per la tutela delle specie di uccelli (allegato I della Direttiva 2009/147/CE), di insetti, in particolare coleotteri e lepidotteri, micromammiferi, chiroteri, rettili (allegati I e IV della Direttiva 92/43/CE). Divieto di utilizzo di qualunque diserbante o dissecante. Obbligo di utilizzo di modalità differenti, p. es. meccaniche.	https://www.consiglio.vda.it/ano/leggi/regolamenti/detti_natura2000/legge_45%2F1998 versione v 4 n. 29	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0									
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di qualunque diserbante o dissecante	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si		Obbligo di mitigazione dell'inquinamento luminoso in caso di nuovi impianti o interventi su quelli eventualmente esistenti, così come per interventi o attività (p.es. eventi). La misura, idonea a contrastare le minacce/pressioni PF12, PF05, consiste nell'obbligo di attuare interventi di riduzione e mitigazione dell'inquinamento luminoso tramite la riduzione della potenza luminosa eventualmente installata all'interno del sito e la regolazione delle fonti luminose eventualmente presenti. Divieto di: - illuminazione di aerei fuorivi, fasce ripariali, eventuali laghi naturali e zone umide - illuminazione continua che interrompa i corridoi ecologici (divieto di creare barriere luminose) - illuminazione di eventuali vani utilizzati dai chiroteri, degli accessi ai siti di rifugio e delle vie di volo utilizzate dagli esemplari Obbligo di: - contenere la dispersione luminosa verso l'alto e orizzontalmente, evitando il più possibile l'illuminazione di aree naturali o semi-naturali e la creazione di barriere luminose continue, anche sfruttando dove possibile l'effetto schermante della vegetazione - regolazione della luce emessa (temperatura di colore <2700 K) - utilizzo di sensori e temporizzatori per l'attivazione dell'illuminazione solo quando necessaria - abbinare o in alternativa alla precedente, utilizzo di luce infrarossa per finalità di sorveglianza (cantieri, aree industriali ed estrattive) - ridurre/mitigare l'illuminazione di eventuali monumenti storici/religiosi, specialmente nel periodo primavera/estivo.	https://cielo.vda.it/public-att-muov-green-public-procurement-gpp/ https://cielo.vda.it/com-um-emergente-energetica-linea-guida-per-ricerca-accessioni-e-aggiornamenti-temporanei-e-ragionalizzazione-dell'illuminazione-pubblica/	Possibili azioni integrative non obbligatorie: - potenziare se necessario i sistemi di segnalazione passiva (catarfrangenti) sulle strade, in alternativa all'illuminazione continua - favorire sistemi di videosorveglianza a fini di sicurezza pubblica in alternativa all'illuminazione continua - condizionare l'installazione di nuovi impianti pubblici alla dismissione/mitigazione di impianti già attivi nello stesso comune e di potenza analoga o superiore - promozione di iniziative volte all'informazione/sensibilizzazione	Amministrazione Regionale; enti locali, aziende agricole, privati	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0									
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Disciplina delle attività di volo alpino ai fini della tutela ambientale	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si		Le attività di volo alpino sono normate dalla Lr. 15/1988, fatto salvo l'esito positivo della procedura di VINCA.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0									
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di sorvolo con droni	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si		Il sorvolo con droni è vietato in tutto il sito, per contrastare la minaccia PF05, ad eccezione di forze armate, corpi armati dello Stato, protezione civile e, in generale, voli di soccorso. Possono essere previste deroghe a fini di ricerca e documentazione scientifica, rilievo tecnico e promozione turistica istituzionale, fatto salvo l'esito positivo della procedura di VINCA.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0									
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di emissione di registrazioni acustiche di suoni emessi dagli animali	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si		Divieto di emissione di registrazioni acustiche di suoni emessi dagli animali (ad esempio: vocalizzi, tambureggiamento, ululati), salvo permessi a scopo di ricerca. Misura atta a contrastare la minaccia di disturbo antropico a fini ludici o ricreativi (p.es. attrarre animali a fini fotografici)		Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0									
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione dell'inquinamento luminoso	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si		Divieto di: - illuminazione di aerei fuorivi, fasce ripariali, eventuali laghi naturali e zone umide - illuminazione continua che interrompa i corridoi ecologici (divieto di creare barriere luminose) - illuminazione di eventuali vani utilizzati dai chiroteri, degli accessi ai siti di rifugio e delle vie di volo utilizzate dagli esemplari Obbligo di: - contenere la dispersione luminosa verso l'alto e orizzontalmente, evitando il più possibile l'illuminazione di aree naturali o semi-naturali e la creazione di barriere luminose continue, anche sfruttando dove possibile l'effetto schermante della vegetazione - regolazione della luce emessa (temperatura di colore <2700 K) - utilizzo di sensori e temporizzatori per l'attivazione dell'illuminazione solo quando necessaria - abbinare o in alternativa alla precedente, utilizzo di luce infrarossa per finalità di sorveglianza (cantieri, aree industriali ed estrattive) - ridurre/mitigare l'illuminazione di eventuali monumenti storici/religiosi, specialmente nel periodo primavera/estivo.	https://cielo.vda.it/public-att-muov-green-public-procurement-gpp/ https://cielo.vda.it/com-um-emergente-energetica-linea-guida-per-ricerca-accessioni-e-aggiornamenti-temporanei-e-ragionalizzazione-dell'illuminazione-pubblica/	Possibili azioni integrative non obbligatorie: - potenziare se necessario i sistemi di segnalazione passiva (catarfrangenti) sulle strade, in alternativa all'illuminazione continua - favorire sistemi di videosorveglianza a fini di sicurezza pubblica in alternativa all'illuminazione continua - condizionare l'installazione di nuovi impianti pubblici alla dismissione/mitigazione di impianti già attivi nello stesso comune e di potenza analoga o superiore - promozione di iniziative volte all'informazione/sensibilizzazione	Amministrazione Regionale; Comuni; Privati	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0									
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Obbligo di segnalazione di smarrimento animali zootecnici	100	% superficie Regione	Amministrazione Regionale	Si		Lo smarrimento di animali zootecnici è normato dal DLGS 134/2002, che all'art. 9 comma 6 cita: "L'operatore o il suo delegato, deve comunicare alla ASL il furto, lo smarrimento o il ritrovamento degli animali detenuti oppure del documento di identificazione individuale e dei mezzi di identificazione detenuti entro quarantotto ore dalla scoperta dell'evento, unendo alla comunicazione copia della denuncia".		Amministrazione Regionale Gestore/proprietario del gregge Corpo Forestale VDA ASL	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0										
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Obbligo di eradicazione di eventuali capre smarrite o ibridi tra capra e stambecco alpino	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	Si		Misura atta a contrastare il rischio di abbandono di capre, con conseguente rischio di ibridazione per lo stambecco alpino (Capra ibex, all. V Dir. Habitat). La segnalazione di smarrimento è associata all'obbligo di cattura/eradicazione (si veda misura regolamentare dedicata)		Amministrazione Regionale Gestore/proprietario del gregge Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0										
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione dell'inquinamento luminoso	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si		Obbligo di: - contenere la dispersione luminosa verso l'alto e orizzontalmente, evitando il più possibile l'illuminazione di aree naturali o semi-naturali e la creazione di barriere luminose continue, anche sfruttando dove possibile l'effetto schermante della vegetazione - regolazione della luce emessa (temperatura di colore <2700 K) - utilizzo di sensori e temporizzatori per l'attivazione dell'illuminazione solo quando necessaria - abbinare o in alternativa alla precedente, utilizzo di luce infrarossa per finalità di sorveglianza (cantieri, aree industriali ed estrattive) - ridurre/mitigare l'illuminazione di eventuali monumenti storici/religiosi, specialmente nel periodo primavera/estivo.	https://cielo.vda.it/public-att-muov-green-public-procurement-gpp/ https://cielo.vda.it/com-um-emergente-energetica-linea-guida-per-ricerca-accessioni-e-aggiornamenti-temporanei-e-ragionalizzazione-dell'illuminazione-pubblica/	Possibili azioni integrative non obbligatorie: - potenziare se necessario i sistemi di segnalazione passiva (catarfrangenti) sulle strade, in alternativa all'illuminazione continua - favorire sistemi di videosorveglianza a fini di sicurezza pubblica in alternativa all'illuminazione continua - condizionare l'installazione di nuovi impianti pubblici alla dismissione/mitigazione di impianti già attivi nello stesso comune e di potenza analoga o superiore - promozione di iniziative volte all'informazione/sensibilizzazione	Amministrazione Regionale; Comuni; Privati	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0									
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Obbligo di segnalazione di smarrimento animali zootecnici	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	Si		Misura atta a contrastare il rischio di abbandono di capre, con conseguente grave rischio di ibridazione per lo stambecco alpino (Capra ibex, all. V Dir. Habitat). In caso di segnalazione di capi persi è obbligatorio attivare un immediato intervento di eradicazione (cattura/abbattimento). Lo stesso obbligo vale in caso di rilevamento di individui ibridi tra capra e stambecco alpino		Amministrazione Regionale Gestore/proprietario del gregge Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0										
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di rodenticidi anticoagulanti di I e II generazione, forofori di zinco e molluschicidi contenenti metaldeide	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si		Divieto di utilizzo dei rodenticidi elencati e molluschicidi a base di metaldeide, per prevenire il rischio di avvelenamento secondario lungo la rete trofica, dimostrato da una moltitudine di studi scientifici. Misura atta a contrastare la minaccia PG14 per perceptriformi e strigiformi in ai. I Dir. Uccelli e specie migratrici, oltre a mammiferi, in particolare carnivori, nonché animali domestici. Obbligo, in caso di necessità, di utilizzo di tecniche alternative, quali trappole meccaniche, dissuasori a ultrasuoni ecc. Possono essere previste deroghe per comprovati motivi di necessità di contenimento sulla base delle valutazioni degli uffici regionali competenti.		-Informare i portatori di interesse con adeguate campagne di informazione. -Monitoraggio della presenza e di eventuali danni arrecati dai roditori. -Collaborazione con i Comuni per individuare le migliori soluzioni mitigative in caso di campagne di derattizzazione -L'acquisto di dissuasori a ultrasuoni o altri strumenti alternativi alle esche può essere finanziato dalla misura incentivante del CSR 2023-2027, in Valle d'Aosta "SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale".	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0									
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo avermectina a uso veterinario e obbligo di mitigazione dei farmaci alternativi	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si		Le avermectine sono antiparassitari di sintesi ad ampio spettro somministrati agli animali da allevamento. Escrute con le feci degli animali sottoposti a trattamento, sono nocive per moltissime specie di invertebrati, sia acquatici che terrestri, appartenenti agli ordini: Dicotyoptera, Anoplura, Homoptera, Thysanoptera, Coleoptera, Siphonaptera, Diptera, Lepidoptera e Hymenoptera, e per alcune specie di pesci. La misura di conservazione prevede l'esclusione dell'utilizzo di avermectine e la riduzione e mitigazione anche dei farmaci veterinari alternativi, per contrastare la minaccia PG10 che causa impatti sull'entomofauna coprofila e sulla rete trofica che da essa dipende. In caso di pascolo nel sito: - Divieto di trattamento degli animali al pascolo e per almeno 1 mese precedente al primo giorno di pascolo. Nel solo habitat dove non sia obbligatorio l'uso di letame maturo, o dove non sia vietato effettuare concimazioni di qualunque tipo (si vedano le misure habitat-specifiche): - Divieto di utilizzo di liquami che, dopo l'ultimo trattamento effettuato con antiparassitari, non siano stati stoccati per un periodo almeno equivalente a quello di sospensione dei farmaci utilizzati, ovviamente senza contatto con liquami di animali trattati con farmaci successivamente.		In VDA l'antiparassitario principale attualmente utilizzato nel settore zootecnico è il Cydectin, a base di moxidectina (farmaco alternativo meno tossico); inoltre il farmaco è somministrato pour-on (sulla cute) nella stagione autunnale, quindi le deiezioni degli animali permangono tendenzialmente in concimati diversi mesi, prima di essere sparse in primavera sui pascoli. - Informare e sensibilizzare veterinari aziendali e conduttori su obblighi e divieti vigenti. Per tutte le aziende agricole che utilizzano superfici interne all'habitat trofico a fini agropastorali (incluse le concimazioni), se necessario trattare gli animali con antiparassitari: - obbligo di utilizzo di farmaci alternativi meno tossici (moxidectina, fenbendazolo, oxfendazolo, levamisolo, morantel) - Favorire il trattamento autunnale, con successiva stabulazione dei capi (circa 1 mese) e stoccaggio dei liquami affinché perdano tossicità prima dello spargimento. - Escludere la somministrazione tramite bolli intraruminali	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture regionali competenti (S.C. Igiene degli Allevamenti - Dipartimento di Prevenzione AUSL Valle d'Aosta) in base al reg. CE 609/2019 e normative nazionali dlgs 158/2006 e dlgs 193/2006. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0									
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	Si		Il divieto è già espresso come obbligo di utilizzo di munizioni atossiche nel Calendario venatorio annuale, per prevenire la minaccia PG15, ma è stata inserita come Misura di conservazione del sito con la seguente formulazione: Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale	L'obbligo di utilizzare munizioni atossiche (senza piombo) per la caccia è stato introdotto nel calendario venatorio 2022/23 (DGR 876/2022) e 2023/24 e dovrà essere contenuto anche nelle revisioni del piano faunistico-venatorio regionale. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0									
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	PD - programma didattico	Predisposizione di materiali divulgativi su Obiettivi e Misure di Conservazione sito-specifici	1	documento	Amministrazione Regionale		In corso	Redazione di una guida alla gestione di habitat e specie nel sito, che illustri gli obiettivi e le misure di conservazione individuati, rivolto ai portatori di interesse.		Affidamento diretto a professionista	Amministrazione Regionale ; Professionista	Incarico per tutte le ZSC regionali. Calcolato un costo unitario	500	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		Fondi ministeriali					
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si		Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi: 1. gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; 2. gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); 3. impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), compresi quindi strutture rinnovabili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno.	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_aree_naturali_protette/Natura2000/vedere_natura_2000.aspx https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_aree_naturali_protette/Natura2000/vedere_natura_2000.aspx	I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0								
IT1205110	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamenti di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si		Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013). I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".		Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0									

Sezione 3a - Misure trasversali

IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuzione dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnalatori sui cavi e/o interrimento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodi dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirovano & Cocchi 2008):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mitigazione dei cavi tramite interrimento delle linee elettriche o apposizione di segnalatori o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linee alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fune di guardia sia sui conduttori). - mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite interrimento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Elcord. <p>Per le specifiche tecniche si rimanda a Ceccolini & Cenerini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthillot 2015 e 2022 - Life Gypheip; progetto Birdski.</p> <p>In caso di piloni monostelo di linee ad Alta Tensione obbligo di mitigazione del rischio di collisione tramite colorazione dei sostegni (Stokke et al. 2020 - Ecology and Evolution, 10(12), 5670-5679), oppure favorire la costruzione di tralicci.</p>	<p>Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodi</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0						
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>taglia (minaccia/pressione PF02, E09).</p> <p>Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnalatori sui cavi. - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi <p>Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Bössler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i>. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach.</p> <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdski.</p> <p>- per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e rossi/neri).</p>	<p>Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0						
IT120510	Stazione di Paonia officialis	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	da avviare	<p>Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.</p>	<p>Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni</p> <p>Mappatura da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e richiesta di segnalazione da parte di professionisti coinvolti in indagini di vario tipo per conto dell'Ente</p>	<p>Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Esti esterni; gestori impianti a fune</p>	<p>Raccolta di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili. Da avviare entro il 2025</p>	0					Fondi regionali/ministeriali/comunitari	
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti; - divieto di conversione dei prati permanenti - divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spietramento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. <p>Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla l.r. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".</p>	<p>https://www.paonia.vda.it/entorno/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protetta/Natura2000/rete_natura_2000_L.aspx</p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0						